



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 28 giugno 2007

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 18 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 129 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 131 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 191 Comunicati

- 193 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

INTERNET

Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiuro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiuro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 25 giugno 2007, n. 7/R.

Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61). pag. 18

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 7-6097

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte e Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti per la ricerca e sperimentazione di impianti che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili pag. 36

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 21-6111

Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo". Individuazione dei destinatari insistenti sull'area geografica regionale. pag. 43

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 45-6134

Nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza ai sensi della l.r. 42/1992. Revoca delle dd.gg.rr. n. 295-27234 del 30.07.1993 e n. 30-2794 del 17.04.2001 pag. 52

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 23-6172

D.G.R. n. 17-3285/2006. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'accesso alle "Linee di intervento b. - d." Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato, per l'anno 2007, di Euro 250.000,00 per la "Linea di intervento b." in merito ai progetti di formazione e informazione degli attori dei P.Q.U. e di Euro 5.000.000,00 per la "Linea di intervento d." in merito ai programmi d'intervento dei P.Q.U. pag. 88

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 25-6174

Progetto "Il Lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche". Approvazione del "Fondo regionale per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovicaprini dei comuni montani" e delle disposizioni applicative. Spesa Euro 100.000,00 pag. 92

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 31-6180

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Criteri per l'accesso e la concessione di contributi regionali anno 2007 pag. 108

D.C.R. 5 giugno 2007, n. 129 - 21096

Rettifica di confine tra i Comuni di Gavi e Arquata Scrivia, in provincia di Alessandria, mediante aggregazione della frazione Sottovalle del Comune di Gavi al Comune di Arquata Scrivia. Articolo 7, legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 pag. 129

Codice 21.4**D.D. 15 giugno 2007, n. 434**

L.R. 32/2002 - D.G.R. 54-6143 del 11.6.2007 - Approvazione: "Avviso per presentare le domande di contributo per pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni da parte delle Associazioni sportive storiche-anno 2007"; "Modello domanda", "Dichiarazione descrittiva del progetto"; "Tabella di valutazione"; "Modello questionario" pag. 145

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 30 luglio 2007) pag. 191

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento contenente "Incarichi di consulenza - Anagrafe delle prestazioni (Legge 23.12.1996, n.662, art. 1 comma 127) - 2° Semestre 2006".

2° Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 25 giugno 2007, n. 7/R.

Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)." pag. 18

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 3-6093	pag. 36
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 7-6097	pag. 36
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 8-6098	pag. 39
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 10-6100	pag. 39
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 11-6101	pag. 40
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 12-6102	pag. 41
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 21-6111	pag. 43
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 22-6112	pag. 45
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 23-6113	pag. 45
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 24-6114	pag. 45
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 25-6115	pag. 45
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 26-6116	pag. 45
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 27-6117	pag. 45
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 29-6119	pag. 46
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 32-6122	pag. 46
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 33-6123	pag. 46
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 34-6124	pag. 46
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 37-6127	pag. 49
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 38-6128	pag. 50
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 39-6129	pag. 51
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 40-6130	pag. 52

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 45-6134	pag. 52
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 47-6136	pag. 76
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 48-6137	pag. 76
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 49-6138	pag. 76
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 50-6139	pag. 76
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 51-6140	pag. 77
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 52-6141	pag. 77
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 53-6142	pag. 77
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 56-6145	pag. 77
D.G.R. 11 giugno 2007, n. 57-6146	pag. 77
D.G.R. 18 giugno 2007, n. 3-6152	pag. 78
D.G.R. 18 giugno 2007, n. 23-6172	pag. 88
D.G.R. 18 giugno 2007, n. 25-6174	pag. 92
D.G.R. 18 giugno 2007, n. 40-6187	pag. 127
D.G.R. 18 giugno 2007, n. 31-6180	pag. 108
D.G.R. 18 giugno 2007, n. 41-6188	pag. 127
D.G.R. 18 giugno 2007, n. 53-6200	pag. 128
D.G.R. 25 giugno 2007, n. 38-6250	pag. 129

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 5 giugno 2007, n. 129 - 21096	pag. 129
D.C.R. 5 giugno 2007, n. 130 - 21199	pag. 131

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 195 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3	
D.D. 23 aprile 2007, n. 268	pag. 131
Codice D3S4	
D.D. 23 aprile 2007, n. 269	pag. 132

Codice D3S3 D.D. 24 aprile 2007, n. 270	pag. 132	Codice D3S3 D.D. 7 maggio 2007, n. 294	pag. 138
Codice D3S3 D.D. 24 aprile 2007, n. 271	pag. 132	Codice D3S2 D.D. 7 maggio 2007, n. 295	pag. 138
Codice D4S1 D.D. 24 aprile 2007, n. 272	pag. 132	Codice D3S4 D.D. 8 maggio 2007, n. 296	pag. 138
Codice D3S4 D.D. 26 aprile 2007, n. 273	pag. 132	Codice D3S4 D.D. 8 maggio 2007, n. 297	pag. 138
Codice D4 D.D. 27 aprile 2007, n. 274	pag. 132	Codice D3S4 D.D. 8 maggio 2007, n. 298	pag. 138
Codice D4S2 D.D. 27 aprile 2007, n. 275	pag. 132	Codice D3S2 D.D. 8 maggio 2007, n. 299	pag. 138
Codice D1S3 D.D. 27 aprile 2007, n. 276	pag. 133	Codice D3S3 D.D. 8 maggio 2007, n. 300	pag. 139
Codice D1S3 D.D. 27 aprile 2007, n. 277	pag. 133	Codice D3S4 D.D. 9 maggio 2007, n. 301	pag. 139
Codice D3S1 D.D. 27 aprile 2007, n. 278	pag. 133	Codice D1 D.D. 9 maggio 2007, n. 302	pag. 139
Codice D1S4 D.D. 27 aprile 2007, n. 279	pag. 133	Codice D1S3 D.D. 9 maggio 2007, n. 303	pag. 140
Codice D1S4 D.D. 30 aprile 2007, n. 280	pag. 134	Codice D1S3 D.D. 9 maggio 2007, n. 304	pag. 140
Codice D4CO D.D. 30 aprile 2007, n. 281	pag. 134	Codice D1S3 D.D. 10 maggio 2007, n. 305	pag. 140
Codice D4CO D.D. 30 aprile 2007, n. 282	pag. 134	Codice D4 D.D. 10 maggio 2007, n. 306	pag. 141
Codice D3S3 D.D. 30 aprile 2007, n. 283	pag. 135	Codice D3 D.D. 11 maggio 2007, n. 307	pag. 141
Codice D3S1 D.D. 30 aprile 2007, n. 284	pag. 135	Codice D3S3 D.D. 11 maggio 2007, n. 308	pag. 141
Codice D1S3 D.D. 2 maggio 2007, n. 285	pag. 135	Codice D3S2 D.D. 11 maggio 2007, n. 309	pag. 141
Codice D3S3 D.D. 2 maggio 2007, n. 286	pag. 135	Codice D3S4 D.D. 11 maggio 2007, n. 310	pag. 141
Codice D3S4 D.D. 4 maggio 2007, n. 287	pag. 136	Codice D1S4 D.D. 14 maggio 2007, n. 311	pag. 142
Codice D4S3 D.D. 4 maggio 2007, n. 288	pag. 136	Codice D3S4 D.D. 16 maggio 2007, n. 312	pag. 142
Codice D3 D.D. 4 maggio 2007, n. 289	pag. 136	Codice D3S4 D.D. 16 maggio 2007, n. 313	pag. 142
Codice D4S3 D.D. 7 maggio 2007, n. 290	pag. 136	Codice D4 D.D. 17 maggio 2007, n. 314	pag. 142
Codice D4S3 D.D. 7 maggio 2007, n. 291	pag. 137	Codice D4 D.D. 17 maggio 2007, n. 315	pag. 142
Codice D2S3 D.D. 7 maggio 2007, n. 292	pag. 137	Codice D3S2 D.D. 18 maggio 2007, n. 316	pag. 142
Codice D4S2 D.D. 7 maggio 2007, n. 293	pag. 137	Codice D3S4 D.D. 18 maggio 2007, n. 317	pag. 142

Codice D3S1 D.D. 18 maggio 2007, n. 318	pag. 143	Codice 28 D.D. 3 maggio 2007, n. 153	pag. 182
Codice D3S3 D.D. 22 maggio 2007, n. 319	pag. 143	Codice 28.5 D.D. 7 maggio 2007, n. 154	pag. 182
Codice D3S3 D.D. 22 maggio 2007, n. 320	pag. 143	Codice 28.5 D.D. 9 maggio 2007, n. 157	pag. 183
Codice D1S3 D.D. 22 maggio 2007, n. 321	pag. 143	Codice 28.5 D.D. 18 maggio 2007, n. 164	pag. 183
Codice D3S1 D.D. 22 maggio 2007, n. 322	pag. 143	Codice 32.3 D.D. 16 maggio 2007, n. 106	pag. 183
Codice D3S1 D.D. 22 maggio 2007, n. 323	pag. 143	Codice S1 D.D. 6 febbraio 2007, n. 191	pag. 186
Codice D3S3 D.D. 22 maggio 2007, n. 324	pag. 144	Codice S1 D.D. 5 marzo 2007, n. 296	pag. 186
Codice D1S3 D.D. 22 maggio 2007, n. 325	pag. 144	Codice S1 D.D. 11 aprile 2007, n. 406	pag. 186
Codice D1S3 D.D. 22 maggio 2007, n. 326	pag. 144	Codice S1 D.D. 24 aprile 2007, n. 490	pag. 186
Codice D3S2 D.D. 22 maggio 2007, n. 327	pag. 144	Codice S1 D.D. 24 aprile 2007, n. 491	pag. 186
Codice D4S4 D.D. 23 maggio 2007, n. 328	pag. 144	Codice S1 D.D. 24 aprile 2007, n. 492	pag. 186
Codice D1S3 D.D. 23 maggio 2007, n. 329	pag. 145	Codice S1 D.D. 7 maggio 2007, n. 529	pag. 187
Codice D3S4 D.D. 25 maggio 2007, n. 330	pag. 145	Codice S1 D.D. 14 maggio 2007, n. 557	pag. 187
Codice D3 D.D. 25 maggio 2007, n. 331	pag. 145	Codice S1 D.D. 16 maggio 2007, n. 593	pag. 187
Giunta regionale		Codice S1 D.D. 16 maggio 2007, n. 594	pag. 187
Codice 21.4 D.D. 15 giugno 2007, n. 434	pag. 145	Codice S1 D.D. 16 maggio 2007, n. 595	pag. 187
Codice 22.8 D.D. 11 giugno 2007, n. 126	pag. 181	Codice S1.4 D.D. 19 giugno 2007, n. 738	pag. 188
Codice 28 D.D. 13 febbraio 2007, n. 41	pag. 181	Codice S3 D.D. 18 gennaio 2007, n. 2	pag. 191
Codice 28 D.D. 30 marzo 2007, n. 117	pag. 181	Codice S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 4	pag. 191
Codice 28.5 D.D. 24 aprile 2007, n. 140	pag. 181	Codice S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 5	pag. 191
Codice 28 D.D. 24 aprile 2007, n. 143	pag. 181	Codice S3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 6	pag. 191
Codice 28 D.D. 30 aprile 2007, n. 149	pag. 182	Codice S3 D.D. 23 febbraio 2007, n. 7	pag. 191
Codice 28.2 D.D. 2 maggio 2007, n. 150	pag. 182	Codice S3 D.D. 8 marzo 2007, n. 8	pag. 191
Codice 28 D.D. 3 maggio 2007, n. 152	pag. 182	Codice S3 D.D. 9 marzo 2007, n. 9	pag. 191

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva
per le Nomine pag. 191

**ENTI STRUMENTALI
ED AUSILIARI DELLA
REGIONE PIEMONTE**

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 marzo 2007, n. 41 pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 marzo 2007, n. 42 pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 marzo 2007, n. 43 pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 14 marzo 2007, n. 44 pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 14 marzo 2007, n. 45 pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 16 marzo 2007, n. 46 pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 16 marzo 2007, n. 47 pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 27 marzo 2007, n. 48 pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 27 marzo 2007, n. 49 pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 29 marzo 2007, n. 50 pag. 194

INDICE SISTEMATICO**ACQUE PUBBLICHE****D.P.G.R. 25 giugno 2007, n. 7/R.**

Regolamento regionale recante: "Prima definizione
degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e
delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29
dicembre 2000, n. 61)." pag. 18

D.G.R. 25 giugno 2007, n. 38-6250

Regolamento regionale recante: "Prima definizione
degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e
delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29
dicembre 2000, n. 61)". Approvazione pag. 129

**AFFARI INTERNAZIONALI E
COMUNITARI****D.G.R. 11 giugno 2007, n. 3-6093**

Accantonamento della somma di Euro 43.537,61 sul
capitolo 17546/07 per l'adesione della Regione Piemonte
all'A.I.C.C.R.E. (Associazione italiana per il Consiglio
dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e di Euro 43.120,00
sul capitolo 17546/07 per l'adesione della Regione Pie-
monte all'A.R.E. (Assemblea delle Regioni d'Europa)
per il corrente anno 2007 pag. 36

Codice S1.4**D.D. 19 giugno 2007, n. 738**

L.R. 67/95 Programma di sicurezza alimentare e lotta
alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Linea di
finanziamento A - anno 2006: Assegnazione contribu-
ti pag. 188

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**D.G.R. 18 giugno 2007, n. 40-6187**

Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte. Provvedi-
menti a seguito della D.G.R. n. 65 - 4956 del
18.12.2006

pag. 127

BENI CULTURALI**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 37-6127**

Programma di attività della Direzione Beni Culturali
per il periodo 2006/2008. Riduzione del capitolo
17243/2007 per Euro 543.000,00

pag. 49

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 38-6128

Approvazione della proposta concernente l'elenco de-
gli istituti destinati alla conservazione delle copie delle
produzioni editoriali realizzate in Piemonte, ai sensi
dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252,
"Regolamento recante norme in materia di deposito le-
gale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso
pubblico"

pag. 50

BORSE DI STUDIO**Codice S1****D.D. 14 maggio 2007, n. 557**

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44, art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa. Presa d'atto del Progetto formativo e di orientamento della Signora Dentico Serena nell'ambito della Convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 marzo 1998, n. 142 pag. 187

COMMERCIO**D.G.R. 18 giugno 2007, n. 23-6172**

D.G.R. n. 17-3285/2006. Approvazione dei criteri e delle modalita' per l'accesso alle "Linee di intervento b. - d." Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato, per l'anno 2007, di Euro 250.000,00 per la "Linea di intervento b." in merito ai progetti di formazione e informazione degli attori dei P.Q.U. e di Euro 5.000.000,00 per la "Linea di intervento d." in merito ai programmi d'intervento dei P.Q.U. pag. 88

COMUNITA' MONTANE**Codice S1****D.D. 7 maggio 2007, n. 529**

Liquidazione alle Comunita' montane piemontesi di euro 861.518,00 per saldi 2007 delle Spese di funzionamento ai sensi delle leggi regionali n. 17/1999, n. 44/2000 e n. 5/2001 pag. 187

CONSIGLIO REGIONALE**Codice D3****D.D. 23 aprile 2007, n. 268**

Gara a procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, previa pubblicazione di bando di gara per l'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza assicurativa del Consiglio regionale del Piemonte. Approvazione del verbale e ammissione dei concorrenti pag. 131

Codice D3S4**D.D. 23 aprile 2007, n. 269**

Assunzione di una unita' lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita', tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56 pag. 132

Codice D3S3**D.D. 24 aprile 2007, n. 270**

D.Lgs. 626/94 e legge 422/2000 e s.m.i. - affidamento del servizio di visite oculistiche, per i lavoratori addetti all'uso di videoterminali per anni due, dal 01/05/2007 al 30/04/2009, alla societa' Imt-Medil. Spesa complessiva presunta di euro 14.760,00 o.f.c.. Impegno di spesa per il periodo dal 01/05/2007 al 31/12/2007 di euro 4.920,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007 pag. 132

Codice D3S3**D.D. 24 aprile 2007, n. 271**

Fornitura e installazione di tende alla veneziana per le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla ditta Percorsi Cifrati. Impegno si spesa di euro 3.561,47 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 132

Codice D4S1**D.D. 24 aprile 2007, n. 272**

Nell'ambito delle manifestazioni di "Torino capitale mondiale del libro", omaggio a Primo Levi in occasione del ventennale della scomparsa, proiezione del film "La strada di Levi" di Davide Ferrario. Affidamento incarico all'Aiace di Torino. Impegno di spesa di euro 1.272,00 o.f.c., cap. 6040 art. 2, esercizio finanziario 2007 pag. 132

Codice D3S4**D.D. 26 aprile 2007, n. 273**

Rettifica della determinazione n. 248/D3S4 del 10/04/2007. Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Casolo Angelo in sostituzione della sig.ra Jannelli Aurelia, al corso "Il legislatore regionale e i 'vincoli' derivanti dall'ordinamento comunitario" organizzato dalla dott.ssa Cecilia Odone pag. 132

Codice D4**D.D. 27 aprile 2007, n. 274**

Autorizzazione tirocinio maggio-novembre 2007 presso il settore comunicazione e partecipazione - direzione comunicazione dell'assemblea regionale, per una studentessa iscritta alla facoltà di Lettere e Filosofia - corso di laurea specialistico in Scienze della Comunicazione per le istituzioni e le imprese pag. 132

Codice D4S2**D.D. 27 aprile 2007, n. 275**

Attivita' di informazione istituzionale - realizzazione di audiovisivi a supporto dei comunicati per emittenti radio-televisive piemontesi - affidamento alla Societa' Filodiretto - impegno di spesa di euro 16.044,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007 pag. 132

Codice D1S3**D.D. 27 aprile 2007, n. 276**

Comitato Resistenza e Costituzione. Affidamento incarico per realizzazione banner. Impegno di spesa euro 780,00 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 133

Codice D1S3**D.D. 27 aprile 2007, n. 277**

Comitato Resistenza e Costituzione. Convegno su Primo Levi. Compartecipazione con Liceo d'Azeglio di Torino. Impegno di spesa euro 2.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 133

Codice D3S1**D.D. 27 aprile 2007, n. 278**

Servizio di cassa per la gestione dei fondi del Consiglio regionale, affidamento all'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. per il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2012 - approvazione schema di convenzionamento pag. 133

Codice D1S4**D.D. 27 aprile 2007, n. 279**

Convenzione rep. n. 486/2004 con CSI-Piemonte relativa ai servizi di implementazione e gestione dell'architettura informatica e di rete del sistema informativo consiliare. Ulteriore proroga e impegno di spesa di euro 61.800,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 3 es. Finanz. 2007

pag. 133

Codice D1S4**D.D. 30 aprile 2007, n. 280**

Convenzione rep.n. 401/2004 con CSI-Piemonte relativa allo sviluppo delle attività per il sistema informativo del Consiglio regionale e alla relativa gestione. Ulteriore proroga e impegno di spesa di euro 38.100,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 2 es. Finanz. 2007

pag. 134

Codice D4CO**D.D. 30 aprile 2007, n. 281**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Monitoraggio delle televisioni locali in concomitanza delle elezioni amministrative 2007 ai sensi della L. 28/2000 e sue modifiche e integrazioni e delle delibere attuative dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Affidamento incarico di ricerca all'ISIMM Ricerche srl di Roma. Impegno di spesa di euro 36.000,00 o.f.c. al cap. 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2007 del Consiglio regionale

pag. 134

Codice D4CO**D.D. 30 aprile 2007, n. 282**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Monitoraggio elezioni amministrative 2007. Impegno di spesa di euro 20.008,70 ofc sul cap. 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2007 del Consiglio regionale

pag. 134

Codice D3S3**D.D. 30 aprile 2007, n. 283**

Fornitura di un apparato elettronico per trasmissione dati (switch) da installare presso la sede di Via Dellala n. 8. Affidamento alla Ditta Tecnet S.p.a. impegno di euro 2.862,00 o.f.c. cap. 3030 art. 15 - bilancio del Consiglio regionale es. 2007

pag. 135

Codice D3S1**D.D. 30 aprile 2007, n. 284**

Consigliere regionale deceduto (omissis) - cessazione dell'erogazione dell'assegno vitalizio l.r. 24/2001 e s.m.i.

pag. 135

Codice D1S3**D.D. 2 maggio 2007, n. 285**

Comitato Resistenza e Costituzione. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (ANED). Acquisto n. 4 corone di alloro. Impegno di spesa euro 431,20 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

pag. 135

Codice D3S3**D.D. 2 maggio 2007, n. 286**

Adeguamento del sistema telefonico consiliare. Affidamento fornitura, messa in opera e manutenzione di apparati di centrale e servizi connessi ad Enterprise Digital Architects tramite convenzione Consip. Impegno di spesa di euro 73.864,76 o.f.c. cap. 3030 art. 15 esercizio 2007

pag. 135

Codice D3S4**D.D. 4 maggio 2007, n. 287**

Adesione del Consiglio regionale alle attività di formazione organizzate dall'Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.). Autorizzazione alla spesa di euro 500,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

pag. 136

Codice D4S3**D.D. 4 maggio 2007, n. 288**

Iniziativa in occasione dell'80° Adunata Nazionale degli Alpini - Cuneo 12/13 maggio 2007. Autorizzazione e impegno di spesa euro 4.776,00 cap. 6040 art. 2 - esercizio finanziario 2007. (bm)

pag. 136

Codice D3**D.D. 4 maggio 2007, n. 289**

Procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza assicurativa per il Consiglio regionale del Piemonte. Nomina della commissione giudicatrice

pag. 136

Codice D4S3**D.D. 7 maggio 2007, n. 290**

Compartecipazione del Consiglio regionale alla Fiera Internazionale del Libro di Torino - edizione 2007. Assunzione di parte degli oneri finanziari relativi all'allestimento dello stand e realizzazione iniziative collaterali. Impegno di spesa di euro 33.405,61 con imputazione per euro 24.405,61 sul cap. 6040, art. 2 e per euro 9.000,00 sul cap. 6040, art. 6 - bil. 2007

pag. 136

Codice D4S3**D.D. 7 maggio 2007, n. 291**

Iniziativa culturali da realizzare nel mese di maggio 2007. Adempimenti organizzativi. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 13.178,70 o.f.c. con imputazione sul cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007

pag. 137

Codice D2S3**D.D. 7 maggio 2007, n. 292**

Pubblicazione degli atti consiliari con apposita applicazione web e relativi strumenti di ricerca a testo libero. Affidamento incarico alla Ditta Koinè Sistemi s.r.l. impegno di spesa di euro 11.665,92 (o.f.c.). Capitolo 3020 / articolo 3 del bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale 2007

pag. 137

Codice D4S2**D.D. 7 maggio 2007, n. 293**

Stampa del ventinovesimo tascabile di Palazzo Lascaris dedicato ai Sacri Monti - affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giaccone - impegno di spesa di euro 6.696,14 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007

pag. 137

Codice D3S3**D.D. 7 maggio 2007, n. 294**

Fornitura e installazione di n. 2 fotocopiatrici digitali Konica/Minolta mod. Bizhub C252. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.a. corrente in Via Reiss Romoli, 148 - 10148 Torino. Impegno di spesa di euro 7.128,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007

pag. 138

Codice D3S2**D.D. 7 maggio 2007, n. 295**

Aggiornamento - a far data dall' 1.2.2007 - del canone di locazione dei locali di proprieta' della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare e di alcuni uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto

pag. 138

Codice D3S4**D.D. 8 maggio 2007, n. 296**

Assunzione di una unita' lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita', tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

pag. 138

Codice D3S4**D.D. 8 maggio 2007, n. 297**

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Fenoglio Elena, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale all'attivita' formativa "SOA: una guida per il manager" organizzato da CSI-Piemonte

pag. 138

Codice D3S4**D.D. 8 maggio 2007, n. 298**

Richiesta all'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti o.n.l.u.s. sezione provinciale di Torino a supporto di dipendenti audiolesi. Autorizzazione alla spesa di euro 173,52= sul - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

pag. 138

Codice D3S2**D.D. 8 maggio 2007, n. 299**

Disposizioni per l'espletamento di una gara on-line per la fornitura di n. 15000 (quindicimila) risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Spesa presunta di euro 36.000 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 6 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario anno 2007

pag. 138

Codice D3S3**D.D. 8 maggio 2007, n. 300**

Fornitura e posa di parete attrezzata divisoria per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte siti in Via San Francesco d'Assisi n. 35 - 4° piano. Affidamento alla Ditta Claudio Mariani. Impegno di spesa di euro 8.223,12 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2007

pag. 139

Codice D3S4**D.D. 9 maggio 2007, n. 301**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2007 - acconto aprile 2007

pag. 139

Codice D1**D.D. 9 maggio 2007, n. 302**

Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome quota 2007. Impegno di spesa di euro 48.851,20 (cap. 6010 art. 2 bilancio del C.R., esercizio finanziario 2007)

pag. 139

Codice D1S3**D.D. 9 maggio 2007, n. 303**

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina. Saldo all'agenzia Aura Viaggi. Impegno di spesa euro 40.733,20 al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

pag. 140

Codice D1S3**D.D. 9 maggio 2007, n. 304**

Comitato Resistenza e Costituzione. Associazione Memoria della Benedicta. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2007. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

pag. 140

Codice D1S3**D.D. 10 maggio 2007, n. 305**

Consulta europea - organizzazione festa dell'Europa (Torino 12 Maggio 2007, Piazza Castello) - affidamento incarico noleggio palco alla Ditta M.G.T. 99 di Torino - impegno di spesa euro 9.840,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2007

pag. 140

Codice D4**D.D. 10 maggio 2007, n. 306**

Autorizzazione tirocinio periodo maggio - ottobre 2007 presso il Settore Comunicazione e Partecipazione - Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale, per una studentessa iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo servizi

pag. 141

Codice D3**D.D. 11 maggio 2007, n. 307**

Presenza d'atto della variazione della denominazione sociale di Danka Italia S.p.a. (impresa affidataria di contratti vari di forniture e servizi) in Infotec Italia S.p.a.

pag. 141

Codice D3S3**D.D. 11 maggio 2007, n. 308**

Avviso per l'affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei locali siti in Via Lascaris, da adibire ad uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Nomina commissione di gara

pag. 141

Codice D3S2**D.D. 11 maggio 2007, n. 309**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.04.2007 al 30.04.2007. Approvazione e reintegro pag. 141

Codice D3S4**D.D. 11 maggio 2007, n. 310**

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Arneodo Silvia e Bossi Valter, assegnati alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale al corso "Il procedimento amministrativo e il diritto di accesso agli atti" organizzato da Formel s.r.l. Autorizzazione alla spesa di euro 601,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007 pag. 141

Codice D1S4**D.D. 14 maggio 2007, n. 311**

Sistema informativo del Consiglio regionale: piano di attività 2007-2009. Approvazione della bozza di contratto quadro con il CSI-Piemonte pag. 142

Codice D3S4**D.D. 16 maggio 2007, n. 312**

Trasferimento della sig.ra Scarioni Loretta, cat. D, dipendente della Città di Settimo Torinese presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte pag. 142

Codice D3S4**D.D. 16 maggio 2007, n. 313**

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Careddu Marco Valerio, assegnato alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale al corso "Gli atti di gara per l'appalto di beni e servizi" organizzato da Formel s.r.l. autorizzazione alla spesa di euro 301,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007 pag. 142

Codice D4**D.D. 17 maggio 2007, n. 314**

Attività inerenti la conferma della certificazione di qualità per l'anno 2007 al CORECOM. Autorizzazione collaborazione con la dott.ssa Forgia Antonietta ed impegno di spesa di euro 4.980,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2007 pag. 142

Codice D4**D.D. 17 maggio 2007, n. 315**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per il Settore Comunicazione e Partecipazione ed il Settore Documentazione. Impegno di spesa di euro 4.717,00 a valere sul cap. 3040/3 esercizio finanziario 2007 a favore della sig.ra Antonietta Forgia pag. 142

Codice D3S2**D.D. 18 maggio 2007, n. 316**

Aggiornamento - a far data dall' 1.1.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della società H.D.I. Immobiliare s.r.l., siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto pag. 142

Codice D3S4**D.D. 18 maggio 2007, n. 317**

Realizzazione di un corso di formazione denominato "Introduzione all'analisi dei processi e al miglioramento" per il personale della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, settore organismi consultivi e osservatori del Consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 748,80= sul cap. . 4030 art. pag. 142

Codice D3S1**D.D. 18 maggio 2007, n. 318**

Presenza d'atto variazioni cariche all'interno del gruppo "Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra europea" ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m. e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003 pag. 143

Codice D3S3**D.D. 22 maggio 2007, n. 319**

Intervento di adeguamento impiantistico elettrico per alimentazione provvisoria nella zona archivi dei nuovi locali presso il Banco di Sicilia, Via Arsenale n. 14 - Torino. Affidamento alla Ditta Imp.Electric s.n.c.. Impegno di spesa di euro 3.649,80 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2007 pag. 143

Codice D3S3**D.D. 22 maggio 2007, n. 320**

Gara a procedura aperta per l'affidamento quadriennale della fornitura, a titolo di noleggio, del sistema di duplicazione, stampa e copiatura per il Centro Stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Aggiudicazione definitiva, previa approvazione degli atti gara, in favore di Molteco S.p.a. - impegno di spesa di euro 19.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 18 - bilancio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 143

Codice D1S3**D.D. 22 maggio 2007, n. 321**

Consulta delle Elette del Piemonte. Prosecuzione della gestione del sito www.expoelette.it. Fino alla scadenza del 31.12.2007. Impegno di spesa di euro 7.870,57. Cap. 6010 art. 4 bilancio 2007 del Consiglio regionale pag. 143

Codice D3S1**D.D. 22 maggio 2007, n. 322**

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di maggio 2007 pag. 143

Codice D3S1**D.D. 22 maggio 2007, n. 323**

Spese bancarie per la gestione dei conti correnti del Consiglio regionale accesi presso il tesoriere del Consiglio - Unicredit Banca S.p.a. - impegno di euro 300,00 al cap. 3030 art. 7 bilancio del Consiglio regionale 2007 pag. 143

Codice D3S3**D.D. 22 maggio 2007, n. 324**

Spesa per l'assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio regionale - integrazione impegno di spesa n° 98/2007 di euro 3.500,00 a carico del capitolo 3030 art. 11 - bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007 pag. 144

Codice D1S3**D.D. 22 maggio 2007, n. 325**

Consulta Femminile regionale. Affidamento incarico all'Associazione archivio delle donne in Piemonte per la organizzazione dei dati di mappatura e censimento di fondi archivistici di interesse per la storia delle donne in piemonte raccolti nell'ambito di borse di studio. Impegno di spesa di euro 6.412,50 o.f.c. cap. 6010 art. 3 bilancio 2007 pag. 144

Codice D1S3**D.D. 22 maggio 2007, n. 326**

Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna cinematografica itinerante 2006/2007 "Il valore della memoria. Storie di ragazze e ragazzi nella storia". Saldo all'Aiace Torino. Secondo impegno di spesa euro 22.924,00 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007 pag. 144

Codice D3S2**D.D. 22 maggio 2007, n. 327**

Aggiornamento - a far data dall' 1.4.2007 - del canone di locazione dei locali di proprieta' della Societa' H.D.I. Immobiliare s.r.l., siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto pag. 144

Codice D4S4**D.D. 23 maggio 2007, n. 328**

Organizzazione, da parte dei funzionari della Biblioteca della Regione Piemonte, della V edizione (dal 4 al 15 giugno 2007) della manifestazione culturale denominata "Giardino Fahrenheit". Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 13.299,60 o.f.c. cap. 3040 art. 3. Esercizio finanziario 2007 pag. 144

Codice D1S3**D.D. 23 maggio 2007, n. 329**

Consulta regionale dei Giovani. Compartecipazione al "Sottodiciotto Film Festival" in collaborazione con Aiace Torino. Impegno di spesa euro 7.500,00 cap. 6010 art. 7 bilancio 2007 pag. 145

Codice D3S4**D.D. 25 maggio 2007, n. 330**

Nulla osta al comando presso l'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana del Dipendente Marco Mancuso pag. 145

Codice D3**D.D. 25 maggio 2007, n. 331**

Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio della sede del Consiglio regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris - Torino. Autorizzazione al subappalto delle opere riconducibili alla categoria OG2 del d.p.r. n. 34/2000 alla Ditta Decorarte s.r.l. pag. 145

CONSULENZE**Codice S1****D.D. 5 marzo 2007, n. 296**

Parziale modifica d.d. n. 190 del 6.2.2007. Impegno di spesa di Euro 55.000,00 (cap. 11733/07) pag. 186

CONTENZIOSO**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 22-6112**

Autorizzazione a resistere nel giudizio d'appello avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) in materia di inquinamento acustico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Emiliano Amato. Spesa Euro 2.000,00 sul cap. 13150/07 pag. 45

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 23-6113

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Santo Stefano Belbo proposto da (omissis) per ottenere l'annullamento di determinazione di ingiunzione in materia vitivinicola. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 45

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 24-6114

Autorizzazione a resistere nel giudizio promosso dalla Ditta (omissis) ingiunzione ex R.D. 639/1910 prot. n. 10304/71 del 25.9.2006 della Direzione Commercio ed Artigianato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 45

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 25-6115

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novi Ligure proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Marco Piovano pag. 45

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 26-6116

Autorizzazione a resistere al giudizio proposto dal (omissis) avanti al Tribunale Amministrativo per il Piemonte per l'annullamento della determinazione della Direzione Sport Parchi n. 25 del 5.2.02. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano pag. 45

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 27-6117

Autorizzazione a costituirsi avanti il Giudice di Pace di Mondovì nel ricorso promosso da (omissis) contro la Regione Piemonte per danni occasionati da fauna selvatica. Polizza n. 22571693040 stipulata dalla Compagnia Fondiaria Sai. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'Avv. Pier Paolo Giorsetti pag. 45

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 51-6140

Ricorso avanti il Giudice di Pace di Serravalle Scrivia proposto dai sigg.ri (omissis) in opposizione ad ingiunzione di pagamento. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano pag. 77

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 52-6141

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Tribunale di Biella contro (omissis) per la revoca del decreto ingiuntivo n. 319/07 emesso nei confronti della Regione Piemonte per il pagamento di contributi in materia edilizia. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano pag. 77

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 53-6142

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento della D.G.R. 5.4.2007 n. 1-5653 recante linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta pag. 77

Codice S3**D.D. 18 gennaio 2007, n. 2**

Liquidazione spese di giudizio a seguito di precetto notificato in data 09.01.2007. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 716,89 (cap. 13150/2007) pag. 191

Codice S3**D.D. 24 gennaio 2007, n. 4**

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1, c.2, L.R. n. 40/2006, all'Ing. Adriano Borello quale CTU. Spesa Euro 1.591,20 (cap. 13150/2007) pag. 191

Codice S3**D.D. 24 gennaio 2007, n. 5**

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1, c. 2, L.R. n. 40/2006, alla prof. Biarese Vittoria quale CTU. Spesa Euro 540,00 (cap 13150/2007) pag. 191

Codice S3**D.D. 24 gennaio 2007, n. 6**

Liquidazione spese di giudizio, in deroga ex art. 1, c.2, L.R. 40/2006, a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, sez. Lavoro, n. 7075 del 12.12.2006. Beneficiario avv. Livio Bonazzi. Spesa Euro 2.448,00 (cap. 13150/2007). pag. 191

Codice S3**D.D. 23 febbraio 2007, n. 7**

Liquidazione competenze professionali svolte dall'Arch. Andrea Gianasso quale CTU. Spesa Euro 840,38 (cap 13150/2007) pag. 191

Codice S3**D.D. 8 marzo 2007, n. 8**

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1, c. 2, L.R. n. 40/2006 ed art. 1, c. 1, L.R. 4/2007, all'Ing. Lodovico Dotti quale CTU. Spesa Euro 7.344,00 (cap. 13150/2007) pag. 191

Codice S3**D.D. 9 marzo 2007, n. 9**

Liquidazione spese di giudizio, in deroga ex art. 1, c. 2, L.R. n. 40/2006 ed art. 1 c. 1, L.R. 4/2007, a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 7272 del 14.11.2006. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 474,85 (cap. 13150/2007) pag. 191

CULTURA**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 39-6129**

Ulteriore assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attivita' Culturali, Istruzione e Spettacolo (D.G.R. n. 26 - 5680 del 10 aprile 2007 e n. 36 - 5874 del 14 maggio 2007). Accantonamento di 1.910.658,65 euro (capitoli vari, Esercizio finanziario 2007) pag. 51

Codice 32.3**D.D. 16 maggio 2007, n. 106**

Legge regionale 58/78 art. 7. Prima assegnazione contributi a Enti, Comuni e Associazioni per la realizzazione di iniziative culturali ed espositive di rilievo regionale. Spesa euro 325.100,00 (cap. 17707/2007) pag. 183

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 57-6146**

Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1257/1999. D.G.R. n. 50-5645 del 02/04/2007 e D.G.R. n. 56-5893 del 14/05/2007. Indennita' compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane. Apertura anticipata delle domande. Ulteriore proroga alla scadenza presentazione domande pag. 77

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 47-6136**

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 226.177,60 per un intervento di restauro e risanamento conservativo nel Comune di Venaria Reale (TO), Vicolo San Rocco n. 4 (PI n. 9122). Autorizzazione al superamento dei massimali di costo dell'intervento pag. 76

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 48-6137

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 130.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Torino, Lungo Dora Voghera e via Biglieri (PI n. 9126) pag. 76

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 49-6138

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6 comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 80.990,00 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Chieri (To), via della Resistenza (PI n. 9127) pag. 76

ENERGIA**Codice 22.8****D.D. 11 giugno 2007, n. 126**

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Art. 9 del Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico - ambientale. Nomina di due funzionari effettivi e di due membri supplenti ai fini della costituzione del Comitato di Gestione tecnico - amministrativa con Finpiemonte S.p.A. di cui all'art. 6 della Convenzione Rep. 12032 dell'1 febbraio 2007 pag. 181

ENTI LOCALI**D.C.R. 5 giugno 2007, n. 129 - 21096**

Rettifica di confine tra i Comuni di Gavi e Arquata Scrivia, in provincia di Alessandria, mediante aggregazione della frazione Sottovalle del Comune di Gavi al Comune di Arquata Scrivia. Articolo 7, legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 pag. 129

Codice S1**D.D. 24 aprile 2007, n. 491**

Legge regionale n. 34/1998. Impegno di spesa di euro 5.250,00 sul capitolo 11668/2007 per il rimborso delle spese di viaggio ai rappresentanti delle Autonomie locali per la loro partecipazione alle sedute della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali pag. 186

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Deliberazione 8 marzo 2007, n. 41**

Individuazione funzionari incaricati alla firma dei mandati di pagamento, delle reversali d'incasso e delle carte contabili dell'Agenzia. Attribuzione dell'incarico di responsabile del servizio di Cassa Economale. Individuazione dell'ufficiale rogante per l'A.R.A.I. - Agenzia regionale per le adozioni internazionali pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 8 marzo 2007, n. 42**

Amministrazione del personale. Attribuzione della posizione organizzativa "A" al dipendente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte Gianfranco Marchisio pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 8 marzo 2007, n. 43**

Convegno Nazionale sulle adozioni della Regione Veneto - Treviso 15 e 16 marzo 2007. Autorizzazione alla partecipazione di un collaboratore dell'A.R.A.I. Regione Piemonte pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 14 marzo 2007, n. 44**

Compenso integrativo referente A.R.A.I. - Regione Piemonte in Burkina Faso. Impegno di spesa di euro 72,68 sul cap. 71/07 pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 14 marzo 2007, n. 45**

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Lettonia per l'espletamento di pratiche adottive. Impegno di euro 1.732,50 sul cap. 71/07 pag. 193

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 16 marzo 2007, n. 46**

Approvazione schema di convenzione operativa e progetto "Le condizioni di vita dei bambini di strada. Soluzioni possibili" Provincia del Sichuan - Repubblica Popolare Cinese. Impegno di spesa euro 67.497,00 o.f.i. (D.G.R. n. 21-4913 del 18 dicembre 2006) pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 16 marzo 2007, n. 47**

Autorizzazione erogazione secondo contributo in favore del Ministero dell'Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale del Burkina Faso, relativa al progetto "Comunità di accoglienza per minori e giovani madri in situazione di rischio nella città di Ouagadougou" pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 27 marzo 2007, n. 48**

Proroga termine restituzione fondo Cassa Economale 2006 pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 27 marzo 2007, n. 49**

Proroga del contratto di noleggio di due apparecchi multifunzione telefax - stampante - copiatrice. Impegno di euro 1.500,00 pag. 194

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Deliberazione 29 marzo 2007, n. 50**

Integrazione deliberazione n. 39 del 5 marzo 2007 - impegno di spesa di euro 1.560,00 o.f.i. pag. 194

FINANZE**Codice S1****D.D. 11 aprile 2007, n. 406**

Convenzione di interscambio fra banche dati tributarie della Regione Piemonte e della Provincia del VCO, per collaborazione nell'attività di controllo della tassa automobilistica reg.le, dell'imposta prov.le di trascrizione, di altre entrate e per l'attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge finanziaria 2006, n. 14 del 21 aprile 2006. Impegno ulteriore di euro 25.000,00 sul cap. 13210/07 (acc. 100082) pag. 186

Codice S1**D.D. 24 aprile 2007, n. 492**

Convenzione di interscambio fra banche dati tributarie della Regione Piemonte e della Provincia del VCO, per collaborazione nell'attività di controllo della tassa automobilistica reg.le, dell'imposta prov.le di trascrizione, di altre entrate e per l'attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge finanziaria 2006, n. 14 del 21/04/2006. Impegno ulteriore di euro 75.000,00 sul cap. 13210/2007 (acc. 100082) pag. 186

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 53-6200

Parziale modifica della DGR 38-5719 del 16/04/2007 di approvazione della Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2007/2008. Assegnazione parte delle risorse alla Direzione 15 (FP-L) di Euro =20.000.000,00 mediante accantonamento su capp. vari bilancio 2007

pag. 128

MONTAGNA

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 40-6130

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 50. Fondo regionale per la Montagna - quota nazionale. Accantonamento a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste (Euro 105.000,00 cap. 20902/07, Euro 1.987.500,00 cap. 22916/07)

pag. 52

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 56-6145

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione Europea della Montagna (A.E.M.). Quota associativa per l'anno 2007. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Euro 8.000,00 (cap. 17546/2007)

pag. 77

NOMINE

D.C.R. 5 giugno 2007, n. 130 - 21199

Comitato per le Celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia" (articolo 9 Statuto dell'Ente) - Consiglio di Amministrazione - Nomina di 2 membri indicati dal Consiglio regionale di cui 1 espresso dalla minoranza

pag. 131

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 30 luglio 2007)

pag. 191

PARCHI E RISERVE NATURALI

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 25-6174

Progetto "Il Lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche". Approvazione del "Fondo regionale per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovicapri dei comuni montani" e delle disposizioni applicative. Spesa Euro 100.000,00

pag. 92

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 41-6188

Valutazione dell'interesse pubblico e condivisione del Master Plan della Zona Urbana di Trasformazione area ex Fiat Avio e area R.F.I., oggetto dell'iniziativa riguardante il successivo Accordo di Programma, per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali e opere annesse

pag. 127

POLITICHE COMUNITARIE

Codice S1

D.D. 6 febbraio 2007, n. 191

Affidamento di incarico di collaborazione esterna al dott. Luca Mattiotti. Impegno di spesa di Euro 90.000,00 (cap. 11733/07)

pag. 186

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 29-6119

Progetto di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs n. 286/1998 del T.U. immigrazione "Come Together" dell'Associazione Gruppo Abele finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione Convenzione e accantonamento di Euro 25.000,00 sul Cap. 17071/07

pag. 46

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 32-6122

L.R. 6/1977. L.R. 1/2004. Adesione alla Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria. Federazione del Piemonte. Accantonamento euro 517,00

pag. 46

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 33-6123

L.R. 6/1977. L.R. 1/2004. Adesione al Club Italiano del Braille dell'Unione Italiana Ciechi. Accantonamento di euro 500,00

pag. 46

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 34-6124

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di euro 16.482.462,40 (capitoli vari bilancio 2007)

pag. 46

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 31-6180

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Criteri per l'accesso e la concessione di contributi regionali anno 2007

pag. 108

PROCESSO DI DELEGA

Codice S1

D.D. 24 aprile 2007, n. 490

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44, art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa -. Impegno di euro 125.000,00 sul capitolo 13210/2007 per le spese di cui al comma 1, art. 5 del D.P.G.R. n. 13/R s.m.i

pag. 186

Codice S1**D.D. 16 maggio 2007, n. 593**

Affidamento al Dipartimento di Economia Politica "S. Cagnetti de Martiis" dell'Università degli Studi di Torino incarico per l'esecuzione di un programma di ricerca nel settore della riforma della Pubblica Amministrazione in collaborazione con l' "Osservatorio sulla Riforma amministrativa"

pag. 187

Codice S1**D.D. 16 maggio 2007, n. 594**

Legge regionale n. 5 del 18/02/2002 "Norme relative alla costituzione, alla nomina ed al funzionamento delle Commissioni provinciali espropri". Liquidazione alle Province piemontesi delle spese di funzionamento delle Commissioni espropri nonché delle spese di segreteria di cui all'art. 3 della stessa legge per l'anno 2007, per un importo complessivo di euro 183.484,00 al capitolo 14535/2007

pag. 187

Codice S1**D.D. 16 maggio 2007, n. 595**

Liquidazione di euro 100.000,00 alle Province piemontesi, ai sensi della legge n. 119/2003 e della legge regionale n. 17/1999, art. 2, comma 1, lettera i) e comma 3. Interventi per la gestione delle quote di produzione, anno 2007

pag. 187

RICERCA E INNOVAZIONE**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 7-6097**

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte e Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti per la ricerca e sperimentazione di impianti che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili

pag. 36

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 8-6098

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e TSF Tele Sistemi Ferroviari per lo sviluppo del Progetto WI-FI Stazioni Piemonte

pag. 39

SANITA'**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 45-6134**

Nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza ai sensi della l.r. 42/1992. Revoca delle dd.gg.rr. n. 295-27234 del 30.07.1993 e n. 30-2794 del 17.04.2001

pag. 52

D.G.R. 18 giugno 2007, n. 3-6152

Art. 3 Legge 401 del 29.12.2000. Approvazione e autorizzazione alla pubblicazione del "Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale di cui al DLvo 368/99 - anni 2007/2010"

pag. 78

Codice 28**D.D. 13 febbraio 2007, n. 41**

Adempimenti per la costituzione della Fondazione Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo e per il riconoscimento dell'Istituto da parte Ministeriale. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione a supporto della Direzione Programmazione Sanitaria. Impegno di Euro 17.334,00 sul capitolo 11946/2007 a favore Dott.ssa Cappelli Loredana

pag. 181

Codice 28**D.D. 30 marzo 2007, n. 117**

L.R. n. 6/88. Convenzione Rep. n. 11842. Incarico di consulenza economico-organizzativa a supporto delle attività della Direzione Programmazione Sanitaria. Impegno di Euro 11.899,00 sul capitolo 11946/2007 a favore del Dr. Renato Balma

pag. 181

Codice 28.5**D.D. 24 aprile 2007, n. 140**

L.R. n. 60/95. Finanziamento anno 2007 all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte. Impegno di Euro 12.500.000,00 sul capitolo 15629 del Bilancio 2007 per le funzioni di prevenzione sanitaria

pag. 181

Codice 28**D.D. 24 aprile 2007, n. 143**

Integrazione della composizione del gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 93 dell' 8 marzo 2007 nell'ambito della linea di coordinamento "Assistenza specialistica a livello ospedaliero e ambulatoriale" individuata con D.G.R. n. 57-3323 del 03/07/2006

pag. 181

Codice 28**D.D. 30 aprile 2007, n. 149**

Adempimenti per la costituzione della Fondazione Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo e per il riconoscimento dell'Istituto da parte Ministeriale. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione a supporto della Direzione Programmazione Sanitaria. Contr. Rep. n. 11770. Impegno di euro 60.666,00 sul capitolo 11946/2007 a favore della Dott.ssa Cappelli Loredana

pag. 182

Codice 28.2**D.D. 2 maggio 2007, n. 150**

Autorizzazione all'Associazione Donatori Sangue Piemonte, FIDAS, alla gestione di una autoemoteca

pag. 182

Codice 28**D.D. 3 maggio 2007, n. 152**

Art. 5 l.r. n. 6/88. Direzione Programmazione Sanitaria. Affidamento incarico di consulenza esterna per l'attuazione del "Piano strategico di informatica sanitaria della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 34-3555 del 2 agosto 2006

pag. 182

Codice 28**D.D. 3 maggio 2007, n. 153**

Legge regionale n. 6/1988 e s.m.i. Affidamento di incarico di consulenza in ambito contabile-gestionale al Dottor Angelo Martinotti a supporto delle attività della Direzione Programmazione Sanitaria. Contr. Rep. n. 12214. Impegno di euro 72.593,84 sul capitolo n. 11946 del bilancio 2007

pag. 182

Codice 28.5**D.D. 7 maggio 2007, n. 154**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Cirié per la collaborazione con la sig. Raffaella Frezza

pag. 182

Codice 28.5**D.D. 9 maggio 2007, n. 157**

Erogazioni alle Aziende Sanitarie Regionali della Regione Piemonte delle anticipazioni di cassa per il mese di Maggio 2007. Impegno di Euro 502.389.206,00= sul capitolo 15086/2007 e di Euro 159.426.707,00= sul capitolo 15475/2007

pag. 183

Codice 28.5**D.D. 18 maggio 2007, n. 164**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Torino per la collaborazione con il dott. Roberto Carignano

pag. 183

SPORT**Codice 21.4****D.D. 15 giugno 2007, n. 434**

L.R. 32/2002 - D.G.R. 54-6143 del 11.6.2007 - Approvazione: "Avviso per presentare le domande di contributo per pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni da parte delle Associazioni sportive storiche-anno 2007"; "Modello domanda", "Dichiarazione descrittiva del progetto"; "Tabella di valutazione"; "Modello questionario"

pag. 145

STATISTICA**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 11-6101**

Approvazione di uno schema di convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte in materia di statistica e del relativo piano di attività per l'anno 2007, con accantonamento di euro 150.000,00 sul cap. 15535/07

pag. 40

TRASPORTI**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 10-6100**

Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale indetta dalle Nazioni Unite. Organizzazione degli eventi. Accantonamento di euro 50.000,00 a favore della Direzione Comunicazione Istituzionale

pag. 39

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 21-6111**

Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203 "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo". Individuazione dei destinatari insistenti sull'area geografica regionale.

pag. 43

D.G.R. 11 giugno 2007, n. 50-6139

L.R. 42/2000, articoli 8, 9 e 16 - aggiornamento del Programma a breve termine del Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate ed approvazione del programma di finanziamento regionale 2007 per la realizzazione in danno di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati

pag. 76

URBANISTICA**D.G.R. 11 giugno 2007, n. 12-6102**

Partecipazione all'evento "Transmitting Sustainable Cities" e approvazione protocollo d'intesa

pag. 41

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R.

Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38-6250 del 25 giugno 2007

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).”

SOMMARIO

- Art. 1. (Oggetto e finalità)
- Art. 2. (Definizioni)
- Art. 3. (Ambito di applicazione)
- Art. 4. (Obblighi di misurazione dei prelievi)
- Art. 5. (Nuovi prelievi)
- Art. 6. (Prelievi esistenti)
- Art. 7. (Obblighi di misurazione delle restituzioni)
- Art. 8. (Nuove restituzioni)
- Art. 9. (Restituzioni in atto)
- Art. 10. (Strumenti e modalità di misurazione)
- Art. 11. (Comunicazione di avvenuta installazione dei misuratori)
- Art. 12. (Manutenzione e controllo della strumentazione)
- Art. 13. (Raccolta e trasmissione dei dati)
- Art. 14. (Gestione dei flussi informativi)
- Art. 15. (Norme transitorie e finali)

Allegato A - Suddivisione dei bacini in classi di potenzialità idrologica differenziata

Allegato B - Strumenti e modalità di misurazione

Allegato C - Registro delle misure e schede di trasmissione dei dati

Art. 1.

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque) e delle norme del Piano regionale di tutela delle acque, disciplina:

a) gli obblighi di installazione e manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati e restituiti;

b) gli obblighi e le modalità di registrazione e trasmissione dei risultati delle misurazioni.

2. Il presente regolamento persegue l'obiettivo di:

a) acquisire le informazioni necessarie per affinare il bilancio idrico e idrogeologico e verificare l'incidenza del sistema dei prelievi e delle restituzioni sugli squilibri quantitativi in atto;

b) acquisire informazioni utili alla verifica dei volumi di prelievo concessi ed alla eventuale revisione dei parametri essenziali della derivazione;

c) consentire la gestione dinamica del riparto delle disponibilità idriche tra gli utenti legittimi dell'acqua al verificarsi di criticità idrologiche di magra;

d) acquisire informazioni sulla caratterizzazione quantitativa delle restituzioni.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) autorità competente: l'autorità competente al rilascio della concessione per l'uso di acqua pubblica o l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla restituzione, anche in forma di scarico;

b) prelievi esistenti: i prelievi per i quali il provvedimento di concessione è stato rilasciato antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento e i prelievi con titolo in corso di regolarizzazione, ivi compresi quelli per i quali è in corso il procedimento di rilascio della concessione preferenziale o del riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica;

c) restituzioni esistenti: le restituzioni concesse o autorizzate antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente regolamento e le restituzioni afferenti a prelievi con titolo in corso di regolarizzazione, ivi compresi quelle per le quali è in corso il procedimento di rilascio della concessione preferenziale o del riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica;

d) restituzioni: le reimmissioni, anche in forma di scarico, di acque in corpi idrici superficiali o sotterranei;

e) volume di prelievo: la quantità di acqua, espressa in metri cubi, corrispondente al volume massimo concesso nel corso dell'anno solare;

trincea drenante: opera di captazione costituita da un canale artificiale interrato che drena la falda freatica mediante intercettazione della superficie piezometrica.

Art. 3.

(Ambito di applicazione)

1. Sono soggetti agli obblighi di cui al presente regolamento, nei limiti e secondo le tempistiche dallo stesso definiti, i prelievi da corpi idrici superficiali e sotterranei, fatta eccezione per gli attingimenti di cui

all'articolo 35 del regolamento regionale 29 luglio 2003 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica) e per i prelievi finalizzati:

- a) agli usi dell'acqua non soggetti a regime di concessione ai sensi del regolamento regionale n. 10/R/2003;
- b) agli usi domestici;
- c) agli usi di acqua sotterranea, qualora il prelievo sia inferiore a 5.000 metri cubi all'anno;
- d) alle derivazioni a bocca non tassata da corpi idrici superficiali a servizio di una superficie irrigua inferiore a 50 ettari.

2. Sono altresì soggette agli obblighi di cui al presente regolamento, nei limiti e secondo le tempistiche dallo stesso definiti, le restituzioni nei corpi idrici superficiali e sotterranei, fatta eccezione per quelle relative a impianti di produzione di energia ad acqua fluente.

Art. 4.

(Obblighi di misurazione dei prelievi)

1. Sono soggette all'obbligo d'installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati:

- a) le captazioni da corpi idrici superficiali naturali e da invasi di portata massima uguale o superiore a 100 litri al secondo o di volume di prelievo uguale o superiore a 2.000.000 di metri cubi all'anno;
- b) le captazioni o i campi-pozzi da acque sotterranee di falda freatica di volume di prelievo uguale o superiore a 1.000.000 di metri cubi all'anno;
- c) le captazioni o i campi-pozzi da acque sotterranee di falde profonde di volume di prelievo uguale o superiore a 500.000 metri cubi all'anno;
- d) le captazioni da sorgente di volume di prelievo uguale o superiore a 200.000 metri cubi all'anno;
- e) le captazioni da trincee drenanti di volume di prelievo uguale o superiore a 1.000.000 metri cubi all'anno.

2. L'autorità competente può motivatamente imporre l'obbligo di installazione sulle singole captazioni degli strumenti di misura e registrazione, a prescindere dai limiti di portata di cui al comma 1 e dalle scadenze di cui all'articolo 6, in caso di:

- a) prelievi localizzati su corpi idrici superficiali naturali o su invasi in presenza di ricorrenti criticità idrologiche di magra;
- b) prelievi da corpi idrici sotterranei significativi caratterizzati da un elevato squilibrio del bilancio idrogeologico o da un eccessivo abbassamento del livello piezometrico della falda freatica;
- c) prelievi localizzati all'interno di aree protette, sentito l'ente gestore;
- d) zone ad alta densità di prelievo ovvero aree a prevalente destinazione industriale, artigianale e commerciale nelle quali sono concentrati prelievi da acque sotterranee tramite pozzo che potenzialmente possono determinare una forte pressione sull'acquifero;
- e) particolari esigenze locali.

3. Nel caso di derivazioni per uso energetico costituite da più punti di prelievo, di cui almeno uno superi la soglia dimensionale di cui ai commi 1 e 2, è fatto obbligo di installare, oltre al misuratore sulle

prese principali soggette all'obbligo, anche un misuratore volumetrico in grado di misurare e registrare il prelievo complessivo. Al fine di misurare il prelievo complessivo o nel caso in cui il punto di prelievo sia unico è ammessa anche la sola misurazione delle restituzioni, a condizione che lungo la direttrice di trasporto non vi siano sfiori significativi o consegne di acqua ad altre utenze.

4. Ai fini del presente regolamento, i sottobacini idrografici piemontesi e le aste dei fiumi Po, Tanaro e Ticino e rispettive aree idrografiche di pertinenza sono classificati in funzione delle caratteristiche di potenzialità idrologica e suddivisi nei gruppi A, B e C come definiti all'Allegato A.

Art. 5.

(Nuovi prelievi)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è fatto divieto di attivare nuovi prelievi della tipologia di cui all'articolo 4 in assenza di funzionalità dei dispositivi di misura delle portate e dei volumi dallo stesso previsti da accertare in sede di collaudo dell'opera.

2. Il disciplinare di concessione contiene la descrizione delle caratteristiche dei dispositivi di misura delle portate e dei volumi derivati, le modalità di installazione, registrazione e trasmissione delle informazioni raccolte.

Art. 6.

(Prelievi esistenti)

1. I prelievi da corpi idrici superficiali di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono soggetti all'obbligo d'installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati:

- a) se incidenti sulle aste fluviali del gruppo A:
 - 1) entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento se di portata massima uguale o superiore a 5.000 litri al secondo o di volume di prelievo superiore a 100.000.000 di metri cubi all'anno;
 - 2) dal 1° gennaio 2011 i restanti prelievi;
- b) se ricadenti nei sottobacini del gruppo B:
 - 1) entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento se di portata massima uguale o superiore a 3.000 litri al secondo o di volume di prelievo superiore a 50.000.000 di metri cubi all'anno;
 - 2) dal 1° gennaio 2011 i restanti prelievi;
- c) se ricadenti nei sottobacini del gruppo C:
 - 1) entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento se di portata massima superiore o uguale a 1.000 litri al secondo o di volume di prelievo superiore a 20.000.000 di metri cubi all'anno;
 - 2) dal 1° gennaio 2011 i restanti prelievi.

2. Le captazioni tramite pozzo o i campi-pozzi da acque sotterranee di falda freatica esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono soggette all'obbligo d'installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati:

- a) entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento se di volume di prelievo uguale o superiore a 2.000.000 di metri cubi all'anno;
- b) dal 1° gennaio 2011 i restanti prelievi.

3. Le captazioni tramite pozzo o i campi-pozzi da acque sotterranee di falde profonde esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono soggette all'obbligo d'installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati:

a) entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento se di volume di prelievo uguale o superiore a 1.000.000 di metri cubi all'anno;

b) dal 1° gennaio 2011 i restanti prelievi.

4. I prelievi di acque di sorgente esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono soggetti all'obbligo d'installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati:

a) entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento se di volume di prelievo uguale o superiore a 1.000.000 di metri cubi all'anno;

b) dal 1° gennaio 2011 i restanti prelievi.

5. I prelievi da trincee drenanti esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono soggetti all'obbligo di installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati:

a) entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento se di volume di prelievo uguale o superiore a 2.000.000 di metri cubi all'anno;

b) dal 1° gennaio 2011 i restanti prelievi.

Art. 7

(Obblighi di misurazione delle restituzioni)

1. Sono soggette all'obbligo di installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi restituiti le restituzioni, in corpi idrici superficiali, di portata massima uguale o superiore a 100 litri al secondo o di volume uguale o superiore a 2.000.000 di metri cubi all'anno.

2. L'autorità competente può, motivatamente, imporre l'obbligo di installazione sulle singole restituzioni degli strumenti di misura e registrazione, a prescindere dai limiti di portata di cui al comma 1 e dalle scadenze di cui all'articolo 9, in presenza di:

a) restituzioni localizzate su corpi idrici superficiali caratterizzati da ricorrenti criticità idrologiche di magra;

b) restituzioni in corpi idrici sotterranei significativi caratterizzati da un elevato squilibrio del bilancio idrogeologico o da un eccessivo abbassamento del livello piezometrico della falda freatica;

c) particolari esigenze locali.

Art. 8.

(Nuove restituzioni)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è fatto divieto di attivare una restituzione della tipologia di cui all'articolo 7 in assenza di funzionalità dei dispositivi di misura delle portate e dei volumi dallo stesso previsti.

2. Il disciplinare di concessione o il provvedimento che autorizza la restituzione contengono la descrizione delle caratteristiche dei dispositivi di misura delle portate e dei volumi restituiti, le modalità d'installazione, registrazione e di trasmissione delle informazioni raccolte.

Art. 9.

(Restituzioni in atto)

1. Le restituzioni di cui all'articolo 7 sono soggette all'obbligo di installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi restituiti secondo le scadenze di cui all'articolo 6, comma 1.

Art. 10

(Strumenti e modalità di misurazione)

1. Le misurazioni di cui al presente regolamento sono effettuate con gli strumenti e secondo le modalità di cui all'Allegato B.

Art. 11.

(Comunicazione di avvenuta installazione dei misuratori)

1. I titolari dei prelievi e delle restituzioni esistenti soggette agli obblighi di cui al presente regolamento comunicano all'autorità competente l'avvenuta installazione della strumentazione di misura entro trenta giorni dalla conclusione dei relativi lavori, indicando la tipologia della medesima e trasmettendo, contestualmente, un estratto della Carta tecnica regionale in scala 1:10.000 sul quale è localizzato il misuratore e una planimetria delle opere in scala adeguata.

2. Nel caso di installazione di dispositivi di misura su canali è fatto altresì obbligo di:

a) depositare presso l'autorità competente il relativo progetto firmato da tecnico abilitato;

b) comunicare alla predetta autorità con congruo anticipo la data nella quale si procede alla taratura del misuratore di portata.

Art. 12.

(Manutenzione e controllo della strumentazione)

1. Il soggetto obbligato è tenuto a:

a) mantenere in efficienza la strumentazione installata al fine di garantire la corretta acquisizione delle misurazioni previste;

b) consentire al personale addetto al controllo l'accesso ai dispositivi di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

c) comunicare tempestivamente all'autorità competente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione e a sostituire, se del caso, le apparecchiature entro sessanta giorni dal momento del guasto.

Art. 13.

(Raccolta e trasmissione dei dati)

1. I dati derivanti dalle misurazioni di cui al presente regolamento sono trasmessi all'autorità competente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le relative rilevazioni, utilizzando il registro delle misure e le schede di trasmissione di cui all'Allegato C.

2. L'invio delle schede è effettuato tramite supporto informatico secondo le modalità definite con deliberazione di Giunta Regionale da adottarsi entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento. Contestualmente all'invio su supporto informatico è richiesta anche la trasmissione dei dati su supporto cartaceo; limitatamente ai primi cinque anni decorrenti dall'entrata in vigore del presente regolamento è ammesso il solo invio su supporto cartaceo.

3. L'obbligo di trasmissione del dato cartaceo cessa dal momento in cui il soggetto sia in grado di inoltrare all'autorità competente i dati su supporto informatico in una modalità certificata e valida sotto il profilo legale.

4. Il soggetto obbligato è tenuto a conservare, per un periodo di cinque anni, le informazioni relative alle misure di livello e di portata, nonché il registro delle misure e le schede contenenti i dati relativi alle registrazioni dei volumi misurati.

5. Al fine di integrare i dati raccolti attraverso le reti di monitoraggio idrometrico, per i prelievi maggiormente incidenti sul bilancio idrico o localizzati su corpi idrici soggetti a criticità idriche ricorrenti il soggetto obbligato è tenuto a consentire, a cura e spese della Regione o della Provincia territorialmente competente, l'installazione di strumenti per l'acquisizione in tempo reale delle informazioni riguardanti la portata derivata o restituita.

Art. 14.

(Gestione dei flussi informativi)

1 Le informazioni trasmesse secondo le modalità di cui all'articolo 13 sono memorizzate nel Sistema informativo delle risorse idriche, a cura dell'autorità competente, anche al fine di garantire il flusso di informazioni verso l'Autorità di bacino del Fiume Po.

Art. 15.

(Norme transitorie e finali)

1. Le prescrizioni dei disciplinari di concessione dei prelievi e delle autorizzazioni alle restituzioni esistenti sono automaticamente sostituite o integrate dagli obblighi previsti dal presente regolamento a far data dall'entrata in vigore del medesimo.

2. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, i soggetti obbligati i cui prelievi o le cui restituzioni sono già dotati di strumenti di misurazione coerenti con gli obblighi previsti dal presente regolamento, ne danno comunicazione all'autorità competente trasmettendo contestualmente le informazioni di cui all'articolo 13.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 25 giugno 2007.

p. Mercedes Bresso
Il Vice Presidente
Paolo Peveraro

ALLEGATO A
(Art. 4)

SUDDIVISIONE DEI BACINI IN CLASSI DI POTENZIALITÀ IDROLOGICA
DIFFERENZIATA

Ai fini del presente regolamento, i sottobacini idrografici piemontesi e le aste di fiumi Po, Tanaro e Ticino sono classificati in funzione delle caratteristiche di potenzialità idrologica e suddivisi nei gruppi A, B e C, come di seguito definiti:

Gruppo A – Aste fluviali principali e relative aree idrografiche
Po, da confluenza Chisone al confine regionale
Tanaro dalla confluenza della Stura di Demonte allo sbocco in Po
Ticino sublacuale

Gruppo B – Sottobacini alpini

Maira

Varaita

Alto Po

Pellice

Chisola

Sangone

Dora Riparia

Stura di Lanzo

Malone

Orco

Dora Baltea piemontese

Sesia

Agogna

Terdoppio

Toce

Stura di Demonte

Gruppo C- Altri sottobacini

ALLEGATO B
(Art. 10)

STRUMENTI E MODALITÀ DI MISURAZIONE

Parte A - Prelievi da acque superficiali mediante canale

1. La misura in continuo della portata prelevata da acque superficiali attraverso canali con moto dell'acqua a superficie libera è effettuata mediante la realizzazione, in una opportuna sezione del canale stesso, di un misuratore a risalto o di uno stramazzo cui è abbinata una sonda di livello che consenta la registrazione dei valori rilevati su un supporto informatico.
2. E' comunque consentito l'impiego di qualunque altra tecnologia purché soddisfatti i requisiti di precisione della misura di cui al successivo punto 9.
3. Lo stramazzo è sconsigliato nel caso di prese da corsi d'acqua caratterizzati da un elevato trasporto di materiale solido e in sospensione, in quanto favorisce la sedimentazione del materiale a monte del manufatto idraulico.
4. Nel caso di impiego del misuratore a risalto è opportuno realizzare un pozzetto di quiete nel quale collocare la sonda a ultrasuoni o a pressione per la determinazione del carico di monte.
5. Al concessionario spetta costruire, a propria cura e spesa, la scala di deflusso delle portate nella sezione di misura e conservarla per le eventuali verifiche da parte dell'autorità concedente.
6. I sensori installati nella sezione di misura devono essere in grado di consentire l'acquisizione dei livelli idrometrici, ad intervallo almeno orario.
7. A cura del concessionario, in corrispondenza della sezione di misura delle portate sul canale derivatore è collocata un'asta idrometrica graduata per la lettura diretta finalizzata alla verifica immediata della portata in transito che deve riportare in maniera ben visibile il livello che raggiunge il pelo libero dell'acqua in corrispondenza della portata massima di prelievo concessa.
8. Il concessionario ha l'onere di mantenere pulite e in piena efficienza le varie parti della sezione tarata in modo che non venga alterata significativamente nel tempo la relazione tra i livelli idrometrici misurati e le portate in transito.
9. La taratura della strumentazione utilizzata per misurare la portata captata deve essere tale da garantire la precisione della misura entro il limite di tolleranza del 5% con riferimento al 75% delle rilevazioni orarie effettuate nell'arco delle 24 ore.
10. Le captazioni tramite canale di portata massima superiore a 100 litri al secondo sono comunque soggette all'obbligo di installazione di un'asta idrometrica graduata per la lettura diretta e la verifica immediata delle portate derivate.

Parte B - Prelievi da acque superficiali mediante condotte

1. La misura in continuo della portata prelevata da acque superficiali attraverso condotte con moto dell'acqua in pressione è realizzata mediante l'installazione di uno dei seguenti dispositivi:
 - a) un venturimetro, normalizzato alle norme UNI 10023 e alle norme internazionali ISO 5167, a cui è abbinato un sensore elettronico trasmettitore di pressione differenziale che consenta la registrazione dei valori rilevati su un supporto informatico;
 - b) un sensore magnetico che consenta la registrazione dei valori rilevati su un supporto informatico;
 - c) un sensore a ultrasuoni che consenta la registrazione dei valori rilevati su che consenta la registrazione dei valori rilevati su un supporto informatico;
2. E' consentito l'impiego di qualunque altra tecnologia purché soddisfatti i requisiti di precisione della misura di cui al successivo punto 11.
3. Per effettuare una corretta misurazione della portata occorre evitare turbolenze o depressioni in corrispondenza della sezione di misura, pertanto i misuratori dovranno essere collocati ad una opportuna distanza da eventuali gomiti, allargamenti, restrizioni del diametro, saracinesche o valvole per la regolazione delle portate in transito.

4. Il tratto rettilineo a monte della sezione di misura deve essere:
 - a) uguale o maggiore a 10 volte il diametro della condotta in cui ci si inserisce il misuratore, nel caso di impiego del venturimetro o di un sensore sonico;
 - b) uguale o maggiore a cinque volte il diametro della condotta in cui ci si inserisce il misuratore, nel caso di impiego di un generatore di onde elettromagnetiche.
5. Il tratto rettilineo a valle della sezione di misura deve essere:
 - a) uguale o maggiore a cinque volte il diametro della condotta medesima, nel caso di impiego del venturimetro o di un sensore sonico;
 - b) uguale o maggiore a tre volte il diametro della condotta medesima, nel caso di impiego di un generatore di onde elettromagnetiche.
6. Nel caso di condotte di lunghezza insufficiente per garantire le condizioni di cui ai punti 4 e 5 occorre prevedere l'installazione di un "raddrizzatore" per rendere sufficientemente rettilinei i filetti della corrente a monte del misuratore.
7. Nel caso di installazione di sensori sonici la tipologia "transit time" (tempo di transito) è consigliata per le acque limpide, mentre quella a "effetto doppler" si adatta meglio a misurare acqua con materiale in sospensione
8. Il misuratore a sonda esterna non è impiegabile su condotte costruite con materiali fono-assorbenti (PVC, polietilene, fibrocemento) e su quelle in ghisa poiché il fono-trasmittitore e il fono-ricettore vanno saldati all'esterno.
9. Il sensore installato in una sezione della condotta deve essere in grado di consentire l'acquisizione del valore di portata derivata ad intervallo almeno orario.
10. Nel caso in cui il moto dell'acqua all'interno della condotta sia a pelo libero la misura in continuo della portata prelevata è realizzata mediante l'installazione di un sensore sonico o di qualsiasi altra tecnologia che permetta di soddisfare i requisiti di accuratezza della misura di cui al successivo punto 11.
11. La taratura della strumentazione utilizzata per misurare la portata captata deve essere tale da garantire la precisione della misura entro il limite di tolleranza del 2% della portata massima derivata.

Parte C - Prelievi da acque sotterranee tramite pozzo

1. La misurazione dei volumi d'acqua prelevati da acque sotterranee tramite pozzo è effettuata mediante un misuratore collocato sulla tubazione di prelievo a monte dell'utilizzazione.
2. La misura dei volumi derivati è realizzata attraverso l'installazione di contatore totalizzatore di tipo Woltmann, elettromagnetico a flusso libero o di qualunque altra tipologia purché soddisfi i requisiti di precisione della misura di cui al successivo punto 6, inserito a regola d'arte.
3. Il mulinello deve essere in materiale sintetico antincrostante, inossidabile e capace di resistere agli urti delle particelle solide trasportate dalla portata in transito; la forma delle pale del mulinello deve garantire la funzione autopulente al fine di evitare intasamenti e ostruzioni.
4. Nel caso di impiego di contatori Woltmann si consiglia di utilizzare quelli a quadrante "asciutto" caratterizzati dall'avere il gruppo di misura estraibile in modo da rendere più facili e rapide le manovre necessarie per la manutenzione, la riparazione e la revisione dell'apparecchiatura.
5. Il concessionario ha l'obbligo di effettuare la lettura dei volumi derivati con cadenza mensile, riferita all'ultimo giorno del mese, e di riportare i valori progressivi su apposite schede strutturate secondo il modello di cui all'Allegato C.
6. La taratura della strumentazione utilizzata per misurare i volumi captati deve essere tale da garantire la precisione della misura entro il limite di tolleranza di tolleranza del 2% della portata massima estratta.
7. La taratura dei contatori è verificata dal concessionario con cadenza almeno quinquennale, fatte salve eventuali scadenze temporali più ridotte imposte dall'autorità concedente nel caso in cui la qualità delle acque prelevate sia tale da fare temere un rapido deterioramento della strumentazione e, conseguentemente, la compromissione del loro corretto funzionamento.

Parte D - Prelievi da sorgente

1. La misurazione della portata d'acqua prelevata da una sorgente è effettuata mediante un misuratore collocato immediatamente a valle del punto di captazione, prima di eventuali manufatti d'accumulo o partitori.
2. La misurazione della portata di norma è effettuata attraverso la realizzazione di uno stramazzo cui è abbinata una sonda di livello ad ultrasuoni o a pressione che consenta la registrazione dei valori rilevati su un supporto informatico.
3. I sensori installati nella sezione di misura devono essere in grado di consentire l'acquisizione dei livelli idrometrici, ad intervallo almeno orario.
4. E' consentito l'impiego di qualunque altra tecnologia purché soddisfatti i requisiti di precisione della misura di cui al successivo punto 6.
5. Il concessionario ha l'onere di mantenere pulite la sezione dello stramazzo e lo specchio d'acqua prospiciente in modo che non venga alterata significativamente nel tempo la relazione tra i livelli idrometrici misurati e le portate in transito.
6. La taratura della strumentazione utilizzata per misurare la portata captata da sorgenti, deve essere tale da garantire la precisione della misura entro il limite di tolleranza del 2% sull'intero campo delle portate derivate.

Parte E - Restituzioni e scarichi

1. Per la misurazione delle portate restituite o scaricate si applicano:
 - a) le disposizioni della parte A se restituzione o scarico avvengono tramite canale con moto dell'acqua a superficie libera;
 - b) le disposizioni della parte B se restituzione o scarico avvengono tramite condotte con moto dell'acqua in pressione.
2. Nel caso di restituzioni da impianti per la produzione di energia idroelettrica in cui sono presenti vasche per la demodulazione della portata turbinata, i dispositivi per la misura delle portate restituite sono collocati a valle di tali manufatti.

Conformità alla direttiva 2004/22/CE

Nel caso di acque destinate all'uso potabile gli strumenti di misura impiegati devono essere conformi ai requisiti tecnici previsti dalla direttiva 2004/22/CE.

ALLEGATO C
(Art. 13)

REGISTRO DELLE MISURE E SCHEDE DI TRASMISSIONE DEI DATI

REGISTRO DELLE MISURE DEI VOLUMI PRELEVATI DA FALDA

Codice opera di presa

Provincia di _____

Comune di _____

sottobacino _____

codice

area idrografica _____

codice

pozzo falda libera falda profonda

coordinate geografiche

Titolare del prelievo _____

anno

Registrazione delle letture mensili

lettura progressiva

gennaio	mc	<input type="text"/>
febbraio	mc	<input type="text"/>
marzo	mc	<input type="text"/>
aprile	mc	<input type="text"/>
maggio	mc	<input type="text"/>
giugno	mc	<input type="text"/>
luglio	mc	<input type="text"/>
agosto	mc	<input type="text"/>
settembre	mc	<input type="text"/>
ottobre	mc	<input type="text"/>
novembre	mc	<input type="text"/>

dicembre

volume derivato nel corso dell'anno ⁽¹⁾

Li, firma (da apporre a fine anno)

Note per la compilazione della scheda

I campi con sfondo grigio sono compilati a cura dell'Amministrazione

(1) differenza tra i volumi progressivi letti al 31 dicembre dell'anno corrente e quelli registrati al 31 dicembre dell'anno precedente

Alla Provincia di

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI VOLUMI DERIVATI DA ACQUE SOTTERRANEE

codice opera di presa ¹ [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

provincia di _____ Comune di _____

sottobacino _____ codice [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

area idrografica _____ codice [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

pozzo falda libera falda profonda

sorgente trincea drenante

denominazione ²

coordinate geografiche [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

tipologia di misuratore: contatore volumetrico

.....

data di installazione [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

periodo del prelievo ³ dal [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] al [] [] [] [] [] [] [] [] [] []

usi dell'acqua ⁴

anno ⁵ [] [] [] [] volume derivato ⁶ [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

ripartizione dei prelievi su base mensile

volumi derivati ⁷

gennaio [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

febbraio [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

marzo [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

aprile [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

maggio [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

giugno [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

luglio [mc] [] [] [] [] [] [] [] [] []

agosto	mc	<input type="text"/>								
settembre	mc	<input type="text"/>								
ottobre	mc	<input type="text"/>								
novembre	mc	<input type="text"/>								
dicembre	mc	<input type="text"/>								

interventi effettuati in corso d'anno ⁽⁸⁾:

.....

località/ data

firma leggibile del titolare

Note per la compilazione della scheda

I campi con sfondo grigio sono compilati a cura dell'Amministrazione

- (1) il codice dell'opera di presa è il codice univoco dell'opera di presa assegnato dalla Provincia
- (2) denominazione obbligatoria nel caso di sorgente o fontanile
- (3) riportare il periodo di effettivo esercizio
- (4) riportare gli usi effettivi dell'acqua
- (5) specificare l'anno al quale si riferiscono i dati misurati
- (6) riportare il volume complessivamente derivato nel corso dell'anno solare
- (7) riportare la differenza tra i numeri progressivi del contatore letti rispettivamente alla fine e all'inizio del periodo di riferimento (mese)
- (8) riportare le eventuali interruzioni della registrazione dei prelievi e le relative cause, nonché gli interventi di manutenzione e/o sostituzione effettuati, indicandone anche la data

NB: qualora l'obbligo venga esteso anche ai titolari di concessioni per le quali il volume massimo concesso è inferiore a 100.000 metri, gli stessi sono tenuti a trasmettere all'Autorità concedente unicamente il volume totale prelevato nel corso dei dodici mesi e non i dati relativi ai singoli mesi.

Alla Provincia di

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI VOLUMI DERIVATI DA ACQUE SUPERFICIALI

codice opera di presa ¹

provincia di _____ Comune di _____

sottobacino _____ codice

area idrografica _____ codice

tipo di corpo idrico: corso d'acqua naturale
 lago invaso

denominazione ² _____

coordinate geografiche

tipologia di misuratore: asta idrometrica
 in continuo mediante _____
 altro _____

data di installazione

periodo del prelievo ³ dal al

usi dell'acqua ⁴

anno ⁵ volume derivato ⁶

ripartizione dei prelievi su base mensile ⁷

gennaio	<input type="text"/>														
febbraio	<input type="text"/>														
marzo	<input type="text"/>														
aprile	<input type="text"/>														
maggio	<input type="text"/>														
giugno	<input type="text"/>														
luglio	<input type="text"/>														

agosto	mc																		
settembre	mc																		
ottobre	mc																		
novembre	mc																		
dicembre	mc																		

interventi effettuati in corso d'anno ⁸ :

.....

località/ data

firma leggibile del titolare

Note per la compilazione della scheda

I campi con sfondo grigio sono compilati a cura dell'Amministrazione

- (1) Il codice dell'opera di presa è il codice univoco assegnato dalla Provincia
- (2) riportare la denominazione del corso d'acqua, lago o invaso
- (3) riportare il periodo di effettivo esercizio
- (4) riportare gli usi effettivi dell'acqua
- (5) specificare l'anno al quale si riferiscono i dati misurati
- (6) riportare il volume complessivamente prelevato nel corso dell'anno calcolato sulla base delle registrazioni dei livelli idrometrici
- (7) riportare il volume prelevato nel corso del mese calcolato sulla base delle registrazioni dei livelli idrometrici
- (8) riportare le eventuali interruzioni della registrazione dei prelievi e le relative cause, nonché gli interventi di manutenzione e/o sostituzione effettuati, indicandone anche la data

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI VOLUMI DERIVATI DA INVASO

codice opera di presa ¹

denominazione dell'invaso ² _____

provincia di _____ Comune di _____

sottobacino _____ codice

area idrografica _____ codice

denominazione ³

coordinate geografiche

tipologia di misuratore:

data di installazione

periodo del prelievo ⁴ dal al

usi dell'acqua ⁵

anno ⁶ volume derivato ⁷ [mc]

volumi derivati ⁸

gennaio	[mc]	<input type="text"/>
febbraio	[mc]	<input type="text"/>
marzo	[mc]	<input type="text"/>
aprile	[mc]	<input type="text"/>
maggio	[mc]	<input type="text"/>
giugno	[mc]	<input type="text"/>
luglio	[mc]	<input type="text"/>
agosto	[mc]	<input type="text"/>

settembre	mc	<table border="1"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table>										
ottobre	mc	<table border="1"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table>										
novembre	mc	<table border="1"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table>										
dicembre	mc	<table border="1"><tr><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table>										

interventi effettuati in corso d'anno ⁹:

.....

località/data

firma leggibile del titolare

Note per la compilazione della scheda

I campi con sfondo grigio sono compilati a cura dell'Amministrazione

- (1) il codice dell'opera di presa è il codice univoco assegnato dalla Provincia
- (2) riportare il nome dell'invaso
- (3) riportare la denominazione dei corpi idrici che alimentano l'invaso
- (4) riportare il periodo di effettivo esercizio
- (5) riportare gli usi effettivi dell'acqua
- (6) specificare l'anno al quale si riferiscono i dati misurati
- (7) riportare il volume complessivamente prelevato nel corso dell'intero anno
- (8) riportare il volume prelevato nel corso di ciascun mese
- (9) riportare le eventuali interruzioni della registrazione dei prelievi e le relative cause, nonché gli interventi di manutenzione e/o sostituzione effettuati, indicandone anche la data

novembre

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

dicembre

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

interventi effettuati in corso d'anno ⁶:

.....

località/ data

firma leggibile del titolare

Note per la compilazione della scheda

I campi con sfondo grigio sono compilati a cura dell'Amministrazione

- (1) riportare la denominazione del corso d'acqua, lago o invaso
- (2) riportare il periodo di effettivo esercizio
- (3) specificare l'anno al quale si riferiscono i dati misurati
- (4) riportare il volume complessivamente prelevato nel corso dell'anno calcolato sulla base delle registrazioni dei livelli idrometrici
- (5) riportare il volume prelevato nel corso del mese calcolato sulla base delle registrazioni dei livelli idrometrici
- (6) riportare le eventuali interruzioni della registrazione dei prelievi e le relative cause, nonché gli interventi di manutenzione e/o sostituzione effettuati, indicandone anche la data

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 3-6093

Accantonamento della somma di Euro 43.537,61 sul capitolo 17546/07 per l'adesione della Regione Piemonte all'A.I.C.C.R.E. (Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e di Euro 43.120,00 sul capitolo 17546/07 per l'adesione della Regione Piemonte all'A.R.E. (Assemblea delle Regioni d'Europa) per il corrente anno 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di aderire agli Enti A.I.C.C.R.E. con la quota di Euro 43.537,61 e A.R.E. con la quota di Euro 43.120,00 sul cap. 17546/07;

* di accantonare e di assegnare a tal fine alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale la somma totale di Euro 86.657,61 sul capitolo 17546/07 che presenta la necessaria disponibilità, per la continuazione delle adesioni agli Enti sopra citati. (Acc. 100964)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 7-6097

Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte e Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti per la ricerca e sperimentazione di impianti che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili

A relazione dell'Assessore Bairati:

Il sostegno alla ricerca, all'innovazione ed alla competitività del sistema economico piemontese rappresenta uno dei punti prioritari del programma di legislatura della Giunta regionale del Piemonte.

In attuazione delle competenze attribuite dall'art. 117 della Costituzione la Regione Piemonte, con la legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", si è dotata dello strumento necessario per dare attuazione alle politiche regionali, attraverso l'organizzazione, la promozione ed il coordinamento del Sistema regionale della ricerca.

Le "linee generali d'intervento" (art. 4 l.r. 4/06), approvate dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 89-29105 del 12 settembre 2006, ed il "Programma triennale della ricerca 2007 - 2009" (art. 5 l.r. 4/06), approvato con D.G.R. n. 4 - 5080 del 15 gennaio 2007, in armonia con gli indirizzi dell'Unione Europea in materia di realizzazione dello Spazio europeo della ricerca prevedono tra gli obiettivi strategici e tra le priorità tematiche della Regione lo sviluppo dell'energia in tutte le sue forme di fonti rinnovabili.

La Regione Piemonte riconosce il ruolo della domanda pubblica come promotore di iniziative di sperimentazione tecnologica, in questo caso nel campo energetico-ambientale, ancora appartenenti ad una fase precompetitiva e con necessità di verifica dei risultati, prima che i prodotti testati si configurino con una precisa collocazione di mercato.

Il mercato delle fonti energetiche rinnovabili, a livello globale è caratterizzato da una dinamica di forte sviluppo sia sul versante dell'installazione di nuovi impianti e produzione di nuove forme di energia rinnovabile che sul fronte della ricerca di nuove e più efficienti tecnologie.

La crescente necessità di adottare azioni dirette alla protezione dell'ambiente, della salute e della qualità della vita della popolazione impone il perseguimento degli obiettivi di contenimento dell'inquinamento atmosferico e di riduzione dell'emissione di gas climalterandi.

In tale contesto rivestono un ruolo decisivo le politiche di sostegno dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata in campo energetico per soddisfare la crescente domanda di energia pulita ed in generale di contenimento delle emissioni.

Il Consiglio europeo, riunito a Göteborg nel giugno del 2001, ha approvato la strategia europea per lo sviluppo sostenibile - soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere quelli delle generazioni future - individuando in una prima fase una serie di obiettivi e misure come orientamento generale per il futuro sviluppo di politiche in quattro settori prioritari: cambiamenti climatici, trasporti, sanità pubblica e risorse naturali.

In questi ultimi anni la Regione Piemonte ha portato avanti una intensa politica di sensibilizzazione circa le fonti rinnovabili traducendo in numerose e concrete azioni di gestione, pianificazione e sviluppo in materia di energia, realizzate con enti, associazioni, istituti di ricerca, gli impegni sottoscritti dall'Italia alla Conferenza di Kyoto e ratificati con il "Protocollo d'intesa della conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome per il coordinamento delle politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas-serra nell'atmosfera" sottoscritto a Torino il 5 giugno 2001.

In Piemonte sono in atto incentivi e sperimentazioni per limitare gli impatti relativi alla produzione di energia. In particolare si sperimenta l'uso di fonti rinnovabili e la produzione di energia da materiale di recupero, per limitare l'immissione di sostanze nocive nell'ambiente, l'alterazione del paesaggio, la contaminazione di suoli e risorse idriche. Naturalmente, anche l'utilizzo di fonti rinnovabili ha un impatto ambientale, che è attualmente allo studio degli esperti, ma è comunque solitamente più limitato, e dunque più sostenibile, rispetto a quello delle fonti tradizionali non rinnovabili.

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 30 - 4180 del 30 ottobre 2006 ha attivato anche l'elaborazione di un Atto di indirizzo strategico sulle politiche energetiche della regione allo scopo di attuare una decisiva attività di ricerca di fonti energetiche alternative e rinnovabili.

Nell'ambito della ricerca e sperimentazione in campo energetico l'Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti (ASL 19) con nota prot. n. 9949 del 24 maggio 2007 ha presentato alla Regione Piemonte una rela-

zione sintetica, agli atti degli uffici regionali competenti, sulle particolari caratteristiche architettoniche del presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" e sullo studio di soluzioni che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili in risposta alle esigenze della struttura.

L'architettura dell'ospedale, nato dall'accostamento di due edifici simmetrici, è singolare per la presenza della grande piazza coperta, un ampio spazio alto 5 piani, che proietta una visione urbana all'interno dell'ospedale, le grandi vetrate all'inizio e alla fine collegano visivamente l'interno dell'ospedale con l'esterno come se non vi fosse distinzione tra ospedale e l'ambiente circostante.

Il presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" è un insieme di padiglioni raccolti attorno ad una piazza, centro dei percorsi di affluenza verso le varie attività e prestazioni sanitarie, nonché centro delle attività commerciali e delle manifestazioni da quelle culturali a quelle umane, dalle mostre mercato dei bambini alle cerimonie religiose durante le ricorrenze. Nella piazza coperta si trovano negozi, esercizi pubblici, una banca ed una chiesa.

La struttura architettonica del presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" determina in effetti un maggior consumo energetico dovuto appunto al fabbisogno della piazza.

L'ASL 19 ha già iniziato un percorso di studio ed approfondimento volto a trovare una razionalizzazione delle utenze (consumo di energia, di acqua, di combustibile, etc.) con sistemi di approvvigionamento alternativi, innovativi e/o sperimentali.

In considerazione delle più recenti tecnologie energetiche ed a fronte di una sempre maggiore esigenza "politico-sociale" di utilizzo di fonti alternative e rinnovabili, l'ASL 19 in tale studio esamina l'introduzione di impianti fotovoltaici o ad energia solare, di impianti di cogenerazione, di impianti di teleriscaldamento con biocombustibili solidi, di impianti alimentati con "biodiesel" o di utenze preferenziali alimentate ad idrogeno.

La singolare struttura architettonica dell'ospedale, presso il quale è già stata avviata un'attività di ricerca e studio di soluzioni che utilizzano fonti di energia rinnovabili, rende particolarmente interessante l'instaurazione di una collaborazione tra la Regione Piemonte e l'ASL 19 per la ricerca e sperimentazione di fonti di energia alternative e rinnovabili e per lo studio ed analisi dei risultati.

La Regione Piemonte attraverso tale collaborazione intende perseguire l'obiettivo di finanziare anche la sperimentazione di fonti di energia alternative e rinnovabili, in questo caso, presso una struttura pubblica con particolari caratteristiche architettoniche che possa fornire dei dati utili per la valutazione dei benefici sociali, ambientali, di miglioramento della qualità della vita ed economici nel lungo periodo.

La Regione Piemonte a seguito dei primi risultati ottenuti potrà valutare la possibilità di estendere la sperimentazione presso altre strutture pubbliche che hanno già avviato studi e ricerche in campo energetico.

La Regione Piemonte ha pertanto ritenuto di individuare il presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" come sito pilota per la ricerca e la sperimentazione di nuovi impianti che utilizzino fonti di energia alternative e rinnovabili ad alto potenziale di innova-

zione tecnologica ai fini di valutare gli effetti ed analizzare i costi/benefici derivanti dalla sperimentazione, ed in particolare valutare i vantaggi per la collettività, sia per quanto riguarda la qualità della vita che dell'ambiente.

Tutto ciò premesso;

vista la legge regionale 8 agosto 1997 n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 30 gennaio 2006 n. 4 "Sistema regionale per la ricerca e innovazione";

vista la legge regionale 23 aprile 2007 n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno 2007 e bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009";

vista la D.G.R n. 60 - 3015 del 30 maggio 2006 che ha istituito la Struttura flessibile "Competitività e innovazione";

visto lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra Regione Piemonte e Asl 19 (allegato 1);

la Giunta regionale a voto unanime reso nelle forme di legge

delibera

1. di approvare, per i motivi e le finalità riportate in premessa, lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti per la ricerca e sperimentazione di impianti che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili, per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2. di autorizzare l'Assessore alla Ricerca e Innovazione, Andrea Bairati, alla firma della medesima convenzione, con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie all'atto della stipula;

3. di demandare a successivi atti amministrativi, da assumersi con determinazione dirigenziale, l'approvazione dei singoli progetti attuativi della convenzione in oggetto;

4. agli oneri finanziari derivanti dall'attuazione della convenzione si farà fronte con le risorse del capitolo 23457 UPB S1992 da trasferire (richiesta di trasferimento 100.000,00 Euro) sull'istituendo capitolo della stessa UPB con Codice SIOPE 2237, come da nota prot. n. 10169/S1 del 7 giugno 2007 al responsabile della Direzione Bilanci e Finanze, con successivi atti verranno accantonati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Allegato

Convenzione tra Regione Piemonte e Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti per la ricerca e sperimentazione di impianti che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili

Regione Piemonte, con sede in Torino, P.zza Castello 165, in persona dell'Assessore alla Ricerca e Innovazione, Andrea Bairati

e

Azienda Sanitaria Locale 19, con sede in Asti, Corso Dante 202, in persona del Direttore Generale, arch. Luigi Robino

Premesso che:

In attuazione dell'art. 117 della Costituzione la Regione Piemonte ha approvato la l.r. 30 gennaio 2006, n. 4, recante "Sistema Regionale per la Ricerca e l'innovazione", la quale stabilisce gli obiettivi strutturali e programmatici di promozione della ricerca e dell'innovazione, e le strategie di consolidamento del sistema della ricerca regionale all'interno dello spazio europeo della ricerca.

Le "Linee generali di intervento" (art. 4 l.r. 4/06), approvate con D.C.R. 89-19105 del 12 settembre 2006, e il "Programma triennale della ricerca 2007 - 2009" (art. 5 l.r.4/06), approvato con D.G.R. n. 4 - 5080 del 15 gennaio 2007, in armonia con i principi comunitari ed in particolare con il VII programma quadro, prevedono un ruolo sempre più determinante per la ricerca scientifica ed applicata nei settori dell'energia e dell'ambiente.

La crescente necessità di adottare azioni dirette alla protezione dell'ambiente, della salute e della qualità della vita della popolazione impone il perseguimento degli obiettivi di contenimento dell'inquinamento atmosferico e di riduzione dell'emissione di gas climalterandi.

In tale contesto rivestono un ruolo decisivo le politiche di sostegno dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata in campo energetico per soddisfare la crescente domanda di energia pulita ed in generale di contenimento delle emissioni.

L'Azienda Sanitaria Locale 19 (di seguito ASL 19) con nota prot. n. 9949 del 24 maggio 2007 ha inviato alla Regione Piemonte una relazione sintetica, agli atti degli uffici regionali competenti, sulle particolari caratteristiche architettoniche del presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" e sullo studio di soluzioni che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili in risposta alle esigenze della struttura.

L'architettura dell'ospedale, nato dall'accostamento di due edifici simmetrici, è resa particolare dalla presenza della grande piazza coperta, un grande spazio alto 5 piani, che proietta una visione urbana all'interno dell'ospedale, le grandi vetrate all'inizio e alla fine collegano visivamente l'interno dell'ospedale con l'esterno come se non vi fosse distinzione tra ospedale e l'ambiente circostante.

Il presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" è dunque un insieme di padiglioni raccolti attorno ad una piazza, centro dei percorsi di affluenza verso le varie attività e prestazioni sanitarie, nonché centro delle attività commerciali e delle manifestazioni da quelle culturali a quelle umane, dalle mostre mercato dei bambini alle cerimonie religiose durante le ricorrenze. Nella piazza coperta si trovano negozi, esercizi pubblici, una banca ed una chiesa.

La scelta progettuale architettonica, ha fatto sì che, a fronte di una superficie calpestabile paragonabile ad altri ospedali con 630 posti letto, la volumetria sia indubbiamente superiore in conseguenza alla presenza del volume della piazza coperta.

La struttura architettonica del presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" determina in effetti un maggior

consumo energetico dovuto appunto al fabbisogno della piazza.

L'ASL 19 ha già iniziato un percorso di studio ed approfondimento volto a trovare una razionalizzazione delle utenze (consumo di energia, di acqua, di combustibile, etc.) con sistemi di approvvigionamento alternativi, innovativi e/o sperimentali.

In considerazione delle più recenti tecnologie energetiche ed a fronte di una sempre maggiore esigenza "politico-sociale" di utilizzo di fonti alternative e rinnovabili, l'ASL 19 in tale studio esamina l'introduzione di impianti fotovoltaici o ad energia solare, di impianti di cogenerazione, di impianti di teleriscaldamento con biocombustibili solidi, di impianti alimentati con "biodiesel" o di utenze preferenziali alimentate ad idrogeno.

La Regione Piemonte riconosce il ruolo della domanda pubblica come promotore di iniziative di sperimentazione tecnologica, in questo caso nel campo energetico-ambientale, ancora appartenenti ad una fase precompetitiva e con necessità di verifica dei risultati, prima che i prodotti testati si configurino con una precisa collocazione di mercato.

La Regione Piemonte persegue l'obiettivo di finanziare anche la sperimentazione di fonti di energia alternative e rinnovabili, presso una struttura pubblica con particolari caratteristiche architettoniche, che possa comunque fornire dei dati utili per la valutazione dei benefici sociali, ambientali, di miglioramento della qualità della vita ed economici nel lungo periodo.

La Regione Piemonte ha quindi ritenuto di individuare il presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" quale sito pilota per la ricerca e la sperimentazione di nuovi impianti che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili ad alto potenziale di innovazione tecnologica ai fini di valutare gli effetti ed analizzare i costi/benefici derivanti dalla sperimentazione.

Tutto ciò premesso tra le Parti si conviene quanto segue.

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra Regione Piemonte e Azienda Sanitaria Locale 19 di Asti relativamente alla ricerca e sperimentazione di impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile sul sito del presidio ospedaliero "Cardinal Massaja".

Art. 3 - Modalità di attuazione

1. L'ASL 19 presenterà alla Regione Piemonte, Struttura speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, Struttura flessibile "Competitività e innovazione", le proposte progettuali di ricerca e sperimentazione in campo energetico da effettuarsi nel presidio ospedaliero "Cardinal Massaja" che abbiano un elevato contenuto innovativo.

2. Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da un elevato livello di innovazione e di sperimentazione e, allo stesso tempo, apportare potenzialmente benefici sociali, ambientali e di miglioramento della qualità della vita, riconoscendo la Re-

gione Piemonte a tali caratteristiche priorità strategica.

3. La proposta progettuale deve garantire per la Regione Piemonte il perseguimento degli obiettivi di ricerca e sperimentazione di nuovi impianti che utilizzano fonti di energia alternative e rinnovabili ad alto potenziale di innovazione tecnologica ai fini di valutarne gli effetti ed analizzare i costi/benefici derivanti dalla sperimentazione degli stessi. Da tali obiettivi sono escluse le normali azioni di risparmio energetico perseguite dall'ASL 19 nelle sue politiche di gestione.

4. La proposta progettuale deve contenere :

- la descrizione dettagliata dell'intervento e dei suoi obiettivi;
- la relazione tecnica
- il piano economico-finanziario
- e qualsiasi altro documento/informazione che la Regione Piemonte riterrà opportuno richiedere ad integrazione e completamento della proposta progettuale.

5. I progetti saranno approvati dalla Regione Piemonte con determinazione del Dirigente della Struttura flessibile "Competitività e innovazione" nella quale saranno specificate le modalità e i termini di erogazione e rendicontazione dei finanziamenti.

Art. 4 - Valutazione

1. La Regione Piemonte, a seguito di una valutazione sulla fattibilità e sulla corrispondenza del progetto agli obiettivi ed alle politiche regionali può finanziare, limitatamente alle disponibilità di bilancio, i progetti e programmi di ricerca e sperimentazione di fonti di energia alternative e rinnovabili che abbiano un elevato grado di innovazione.

2. La valutazione della proposta progettuale è effettuata in base, oltre a quanto indicato nel comma 1, ai seguenti parametri:

- validità, originalità ed innovatività degli aspetti tecnologici;
- fattibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario.

Art. 5 - Obblighi

1. Considerato l'aspetto sperimentale degli interventi finanziati, l'ASL 19 si impegna a permettere, su richiesta della Regione Piemonte, l'accesso ai ricercatori e studiosi agli impianti in sperimentazione per attività di studio e analisi di dati e risultati.

2. L'ASL19 deve garantire un efficace diffusione dei risultati anche tramite le attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione.

3. La Regione Piemonte si riserva di estendere il progetto ed i suoi risultati ad altri enti pubblici senza nulla dovere all'ASL 19.

4. L'ASL 19 nell'utilizzo dei finanziamenti regionali è tenuta al rispetto delle regole comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici.

Art. 6 - Verifica dei risultati

1. L'ASL 19 anche al fine di agevolare l'attività di programmazione della Regione Piemonte invia annualmente una relazione tecnico-gestionale sui risultati conseguenti all'attuazione degli interventi realizzati a seguito della presente convenzione.

Art. 7 - Durata

1. La presente convenzione ha validità triennale dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previa valutazione tra le parti.

Art. 8 - Modifiche

1. Ogni modifica alla presente convenzione sarà valida solo se redatta in forma scritta e sottoscritta da entrambe le Parti.

Art. 9 - Controversie

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente atto, il Foro competente è quello di Torino.

L'Assessore regionale
Andrea Bairati

Il Direttore Generale A.S.L. 19
Luigi Robino

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 8-6098

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e TSF Tele Sistemi Ferroviari per lo sviluppo del Progetto WI-FI Stazioni Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, unitamente allo Studio di Fattibilità, tra Regione Piemonte e TSF Tele Sistemi Ferroviari per lo sviluppo e realizzazione del Progetto "WI-FI Stazioni Piemonte" e conseguente sperimentazione Wi-Fi presso le Stazioni piemontesi di Torino Porta Nuova, Alessandria, Novara e Chivasso;

- di incaricare l'Assessore all'Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione, Telecomunicazioni, e-government Dr. Andrea Bairati a sottoscrivere il suddetto Protocollo, anche in presenza di modifiche non sostanziali dello stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 10-6100

Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale indetta dalle Nazioni Unite. Organizzazione degli eventi. Accantonamento di euro 50.000,00 a favore della Direzione Comunicazione Istituzionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Comunicazione, la somma complessiva di Euro 50.000,00 sul capitolo 12643 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 (n. 100960/acc.) a titolo di sostegno finanziario alle spese necessarie per l'organizzazione della Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale, come meglio descritto nelle premesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 11-6101

Approvazione di uno schema di convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte in materia di statistica e del relativo piano di attività per l'anno 2007, con accantonamento di euro 150.000,00 sul cap. 15535/07

A relazione dell'Assessore Conti:

Vista la necessità di qualificare l'informazione statistica pubblica rendendola sempre più pertinente alle esigenze informative territoriali, metodologicamente corretta, affidabile e tempestiva, e visto che questi obiettivi possono essere efficacemente perseguiti nell'ambito della collaborazione tra amministrazioni pubbliche prevista dal d.lgs. 322/89 di istituzione del Sistema statistico nazionale (SISTAN);

visto che la l.r. n. 45/1993 "Norme sull'attività statistica e disciplina del Servizio regionale di statistica" dispone che la Regione Piemonte promuova - attraverso il Settore Statistico regionale - un'attività permanente di rilevazione, diffusione ed archiviazione di dati statistici di interesse regionale e che la stessa legge prevede in particolare, all'art. 11 comma 1 lett. h, l'effettuazione di rilevazioni autonome, sistematiche o speciali "mediante l'utilizzo delle strutture regionali a ciò preposte o di organismi specializzati", e alla lett. n dello stesso articolo che curi "la pubblicazione e la più ampia diffusione di dati";

vista la l.r. n. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che all'art. 16 stabilisce che "La Regione promuove altresì forme di collaborazione con le Camere di Commercio, singole od associate, per lo svolgimento di attività inerenti l'analisi strutturale e congiunturale, studi, ricerche, raccolta, elaborazione e diffusione dati";

rilevato che nel corso degli ultimi anni nell'ambito dell'attività statistica si è instaurata una collaborazione sempre più stretta fra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte, collaborazione dimostrata innanzitutto dalla realizzazione congiunta dell'Annuario Statistico Regionale - Piemonte in Cifre ma anche da vari altri studi tra i quali il Rapporto annuale sull'internazionalizzazione, e che grazie a que-

ste esperienze si sono nel tempo create positive sinergie basate sulle reciproche professionalità;

valutato che per rendere ancora più efficace questa integrazione sia utile fornirle un quadro di riferimento complessivo, andando così al di là di una regolazione della collaborazione in essere basata, come fino ad ora è avvenuto, su distinte e singole convenzioni annuali, e ritenuto che sia a questo scopo necessaria la stipula di un accordo di maggior durata temporale e di più vasto respiro;

valutato opportuno che i contenuti di tale collaborazione pluriennale siano dettagliati, di anno in anno, da un piano di attività comune, documento più agile ed in grado di recepire le esigenze concrete che possono venirsi a configurare nel corso dello svolgimento delle attività in materia di statistica;

ritenuto inoltre di dover procedere all'approvazione dello schema relativo all'anno 2007 di tale piano di attività comune, oltre che per ragioni di urgenza, anche e soprattutto perché il carattere innovativo e in qualche modo "strategico" della prima annualità non potrà non influenzare i contenuti di quelle successive, quantomeno creando aspettative nei soggetti interessati a vario titolo alle attività oggetto della collaborazione sulla loro continuità nel tempo;

ritenuto altresì preferibile demandare al Settore Statistico Regionale la definizione e l'approvazione dei piani di attività relativi al rimanente periodo di validità della convenzione pluriennale, ove essi non comportino modifiche alle linee guida definite dalla convenzione stessa e nel rispetto degli indirizzi assunti dal decisore politico in materia di attività statistica;

visti gli schemi della convenzione e del piano di attività comune per il 2007 nei quali i due Enti definiscono le reciproche obbligazioni e le modalità operative per la collaborazione, schemi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

vista la variazione compensativa di bilancio n.180/2007 relativa all'UPB 8021 e verificato che il capitolo 15535/2007 presenta la necessaria disponibilità;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale a voti unanimi

vista la legge regionale 31 agosto 1993, n. 45 "Norme sull'attività statistica e disciplina del Servizio regionale di statistica";

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 23 Aprile 2007, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009";

delibera

- di approvare lo schema di convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte in materia di statistica ed il relativo piano di attività per l'anno 2007, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di incaricare la Presidente o l'Assessore delegato a sottoscrivere la predetta convenzione ed il relativo piano di attività per l'anno 2007, anche in presenza di modifiche non sostanziali degli stessi;

- di accantonare l'importo di 150.000,00 Euro sul cap. 15535/07 "Spese per l'acquisizione, l'archiviazione, l'elaborazione e la divulgazione di dati e prodotti statistici" afferente all' U.P.B 8021 (acc. n. 100963) a favore della Direzione Programmazione e Statistica, per gli impegni di spesa conseguenti all'attuazione della convenzione nel corso del 2007;

- di demandare - alla Direzione Programmatica e Statistica - Settore Statistico Regionale la definizione e l'approvazione dei piani di attività relativi agli anni 2008 e 2009, ove non vengano modificate le linee guida sancite nella presente convenzione;

- di attribuire alla medesima Direzione, nel rispetto delle linee d'azione assunte dal decisore politico in materia di attività statistica e nell'ambito delle risorse a questo scopo assegnate, l'individuazione e la gestione delle somme necessarie all'attuazione della presente deliberazione per gli anni 2008 e 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 12-6102

Partecipazione all'evento "Transmitting Sustainable Cities" e approvazione protocollo d'intesa

A relazione dell'Assessore Conti:

Torino ospiterà nel 2008 (29 giugno - 3 luglio) il XXIII Congresso mondiale dell'UIA (Unione internazionale degli architetti) - Transmitting Architecture (Trasmettere l'architettura).

In tale occasione, la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Torino, la Federazione degli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta, il Collegio Costruttori Edili di Torino, l'Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'innovazione (SiTI) e l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po torinese (nel prosieguo dell'atto indicati come Soggetti promotori) hanno ravvisato comunanza di intenti nel realizzare, collateralmente al Congresso, un'iniziativa avente a tema "Transmitting Sustainable Cities" (Trasmettere Città sostenibili), al fine di perseguire gli obiettivi di:

* sviluppare e comunicare un caso-studio complesso di progettazione urbana sostenibile, nella quale interagiscano la dimensione ambientale, urbanistica, economica, sociale, architettonica e di governance;

* promuovere la costruzione di strumenti a supporto delle decisioni mediante l'attivo coinvolgimento dei diversi attori nei processi di trasformazione dell'ambiente urbano, volto a elaborare opportune forme di concertazione e partecipazione;

* fornire un concreto contributo allo studio e alla proposta di strumenti attuativi che consentano a enti pubblici e a operatori privati di realizzare congiuntamente interventi di trasformazione del territorio;

* sperimentare una pratica di ricerca applicata, a carattere interdisciplinare, nella quale siano co-protagonisti mondo accademico, professionale e imprenditoriale;

* inserire Torino e la sua area metropolitana all'interno di un confronto internazionale sul tema dello sviluppo urbano sostenibile;

* contribuire al dibattito sulla definizione di un sistema di indicatori per valutare la qualità e la sostenibilità di interventi di trasformazione del territorio urbano;

* concorrere - con la riflessione sul rapporto fra urbanistica, architettura e metodi inclusivi nei processi di trasformazione urbana - ad arricchire la discussione sul ruolo della partecipazione nella costruzione della città sostenibile;

* sviluppare il tema degli spazi urbani sotterranei (la cosiddetta "quarta dimensione" della città), che rivestono un ruolo crescente nello sviluppo della città in quanto sede di infrastrutture tecnologiche non solo, ma anche di attività di vario genere, al fine del risparmio di suolo a vantaggio della vita di relazione;

* leggere il sistema "infrastrutture" attraverso la lente della sostenibilità;

* sviluppare il tema del riuso sostenibile: dal recupero del patrimonio edilizio agli interventi di trasformazione di vaste aree industriali dismesse;

* affrontare il tema in un ambito internazionale in grado di produrre un effetto moltiplicatore sugli obiettivi di formazione, divulgazione, comunicazione, provocazione, originalità;

* sensibilizzare le nuove generazioni professionali e imprenditoriali nei confronti dei valori della sostenibilità, urbana in particolare.

L'iniziativa "Transmitting Sustainable Cities" dovrebbe, a giudizio dei Soggetti promotori, articolarsi in:

* un workshop internazionale teso a sviluppare, in forma congiunta tra attori pubblici e privati, un'esperienza di ricerca applicata avente a oggetto l'area di Basse di Stura in quanto parte di un territorio al centro di processi di trasformazione di rilevante portata. Obiettivo della ricerca è porre le basi di un progetto integrato di città sostenibile analizzato alle diverse scale: urbana, ambientale, economica, sociale e architettonica. Temi centrali saranno quelli relativi alla qualità urbana, alla partecipazione, agli strumenti di governance pubblico-privata e alla progettazione integrata del territorio. E' auspicabile che il tutorato del workshop sia affidato a figure internazionali di riconosciuta esperienza accademica e professionale;

* un convegno internazionale di presentazione e di confronto tra alcuni casi di trasformazioni urbane sostenibili, selezionate nel panorama nazionale e internazionale. In questa sede verranno presentati e discussi gli esiti del workshop internazionale sull'area di Basse di Stura;

* un piano di comunicazione finalizzato a "trasmettere" i valori dello sviluppo urbano sostenibile alla vasta comunità degli operatori del settore e, ricorrendo ad adeguati linguaggi, alla più ampia platea dei cittadini;

* uno studio di fattibilità che analizzi condizioni locali, modalità e strumenti giuridici in funzione di valutare la costituzione di una società pubblico-privata per l'avvio e la gestione di un piano di sviluppo sostenibile dell'area di Basse di Stura.

I Soggetti promotori ritengono necessario affidare la regia delle iniziative a un Comitato di Coordina-

mento, i cui componenti siano di loro designazione, assistito dal supporto di un Comitato Scientifico internazionale, composto di referenti in materia di pianificazione, paesaggio urbano e infrastrutture, architettura, ingegneria energetica, tecnologie dei processi insediativi e del costruire, economia e sviluppo sostenibile, politiche partecipative, sociologia urbana, comunicazione dell'architettura, designati da ciascuno dei Soggetti promotori.

Ritengono inoltre opportuno che le attività istruttorie e di ricerca per la realizzazione delle azioni in premessa elencate siano affidate a un Comitato Tecnico composto da ricercatori e dottorandi selezionati dal Politecnico di Torino e da SiTI; professionisti, tecnici e imprenditori individuati dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino, dalla Federazione degli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta e dal Collegio Costruttori; dirigenti e/o funzionari tecnici individuati dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dall'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po torinese.

Da ultimo, i Soggetti promotori valutano positivamente che le attività logistiche e di organizzazione generale dell'iniziativa siano affidate alla Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Torino (FOAT), nella sua veste di referente del Presidente del XXIII Congresso UIA di Torino 2008 per i temi scientifici e gli eventi collaterali.

Considerato che:

la Regione Piemonte, nel delineare metodologia, contenuti e obiettivi della programmazione strategico-operativa per il periodo 2007-2013, ha fatto propri il concetto di sviluppo sostenibile e i principi su cui si fonda, fulcro della Strategia di Göteborg;

la programmazione unitaria regionale, mentre riconosce il ruolo che un'economia forte è in grado di svolgere per favorire la transizione verso una società evoluta nei suoi aspetti relazionale, ambientale ed economico, non manca nel contempo di sottolineare l'imprescindibilità della costruzione di rapporti sinergici tra tutela dell'ambiente e crescita dell'economia;

con il Documento di Programmazione strategico-operativa (DPSO) per la politica di coesione degli anni dal 2007 al 2013, la Regione ha definito gli indirizzi strategici volti a perseguire una competitività integrata e, soprattutto, fondata sullo sviluppo sostenibile, inteso come principio trasversale alle dimensioni economica, sociale e ambientale delle singole scelte politiche;

il Programma operativo regionale (POR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), strumento di attuazione del Documento di programmazione strategico-operativa (DPSO), in corso di valutazione da parte della Commissione europea, concepito per dare corpo alla "ratio" della programmazione integrata delle risorse finanziarie europee, nazionali e regionali, non a caso definisce come suo obiettivo centrale quello di "rafforzare la competitività del sistema regionale attraverso l'incremento della sua capacità di produrre e assorbire nuove tecnologie e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e ambientali";

peraltro già nel dicembre 2005, delineando le proprie strategie di pianificazione territoriale attraverso il documento programmatico "Per un nuovo Piano territoriale regionale", la Regione aveva assunto la

sostenibilità come criterio di riferimento delle trasformazioni territoriali, rispetto al quale procedere alle scelte;

ritenuto che:

lo svolgersi a Torino nell'anno venturo del XXIII Congresso mondiale dell'UIA (Unione internazionale degli architetti) - Transmitting Architecture (Trasmettere l'architettura) costituisca occasione imprescindibile per diffondere e promuovere l'approccio sistematico al tema dello sviluppo urbano sostenibile;

l'interesse manifestatosi tra i Soggetti promotori di cui in premessa sulla opportunità di affiancare al Congresso un evento di rilevante entità, denominato Transmitting Sustainable Cities (Trasmettere città sostenibili) debba superare lo stadio del mero intento e necessiti pertanto di essere formalizzato attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, atto a regolare i rapporti intersoggettuali e a definire compiutamente contenuti e modalità di attuazione dell'evento;

vista la bozza di protocollo d'intesa, che costituisce l'allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

ravvisata altresì la necessità che la Regione Piemonte designi all'interno del Comitato di coordinamento, del Comitato scientifico e del Comitato tecnico propri rappresentanti scelti in funzione, rispettivamente, del ruolo di governo in materia di politiche territoriali, della provata competenza scientifica e della riconosciuta capacità tecnica e della maturata esperienza professionale;

considerato necessario, in quanto la definizione dell'onere è esclusivamente quantificabile a seguito delle diverse adesioni all'iniziativa, demandare ad atti successivi la specificazione delle risorse finanziarie - comunque nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale per tale finalità - occorrenti alla realizzazione dell'evento citato;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime, a voti resi nelle forme di legge,

delibera

* di approvare la realizzazione dell'evento - collaterale al XXIII Congresso mondiale dell'UIA (Unione internazionale Architetti), che si terrà a Torino nel 2008 - denominato Transmitting Sustainable Cities (Trasmettere città sostenibili) nei contenuti e con le modalità organizzative descritte in premessa;

* di ravvisare - quali Soggetti promotori e di collaborazione alla concreta attuazione dell'evento - la Città di Torino, la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino, l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Torino, la Federazione degli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta, il Collegio Costruttori Edili di Torino, l'Istituto Superiore sui Sistemi territoriali per l'innovazione (SiTI) e l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po torinese;

* di approvare la bozza di protocollo d'intesa di cui all'allegato A, chiamato a far parte integrante e sostanziale del presente atto, che regola i rapporti intersoggettuali e definisce compiutamente contenuti e modalità di realizzazione dell'evento;

* di delegare alla sottoscrizione del detto protocollo d'intesa la Presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso o in sua assenza o impedimento l'Assessore alle Politiche Territoriali Sergio Conti;

* di designare, quali propri rappresentanti, all'interno:

1. del Comitato di coordinamento, l'Assessore alle Politiche territoriali, programmazione e edilizia, Sergio Conti;

2. del Comitato scientifico, il Professor Egidio Dansero, in forza al Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino;

3. del Comitato tecnico, l'Architetto Mauro Giudice, Dirigente responsabile del Settore Pianificazione territoriale regionale della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica;

* di demandare ad atti successivi, in quanto la definizione dell'onere è esclusivamente quantificabile a seguito delle diverse adesioni all'iniziativa, l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'evento citato - entro i limiti previsti dagli stanziamenti del bilancio regionale per tale finalità nei limiti individuati dal cap. 12678 del bilancio di previsione per l'anno 2007.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 21-6111

Decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203 "Norme affinché' gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo". Individuazione dei destinatari insistenti sull'area geografica regionale.

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Il decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, in attuazione dell' articolo 52, comma 56, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, dispone norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo. Tale decreto stabilisce, all'articolo 7, che le Regioni individuino ed aggiornino l'elenco dei destinatari di competenza delle rispettive aree geografiche, dandone comunicazione all'Osservatorio Nazionale dei rifiuti.

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" all'articolo 181, comma 4, prevede che le pubbliche amministrazioni promuovano accordi al fine di favorire sia il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio dei rifiuti, sia l'utilizzo delle materie prime secondarie e dei prodotti ottenuti con il recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

L'articolo 195 del suddetto d. lgs. 152/2006 attribuisce allo Stato il compito di promuovere il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti ed il loro impiego da parte delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti economici, anche ai sensi dell'articolo 52 della legge 448/2001 e del d.m. 8 maggio 2003, n. 203.

Il decreto ministeriale 203/2003, al fine di rendere operativo l'obbligo di copertura di almeno il 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato da parte degli enti pubblici e delle società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, all'articolo 4 ha istituito il Repertorio del riciclaggio contenente l'elenco dei materiali riciclati e l'elenco dei manufatti e beni in materiale riciclato, indicante l'offerta, la disponibilità e la congruità del prezzo.

Con successivo decreto del Ministro dell'ambiente 9 ottobre 2003 è stata istituita una commissione tecnica presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio avente il compito di supportare il ministero nell'esame delle domande di iscrizione al Repertorio del riciclaggio e di formulare proposte per l'inserimento nel medesimo repertorio dei manufatti e beni, sulla valutazione della congruità del prezzo e l'indicazione della disponibilità sul mercato di tali materiali.

Conformemente a quanto stabilito dal d.m. 203/2003 con apposite circolari del Ministero dell'ambiente sono state fornite le indicazioni per l'attivazione del predetto decreto nel settore tessile e dell'abbigliamento, nel settore plastico, nel settore della carta, nel settore del legno e dell'arredo, nel settore degli ammendanti, nel settore edile, stradale e ambientale (inerti), nel settore della gomma e nel settore degli olii minerali usati. In questa fase però non è ancora stata raggiunta l'operatività dell'intero sistema in quanto non sono ancora state effettuate le iscrizioni al Repertorio del recupero.

In adempimento al compito attribuito alle regioni dall'articolo 7 del d.m. 203/2003 questa amministrazione ha predisposto l'elenco dei destinatari di competenza della propria area geografica contenuto nell'allegato 1 alla presente deliberazione, costituente parte integrante della stessa, recante "Individuazione dei destinatari del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203".

Il provvedimento regionale concernente l'elenco dei destinatari è stato predisposto mediante l'individuazione di categorie di soggetti, sufficientemente circoscritte, individuate o individuabili alla luce dell'inquadramento normativo e dei criteri contenuti nel medesimo allegato.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale,

visto l'art. 17 della legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;

vista il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

vista l'articolo 52, comma 56, della legge 28 dicembre 2001, n. 448;

visto il decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, in particolare l'articolo 7;

con voto unanime espresso nei modi di legge;

delibera

- di approvare, per le considerazioni riportate in premessa, l'elenco dei destinatari dell'obbligo di copertura del fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo di cui al decreto ministeriale 203/2003 di competenza della propria area geografica contenuto nell'allegato 1 alla presente deliberazione e costituente parte integrante della stessa, recante "Indivi-

duazione dei destinatari del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DEL DECRETO MINISTERIALE 8 MAGGIO 2003, N. 203

Il decreto ministeriale 8 maggio 2003 individua come destinatari dell'obbligo di copertura di almeno il 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato gli "enti pubblici e le società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi".

L'articolo 7 del medesimo decreto prevede che siano le Regioni ad individuare e aggiornare l'elenco dei destinatari di competenza delle rispettive aree geografiche, dando comunicazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti. La competenza all'individuazione dei destinatari di dimensione nazionale è dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti.

I riferimenti normativi per inquadrare la disciplina degli enti pubblici si rinvergono nella Costituzione, che all'articolo 97 stabilisce il principio generale secondo cui i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge e nella legge 70/1975 che dispone che "nessun nuovo ente può essere istituito o riconosciuto se non per legge". Il principio generale che si evince dall'analisi delle norme è l'espressa previsione legislativa dell'ente pubblico.

In realtà sono presenti nell'ordinamento giuridico numerose ipotesi di enti riconosciuti come pubblici pur in assenza di espressa previsione normativa. L'individuazione della natura pubblica di un soggetto non è sempre agevole sia perché può avvenire che interessi pubblici siano perseguiti mediante enti a struttura privatistica, sia perché la natura del fine, a volte, non è determinata o determinabile. E' necessario dunque ricorrere a criteri ausiliari che valgano a confermare che il fine perseguito è pubblico.

Tra questi criteri si ricordano:

- costituzione di un ente ad opera di un soggetto pubblico;
- l'esistenza di controlli dello Stato o di altro ente pubblico sull'attività dell'ente;
- l'esistenza di finanziamenti a carico di bilanci di enti pubblici;
- la nomina degli organi direttivi in tutto o in parte di competenza dello Stato o di altro ente pubblico;
- l'attribuzione di poteri autoritativi;
- il regime giuridico dell'ente (complesso di norme e principi che regolano l'esistenza e l'attività dell'ente) e l'inserimento nella struttura amministrativa pubblica;
- la difesa in giudizio dell'ente da parte dell'avvocatura dello Stato;
- il fine pubblico, con riferimento alla particolare rilevanza pubblicistica dell'interesse perseguito dall'ente.

Occorre infine considerare che il decreto ministeriale 203/2003 individua quali destinatari dell'obbligo di copertura di almeno il 30% del fabbisogno an-

nale di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato sia gli enti pubblici sia gli uffici pubblici. Tale ultima indicazione è contenuta infatti nel titolo del decreto, che recita "Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico ..." e nell'articolo 52, comma 56, della legge 448/2001, norma di riferimento per il decreto, che prevede quali destinatari delle disposizioni sugli "acquisti verdi" uffici ed enti pubblici, nonché società a prevalente capitale pubblico.

È necessario dunque verificare se la nozione di "ufficio pubblico", con cui generalmente si identifica il nucleo elementare dell'organizzazione pubblica costituito da un insieme di mezzi materiali e personali destinato a svolgere uno specifico compito finalizzato a un determinato obiettivo, sia compresa in quella di ente pubblico oppure indichi un concetto più esteso che rimandi a quello più generale di amministrazione pubblica.

Le due nozioni non possono ritenersi sovrapponibili e quella di amministrazione pubblica costituisce un'accezione più ampia rispetto a quella di ente pubblico.

Principale norma di riferimento in materia è costituita dall'articolo 1, 2° comma, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che recita "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i comuni, le Comunità Montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300". Le disposizioni del d. lgs. 165/2001 costituiscono per le Regioni principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

Ulteriore riferimento è rappresentato dall'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", che individua quali amministrazioni aggiudicatrici "le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti".

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", all'articolo 195, comma 1, lettera i), nell'attribuire allo Stato il compito di promuovere il mercato dei materiali recuperati dai rifiuti ed il loro impiego si riferisce alle pubbliche amministrazioni e più generalmente ai soggetti economici, anche ai sensi della legge 448/2001 e del d.m. 203/2003.

Occorre infine considerare la ratio del decreto che, occupandosi di problematiche di tipo ambientale, non può che auspicare un'applicazione estesa della norma, in modo da ampliare il più possibile il nu-

mero dei soggetti destinatari. Tale ratio, unitamente alle indicazioni del d. lgs. 152/2006, conduce quindi ad interpretare estensivamente la norma, nel senso di comprendere ogni amministrazione pubblica nel novero dei destinatari del decreto ministeriale.

Nel nuovo codice sugli appalti tra le amministrazioni aggiudicatrici è inserita anche la categoria degli organismi di diritto pubblico, la cui definizione è di matrice comunitaria, ora recepita nel diritto nazionale e definita dall'articolo 3 d. lgs. 163/2006 come "qualsiasi organismo, anche in forma societaria: - istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale; - dotato di personalità giuridica; - la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico".

Il decreto ministeriale 203/2003 prevede infine come destinatari dell'obbligo di copertura di almeno il 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato le società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi. Quest'ultime sono le società che non operano su un piano economico-patrimoniale e sono deputate allo svolgimento di servizi e funzioni pubbliche non imprenditoriali e al cui capitale azionario partecipano lo Stato, la Regione, le Province i Comuni o altri enti pubblici. La partecipazione del capitale pubblico non è necessario che sia totalitaria, ma deve comunque essere prevalente rispetto al capitale di provenienza privata.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si individua il seguente indice per categorie delle amministrazioni pubbliche di competenza dell'area geografica della Regione Piemonte:

* Enti pubblici territoriali: Regione, Province, Comuni e Unioni di Comuni, Comunità Montane, Comunità collinari, Città Metropolitane, consorzi tra enti locali

* Enti a struttura associativa

* Enti strumentali della regione e degli enti locali

* Agenzie della regione e degli enti locali

* Istituzioni Universitarie e istituti di istruzione

* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni

* Istituti autonomi case popolari

* Enti e aziende ospedaliere e enti del servizio sanitario

* Enti parco

* Enti pubblici non economici regionali e locali

* Enti per il turismo

* Ordini e collegi professionali

* Enti per il diritto allo studio

* Enti portuali

* Enti regionali di sviluppo

* Enti regionali di ricerca

* Agenzia per la rappresentanza negoziale delle P.A. (ARAN)

* Organismi di diritto pubblico

* Società a totale capitale pubblico, anche di gestione dei servizi

* Società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 22-6112

Autorizzazione a resistere nel giudizio d'appello avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) in materia di inquinamento acustico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Emiliano Amato. Spesa Euro 2.000,00 sul cap. 13150/07

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 23-6113

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Santo Stefano Belbo proposto da (omissis) per ottenere l'annullamento di determinazione di ingiunzione in materia vitivinicola. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 24-6114

Autorizzazione a resistere nel giudizio promosso dalla Ditta (omissis) ingiunzione ex R.D. 639/1910 prot. n. 10304/71 del 25.9.2006 della Direzione Commercio ed Artigianato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 25-6115

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novi Ligure proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo contro fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio dell'Avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 26-6116

Autorizzazione a resistere al giudizio proposto dal (omissis) avanti al Tribunale Amministrativo per il Piemonte per l'annullamento della determinazione della Direzione Sport Parchi n. 25 del 5.2.02. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 27-6117

Autorizzazione a costituirsi avanti il Giudice di Pace di Mondovì nel ricorso promosso da (omissis) contro la Regione Piemonte per danni ocasionati da fauna selva-

tica. Polizza n. 22571693040 stipulata dalla Compagnia Fondiaria Sai. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'Avv. Pier Paolo Giorsetti

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 29-6119

Progetto di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs n. 286/1998 del T.U. immigrazione "Come Together" dell'Associazione Gruppo Abele finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Approvazione Convenzione e accantonamento di Euro 25.000,00 sul Cap. 17071/07

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la realizzazione del Progetto "Come Together" dell'Associazione Gruppo Abele finanziato per il 70% dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 18 D.Lgs, 286/98 come da allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la stipula di una Convenzione tra Regione Piemonte e Associazione Gruppo Abele per la realizzazione del suddetto progetto come da all. B) che forma parte integrante del presente provvedimento;

- di accantonare, quale contributo all'Associazione Gruppo Abele per la realizzazione del progetto Euro 25.000,00 sul cap. 17071/07. Acc. n. 100904

- di assegnare, con successiva determinazione dirigenziale all'Associazione Gruppo Abele il suddetto contributo a seguito di sottoscrizione della convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 32-6122

L.R. 6/1977. L.R. 1/2004. Adesione alla Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria. Federazione del Piemonte. Accantonamento euro 517,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di aderire alla Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria, Federazione del Piemonte;

di incaricare la Direzione Politiche Sociali ad espletare gli atti conseguenti la formalizzazione dell'adesione;

di accantonare ed assegnare alla Direzione Politiche Sociali la somma di euro 517,00 sul capitolo 17546/07 (accantonamento n° 100900) per il pagamento della quota di adesione annuale per l'anno 2006 .

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 33-6123

L.R. 6/1977. L.R. 1/2004. Adesione al Club Italiano del Braille dell'Unione Italiana Ciechi. Accantonamento di euro 500,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di aderire al Club Italiano del Braille dell'Unione Italiana Ciechi;

di incaricare la Direzione Politiche Sociali ad espletare gli atti conseguenti la formalizzazione dell'adesione;

di accantonare ed assegnare alla Direzione Politiche Sociali la somma di euro 500,00 sul capitolo 17546/07 (accantonamento n. 100899) per il pagamento della quota di adesione annuale per l'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 34-6124

Individuazione delle attività in materia socio-assistenziale. Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamento di euro 16.482.462,40 (capitoli vari bilancio 2007)

A relazione dell'Assessore Migliasso:

L'art. 4, comma 1 lett. m, della L.R. 1/2004 prevede che la Regione realizzi iniziative di proprio interesse, promuova e concorra alla realizzazione di iniziative anche sperimentali e innovative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, nonché realizzi e coordini iniziative a livello europeo e internazionale.

Il successivo art. 58 stabilisce che la Giunta regionale nell'ambito dello svolgimento di tale funzione e nell'ambito della programmazione socio-sanitaria individui le specifiche attività finalizzate all'attuazione delle politiche settoriali di cui alla parte II, titoli I, II, III, IV e V della legge stessa.

Per attuare le suddette iniziative la Regione può quindi operare direttamente, assumendosi in proprio i relativi oneri di progettazione e di realizzazione, oppure può assegnare contributi a soggetti pubblici e

privati che realizzino specifiche attività che la Regione stessa valuti utili e validi per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla legislazione in materia.

Attraverso le attività a vario titolo assunte si esplica la gestione delle iniziative di cui sopra, attivando le seguenti azioni:

1. La L.R. 1/2004 prevede l'assegnazione agli Enti gestori delle attività socio-assistenziali di somme destinate a sostenere le rette socio assistenziali relative alle tariffe di ricovero dei pazienti presi in carico ospitati negli ex ospedali psichiatrici e in altre strutture territoriali e rivalutati anziani e disabili, nonché degli ospiti delle strutture di cui all'art. 26, ex legge 833/78.

Con D.G.R. 74-28035 del 2/08/1999 si prendeva atto del processo di superamento degli ospedali psichiatrici a seguito della D.G.R. 118-7609 del 3/04/1996 che prevedeva la rivalutazione clinica dei pazienti in carico ai servizi psichiatrici territoriali. Tali pazienti sono stati riclassificati in parte come psichiatrici e in parte come non psichiatrici, in quanto anziani o soggetti portatori di handicap che usufruiscono, pertanto del sistema di risposte previste da progetti individuali.

Con la L.R. 61/97, all. C al punto 4 si prevedeva che la Regione intervenisse finanziariamente a favore degli Enti gestori dei servizi socio assistenziali a copertura degli oneri derivanti dalla erogazione delle prestazioni destinate ai soggetti rivalutati ai sensi della D.G.R. 118-7609 del 3/04/1996. La stessa legge stabiliva, inoltre, che la quota socio assistenziale conseguente alle risultanze della rivalutazione sarebbe stata erogata agli Enti gestori ad integrazione della quota di contribuzione posta a carico della persona ricoverata secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti degli Enti gestori stessi.

I fondi sono utilizzati anche per il rimborso delle rette socio assistenziali relative alle tariffe di ricovero dei pazienti ospiti dei Centri di Riabilitazione già convenzionati ai sensi dell'art. 26, ex L. 833/78. I progetti di riorganizzazione dei Centri di Riabilitazione di cui sopra sono stati approvati dalla Giunta regionale a partire dal 1999 e per tali strutture con la stessa D.G.R. sono state approvate le modalità di presa in carico da parte degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali: La suddetta D.G.R. stabiliva, inoltre, che gli oneri derivanti, per la parte di competenza socio assistenziale, sarebbero stati finanziariamente a carico della Regione con disposizione sul cap. 14789 e che la parte di competenza sanitaria sarebbero gravati sul Fondo Sanitario Regionale.

Pertanto si accantona la somma complessiva di Euro 11.405.000,00 sul cap. 14789/2007 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

2. La L.R. 41/87 riconosce e sostiene la funzione sociale e l'attività istituzionale di Enti ed Associazioni che abbiano finalità di integrazione sociale e promozione dei diritti dei cittadini disabili.

La stessa legge prevede l'istituzione di un Albo per tali Associazioni ed Enti, soggetto a revisione annuale.

Le Associazioni e gli Enti iscritti all'Albo possono presentare entro il 30 giugno di ogni anno, congiuntamente alla domanda di iscrizione all'Albo stesso, domanda per l'ottenimento dei contributi previsti dalla legge stessa.

La deliberazione del Consiglio regionale del 21/12/1987 ha definito i criteri per la iscrizione all'Albo di cui all'art. 3 della legge.

Con D.G.R. 39-17392 del 23/12/1987 sono stati stabiliti i criteri per la valutazione del programma di attività degli Enti suddetti.

Pertanto si accantona la somma di Euro 300.000,00 sul cap. 17091/2007, che presenta la necessaria copertura finanziaria.

3. La Regione Piemonte, al fine di concorrere al superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio sociale derivanti dalla costante crescita della popolazione anziana, ha promosso la realizzazione di nuove costruzioni o la ristrutturazione di presidi esistenti, concedendo con la L.R. 4 settembre 1996, n. 73, contributi in annualità costanti nella misura del sei per cento dell'importo totale del progetto.

Con successiva D.G.R. n. 39-29311 del 7 febbraio 2000 sono stati approvati i requisiti funzionali e strutturali degli interventi oggetto di finanziamento e per la successiva assegnazione dei contributi.

Considerato che i soggetti beneficiari di contributo hanno ultimato i lavori e trasmesso la documentazione tecnico-contabile ed amministrativa prevista dal bando di finanziamento, si ritiene di accantonare la somma di Euro 412.039,64 sul cap. 21927/2007 che presenta la necessaria disponibilità.

4. La L.R. 1/2004, prevede che la Giunta Regionale sostenga con azioni di complementarietà i sistemi informativi socio-assistenziali a livello locale, con l'obiettivo di creare sia il raccordo e l'integrazione delle informazioni relative ai servizi sociali con quelle di altri settori di servizi a livello locale e regionale, sia l'adeguamento, anche strumentale, del sistema informativo socio-assistenziale e la sua compatibilità con altri sistemi informativi.

Negli anni 2003-2204 sono stati approvati progetti presentati da vari Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e sono stati erogati i primi acconti.

Inoltre sono stati presentati negli anni 2005-2006 alcuni nuovi progetti, già positivamente valutati.

Si rende, quindi, necessario procedere sia al saldo dei progetti già realizzati, sia alla erogazione del contributo per i nuovi progetti.

Pertanto, si accantona la somma di Euro 156.976,76 sul cap. 17086/2007 che presenta la necessaria disponibilità.

5. Gli Enti di patronato e di assistenza sociale esercitano istituzionalmente, oltre che compiti di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, attività di informazione e consulenza a favore di cittadini in genere, dei lavoratori o degli utenti dei servizi sociali. Svolgono la loro funzione attraverso personale regionale retribuito o collaboratori volontari e ricevono per l'attività ordinaria contributi statali e regionali.

La L.R. 31/75 e la L.R. 1/2004 prevedono l'erogazione di un contributo a sostegno delle attività da essi svolte. Tale contributo viene assegnato alle singole sedi provinciali degli Enti su richiesta del loro legale rappresentante, in misura direttamente proporzionale ai punteggi assegnati dai locali Ispettorati del lavoro in occasione delle visite ispettive da questi compiute.

A tal fine si accantona la somma complessiva di Euro 232.406,00 sul cap. 17061/2007 che presenta la necessaria disponibilità.

6. Il Consiglio regionale del volontariato è un importante organismo di consultazione e partecipazione per dare voce e rappresentanza al mondo del volontariato, previsto dalla legge regionale n. 38/94.

Ai sensi dell'art. 11 della legge, al Consiglio Regionale del Volontariato sono attribuite le seguenti funzioni:

* Attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli enti locali, con le organizzazioni di volontariato e con i centri di servizio, di iniziative di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo di attività di volontariato.

* Promozione con cadenza biennale, della Conferenza Regionale del Volontariato.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 15-12043 del 23 marzo 2004 e con la successiva D.G.R. n. 3-1219 del 4 novembre 2005 ne ha definito la composizione e le modalità di funzionamento.

Ai sensi della L.R. 33/76 e s.m.i., ai componenti del Consiglio spettano le indennità di missione previste dalla legge stessa.

Per consentire lo svolgimento delle attività istituzionali e in specifico l'organizzazione della manifestazione "Volontariato in Piazza 2007" e per la liquidazione delle indennità spettanti ai componenti, si accantona la somma di Euro 25.000,00 sul cap. 13370/2007 che presenta la necessaria disponibilità.

7. La realtà della cooperazione sociale da anni presente e operante nel paese ha avuto pieno riconoscimento con l'entrata in vigore della legge quadro 8.11.1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano una nuova forma di cooperativa, la cui finalità consiste nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

* La gestione dei servizi socio-assistenziali; commerciali e di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

* Lo svolgimento di attività diverse agricole, industriali.

Al fine di favorire l'accesso al credito, la Giunta regionale ha stipulato con Finpiemonte una convenzione per la costituzione e la gestione di un Fondo di garanzia.

A tal fine si accantona la somma complessiva di Euro 206.583,00 sul cap. 27396/2007 che presenta la necessaria disponibilità.

8. Le leggi regionali n. 18/94 e n. 1/2004 prevedono la creazione di un fondo di rotazione per il finanziamento a tasso agevolato alle cooperative per l'incremento occupazionale.

Si tratta di un prestito a tasso agevolato per la concessione del quale è stato istituito presso Finpiemonte S.p.A. un fondo di rotazione, gestito direttamente dalla Finanziaria piemontese, che presiede anche il Comitato tecnico per l'esame delle domande. La possibilità di accesso al credito è data sia alle cooperative sociali di tipo A che alle B. (Articolo 16 e 17 della L.R. 18/94).

A tal fine si accantona la somma complessiva di Euro 516.457,00 sul cap. 27401/2007 che presenta la necessaria disponibilità.

9. L'art. 4, lettera m) della L.R. 1/2004 prevede contributi a terzi per promozione e realizzazione di iniziative di interesse regionale.

In questa ottica si collocano le iniziative a favore degli anziani di Torino nel mese di agosto per attività di contrasto alla solitudine e al caldo quali l'organizzazione, in sedi climatizzate, di momenti di socializzazione, di intrattenimento, di dibattiti su temi di cultura generale, di visita a musei e l'organizzazione di momenti di incontro con operatori specializzati in tema di prevenzione e di sicurezza.

Allo scopo si accantona la somma di Euro 5.000,00 sul cap. 17071/2007 che presenta la necessaria disponibilità secondo i criteri stabiliti dall'allegato A), lett. b) della D.G.R. n. 26-14897 del 28/2/2005.

10. La L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento con la quale è stata recepita la legge quadro 328/2000, individua tra i suoi principi, all'art. 3, lettera b), il riconoscimento della centralità della persona, quale prima destinataria degli interventi e dei servizi e del ruolo della famiglia, quale soggetto primario nonché ambito di riferimento unitario per gli interventi ed i servizi medesimi.

L'art. 49 prevede le attività di promozione: in questo contesto si colloca il potenziamento dei servizi di supporto alla famiglia, compresi i contributi economici ed assegni di cura per quei nuclei che si fanno carico di garantire l'assistenza di un proprio componente non autosufficiente.

Il numero delle famiglie nel cui nucleo sono presenti anziani non autosufficienti, totalmente immobili, costretti a letto e bisognosi di assistenza continuativa, è in aumento, e sempre di più, si rendono necessari interventi diversificati da parte dei servizi per garantire una maggior tutela assistenziale, a supporto sia dell'anziano che della famiglia che se ne fa carico.

La Regione Piemonte intende dare una risposta ai bisogni dei soggetti anziani e delle famiglie che li assistono a domicilio, prevedendo l'assegnazione di risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali che dovranno utilizzare l'importo assegnato a sostegno delle famiglie nel cui nucleo siano comprese una o più persone anziane non autosufficienti, bisognose di assistenza continuativa, di cui le stesse famiglie si fanno carico, mediante interventi economici a sostegno della domiciliarità, quali assegni di cura, buono servizio, buono famiglia.

Pertanto si accantona allo scopo la somma di Euro 2.000.000,00 sul cap. 17036/2007, che presenta la necessaria disponibilità

11. Con deliberazione del C.R. n. 392-2437 del 20/02/1987, la Regione Piemonte ha approvato il profilo professionale dell'educatore professionale (E.P.) e il relativo percorso di formazione (triennale post-diploma).

Con decreto del ministero della Sanità 8 ottobre 1998, n. 520 "Regolamento recante norme per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale" si è stabilito che siano le Università a provvedere alla formazione degli educatori professionali, attraverso la facoltà di medicina e chirurgia in collegamento con le facoltà di psicologia, sociologia e scienza dell'educazione.

Nel novembre 2000, su iniziativa della Regione, è stato istituito, un gruppo di lavoro tecnico sulla figura dell'Educatore Professionale, con funzione consul-

tiva, in cui erano rappresentate tutte le componenti istituzionali interessate alla materia.

Il lavoro del gruppo tecnico è confluito in una specifica convenzione fra Regione e Università, sulla base della quale, già a partire dall'anno accademico 2002/2003, è stato istituito un corso di laurea triennale, attivato come interfacoltà fra medicina, scienze della formazione e psicologia

In riferimento alla citata convenzione, approvata per l'anno formativo 2006/2007, con D.G.R. n. 55-4399 del 20/11/2006, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. l) e dell'art. 34, comma 1, e comma 2 della L.R. n. 1/2004, l'Amministrazione regionale ha ritenuto di sostenere finanziariamente le Università piemontesi.

Per il corso di laurea in servizio sociale, attraverso il quale vengono formati gli assistenti sociali, figura chiave nei servizi sociali territoriali, è stata approvata per l'anno formativo 2006/2007 con D.G.R. n. 54-4398 del 20/11/2006 è stata stipulata una specifica convenzione con le Università piemontesi, per il sostegno degli aspetti professionalizzanti del corso stesso.

Nella citata convenzione vengono definiti gli impegni di ciascun contraente, sia in termini di collaborazione sia per quanto attiene la programmazione delle attività.

In particolare, la Regione Piemonte ritiene opportuno intervenire finanziariamente, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. l) e dell'art. 34, comma 1 e comma 2 della L.R. n. 1/2004, con l'erogazione di contributi specifici, tesi a sostenere le attività formative con valenza professionalizzante, i tirocini, nonché specifiche attività afferenti il corso di laurea.

Entrambe le convenzioni saranno reiterate per l'anno formativo 2007/2008.

In seguito al trasferimento delle funzioni amministrative dalla Regione alle Province, tra cui quelle inerenti le attività formative per gli operatori socio assistenziali, in attuazione delle LL.RR. n. 44/2000, n. 5/2001 e n. 1/2004, si è resa necessaria una ricognizione di tutti i corsi autorizzati dalla Regione sino all'anno 2001 per i quali si è ancora in attesa della relativa rendicontazione da parte degli Enti gestori socio assistenziali al fine dell'erogazione del saldo.

Sulla base di quanto sopra indicato, si ritiene opportuno fra l'altro destinare, parte delle risorse finanziarie disponibili sul cap. 14370/2007, al pagamento dei saldi delle attività formative pregresse, concluse e rendicontate dagli Enti gestori socio assistenziali.

Pertanto si accantona la somma di Euro 1.223.000,00 sul cap. 14370/2007 che presenta la necessaria disponibilità.

Tutto ciò premesso,
la Giunta Regionale,

visto l'articolo 17 della L.R. n. 51/97, individuate le attività regionali in materia socio-assistenziali, i presupposti di fatto, le norme giuridiche, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 7/2005, nelle modalità indicate in premessa;

vista la L.R. 1/2004;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 10/2007;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di individuare le attività regionali in materia socio-assistenziale per l'anno 2007 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nella presente deliberazione;

di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti;

di accantonare per le ragioni e per il raggiungimento delle finalità espresse in premessa, le seguenti somme sui corrispondenti capitoli di competenza:

Euro 11.405.000,00 sul cap. 14789/2007 (Acc. n. 100947)

Euro 300.000,00 sul cap. 17091/2007 (Acc. n. 100948)

Euro 412.039,64 sul cap. 21927/2007 (Acc. n. 100949)

Euro 156.976,76 sul cap. 17086/2007 (Acc. n. 100950)

Euro 232.406,00 sul cap. 17061/2007 (Acc. n. 100951)

Euro 25.000,00 sul cap. 13370/2007 (Acc. n. 100952)

Euro 206.583,00 sul cap. 27396/2007 (Acc. n. 100953)

Euro 516.457,00 sul cap. 27401/2007 (Acc. n. 100954)

Euro 5.000,00 sul cap. 17071/2007 (Acc. n. 100955)

Euro 2.000.000,00 sul cap. 17036/2007 (Acc. n. 100956)

Euro 1.223.000,00 sul cap. 14370/2007 (Acc. n. 100957)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 37-6127

Programma di attività della Direzione Beni Culturali per il periodo 2006/2008. Riduzione del capitolo 17243/2007 per Euro 543.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di ridurre, per i motivi di cui in premessa, l'accantonamento n. 100787 disposto sul cap. 17243/2007 con D.G.R. n. 36-5931 del 21/05/2007 per Euro 543.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 38-6128

Approvazione della proposta concernente l'elenco degli istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali realizzate in Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"

A relazione dell'Assessore Oliva:

Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106, "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", che, all'art. 1, prevede la costituzione di archivi regionali delle produzioni editoriali, aventi ad oggetto i documenti destinati all'uso pubblico e fruibili mediante la lettura, l'ascolto e la visione, qualunque sia il loro processo tecnico di produzione, di edizione o di diffusione;

visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", che prevede la formazione, da parte delle regioni, di un elenco degli istituti destinati alla conservazione delle copie dei documenti prodotti dai soggetti obbligati, individuati dall'art. 3 della sopra citata legge 106/2004, da proporre alla Conferenza unificata;

consultati, ai sensi del citato art. 4 del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, gli Enti locali e gli istituti interessati nella seduta del 24 maggio 2007, è stata elaborata la proposta che si allega.

Il nuovo assetto mantiene la distribuzione sul territorio a livello provinciale, eccetto che per la provincia di Torino finora vigente; assegna alle Biblioteche civiche di Torino la conservazione delle produzioni editoriali relative alla provincia di Torino, funzione precedentemente svolta dalla Biblioteca Nazionale Universitaria; attribuisce a quest'ultima il compito di conservare una copia di tutti i documenti editi nella regione; infine il Museo Nazionale del Cinema di Torino conserverà, in coerenza con le proprie caratteristiche, film, soggetti, trattamenti e sceneggiature e documenti fotografici;

Con decreti del Ministro saranno resi noti a livello nazionale gli elenchi degli istituti depositari regionali.

Fino all'adozione dei sopra citati decreti restano in vigore i decreti ministeriali che finora hanno identificato gli istituti depositari della terza copia d'obbligo, a norma della legge 2 febbraio 1939, n. 374, e successive modificazioni;

In via transitoria sono dunque confermati gli istituti depositari previsti dalla normativa previgente: Biblioteca Nazionale di Torino (per la produzione della provincia di Torino); Biblioteca civica di Alessandria; Biblioteca Consortile Astense; Biblioteca civica di Biella; Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca civica di Novara; Biblioteca civica di Vercellina; Biblioteca civica di Vercelli;

tutto ciò premesso la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare la proposta, descritta nel documento allegato, concernente l'elenco degli istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali realizzate in Piemonte, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, "Rego-

lamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

- di disporre l'inoltro alla Conferenza unificata, al fine dell'individuazione dei suddetti istituti;

- di autorizzare gli uffici competenti ad adottare tutti gli atti che si rendano necessari per dare attuazione alla presente deliberazione e per la gestione dell'avvio e dell'organizzazione dell'archivio regionale.

La presente deliberazione non comporta oneri finanziari da parte della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Proposta per la costituzione dell'Archivio della produzione editoriale del Piemonte.

In applicazione dell'art. 4 del D.P.R. 18 agosto 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", la Regione Piemonte individua i seguenti istituti depositari dei documenti oggetto di deposito legale:

Biblioteche civiche di Torino:

conserveranno una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Torino;

Biblioteca civica di Alessandria:

conserverà una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Alessandria;

Biblioteca Consortile Astense:

conserverà una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Asti;

Biblioteca civica di Biella:

conserverà una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Biella;

Biblioteca civica di Cuneo:

conserverà una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Cuneo;

Biblioteca civica di Novara:

conserverà una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli edi-

tori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Novara;

Biblioteca civica di Verbania:

conservrà una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Verbania;

Biblioteca civica di Vercelli:

conservrà una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nella provincia di Vercelli;

Biblioteca Nazionale di Torino:

conservrà:

- una copia di libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nel territorio regionale;

- una copia di documenti sonori e video, di grafica d'arte e video d'artista prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nel territorio regionale;

Museo Nazionale del Cinema di Torino:

- conservrà una copia di film, soggetti, trattamenti e sceneggiature e documenti fotografici prodotti dagli editori e dagli altri soggetti obbligati aventi sede nel territorio regionale.

La normativa previgente delineava un'articolazione territoriale a livello provinciale, in base alla quale la produzione degli stampatori aventi sede nella provincia era depositata nella biblioteca civica del capoluogo.

La legge 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" e il D.P.R. 18 agosto 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" hanno introdotto alcune novità:

- è prevista la costituzione dell'archivio regionale della produzione editoriale;

- i soggetti obbligati al deposito sono gli editori anziché gli stampatori;

- per quanto riguarda i documenti stampati (libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa) le copie da depositare passano da una a due, mentre vengono inseriti nuovi documenti, per la prima volta oggetto della disciplina del deposito legale (documenti sonori e video, film, soggetti, trattamenti e sceneggiature, documenti di grafica d'arte, documenti fotografici e video d'artista), per i quali deve essere depositata una copia.

Il nuovo assetto mantiene la distribuzione sul territorio a livello provinciale; assegna alle Biblioteche civiche di Torino la conservazione delle produzioni editoriali relative alla provincia di Torino, funzione precedentemente svolta dalla Biblioteca Nazionale Universitaria; attribuisce a quest'ultima il compito di conservare una copia di tutti i documenti editi nella regione.

Il Museo Nazionale del Cinema di Torino conservrà, in coerenza con le proprie caratteristiche, film, soggetti, trattamenti e sceneggiature e documenti fotografici.

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 39-6129

Ulteriore assegnazione fondi alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo (D.G.R. n. 26 - 5680 del 10 aprile 2007 e n. 36 - 5874 del 14 maggio 2007). Accantonamento di 1.910.658,65 euro (capitoli vari, Esercizio finanziario 2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di assegnare alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, mediante accantonamento, ulteriori fondi necessari al raggiungimento degli obiettivi e delle attività descritte nel suddetto Programma di attività 2007, per un importo complessivo di 1.910.658,65 euro, dettagliati nella seguente tabella:

Upb	Cap.	Descrizione Capitolo	Acc.	N. Acc
32011	17677	Contributi ad enti ed istituzioni per la promozione ed il sostegno di iniziative culturali a favore della scuola (l.r. 58/78)	338.069,90	100943
32011	12666	Spese per la promozione e la realizzazione di iniziative di supporto all'attività del mondo scolastico (l.r. 58/1978)	381.420,00	100944
32011	14694	Fondo occorrente per il finanziamento dei progetti regionali e per interventi straordinari in materia di diritto allo studio (legge regionale 29 aprile 1985, n. 49)	1.191.168,75	100945

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 40-6130

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 50. Fondo regionale per la Montagna - quota nazionale. Accantonamento a favore della Direzione regionale Economia Montana e Foreste (Euro 105.000,00 cap. 20902/07, Euro 1.987.500,00 cap. 22916/07)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base di quanto considerato in premessa, di accantonare a favore della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste l'importo complessivo di Euro 2.092.500,00, corrispondente alla somma assegnata dallo Stato quale quota Nazionale del Fondo Regionale per la montagna, iscritta sui capitoli del bilancio per l'anno 2007 come di seguito riportato:

Euro 105.000,00 sul cap. 20902/07, (Acc. 100940)

Euro 1.987.500,00 sul cap. 22916/07. (Acc. 100941).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 45-6134

Nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza ai sensi della l.r. 42/1992. Revoca delle dd.gg.rr. n. 295-27234 del 30.07.1993 e n. 30-2794 del 17.04.2001

A relazione della Presidente Bresso:

Con la legge regionale n. 42 del 29.10.1992 (Disciplina del servizio di trasporto infermi da parte di Istituti, Organizzazioni ed Associazioni private) la Regione ha inteso procedere alla disciplina dell'autorizzazione all'esercizio delle attività da parte di Imprese, Enti, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e organismi di volontariato, che svolgono trasporto ed eventualmente soccorso di infermi e feriti a mezzo di autoambulanze o eliambulanze.

La medesima normativa, tra l'altro, nel precisare le modalità di svolgimento del servizio prevede espressamente che l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto ed eventualmente di soccorso di infermi e feriti è rilasciata dalla Giunta Regionale, previo parere istruttorio delle Aziende Sanitarie Locali in cui sono ubicate le sedi utilizzate dal privato, dall'Ente, dalla Organizzazione o Associazione di volontariato richiedente, per l'espletamento del servizio e previo accertamento dell'esistenza dei requisiti tecnici e igienico sanitari, demandato al servizio di igiene e sanità pubblica delle medesime Aziende Sanitarie Locali.

Successivamente con specifici interventi amministrativi (DD.G.R. nn. 295-27234 del 30.07.1993 e 30-2794 del 17.04.2001) sono stati precisati e dettagliati gli aspetti tecnici, funzionali ed operativi legati all'attività sopraccitata e si è provveduto, altresì, ad approvare uno specifico programma formativo, com-

preensivo delle relative disposizioni applicative, stabilendo che il predetto programma rappresenti l'unico standard formativo, che permette al personale di essere impiegato nello svolgimento di tale attività nella Regione Piemonte.

In considerazione delle intervenute novità, anche di carattere costituzionale, che in particolare hanno attribuito la competenza relativa la materia "Tutela della salute" alla sfera di pertinenza regionale, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, si rende opportuna una rivisitazione sistematica delle varie disposizioni attuative e di dettaglio della citata legge regionale, la quale tenga conto di alcuni fondamentali parametri individuati anche in sede comunitaria, quali ad esempio la libera circolazione delle persone e delle cose tra le regioni e l'impossibilità di limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio.

Necessità di riordino, ulteriormente giustificata e resa sollecita, non solo da esigenze funzionali e organizzative intrinseche alla risoluzione di criticità effettive, ma anche da puntuali interventi sia in ambito comunitario sia sul fronte interno con le circostanziate precisazioni fornite dalla giurisprudenza, come espresso e motivato in sentenze del Consiglio di Stato e del TAR al riguardo.

La Commissione europea ha più volte ribadito, in particolare nella Dir. 92/50/CE, che per aggiudicare appalti di servizi pubblici e per espletare concorsi di progettazione, le amministrazioni pubbliche devono applicare le procedure coerenti con le prescrizioni dettate dalle direttive stesse ed assicurare la parità di trattamento tra tutti i prestatori di servizi.

Posizione consolidata anche dalla più recente giurisprudenza del Consiglio di Stato, il quale, facendo leva sui principi elaborati dalla Corte di Giustizia, che ha ritenuto direttamente efficaci le disposizioni del Trattato in punto di divieto alle restrizioni di importazione, di divieto alla restrizione di stabilimento e alla libera prestazione di servizi, ha evidenziato, già a più riprese, che impedire ai soggetti titolari di autorizzazione regionale di operare in Regioni diverse da quelle nelle quali hanno conseguito l'autorizzazione, solo perché privi dell'analogo titolo rilasciato nel relativo territorio, concretizza un effetto discriminatorio nell'esercizio del diritto garantito a tutti dall'art. 41 Cost., in violazione del generale principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost. contravvenendo anche al preciso disposto di cui all'art. 120 Cost. che vieta alle Regioni di "adottare provvedimenti che ostacolano in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le regioni e di limitare altresì il diritto dei cittadini di esercitare in qualunque parte del territorio la loro professione, impiego o lavoro".

Si è inoltre affermato il principio, ribadito anche dalla giurisprudenza di merito, per il quale le Regioni non possono ostacolare la libera circolazione di cose, persone o lavoro condizionando l'esercizio di un'attività al rilascio di un'autorizzazione, sminuendo ogni altra autorizzazione rilasciata da altre Regioni. L'intervento regionale dovrà limitarsi a:

- prevedere la possibilità, per coloro che svolgono attività di trasporto infermi, di svolgere detto servizio nella regione di riferimento purché muniti di un titolo rilasciato da altre regioni, previa verifica di equipollenza ovvero nel rispetto della disciplina pre-

vista dalla regione in cui chiedono di poter esercitare tale attività;

- stabilire che la citata equipollenza sia richiesta in via preventiva per poter procedere allo svolgimento del servizio, ma non imporla quale criterio indispensabile per la partecipazione a pubbliche gare.

Nei vari interventi giurisprudenziali è stato tuttavia precisato che, anche condizionando l'esercizio di detto servizio al rilascio del titolo di equipollenza, lo stesso non deve essere ritenuto discriminatorio, ma rientrando nei poteri e nella discrezionalità dell'Amministrazione. D'altro canto proprio perché l'art. 2 D.Lgs 502/92 attribuisce alle Regioni il potere normativo e amministrativo in materia di organizzazione del servizio di trasporto sanitario, le regioni sarebbero legittimate a subordinare l'esercizio di detta attività alla mera verifica del rispetto delle regole tecniche dalla stessa predefinite, senza che l'esercizio di questo potere, posto a salvaguardia della sua autonomia normativa e organizzativa, possa essere letto come discriminatorio.

Ne consegue che le autorizzazioni al trasporto sanitario rilasciate da altre Regioni possono essere ritenute equipollenti a quelle piemontesi, previa congrua verifica della corrispondenza dei requisiti richiesti, e che la L.R. 42/1992, non prevedendo tale determinazione, alla luce di quanto precedentemente premesso, necessita di una definizione applicativa maggiormente in linea con le suesposte direttive e sentenze e che tenga conto, a tutela dell'interesse pubblico, delle fondamentali indicazioni in merito alla determinazione dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività e alla relativa previsione dell'equipollenza.

Nelle more dello studio e predisposizione di una prossima ridefinizione normativa, che vada a disciplinare e razionalizzare la complessità e la disomogeneità della materia inerente l'attività del trasporto infermi a mezzo autoambulanza ed in ottemperanza a quanto sopra evidenziato, si rende necessario un intervento amministrativo di attuazione, che sancisca delle nuove disposizioni in materia e fornisca agli enti operanti in tale settore delle linee guida uniformi sul territorio.

Con il presente atto, infine, si procede ad un aggiornamento del programma formativo al fine di renderlo più congruo alle intervenute esigenze di carattere giuridico ed organizzativo.

Contestualmente si propone la revoca delle precedenti deliberazioni della Giunta regionale nn. 295-27234 del 30.07.1993 e 30-2794 del 17.04.2001.

Visto il parere del CO.RE.SA. rilasciato nella seduta del 29/03/2007.

Tutto ciò premesso si propone l'approvazione delle nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza ai sensi della L.R. 42/1992 di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo nonché degli allegati B, C1, C2 e C3 relativi alla modulistica per lo svolgimento dei corsi di formazione al trasporto infermi.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni evidenziate in premessa, le nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza di cui alla L.R.

42/1992 previste nell'allegato A, nonché i modelli relativi allo svolgimento dei corsi di formazione al trasporto infermi previsti negli allegati B, C1, C2 e C3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- di procedere contestualmente alla revoca delle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 295-27234 del 30.07.1993 e 30-2794 del 17.04.2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Nuove disposizioni in materia di trasporto a mezzo autoambulanza ai sensi della L.R. 42/92

Ai fini di rendere omogeneo ed uniforme l'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza e le problematiche organizzative connesse, si forniscono le seguenti definizioni e disposizioni di carattere generale.

1. DEFINIZIONI

- a) Per trasporto infermi si intende l'attività di trasferimento di persone inferme da un luogo ad un altro effettuato con autoveicoli denominati "autoambulanza" e con relativo equipaggio.
- b) Per equipaggio si intende l'insieme di almeno due operatori addetti, appartenenti allo stesso soggetto autorizzato, in regola con i percorsi formativi previsti dalla normativa regionale vigente, di cui almeno uno in possesso del certificato di abilitazione alla guida.
- c) Per infermo trasportato si intende una persona le cui condizioni richiedono personale adeguatamente addestrato nel fornire assistenza sanitaria e movimentazione adeguata.
- d) Per sede operativa si intende il luogo ove avviene l'attività di servizio di autoambulanza con stazionamento di personale, ricezione e smistamento delle chiamate, origine e/o termine degli interventi, sosta e pulizia delle autoambulanze.
- e) Per parere igienico sanitario si intende l'esito del sopralluogo effettuato da parte del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL, il quale deve verificare i requisiti tecnici delle sedi operative in base a quanto disposto nel presente Allegato A. Tale parere, da ritenersi obbligatorio e vincolante, è preliminare all'ottenimento dell'autorizzazione/equipollenza all'attività di trasporto infermi.
- f) Per certificazione di idoneità sanitaria dell'autoambulanza si intende la verifica annuale, da parte del Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente ove è ubicata la sede operativa del soggetto autorizzato, all'interno del territorio della Regione Piemonte e dove l'autoambulanza è dichiarata prestare servizio, della dotazione strumentale e delle condizioni strutturali ed igieniche in base a quanto disposto nel presente Allegato A. Detta certificazione deve avvenire a seguito di accertamento del titolo di possesso e dell'avvenuta revisione dell'autoambulanza, secondo quanto disposto dal vigente Codice della Strada e secondo quanto riportato sulla Carta di Circolazione dell'autoambulanza medesima.
- g) Per autoambulanza si intende quanto indicato nei decreti del Ministero dei Trasporti del 17 dicembre 1987 N° 553 e del 20 novembre 1997 N° 487. Inoltre le autoambulanze rientrano nella categoria dei veicoli definiti all'articolo 54, comma 1, lettera g), del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, quali autoveicoli per uso speciale, distinti da particolari attrezzature e che comunque siano utilizzate per lo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché all'articolo 203, comma 2, lettera m), del Regolamento di cui al

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Ai sensi dell'articolo 82 del citato decreto legislativo n. 285 del 1992, sono da considerare destinate ad uso proprio le autoambulanze in proprietà o in usufrutto di Aziende Sanitarie Locali, di ospedali, di cliniche, della Croce Rossa Italiana e di Associazioni di pubblica assistenza o volontaristiche riconosciute, ovvero acquistate da tali soggetti con patto di riservato dominio o prese in locazione con facoltà di acquisto.

- h) Per ambulanza operativa, ossia in grado di poter svolgere in qualsiasi momento l'attività di trasporto infermi, si intende un'autoambulanza fornita di equipaggio che staziona in qualsiasi luogo o percorra qualsiasi strada del territorio regionale, anche senza infermi a bordo.

2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a. L'esercizio dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza deve disporre di una sede operativa principale, che può coincidere con la sede legale, e può disporre di sedi operative secondarie. Agli effetti della presente disposizione non vi è differenza tra sede operativa principale e sede secondaria per l'attività di trasporto infermi.
- b. La/i sede/i operativa/e devono essere sottoposte a visita ispettiva da parte del Servizio di Igiene Pubblica dell'ASL territorialmente competente, il quale se ne ravvede la necessità può avvalersi delle competenze tecniche di altri Servizi dell'Azienda Sanitaria Locale.
- c. Per le attività di trasporto dei malati e dei feriti si applicano, ai soli fini fiscali, le disposizioni del combinato disposto di cui al D. lgs. 22.6.1991, n. 230, come modificato dal D. lgs. 23.1.1992, n. 31, ed alla legge regionale 10.12.1997, n. 60 e s.m. i.. Pertanto l'applicazione della tassa sulle concessioni regionali non fa riferimento alla sola sede principale, ma a ciascuna delle sedi in cui l'attività è esercitata e per le quali è stata rilasciata idonea autorizzazione regionale, ferma restando l'esenzione dal pagamento della tassa prevista per le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, gli enti che hanno scopo di beneficenza ed assistenza sociale e gli enti pubblici di assistenza.
- d. In riferimento al punto g del paragrafo precedente si precisa, come già enunciato nella Circolare 7/SAN del 5 agosto 1997 (punto 3), che le autoambulanze di proprietà dei soggetti diversi da quelli sopraindicati sono soggette al regime del noleggio con conducente. I Comuni rilasciano le autorizzazioni di noleggio con conducente "ad uso autoambulanza" senza riferimento a quelle previste nei piani provinciali e comunali di cui alla L.R. 23 febbraio 1995, n. 24.
- e. Il Medico responsabile del servizio dell'attività trasporto infermi non deve avere incompatibilità con altre attività e cariche svolte, secondo la normativa vigente, inoltre è il responsabile verso le autorità sanitarie della regolarità dei servizi da lui dipendenti. E' direttamente responsabile del personale sulla parte inerente il mantenimento della formazione da questo acquisita, dello stato di decoro del personale, che svolge attività di trasporto infermi e di tutte quelle iniziative rivolte al personale, mirate ad ottenere le migliori prestazioni del servizio erogato. Inoltre è responsabile dei protocolli operativi, della

rispondenza delle autoambulanze ai requisiti igienico sanitari previsti e delle modalità di corretta conservazione degli strumenti/delle dotazioni. Infine è responsabile della tenuta e compilazione del registro di pulizia e disinfezione della sede/i e della/e autoambulanza/e.

- f. Non è previsto a livello normativo il comodato d'uso a titolo gratuito relativo alle autoambulanze e il noleggio senza conducente.

3. FORMAZIONE

3.1 Programma del Corso "TRASPORTO INFERMI" della Regione Piemonte

I Modulo (ore 20)

Gestione sanitaria del paziente e attivazione del sistema 118

Alcuni contenuti di questo modulo sono tratti dallo Standard Formativo per il Volontario Soccorritore - divulgato con direttiva regionale prot. n. 3555/54 del 25.7.1996.

I materiali didattici e le griglie di valutazione possono essere in parte tratti dal kit formativo (lettera circolare prot. 14334/29.6 del 21.10.98 per corsi Allegato B dello Standard Formativo approvato con D.G.R. 217-46120 del 23.5.1995)

- Modulo formativo "Il sistema di emergenza sanitaria": in specifico gli obiettivi formativi corrispondenti a:
 - definire il Sistema di Emergenza Sanitaria e identificare le sue componenti
 - integrarsi e cooperare nel Sistema di Emergenza Sanitaria
- Modulo formativo "La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio": in specifico gli obiettivi formativi corrispondenti a:
 - usare l'apparecchio radio in dotazione sul mezzo di soccorso
 - applicare le procedure delle comunicazioni radio
- Modulo formativo "I segni e i sintomi della persona", in specifico gli obiettivi formativi corrispondenti a:
 - determinare il livello di coscienza
 - effettuare la valutazione di una persona colpita da un evento non traumatico
 - analizzare la funzione respiratoria, riconoscendone le alterazioni e monitorando i parametri
- Modulo formativo: "La persona con perdita della funzioni vitali"
- Modulo formativo: "I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo"
- Modulo formativo: "Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere"
- Modulo formativo: "La mobilitazione ed il trasferimento della persona"
- Modulo formativo: "Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B"
- Modulo formativo: "Le situazione con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza"

II MODULO (10 ore)

Gestione assistenziale del paziente

- Il ruolo, le funzioni, le attività e i compiti dell'accompagnatore e il grado di autonomia della persona da accompagnare

Argomenti pertinenti ai bisogni della persona da accompagnare

- La mobilitazione della persona
- Il trasporto della persona
- I bisogni primari della persona da accompagnare e risposte appropriate
- Garanzia del funzionamento dei presidi sanitari in dotazione alla persona da accompagnare
- Meccanismi di protezione dalle infezioni e smaltimento dei rifiuti
- Argomenti pertinenti alle competenze dell'accompagnatore
- Deontologia e rispetto della riservatezza
- Cura dell'igiene delle mani e della divisa dell'accompagnatore
- La protezione individuale nelle principali metodiche di trasferimento e mobilitazione
- Organizzazione dei servizi sanitari e sociali e quella delle reti formali (volontariato) ed informali che sostengono ed aiutano le persone da accompagnare

III MODULO (10 ore)

Gestione della comunicazione e relazione d'aiuto con il paziente

- I concetti e le dimensioni della salute, della malattia e della disabilità e l'adattamento delle persone
- La relazione d'aiuto e i processi comunicativi (verbali e non verbali) con la persona da accompagnare, la sua famiglia, il gruppo di operatori socio-sanitari
- La reazione di fronte alla malattia e al lutto della persona da accompagnare e della sua famiglia
- Il rapporto con il malato (oncologico, terminale, dializzato...)
- Il rapporto con il bambino
- Il rapporto con la persona anziana
- Il rapporto con il disabile
- La gestione della sofferenza emotiva della persona accompagnata e dell'operatore accompagnatore

Nel rispetto di quanto disposto dal D. L.vo 502/1992, art. 16 quater, la Regione Piemonte potrà specificare, successivamente all'approvazione del presente programma formativo, percorsi formativi inerenti allo stesso, al fine di conseguire eventuali crediti formativi utili per il mantenimento dell'accreditamento da parte del Servizio Sanitario Nazionale.

3.2 Destinatari del Corso "Trasporto Infermi" della Regione Piemonte

Tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono impiegati attivamente nel trasporto infermi a bordo delle autoambulanze da parte di Imprese, Organizzazioni, Enti ed Associazioni devono

aver frequentato e superato con esito positivo il Corso Trasporto Infermi della Regione Piemonte o ad esso equipollente, così come previsto nei punti successivi .

Altresì possono sostenere l'esame del corso "Trasporto Infermi della Regione Piemonte" o di corso ad esso riconosciuto equipollente, dal compimento del diciottesimo anno di età.

Tutti i nominativi di coloro che sono abilitati all'attività di trasporto infermi, sono inseriti nella Banca Dati Regionale istituita presso la Centrale Operativa 118 di Torino.

Sono esclusi dall'obbligo di frequenza e superamento del predetto corso coloro che sono impiegati attivamente al trasporto infermi a bordo di autoambulanze e sono in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio o formativi:

- Laurea in medicina
- Laurea in scienze infermieristiche
- Diploma di infermiere professionale
- Diploma di infermiere generico
- Diploma di Operatore Socio Sanitario
- Diploma di Operatore Tecnico Ausiliario
- Allegato A (D.G.R. n. 217-46120 del 23.5.1995)
- Allegato B (D.G.R. n. 217-46120 del 23.5.1995)

Per le sopraelencate figure professionali sanitarie, al fine di permettere l'inserimento nella Banca Dati Regionale delle persone abilitate all'attività di trasporto infermi, il Legale rappresentante del soggetto autorizzato all'attività medesima, deve provvedere, contestualmente all'inizio dell'attività delle stesse, all'invio della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.) del titolo di studio dell'interessato, unitamente alla copia del medesimo,.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e tipologia di appartenenza (volontario, socio, dipendente, titolare ecc.).

3.3 Enti gestori della formazione e loro compiti

Enti gestori della formazione sono:

- le Aziende Sanitarie Regionali
- la C.R.I., tramite le proprie Unità periferiche,
- l'A.N.P.AS. Comitato Regionale per il Piemonte

i quali devono:

- valutare attentamente i costi complessivi di organizzazione, che devono essere conformi alla qualità del servizio prestato,
- farsi rimborsare i costi sostenuti per l'organizzazione del Corso "Trasporto Infermi", o in alternativa per quanto riguarda le Aziende Sanitarie Regionali emettere documento contabile. Le somme dovranno essere introitate in base alla normativa vigente a cui essi fanno riferimento.

- emettere l'attestato di frequenza e superamento del corso.

3.4 Organizzazione delle attività didattiche

I docenti sono individuati fra Medici, Infermieri, Istruttori Volontari 118, Coordinatori e Formatori accreditati A.N.P.AS., Monitori e Capomonitori della C.R.I., con la possibilità di avvalersi della collaborazione dei Gruppi di Coordinamento Provinciali ed Aziendali della S.O.S. Formazione Volontario Soccorritore 118.

Nell'organizzazione di ciascun corso è previsto un massimo di 24 partecipanti; tutti i corsi devono essere coordinati da un Responsabile, individuato dall' Ente gestore della formazione. Inoltre, nella Commissione d'esame è prevista la presenza di un Rappresentante Regionale il quale deve essere individuato dalla Centrale Operativa 118 di riferimento .

L'Ente gestore della formazione deve richiedere all'Azienda Sanitaria Locale, trenta giorni precedenti l'esame finale, la nomina del Rappresentante Regionale.

La frequenza è obbligatoria, con la possibilità di assentarsi al massimo per il 20% della durata delle attività didattiche.

3.5 Compiti del Rappresentante Regionale nell'ambito della commissione d'esame

Il Rappresentante Regionale, è nominato dall'Azienda Sanitaria Regionale previa designazione della Centrale Operativa 118 di riferimento. Il Rappresentante Regionale nell'ambito della Commissione d'esame avrà il compito di verificare:

- la corrispondenza del corso al programma regionale (per corsi C.R.I. ed A.N.P.AS.);
- l'apprendimento delle tematiche testate dai docenti;
- l'espletamento delle ore di formazione.

Al Rappresentante Regionale nella Commissione d'esame spetta il compenso previsto nella D.G.R. 24-3739 del 04/09/2006, il quale è a carico dell'Ente gestore della formazione richiedente.

3.6 Valutazione e certificazione

La certificazione delle capacità acquisite da parte del discente avviene entro quarantacinque giorni dal termine delle attività didattiche con l'espletamento di un esame finale effettuato alla presenza dei docenti e del Rappresentante Regionale, con lo svolgimento di almeno 3 prove pratiche di valutazione, una per ciascun ambito di competenza (gestione sanitaria, assistenziale e relazionale).

Il mancato superamento dell'esame finale comporta l'obbligo di ripetere per intero il corso.

La frequenza di un precedente corso, concluso senza il conseguimento dell'idoneità, non costituisce credito formativo.

Per ciascun corso deve essere compilato apposito verbale di valutazione finale, secondo lo schema riprodotto nell'allegato B. Detto verbale deve essere redatto dalla Commissione d'esame con l'indicazione del nominativo e del codice fiscale del discente, delle 3 prove di valutazione effettuate, dei risultati conseguiti da ciascun discente e del

raggiungimento del livello di performance accettabile previsto. Copia del verbale deve essere inviato, tassativamente entro 30 giorni dalla data dell'espletamento dell'esame finale del Corso, alla Segreteria del Gruppo di Coordinamento Regionale S.O.S. Formazione VS118, presso la Centrale Operativa 118 di Torino Via Sabaudia 164 – 10095 Grugliasco (TO), che inserisce i dati nella Banca Dati Regionale.

I verbali trasmessi alla Banca Dati Regionale non correttamente compilati o privi della firma del Rappresentante Regionale, non sono considerati validi, né oggetto di registrazione e sono conseguentemente restituiti all'Ente gestore della formazione.

A seguito del superamento dell'esame finale, viene rilasciato apposito attestato di frequenza e superamento del corso, come da modelli allegati (C1, C2, e C3), a firma del Rappresentante legale e del Responsabile del corso dell'Ente gestore della formazione, che ha organizzato il corso.

L'attestato ha valore unicamente se il verbale di fine corso è trasmesso per la necessaria registrazione alla Banca Dati Regionale.

3.7 Riconoscimento dell'equipollenza dei corsi degli Enti gestori della formazione C.R.I. ed A.N.P.A.S. al Programma del Corso "Trasporto Infermi" della Regione Piemonte

I seguenti corsi degli Enti gestori della formazione C.R.I. ed A.N.P.A.S. sono considerati equipollenti al Programma del Corso "TRASPORTO INFERMI" della Regione Piemonte:

1. corso approvato con Ordinanza Commissariale della C.R.I. n. 2821 del 25.5.1991 denominato "Corso per Aspiranti Volontari del Soccorso",
2. programma denominato "Ampliamento Programma Corso Modulare Aspiranti Volontari del Soccorso" approvato in data 26.2.2000 dalla Commissione Regionale Educazione Sanitaria V.d.S. della C.R.I. ,
3. corso per aspiranti Pionieri C.R.I.,
4. corso Infermiere Volontarie, approvato con R.D. n. 918 del 12.05.1942 e successive modificazioni,
5. corso deliberato dal Consiglio Regionale del Comitato Regionale Piemonte dell'A.N.P.A.S. in data 7.3.2001 e denominato "Progetto S.A.R.A. - Corso di Formazione - Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto".

Al fine di attestare l'equipollenza dei predetti corsi al Programma della Regione Piemonte, il Rappresentante Regionale, prima di presiedere l'esame finale, deve:

verificare e vidimare

- il registro delle presenze dei docenti e dei discenti,
- le date di svolgimento delle lezioni,
- il monteore totale del corso e di ogni discente,

inoltre allegare al verbale di valutazione

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.) a firma del Rappresentante Legale dell'Ente gestore della formazione, il quale dichiara l'equipollenza del corso al programma della Regione Piemonte.

Copia del programma formativo dei corsi sopra precisati, fornita dal Comitato Regionale della Croce Rossa Italiana del Piemonte con nota prot. n. 851 del 16.3.2001, è conservata

agli atti della Regione Piemonte - Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane.

Copia del Progetto S.A.R.A. - Corso di Formazione - Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto, fornita dal Presidente dell'A.N.P.A.S. Piemonte con note prot. n. 451 del 14.3.2001 e prot. n. 484 del 20.3.2001, è conservata agli atti della Regione Piemonte - Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane.

Possono altresì essere riconosciuti equipollenti al sopraccitato Programma i seguenti corsi:

- a) i corsi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del presente paragrafo della C.R.I. svolti in altre Regioni italiane,
- b) il corso di cui al punto 5 del presente paragrafo dell'A.N.P.A.S., se adottato integralmente in altre Regioni italiane,
- c) i corsi di formazione attinenti all'attività di trasporto a mezzo autoambulanza approvati con atto formale da altre Regioni italiane, purché compatibili per durata e contenuti a quelli previsti dalla presente Deliberazione. Detta compatibilità sarà oggetto di valutazione, previa istanza del singolo individuo richiedente, da parte della Struttura regionale competente in materia di organizzazione, personale e formazione delle risorse umane in ambito sanitario, la quale si potrà avvalere anche di specifiche figure professionali esterne all'Ente, esperte nella materia.

Il singolo individuo, che ha frequentato con esito positivo almeno uno dei precedenti corsi individuati nelle sopraindicate lettere a) e b), può ottenere il titolo di equipollenza formativa se attivamente impegnato nell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza in altra Regione italiana, fermo restando che lo stesso deve sostenere e superare l'esame finale presso uno degli Enti gestori della formazione sul territorio della Regione Piemonte, in presenza del Rappresentante della Regione Piemonte di cui al punto 3.5.

Il singolo individuo, che ha frequentato con esito positivo un corso di cui alla lettera c), a seguito della dichiarazione di equipollenza della Regione Piemonte, deve sostenere e superare l'esame finale presso uno degli Enti gestori della formazione sul territorio della Regione Piemonte, in presenza del Rappresentante della Regione Piemonte di cui al punto 3.5.

I corsi che non presentano i requisiti sopra indicati e nei quali non è presente, in sede di valutazione finale, il Rappresentante della Regione Piemonte di cui al punto 3.5., non sono considerati equipollenti e validi ai fini del riconoscimento nel territorio regionale.

4. PROCEDURE PER L'OTTENIMENTO DELL'EQUIPOLLENZA ALLA AUTORIZZAZIONE DEL TRASPORTO INFERMI A MEZZO AUTOAMBULANZA.

L'equipollenza dell'autorizzazione per l'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza è rilasciata dalla Struttura regionale competente in materia entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, previo parere igienico sanitario della struttura dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente della/e sede/i operativa/e dichiarata/e dal soggetto richiedente. Qualora il richiedente disponga di più sedi operative nel territorio della medesima Azienda Sanitaria Locale, il parere va espresso per ciascuna sede. Se le sedi operative sono dislocate sul territorio di Aziende Sanitarie Locali diverse, i pareri sono espressi, dalle strutture delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

A seguito della richiesta di equipollenza la Struttura regionale competente provvede a dare comunicazione dell'avvio di procedimento secondo le disposizioni vigenti ed in ossequio a quanto previsto dalla L.R. del 4 luglio 2005, n. 7 contestualmente richiede il parere igienico sanitario alle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

Il/i predetto/i deve/no essere inoltrati alla Struttura regionale competente in materia entro 30 giorni dal ricevimento di tale richiesta. Dal ricevimento del/i parere/i, nel rispetto dei termini di cui al primo capoverso, la Struttura regionale competente ne comunica l'esito al Soggetto richiedente e all'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione, il quale deve comunque comunicare alla Regione Piemonte qualsiasi variazione della autorizzazione concessa, in modo tale che i medesimi effetti siano recepiti dalla Regione Piemonte.

Il Soggetto richiedente l'equipollenza per svolgere l'attività di trasporto infermi deve presentare domanda alla Struttura competente della Regione Piemonte, al fine di ottenere un'esplicita estensione dell'autorizzazione rilasciata dalla Struttura regionale competente.

Il Soggetto richiedente l'equipollenza, in base alla sua natura giuridica, presenta alla Struttura competente della Regione Piemonte, unitamente alla predetta domanda, la seguente documentazione:

- a) copia dell'atto amministrativo della autorizzazione in corso di validità al trasporto infermi a mezzo autoambulanza rilasciato in altra Regione italiana dall'Ente Pubblico competente;
- b) dichiarazione di ubicazione della sede legale;
- c) dichiarazione di ubicazione della/e sede/i operativa/e, nel territorio della Regione Piemonte, per la/le quale/i verrà richiesto da parte della Struttura competente della Regione Piemonte il parere igienico sanitario al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;
- d) planimetria in scala 1:100 dei locali adibiti a sede/i operativa/i;
- e) indicazione del nominativo del Direttore Sanitario o del Medico Responsabile del servizio con dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dello stesso, copia del certificato di iscrizione agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e dichiarazione di non trovarsi in condizioni di incompatibilità;
- f) elenco del personale addetto a qualsiasi titolo all'attività di trasporto a mezzo autoambulanza in possesso dell'attestato di frequenza e di superamento dei corsi di formazione conformi alle disposizioni vigenti nella Regione Piemonte disciplinate con la presente deliberazione;
- g) dichiarazione che su ogni autoambulanza è in servizio un equipaggio, come definito alla lettera b del punto 1. (Definizioni);
- h) dichiarazione che il personale dipendente assunto è in regola con gli obblighi assicurativi, previdenziali ed infortunistici;
- i) dichiarazione che il personale volontario per il tutto il periodo di attività di trasporto a mezzo autoambulanza abbia la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie contratte per cause di servizio;
- j) dichiarazione di adozione, per il tutto il periodo di attività di trasporto a mezzo autoambulanza, di polizze assicurative per responsabilità civile per danni a terzi, compresi i trasportati, conseguenti sia alla circolazione delle autoambulanze sia allo svolgimento delle attività di trasporto;

- k) indicazione dei requisiti tecnici dei locali, delle attrezzature e dei materiali sanitari delle autoambulanze come stabiliti nel successivo punto 5.

A seguito di ottenimento dell'equipollenza il Soggetto è tenuto ad ottemperare alla L.R. 42/92 ed è considerato a tutti gli effetti come un Soggetto autorizzato all'attività trasporto infermi a mezzo autoambulanza dalla Regione Piemonte.

Per quanto disposto dall'art. 10 della succitata Legge deve intendersi diffida, chiusura temporanea e revoca dell'equipollenza dell'autorizzazione al trasporto infermi a mezzo autoambulanza l'espletamento dell'attività sul territorio della Regione Piemonte.

REQUISITI TECNICI DELLE SEDI OPERATIVE E DOTAZIONE STRUMENTALE DELLE AUTOAMBULANZE

I soggetti già autorizzati ed operanti all'interno della Regione Piemonte devono adeguare i requisiti tecnici delle sedi operative, nonché quelli inerenti la dotazione strumentale delle ambulanze entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale:

Non sono soggetti agli adeguamenti di cui al capoverso precedente solamente i requisiti tecnico edilizi relativi ad altezza e finestratura (rapporto aeroilluminante) dei locali fuori terra già precedentemente autorizzati dal personale sanitario addetto alla prevenzione e vigilanza delle Aziende Sanitarie Locali.

5.1 Documentazione da presentare all'Azienda Sanitaria Locale per il sopralluogo atto al rilascio del parere igienico sanitario per la/e sede/i operativa/e.

Certificato di abitabilità di cui all'art. 221, R.D. 27.7.1934 n. 1265 ovvero dichiarazione rilasciata dal Servizio Tecnico Comunale attestante l'avvenuto iter previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 oppure relazione tecnica, redatta da professionista abilitato, che attesti le caratteristiche proprie dei locali di civile abitazione (altezze di ogni singolo locale, superficie dei vani, rapporto di aero illuminazione dei vani principali, eventuali impianti di ventilazione artificiale, ecc).

Certificato di conformità degli impianti elettrici e termici rilasciato ai sensi della Legge n. 46/90 e s.m.i.

Planimetria con sezioni in scala non inferiore a 1:100, con indicazione della destinazione d'uso di ogni vano.

Deroghe art. 6 e 8 D.P.R. 303/56 ove applicabili.

5.2 Requisiti minimi dei locali della sede operativa

I requisiti minimi strutturali di seguito elencati devono essere garantiti al rilascio di nuova autorizzazione o equipollenza all'autorizzazione e nel caso di ristrutturazione di una sede esistente e già autorizzata.

I Soggetti richiedenti l'autorizzazione o con autorizzazione equipollente, per quanto concerne la sede operativa, devono rispettare i regolamenti locali di igiene nonché disporre, in relazione alle effettive condizioni di esercizio dell'attività, almeno dei seguenti locali e spazi da adibire a:

- a) locale utilizzabile per l'accettazione/ricezione chiamate e per le attività amministrative con superficie del pavimento pari o superiore a 9 mq,
- b) quando sussiste lo stazionamento del personale presso la sede autorizzata, il locale a ciò adibito deve possedere cubatura adeguata al personale soggiornante, secondo i locali regolamenti di igiene,
- c) servizi igienici, spogliatoi e docce secondo i parametri di cui al D.P.R. n. 547/55 e s.m.i.
- d) Il locale spogliatoio deve essere dotato di un armadietto a doppio scomparto per ogni unità di personale dipendente con mansioni di autista/barelliere ed un armadietto a doppio scomparto per ogni volontario con mansioni di autista/barelliere presente in turno.
- e) locale deposito da destinare per il materiale sanitario al servizio dell'attività. Le pareti del vano devono essere rese impermeabili con materiale lavabile e disinfettabile (piastrelle, smalto, resine ecc.) fino ad un'altezza di metri 2 dal pavimento,
- f) ripostiglio per la detenzione del materiale per la pulizia e disinfezione,
- g) nel caso in cui l'attività venga svolta anche in orario notturno, la struttura dovrà essere dotata di locale/i di riposo con il seguente parametro di superficie del pavimento:
superficie minima, al netto di ogni locale accessorio, di mq 9 per due letti singoli sovrapposti (a castello) con incremento di mq 3 per ogni posto letto in più.

L'altezza minima interna utile dei locali principali di abitazione deve essere di almeno m 2,70, riducibili a m 2,55 per i fabbricati al di sopra dei 1000 m. s.l.m.. I locali accessori (depositi, servizi igienici, corridoi, spogliatoi, ripostigli ecc.) devono possedere altezza di almeno m 2,40.

Tutti i locali, eccettuati quelli destinati a depositi, servizio igienici, corridoi, ripostigli ecc., devono fruire di illuminazione naturale diretta e l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non deve essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

Le strutture debbono essere dotate di impianti di riscaldamento atti a garantire una temperatura dell'aria di 20 °C in tutti i locali abitativi, salvo regolamenti ed ordinanze localmente in vigore.

Nella sede operativa devono essere presenti almeno due estintori, minimo di kg 6, revisionati secondo la normativa di settore.

La detenzione di gas medicale (ossigeno) all'interno dei locali è consentita fino ad un massimo di numero 2 bombole da utilizzarsi per la sostituzione sui mezzi, nel rispetto dei seguenti requisiti/avvertenze:

- a) il locale deve essere dotato di aerazione naturale permanente dall'esterno con apertura di almeno 100 cmq situata a non più di 40 cm dal pavimento,
- b) le bombole devono essere conservate lontano da fonti di calore e da fiamme libere, protette dai raggi del sole ed assicurate alla parete, se posizionate verticalmente,
- c) la revisione delle bombole deve avvenire secondo i termini di legge.

Le caratteristiche delle bombole e degli eventuali locali di deposito devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge.

5.3 Requisiti della zona sosta delle autoambulanze

- a) Deve essere prevista la possibilità di allacciarsi ad un **PUNTO DI EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA**, per l'eventuale ricarica di batterie ed accessori, a norma con le vigenti normative.

- b) Deve essere prevista la disponibilità di un *PUNTO DI EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE*, nelle immediate vicinanze del locale di sosta, con la possibilità di allontanamento in tombino di raccolta, allacciato alla fognatura comunale o all'impianto di smaltimento autorizzato.
- c) La *ZONA SOSTA* delle ambulanze deve essere realizzata con materiale idoneo ad evitare il trasporto con le calzature di fango, terriccio e altro materiale insudiciante in ambulanza (battuti in cemento, bitume, ghiaietto spaccato, vagliato ecc).

Qualora siano previsti locali destinati al *RIMESSAGGIO*, indispensabile in caso di Soggetti che devono richiedere l'autorizzazione comunale di noleggio con conducente, i suddetti devono osservare le norme di sicurezza per l'antincendio previsti per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 1° febbraio 1986 e s.m.i.

5.4 Requisiti, pulizia e disinfezione delle autoambulanze

Ogni superficie fissa del vano sanitario deve essere lavabile e disinfettabile.

Tutte le sellerie devono essere a superficie unita senza tagli, non sono ammessi coprisedili o fodere.

L'autoambulanza, quando usata, deve essere pulita quotidianamente.

Detta operazione deve prevedere prodotti detergenti a bassa schiumosità.

Il mezzo deve essere disinfettato almeno una volta al mese ed ogni qualvolta sia stato eseguito il trasporto di un paziente con sospetta malattia infettiva e/o contagiosa.

La disinfezione dell'autoambulanza deve essere effettuata inoltre in tutti i casi in cui sia avvenuto lo spargimento di liquidi organici.

La disinfezione, per essere efficace, deve essere preceduta da accurata pulizia ed effettuata a superfici asciutte utilizzando prodotti a base di cloro, o prodotti iodati.

Tutte le operazioni di disinfezione devono essere annotate su apposito registro come appresso specificato.

5.5 Registro di disinfezione

Ogni sede operativa deve essere dotata di apposito registro di disinfezione. La prima pagina di tale registro deve essere dedicata all'annotazione dei dati relativi al soggetto autorizzato (denominazione, legale rappresentante, responsabile sanitario, indirizzo sede legale e operativa, recapiti telefonici).

Tale registro deve essere numerato e vidimato dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e controfirmato dal responsabile sanitario del soggetto autorizzato prima dell'utilizzo.

Sul registro devono essere riportati almeno i seguenti dati:

- a) data dell'operazione;
- b) oggetto della disinfezione (mezzo di trasporto, riportandone il numero di targa, ambienti, arredi ecc.);
- c) tipo di prodotto utilizzato, allegando al registro copia delle eventuali schede tecniche;
- d) controfirma del responsabile sanitario. Le operazioni di disinfezione devono essere controfirmate non oltre il 20° giorno dall'avvenuto intervento.

5.6 Smaltimento rifiuti

La conservazione temporanea e il conferimento dei rifiuti deve avvenire nel rispetto delle normative di settore vigenti.

Per i rifiuti speciali può essere praticata la seguente modalità di smaltimento:

- a) consegna dei rifiuti direttamente alla struttura sanitaria presso la quale viene trasportato o preso in carico il paziente,
- b) stoccaggio temporaneo presso la sede operativa laddove il soggetto autorizzato effettui altre attività di tipo sanitario autorizzate (per esempio ambulatori) e sia prevista la conservazione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali secondo le vigenti normative.

5.7 Modalità operative

I soggetti autorizzati o equipollenti devono predisporre un registro con fogli numerati progressivamente, su cui devono essere annotati giornalmente:

- a) indicazione del numero progressivo del servizio;
- b) indicazione del luogo e ora di partenza di partenza dell'autoambulanza assegnata con il luogo di destinazione;
- c) nominativo dell'equipaggio che effettua il servizio;
- d) numero identificativo dell'autoambulanza o sua targa che effettua il servizio;
- e) data e ora di termine del servizio;
- f) chilometri percorsi dall'autoambulanza che ha effettuato il servizio;
- g) nominativo dell'addetto radio o centralino (laddove presenti) che assegna il servizio;
- h) indicazione del motivo per cui il servizio viene prestato;
- i) nominativo e indirizzo, ove possibile, del/i paziente/i trasportato/i.

I registri, possono anche essere gestiti in formato elettronico con stampa su fogli mobili prenumerati, comunque devono essere preventivamente vidimati dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL competente per territorio, controfirmati dal Medico Responsabile e conservati presso la/e sede/i operativa/e.

Per quanto concerne le singole postazioni di stazionamento dei mezzi, ove esse non coincidano con le sede/i operativa/e, fanno fede i fogli di servizio o ruolini di marcia prenumerati dell'ambulanza, riportanti i dati sopra esposti e che devono essere successivamente trascritti nel più breve tempo possibile sul registro centralizzato.

5.8 Requisiti minimi delle autoambulanze

Le autoambulanze devono essere conformi alle sotto elencate normative.

Per le ambulanze immatricolate secondo il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, le normative tecniche ed amministrative di riferimento sono:

- a) D.M. 553 DEL 17/12/1987 e s.m.i. (PER LE CLASSI A e B)
- b) D.M. 487 DEL 20/11/1997 e s.m.i. (PER LA CLASSE A1)

ed in ogni caso devono rispettare la colorazione bianca o alta visibilità gialla.

Pertanto, ai fini della dotazione strumentale di cui l'autoambulanza deve essere fornita, non è l'impiego dell'autoveicolo a determinarne la relativa dotazione strumentale, bensì la classificazione di immatricolazione riportata sulla Carta di Circolazione.

Qualora la Motorizzazione Civile non provveda a indicare sulla Carta di Circolazione la classificazione della autoambulanza è necessario allegare alla suddetta Carta la

dichiarazione di conformità dell'allestitore dell'autoambulanza medesima, la quale attesti la classe di appartenenza dell'autoveicolo, indicando chiaramente la tipologia A o A1 o B.

A seconda della classificazione dell'autoambulanza sono previste le attrezzature di bordo indicate ai successivi punti 5.9 e 5.10.

5.9 Attrezzature e materiale sanitario a bordo autoambulanza di trasporto (TIPO B del D.M. 553)

N	Elenco e descrizione attrezzature
1	BOMBOLA DI OSSIGENO PIU' RISERVA (DI PARI CAPACITA' DELLA PRINCIPALE) A NORMA DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE E ADEGUATAMENTE FISSATE
2	BARELLA PRINCIPALE (POSSIBILMENTE AUTOCARICANTE) CON CINGHIE
3	BARELLA ATRAUMATICA A CUCCHIAIO O TAVOLA SPINALE CON RELATIVI FISSAGGI
4	PALLONE AUTOESPANSIBILE DI RIANIMAZIONE (CON MASCHERE FACCIALI DI 3 MISURE DIVERSE)
5	BORSA DI MEDICAZIONE CONTENENTE ALMENO; garze sterili e non, teli sterili, disinfettante per cute lesa, guanti sterili, benda autoaderente, cerotti in rotolo, rasoi monouso, lacci emostatici venosi, forbice, coperta metallina, ghiaccio secco.
6	BIANCHERIA MONOUSO PER BARELLA
7	TELO PORTAFERITI
8	CANNULE DI GUEDEL in almeno tre misure diverse
9	PADELLA E PAPPAGALLO
10	GUANTI MONOUSO DI ALMENO DUE MISURE
11	CAMICI MONOUSO
12	MASCHERINE E OCCHIALI O MASCHERE CON VISIERA
13	ESTINTORE NELLA CABINA DI GUIDA DA ALMENO 2 KG ADEGUATAMENTE FISSATO CON RICARICA E REVISIONE NON SCADUTA
14	FARO DI RICERCA/SEGNALAZIONE PORTATILE
15	SACCHETTI PER RIFIUTI
16	SACCHETTI PER IL VOMITO
17	BACINELLA
18	DISINFETTANTE CON NEBULIZZATORE PER SUPERFICI E ATTREZZATURE
19	ROTOLO DI CARTA MONOUSO
20	GUANTI DA LAVORO (ALMENO 2 PAIA)
21	CARTELLO FUORI SERVIZIO DI DIMENSIONI PREVISTE
22	CONTENITORE RIGIDO PER RACCOLTA RIFIUTI SANITARI

5.10 Attrezzature e materiale sanitario a bordo autoambulanza di soccorso (TIPO A - A1 del D.M. 553-D.M. 487)

N	Elenco e descrizione delle attrezzature
1	BOMBOLA DI OSSIGENO PIU' RISERVA (DI PARI CAPACITA' DELLA PRINCIPALE) A NORMA DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE E ADEGUATAMENTE FISSATE
2	BARELLA PRINCIPALE AUTOCARICANTE
3	BARELLA ATRAUMATICA A CUCCHIAIO O TAVOLA SPINALE CON RELATIVI FISSAGGI

N	Elenco e descrizione delle attrezzature
4	PALLONE AUTOESPANSIBILE DI RIANIMAZIONE (CON MASCHERE FACCIALI DI 3 MISURE DIVERSE)
5	TELO PORTAFERITI
6	BIANCHERIA MONOUSO PER BARELLA
7	CANNULE DI GUEDEL in almeno tre misure diverse
8	PADELLA E PAPPAGALLO
9	GUANTI MONOUSO DI ALMENO DUE MISURE
19	CAMICI MONOUSO
11	MASCHERINE E OCCHIALI O MASCHERE CON VISIERA
12	ASPIRATORE PORTATILE PER SECRETI A BATTERIA
13	SET DI COLLARI CERVICALI RIGIDI CON ACCESSO TRACHEALE (ALMENO UN SET DA TRE PEZZI)
14	STECCOBENDE PER ARTI SUPERIORI ED INFERIORI (ALMENO UN SET DA TRE PEZZI)
15	SFIGMOMANOMETRO E FONENDOSCOPIO PORTATILE
16	SET PER OSSIGENOTERAPIA (MASCHERA E TUBO MONOUSO)
17	SET DI MEDICAZIONE SPECIALE PER USTIONATI IN CONTENITORE DEDICATO (guanti sterili, compresse di garza sterile in varie misure, teli sterili, gel specifico, benda elastica autoaderente).
18	CATETERI PER ASPIRAZIONE SECREZIONI
19	BORSA O ZAINO DI SOCCORSO CONTENENTE ALMENO; garze sterili e non, teli sterili, disinfettante per cute lesa, guanti sterili, benda autoaderente, cerotti in rotolo, rasoi monouso, set incanalamento vene periferiche di tre misure, lacci emostatici venosi, forbice, coperta metallina, ghiaccio secco.
20	SEDIA PORTANTINA
21	FORBICE TAGLIAABITI
22	SET DA SCASSO PER INCIDENTI STRADALI CONTENENTE ALMENO: mazzetta, palanchino/piede di porco, tronchesi.
23	CONTENITORE RIGIDO PER RACCOLTA RIFIUTI SANITARI
24	ESTINTORE NELLA CABINA DI GUIDA DA ALMENO 2 KG ADEGUATAMENTE FISSATO CON RICARICA E REVISIONE NON SCADUTA
25	ESTINTORE NEL VANO SANITARIO DA ALMENO 2 KG ADEGUATAMENTE FISSATO CON RICARICA E REVISIONE NON SCADUTA
26	FARO DI RICERCA/SEGNALAZIONE PORTATILE
27	SACCHETTI PER RIFIUTI
28	SACCHETTI PER IL VOMITO
29	BACINELLA
30	DISINFETTANTE CON NEBULIZZATORE PER SUPERFICI E ATTREZZATURE
31	ROTOLO DI CARTA MONOUSO
32	GUANTI DA LAVORO (ALMENO 2 PAIA)
33	CARTELLO FUORI SERVIZIO DI DIMENSIONI PREVISTE

5.11 Certificazione idoneità sanitaria

Ogni autoambulanza, prima della sua messa in servizio, deve essere sottoposta a visita ispettiva per il rilascio del certificato di idoneità sanitaria dal competente Servizio della Azienda Sanitaria Locale della sede indicata sulla Carta di Circolazione dell'ambulanza stessa.

Il certificato di idoneità sanitaria, in analogia a quanto disposto dal Ministero Trasporti circa la revisione annuale delle autoambulanze, ha validità annuale a far data dalla visita ispettiva e deve essere conservato in originale a bordo dell'autoambulanza.

Altresì il certificato di idoneità sanitaria non può essere rilasciato se l'autoambulanza non è in regola con la revisione periodica annuale ai sensi del Codice della Strada.

L'idoneità sanitaria dell'autoambulanza viene sospesa con il ritiro del certificato di idoneità sanitaria da parte del personale sanitario addetto alla prevenzione e vigilanza delle Aziende Sanitarie Locali, qualora in sede di sopralluogo venga accertata una o più violazioni alla dotazione strumentale e/o ai requisiti strutturali dell'autoambulanza medesima.

Il certificato di idoneità sanitaria oggetto di ritiro viene trasmesso, a cura del soggetto accertatore, al soggetto che ha rilasciato il certificato medesimo allegando copia del verbale, redatto in sede di accertamento, indicante la violazione/i accertate.

5.12 Utilizzo delle autoambulanze

Le autoambulanze possono essere utilizzate per l'attività di trasporto infermi al massimo per quindici anni a far data dalla prima immatricolazione. Successivamente a tale data non può più essere rilasciato il Certificato di idoneità sanitaria.

Se l'autoambulanza non è in condizioni di essere operativa, la condizione di temporanea non operatività va chiaramente indicata mediante l'esposizione di cartello sulla parte anteriore della suddetto mezzo con la dicitura FUORI SERVIZIO, di dimensioni minime m 0.40 x m 0.20 e con caratteri di almeno cm 10.

5.13 Condizioni di non operatività delle autoambulanze

- a) guasto meccanico, elettrico o di carrozzeria che compromettano le condizioni di sicurezza dei trasportati e/o del personale addetto al servizio,
- b) esaurimento o mancanza anche solo parziale della dotazione strumentale prevista nei precedenti punti 5.9 e 5.10,
- c) presenza minima di personale dell'equipaggio a bordo dell'autoambulanza non in possesso del percorso formativo di cui al precedente punto 3 (Formazione),
- d) viaggio del mezzo da e per officina per riparazioni e/o manutenzione o allestimento,
- e) viaggio del mezzo verso autolavaggio o struttura preposta per sanificazione e disinfezione interna, qualora sia avvenuto spandimento di materiale biologico all'interno dello stesso,
- f) ritiro del certificato di idoneità sanitaria da parte del personale ispettivo a ciò preposto qualora in sede di vigilanza vengano accertate violazioni alla dotazione strumentale prevista nei precedenti punti 5.9 e 5.10, senza che preventivamente l'ambulanza sia già stata posta fuori servizio,
- g) ogni altra situazione non richiamata espressamente in precedenza ed in particolare quando con l'effettuazione del servizio in autoambulanza possono essere compromesse le condizioni di sicurezza dei trasportati e/o del personale addetto al servizio stesso.

5.14 Equipaggiamento degli operatori che svolgono l'attività di trasporto infermi a bordo delle autoambulanze

Tutto il personale deve essere dotato di abbigliamento ad alta visibilità con bande rifrangenti certificato secondo la norma EN 471 classe 3 o classe 2 e s.m.i., e dotato di idonee calzature modello antinfortunistico.

Il colori certificati per gli indumenti per il personale impiegato in servizi prestati in presenza di circolazione stradale sono l'arancio fluo, il giallo fluo e, a partire dall'anno 2000, il rosso. Nel caso di divise con colori diversi da quelli sopra elencati il personale a bordo deve indossare indumenti di classe 3 o almeno di classe 2.

È compito del Medico Responsabile, per ottemperare alle disposizioni emanate in materia di misure di prevenzione dell'H.I.V. e di altri agenti patogeni, vigilare sul personale che svolge attività di trasporto infermi, affinché lo stesso utilizzi l'equipaggiamento sopradescritto tassativamente soltanto durante l'espletamento del servizio.

Di conseguenza il personale citato non dovrà indossare la divisa di servizio nel recarsi alla sede operativa assegnata allo stesso, né continuare ad indossarla al termine del servizio una volta allontanatosi dalla sede operativa, bensì vestire e svestire tale divisa soltanto nei locali adibiti a sede operativa del servizio indicato.

È compito del personale ispettivo dei Servizi di Igiene Pubblica a ciò preposto contestare immediatamente le violazioni accertate sia al trasgressore sia al legale rappresentante con atto formale.

5.15 Identificazione e pubblicità sulle autoambulanze

- a) E' obbligatorio indicare sulle ambulanze esclusivamente la corretta denominazione della ragione sociale del Soggetto autorizzato. Sono ammesse livree e loghi delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge 266/1991, degli Enti pubblici e della Croce Rossa Italiana.
- b) E' consentita l'indicazione sull'ambulanza della persona fisica o giuridica che ha donato il mezzo o quella a cui il mezzo è intitolato.
- c) Le diciture da apporsi lateralmente sulle ambulanze autorizzate all'esercizio dell'attività ed adibite a:
 - soccorso di base
 - soccorso avanzato di base
 - soccorso avanzatosono esclusivamente ammesse sulle ambulanze che effettuano l'emergenza sanitaria 118 in convenzione con le Aziende Sanitarie Regionali.
- d) Sono pertanto vietate tutte le altre diciture non previste dai punti precedenti su qualsiasi ambulanza autorizzata all'esercizio dell'attività.

ALLEGATO B

CORSO DI ABILITAZIONE AL TRASPORTO INFERMI

(D.G.R. n. _____)

Ente gestore della formazione* _____

*(indicare A.S.R o Comitato Locale CRI o ANPAS Comitato Regionale Piemonte.)

VERBALE DI VALUTAZIONE FINALE

Il giorno ____ del mese di _____ dell'anno _____ presso i locali _____, ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____, si è riunita la Commissione d'Esame composta da:

- _____ Rappresentante Regionale/Certificatore
- _____ Responsabile del Corso
- _____ Istruttore
- _____ Istruttore
- _____ Istruttore
- _____ Istruttore

per sottoporre a valutazione finale i candidati aspiranti addetti al Trasporto Infermi, dei quali si allega elenco come parte integrante del presente verbale.

Le prove d'esame hanno avuto inizio alle ore ____ e sono terminate alle ore ____ .

Le due prove/simulate pratico-relazionali relative alla gestione sanitaria ed assistenziale sono state le seguenti :

1. _____ (per esempio: *tecniche di rianimazione cardiopolmonare*)
2. _____ (per esempio: *tecniche di mobilizzazione e trasporto*)

La prova relativa alla gestione relazionale è stata la seguente

3. _____ (per esempio: *questionario oppure interrogazione orale riguardante il sostegno psicologico durante il trasporto*)

Sono stati esaminati n. _____ aspiranti addetti all'attività di Trasporto Infermi dei quali, così come dall'allegato 1, sono stati dichiarati n. _____ NON IDONEI e n. _____ IDONEI, che hanno dato prova di aver raggiunto gli obiettivi formativi previsti.

Letto, approvato e sottoscritto:

- Il Rappresentante Regionale/Certificatore _____
- Il Responsabile del Corso _____
- L'Istruttore _____
- L'Istruttore _____
- L'Istruttore _____
- L'Istruttore _____

				VALUTAZIONE FINALE			
	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Soggetto autorizzato/C.R.I.	GESTIONE SANIT. LAP 80%	GESTIONE ASSISTENZ. LAP 80%	GESTIONE RELAZION. LAP 80%	IDONEITA' Si/No
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							

Il Rappresentante Regionale _____
 Il Responsabile del Corso _____
 L'Istruttore _____
 L'Istruttore _____
 L'Istruttore _____
 L'Istruttore _____

Data _____ Luogo _____

N.B. La valutazione potrebbe essere anche espressa, anziché in percentuale, con i seguenti commenti: Insufficiente (I), Accettabile (A), Buono (B), Ottimo (O) ed il LAP (Livello Accettabile di Performance/Accettazione) dovrebbe essere almeno Accettabile (A)



Allegato C1

LOGO A.S.R.

ATTESTATO DI ABILITAZIONE AL TRASPORTO INFERMII

Si attesta che

.....

(codice fiscale)

ai sensi della legge regionale 29 ottobre 1992 n. 42, art. 3
 ha partecipato al corso regionale approvato con D.G.R. n. _____,
 ha effettuato il programma formativo ed ha superato le prove di valutazione finale, perseguendo gli obiettivi formativi
 previsti per lo svolgimento dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza.

Data del rilascio

Il Responsabile del Corso

Il Legale Rappresentante

Allegato C2
LOGO CRI



ATTESTATO DI ABILITAZIONE AL TRASPORTO INFERMII

Si attesta che

.....

(codice fiscale)

ai sensi della legge regionale 29 ottobre 1992 n. 42, art. 3

ha partecipato al corso regionale approvato con D.G.R. n. _____,

ha effettuato il programma formativo ed ha superato le prove di valutazione finale, perseguendo gli obiettivi formativi per lo svolgimento dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza.

Data del rilascio

Il Responsabile del Corso

Il Presidente C. R. I.
Comitato Regionale Piemonte



Allegato C3

LOGO A.N.P.AS. COMITATO REGIONALE PIEMONTE

ATTESTATO DI ABILITAZIONE AL TRASPORTO INFERMI

Si attesta che

.....

(codice fiscale)

ai sensi della legge regionale 29 ottobre 1992 n. 42, art. 3

ha partecipato al corso regionale approvato con D.G.R. n. ,

ha effettuato il programma formativo ed ha superato le prove di valutazione finale, perseguendo gli obiettivi previsti per lo svolgimento dell'attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza.

Data del rilascio

Il Responsabile del Corso

Il Presidente
A.N.P.AS. Comitato Regionale
Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 47-6136

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 226.177,60 per un intervento di restauro e risanamento conservativo nel Comune di Venaria Reale (TO), Vicolo San Rocco n. 4 (PI n. 9122). Autorizzazione al superamento dei massimali di costo dell'intervento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 226.177,60 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di restauro e risanamento conservativo per la realizzazione di due mini alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Venaria Reale (To), Vicolo San Rocco n. 4 (P.I. n. 9122);

2) di approvare il superamento dei massimali di costo dell'intervento sul recupero primario di Euro/mq 355,14, per un massimale autorizzato (CRP) pari ad Euro/mq 962,98 e sul recupero secondario di Euro/mq 169,58, per un massimale autorizzato (CRS) pari ad Euro/mq 541,94.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 48-6137

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 130.000,00 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Torino, Lungo Dora Voghera e via Biglieri (PI n. 9126)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 130.000,00 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria su stabili situati in Torino, Lungo Dora Voghera e Via Biglieri (P.I.n. 9126).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 49-6138

Legge 8/02/2001 n. 21, art. 6 comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 80.990,00 per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Chieri (To), via della Resistenza (PI n. 9127)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 80.990,00 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria su stabili di proprietà dell'Agenzia situati nel Comune di Chieri (To), via della Resistenza (PI n. 9127).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 50-6139

L.R. 42/2000, articoli 8, 9 e 16 - aggiornamento del Programma a breve termine del Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate ed approvazione del programma di finanziamento regionale 2007 per la realizzazione in danno di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di aggiornare il programma degli interventi di bonifica a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000 con l'inserimento dei siti inquinati individuati in premessa;

* di approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 42/2000, il programma di finanziamento degli interventi di bonifica dell'anno 2007 da realizzarsi da parte dei Comuni o delle Province in sostituzione dei soggetti obbligati, costituito dai progetti riportati di seguito in ordine decrescente di priorità in base ai criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 5153 del 29 gennaio 2007:

Interventi proposti dalle Province

Prov.	Comune	Denominazione	Importo [Euro]	Tipologia
AL	Alessandria	Cascina Stampa	858.630,06	MISE + PDC + PROG
VC	Borgosesia	Ex Officine Meccaniche	288.619,91	PDC + PROG
VC	Vercelli	Aree Ex Montecatini e Strada Rossa		
		Loc. Bivio Sesia	376.271,13	PDC + PROG
NO	San Maurizio d'Opaglio	Valcrom	64.000,00	PDC + PROG
AL	Bistagno	Tiro a Volo Valle Bormida	44.200,00	PDC + PROG
TO	Cirie'	Area Industriale ex Blotto - Dsa	146.158,40	PDC + PROG

(MISE: messa in sicurezza d'emergenza; PDC: piano della caratterizzazione; PROG: progettazione intervento)

* di demandare alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti" la definizione delle modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse per l'attuazione del programma di finanziamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 51-6140

Ricorso avanti il Giudice di Pace di Serravalle Scrivia proposto dai sigg.ri (omissis) in opposizione ad ingiunzione di pagamento. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 52-6141

Autorizzazione a promuovere giudizio avanti al Tribunale di Biella contro (omissis) per la revoca del decreto ingiuntivo n. 319/07 emesso nei confronti della Regione Piemonte per il pagamento di contributi in materia edilizia. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 53-6142

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) per l'annullamento della D.G.R. 5.4.2007 n. 1-5653 recante linee guida per la gestione e il prelievo degli ungulati selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 56-6145

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione Europea della Montagna (A.E.M.). Quota associativa per l'anno 2007. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Euro 8.000,00 (cap. 17546/2007)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di confermare, per l'anno 2007, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione Europea della Montagna (AEM),

di accantonare a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, per il pagamento della relativa quota associativa, la somma di Euro 8.000,00 sul capitolo 17546/07 (Acc. 100961).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 57-6146

Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (CE) n. 1257/1999. D.G.R. n. 50-5645 del 02/04/2007 e D.G.R. n. 56-5893 del 14/05/2007. Indennità compensativa a favore degli agricoltori operanti in zone montane. Apertura anticipata delle domande. Ulteriore proroga alla scadenza presentazione domande

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- il termine per la presentazione delle domande per la concessione dell'indennità compensativa agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte, viene prorogato alle ore 12 del 2 luglio 2007 per la trasmissione telematica ed al 9 luglio 2007 per la presentazione in forma cartacea. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede il timbro postale,

- il bando recante disposizione operativa per la presentazione di domande per la concessione dell'indennità compensativa agli agricoltori operanti nelle zone classificate montane del Piemonte di cui al Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte, allegato alla D.G.R. n. 50-5645 del 2/04/2007 è modificato come segue:

- il testo del terzo capoverso del paragrafo 2.2 è sostituito dal seguente:

Il termine ultimo di scadenza per la presentazione telematica delle domande è stabilito alle ore 12.00 del 2 luglio 2007.

Il termine ultimo di scadenza per la presentazione in forma cartacea delle domande è stabilito alle ore 12.00 del 9 luglio 2007. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede il timbro postale.

- il testo del paragrafo 2.3 è sostituito dal seguente:

2.3) Presentazione tardiva delle domande

Verrà applicata una riduzione del premio spettante, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo (art. 21 del reg. 796/2004), riconducibile ad una o due delle seguenti situazioni:

1) compilazione on-line oltre la scadenza del 2 luglio 2007;

2.a) consegna delle domande in formato cartaceo oltre il 9 luglio 2007

oppure

2.b) spedizione delle domande in formato cartaceo oltre il 9 luglio 2007.

Le domande il cui formato cartaceo non sia stato consegnato o inviato entro le ore 12.00 del 27 luglio 2007 verranno considerate irricevibili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 3-6152

Art. 3 Legge 401 del 29.12.2000. Approvazione e autorizzazione alla pubblicazione del "Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale di cui al DLvo 368/99 - anni 2007/2010"

A relazione della Presidente Bresso:

In data 14.10.2003 sulla GU 239 è stato pubblicato il D.Lvo 277 del 8.7.2003, che recepisce la direttiva 2001/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14.5.2001 e che modifica la materia prevista dal Decreto Legislativo 368/1999 inerenti la Formazione specifica in Medicina Generale.

Nello specifico, l'art. 21 del D.Lvo 368/1999 recita "per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generaleomissis....".

Tutti i laureati in Medicina e chirurgia, laureatisi successivamente al 31.12.1994, che scelgono la professione del Medico di Famiglia devono acquisire l'idoneità all'esercizio mediante la frequenza di un percorso formativo definito a livello Ministeriale e pianificato dalle Regioni e/o Province autonome presso strutture accreditate (Aziende Sanitarie, Ambulatori Ospedalieri e Studi di Medici di Medicina Generale convenzionati con il SSR).

Occorre precisare, per completezza, che il D.Lvo 368/99, che modificava la normativa prevista dal D.Lvo 256/91, contemplava l'omogeneità del percorso formativo svolto in un biennio per tutti i tirocinanti. Il D.Lvo 277/03 prevede, invece, che la formazione venga svolta in un triennio. Il programma formativo nel suo complesso si articola, ai sensi dell'art. 26, in attività didattiche pratiche e attività didattiche

teoriche, con la frequenza di un totale complessivo di 4800 ore, di cui 2/3 rivolte alle attività di natura pratica.

Il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è quindi stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea.

La Legge n. 401 del 29/12/00 "Norme sull'organizzazione del personale sanitario" all'art. 3 dispone che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto a borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".

Sin dalla sua pubblicazione tale disposizione, di carattere speciale rispetto alla disciplina ordinaria, ha creato non pochi problemi e notevoli dubbi interpretativi (a partire dal riferimento normativo al D. Lgs. 256/91 abrogato dal 368/99 e s. m. e i.), poiché introduce elementi di rilevante anomalia rispetto all'impianto normativo ordinario, prevedendo, di fatto, una modalità atipica di accesso al percorso formativo.

Occorre in merito segnalare che:

1. Il Ministero della Salute in data 31/01/01 invia a tutti agli Assessorati regionali alla Sanità una nota nella quale si dice che "non possono, in alcun caso, essere prese in considerazione le richieste di ammissione in soprannumero al corso di formazione specifica in medicina generale perché tale modalità di accesso deve essere necessariamente regolamentata preventivamente in sede di bando di concorso e di decreto ministeriale. Il bando dovrà altresì stabilire per ogni regione il numero massimo di soprannumerari ammissibili con riferimento anche alla disponibilità di strutture e docenti ed indicare criteri per individuare attività libero professionali compatibili";

2. a seguito dell'emanazione della legge 401/00 e delle numerose domande di ammissione in soprannumero pervenute in tutte le Regioni d'Italia, il Ministero della Salute inviò in data 11/10/01 una circolare agli assessorati alla sanità informando che:

- il Ministero aveva richiesto il parere al Consiglio di Stato, il quale ha dichiarato di non dare luogo al richiesto parere, in considerazione della circostanza che la questione, per effetto di un ricorso prodotto da un medico, era ormai transitata in sede contenziosa presso il TAR Lazio;

- il TAR Lazio ha respinto il gravame considerando tra l'altro che "l'art. 3 della L n. 401 del 2000 costituisce sicuramente norma di carattere eccezionale, non interpretabile in senso estensivo o analogico (Cons. St., sez. VI, 10.2.1999 n. 143), sicché - considerato che, al momento della sua emanazione, il D. Lgs. 8.8.1991 n. 256, di attuazione della direttiva n. 86/457/CEE (cui fa riferimento l'articolo stesso nell'individuare i corsi di formazione in medicina generale ai quali i medici in possesso di determinati requisiti possono essere ammessi in soprannumero) era da tempo stato abrogato dall'art. 46, III c del

D.Lgs 15.8.99 n. 368 "..." - non può essere inteso che nel senso restrittivo che riguarda esclusivamente posizioni attinenti al corso previsto dal D.Lgs n. 256 del 1991 e non da quello previsto poi dall'art. 24 del D.Lgs n. 368 del 1999";

- in considerazione di detta sentenza il Ministero chiede alle Amministrazioni regionali di informare i propri uffici legali delle conclusioni già formulate da TAR Lazio;

3. lo specifico beneficio dell'accesso in soprannumero previsto dalla legge 401/2000 deve, in ragione della natura specifica del corso di formazione in medicina generale e delle modalità del suo espletamento, essere necessariamente regolamentato preventivamente in sede ministeriale sulle metodologie d'insegnamento - apprendimento, sui programmi di attività teoriche e pratiche nonché sull'articolazione della formazione e stabilire per ogni Regione il numero massimo di soprannumerari ammissibili, con riferimento anche alla disponibilità delle strutture e dei docenti ed indicare criteri per individuare attività libero professionali compatibili con gli obblighi formativi;

4. in base a queste premesse la maggior parte delle Regioni non ha mai accettato domande di ammissione in soprannumero ed ha sempre respinto tali richieste;

5. alcuni TAR (Sicilia, Lombardia, Toscana), contrariamente a quello del Lazio, accolgono il ricorso di medici che hanno chiesto l'ammissione in soprannumero, ammettendoli con riserva e, intanto che, con i tempi procedurali dei tribunali, si attendono le sentenze di merito, alcuni medici hanno già avuto modo di spendere il diploma acquisito con riserva;

6. nel 2006 la Regione Lombardia ha emanato un bando per l'ammissione in soprannumero. Il bando della Lombardia viene impugnato con la motivazione che non può introdurre criteri di selezione ulteriormente restrittivi rispetto alla norma principale di riferimento e, anche in questo caso, il TAR accoglie il ricorso di 3 medici che vengono ammessi con riserva al corso 2006/2009 in attesa della sentenza di merito.

In sede di Coordinamento interregionale del 17 gennaio e del 28 febbraio 2007 le Regioni convengono che è necessario affrontare il problema per trovare una soluzione condivisa al fine di evitare che in occasione del prossimo corso vengano presentati ai TAR nuovi ricorsi. Nell'intento di cercare una strada percorribile, si evidenzia il fatto che l'art. 3 della legge 401/00 ammette in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale e non pone alcuna regolamentazione sui criteri, le modalità e i numeri da ammettere. Al termine del confronto si concorda, in attesa della modifica normativa al fine di risolvere il problema dell'ammissione in soprannumero, di sottoporre all'approvazione del Coordinamento degli Assessori e della Conferenza dei Presidenti il testo condiviso di un avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso 2007-2010. Tale proposta di avviso prevede per ciascun corso regionale un contingente numerico di candidati da ammettere non superiore al 10% dei posti messi a concorso per il corso di formazione in medicina generale di cui al Dlvo

368/99, e che qualora il 10% sia un numero con decimali di arrotondare per eccesso, come da verbale delle Sedute di Coordinamento interregionale del 17/1 e 28/2/2007. A tale fine è prevista la formazione di una graduatoria per titoli con riferimento anche ai criteri previsti nell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale per l'inserimento nelle graduatorie regionali di settore.

Gli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province autonome in sede di Commissione Salute in data 22 marzo 2007 e i Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 29 marzo 2007 in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome approvavano il testo dell'avviso in questione e contemporaneamente l'emanazione dello stesso.

Occorre inoltre precisare che con DGR 45-5284 del 12.2.2007, pubblicato sul BURP n. 9 del 1.3.2007 e pubblicato per estratto sulla GURI n. 25 del 27.3.2007, la Regione Piemonte ai sensi della normativa vigente ha approvato il bando di concorso per l'ammissione al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 per n. 34 posti. Il corso in argomento ai sensi della normativa vigente deve iniziare entro il mese di novembre 2007.

Visti gli atti relativi alle decisioni degli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province autonome in sede di Commissione Salute in data 22 marzo 2007 e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome in data 29 marzo 2007 in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome che approvavano il testo dell'avviso in questione da emanare e da pubblicare singolarmente da ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Ritenuto di emanare nell'anno 2007 l'avviso pubblico di cui sopra per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 ai sensi della Legge 401 del 29.12.2000.

Ritenuto che il contingente da ammettere in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 è di 4 (quattro) unità pari al 10% dei posti messi a concorso nel bando sopra specificato.

Preso atto che la scadenza del termine per la presentazione delle domande per l'ammissione in soprannumero è di 30 giorni e decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La Giunta regionale, unanime,

delibera

- Di approvare, viste le argomentazioni specificate in premessa, l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 ai sensi dell'art. 3 della Legge 401 del 29.12.2000, così come si evince dall'allegato A del presente atto di cui ne fa parte integrante.

- Di stabilire il contingente numerico da ammettere in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 in 4 (quattro) unità, secondo le precisazioni citate in premessa.

- Di stabilire che possono presentare domanda all'avviso pubblico in argomento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 401/2000, i laureati in medicina e chirur-

gia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991, in possesso di diploma di laurea in Medicina e Chirurgia e abilitati alla professione.

- Di disporre che gli ammessi in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 siano desunti dalla graduatoria stilata in base all'art. 4 dell'avviso pubblico approvato con il presente atto, e che debbano frequentare il corso triennale così come verrà pianificato e regolamentato dall'Amministrazione Regionale ai sensi del DM 7.3.2006.

- Di dare atto che il corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010, al quale saranno ammessi i medici vincitori dell'avviso pubblico in argomento, inizierà entro il mese di novembre 2007.

- Di precisare che i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio prevista dal DL.vo 368/99 e possono svolgere attività libero-professionale se compatibile con gli obblighi formativi.

- Di demandare al Dirigente del Settore Organizzazione, Personale e Formazione Risorse Umane della Direzione Controllo Attività Sanitarie dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte la realizzazione delle procedure in argomento, la pianificazione delle attività formative così come previste dal Decreto Legislativo 368/1999, la definizione di tutto quanto previsto dal DM 23.3.2006 "Principi Generali Per La Formazione Specifica In Medicina Generale" e l'assegnazione dei medici in soprannumero alle sedi formative che verranno identificate per il regolare svolgimento del corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

A seguito dell'approvazione da parte degli Assessori alla Sanità delle Regioni e Province autonome avvenuta in sede di Commissione Salute in data 22 marzo 2007 e dell'approvazione da parte dei Presidenti delle Regioni e Province autonome avvenuta in data 29 marzo 2007 in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome è indetto

Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2007/2010 ai sensi dell'art. 3 della Legge 401 del 29.12.2000

Art. 1 CONTINGENTE

E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale della Regione Piemonte relativo agli anni 2007/2010, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 4 (quattro) , pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2007/2010, cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91;
 - c) abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 DOMANDA E TERMINE DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Piemonte entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, allegando una fotocopia di un documento di identità in corso di validità e a pena di esclusione dall'avviso pubblico in argomento:

(la mancata dichiarazione di qualsiasi dato sotto richiesto sarà considerato quale requisito non posseduto)

- a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;
- c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
- e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
- f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
- g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
- h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si specificare quale);

Il candidato dovrà inoltre dichiarare:

- j) eventuali periodi svolti in attività nel campo delle cure primarie
 - k) titolo di specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente -/- titolo di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina generale, ai sensi delle vigenti disposizioni
6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata.
7. Alla domanda, così come previsto al punto 5 del presente avviso, dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
8. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

11. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Piemonte per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 AMMISSIONE AL CORSO

1. qualora il numero delle domande presentate sia superiore a 4 (quattro), verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese:	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente -/- specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina generale, ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

2. in caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale solo se compatibili con gli obblighi formativi.
4. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Piemonte.
5. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
- a) esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;

- b) rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
- 6. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale della Regione Piemonte relativo agli anni 2007/2010 per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
- 7. entro tale limite la Regione Piemonte provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 TRASFERIMENTI AD ALTRA REGIONE

In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

- a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
- b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- c) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 ASSICURAZIONE

I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico.

Art. 7 DISCIPLINA DEL CORSO - RINVIO

- 1. Ai sensi della Legge 401/2000 ART 3 i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale solo se compatibili con gli obblighi formativi.
- 2. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2007-2010 inizia entro il mese di novembre 2007, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
- 3. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
- 4. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
- 5. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e s. m. e i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2007/2010.

Fac simile domanda

(Allegato A)

ALLA DOMANDA DEVE ESSERE ALLEGATA COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO (Scrivere a macchina o in stampatello)

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Tutela della Salute
Settore Organizzazione Personale
Formazione Risorse Umane
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 Torino

Il/La sottoscritto/a

_____ (Cognome e Nome)
nato/a _____ (prov. _____) Stato _____ il _____
codice fiscale _____ e residente a _____
(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____
c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____, mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da codesta Regione per gli anni 2007-2010 con la Deliberazione della Giunta Regionale che approva il presente avviso.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino _____ (indicare la cittadinanza)
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _____ (prima del 31/12/1991) presso l'Università _____
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____ (gg/mm/anno) presso l'Università di _____ con la votazione di _____ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);
4. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione e anno) presso l'Università di _____;
5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ (gg/mm/anno);
6. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
7. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se sì indicare quale)

8. di aver svolto le seguenti attività nel campo delle cure primarie:

a) *incarico nella assistenza primaria :*

- dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
tipo di incarico _____

b) *incarico di sostituzione di medico di famiglia:*

- dal _____ al _____ medico _____
indirizzo studio _____ tel _____
convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____
- dal _____ al _____ medico _____
indirizzo studio _____ tel _____
convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____
- dal _____ al _____ medico _____
indirizzo studio _____ tel _____
convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____
- dal _____ al _____ medico _____
indirizzo studio _____ tel _____
convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____

c) *incarico nella continuità assistenziale*

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____

d) *incarico nella medicina dei servizi*

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____

e) *incarico nella emergenza sanitaria territoriale*

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
tipo di incarico _____

f) *incarico nelle Attività Territoriali Programmate:*

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____

g) *incarico nella assistenza turistica*

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____
- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____

9. di essere in possesso di titolo di specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente -/- titolo di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina generale, ai sensi delle vigenti disposizioni:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____, mail _____

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione se la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autentica, di un documento di identità del sottoscrittore.

N.B: Per accelerare le procedure di controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, il medico può trasmettere una copia fotostatica, ancorché non autenticata, dei certificati di servizio di cui già in possesso.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Piemonte al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione dell'avviso pubblico in argomento e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 23-6172

D.G.R. n. 17-3285/2006. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'accesso alle "Linee di intervento b. - d." Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato, per l'anno 2007, di Euro 250.000,00 per la "Linea di intervento b." in merito ai progetti di formazione e informazione degli attori del P.Q.U. e di Euro 5.000.000,00 per la "Linea di intervento d." in merito ai programmi d'intervento dei P.Q.U.

A relazione dell'Assessore Caracciolo:

Premesso che:

Con la Deliberazione n. 17-3285 del 3 luglio 2006 la Giunta regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

In particolare la Misura 1. - "Valorizzazione del commercio urbano" - si articola in cinque linee di intervento:

a. Accredimento dei promotori di Programmi di qualificazione urbana (P.Q.U.) destinatari della Misura

b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti

c. Sostegno degli organismi associati di impresa costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005

d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U.

e la Misura 2. - "Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli" - si articola in due linee di intervento:

a. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale;

b. Sostegno delle aree commercialmente deboli.

La richiamata D.G.R. n. 17-3285 definisce gli obiettivi e i principi fondamentali che disciplinano ciascuna delle sopra citate linee di intervento, rinviando a successive deliberazioni la specificazione, nel dettaglio, dei destinatari, delle azioni di intervento, delle spese elegibili, della misura e della forma delle agevolazioni, della entità delle agevolazioni, dei criteri per la selezione delle domande, delle modalità e delle forme dei controlli.

Nell'ambito della programmazione regionale di cui alla D.G.R. n. 17-3285, con le D.D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 e n. 13-5820 del 7 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'accredimento dei Comuni promotori di Programmi di qualificazione urbana (P.Q.U.). Trattasi della "Linea di intervento a." della Misura 1., propeudeica alle "Linee di intervento b. - d. - e."

Con la presente deliberazione la Giunta regionale approva i criteri e le modalità per l'accesso alle "Linee di intervento b. e d.". La "Linea di intervento b." è volta a sostenere i progetti di formazione ed informazione promossi dai Comuni accreditati secondo quanto stabilito con le D.D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 e n. 13-5820 del 7 maggio 2007. La "Li-

nea di intervento d." è volta a sostenere la realizzazione dei programmi d'intervento del P.Q.U. che costituiscono i documenti di attuazione dei piani strategici di valorizzazione del commercio urbano contenuti nei dossier di candidatura presentati in fase di accreditamento.

Nel quadro del piano finanziario approvato con la D.G.R. n. 17-3285 che destina alle Misure 1. e 2. del programma, a valere per gli anni 2006-2008, la somma di Euro 28.500.000,00, quale quota di risorse di derivazione regionale e la somma di Euro 3.474.819,86, quale quota di risorse di derivazione statale, le risorse destinate alle Linee di intervento oggetto della presente deliberazione risultano così ripartite:

1. le risorse destinate alla "Linea di intervento b.", nella misura di Euro 250.000,00, sono iscritte sul Bilancio di previsione per l'anno 2007 nell'ambito della UPB 17021 - capitolo 14903 (Fondi regionali)

2. le risorse destinate alla "Linea di intervento d." sono così distribuite sul Bilancio pluriennale 2007-2009:

* UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali) del Bilancio 2007 - Euro 10.500.000,00;

* UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali) del Bilancio 2008 - Euro 10.000.000,00;

* UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali) del Bilancio 2009 - Euro 4.000.000,00.

Per l'attuazione della "Linea di intervento b." della Misura 1., con il presente atto si assegna alla Direzione Commercio e Artigianato, per l'anno 2007, la somma di Euro 250.000,00 e si provvede alla registrazione del relativo accantonamento contabile.

Per l'attuazione della "Linea di intervento d." della Misura 1., considerata la pluriennalità degli interventi e quindi l'opportunità di assumere gli impegni contabili in corrispondenza dei tempi di realizzazione degli interventi medesimi, con la presente deliberazione si assegna ed accantona alla Direzione Commercio e Artigianato, per l'anno 2007, la somma di Euro 5.000.000,00, rinviando a successive deliberazioni la prenotazione e l'accantonamento dei fondi sugli esercizi finanziari di competenza.

Al fine di valutare i benefici derivanti dalle Linee di intervento oggetto della presente deliberazione, si ritiene opportuno individuare alcuni indicatori per favorire il confronto tra la bontà del programma e i risultati attesi:

Linea di intervento b. - Indice di coinvolgimento degli attori del P.Q.U.

a. Valore atteso = la realizzazione di almeno Venti progetti di formazione ed informazione entro la fine dell'anno 2008

b. Valore atteso = la partecipazione di almeno Quattrocento soggetti ai progetti di formazione ed informazione realizzati entro l'anno 2008

Linea di intervento d. - Indice qualitativo di realizzazione degli interventi

a. Valore atteso = l'avvio di almeno Venti interventi entro la fine dell'anno 2008

b. Valore atteso = l'avvio di progetti promossi dai Comuni a favore degli operatori commerciali esercenti nelle aree oggetto di P.Q.U., in numero di almeno il 50% degli interventi di cui al punto a.

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante mezzi diversificati quali:

- * gli ordinari canali di pubblicazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- * comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;
- * l'esistente sito Internet, dedicato alla Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima in ambito commerciale;
- * il notiziario per le Amministrazioni locali;
- * l'ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;
- * forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali;
- * forme di pubblicizzazione degli interventi realizzati attraverso cartellonistica che evidenzia, in ciascuna area interessata, i soggetti partecipanti alle iniziative, i soggetti finanziatori e le principali caratteristiche degli interventi medesimi;
- * la creazione di tavoli di concertazione con i soggetti interessati al fine di guidare i medesimi alla adeguata conoscenza di tutti gli strumenti di accesso al credito promossi sul territorio regionale.

Quanto sopra premesso,
vista la L.R. n. 51/97 e s.m.i.;
vista la D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006;
viste le leggi regionali nn. 9 e 10 del 23 aprile 2007;
la Giunta Regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- * di approvare i criteri e le modalità per l'accesso alla "Linea di intervento b." della Misura 1. volta a sostenere i progetti di formazione ed informazione promossi dai Comuni accreditati ai sensi delle D.D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 e n. 13-5820 del 7 maggio 2007, così come descritti all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- * di destinare alla "Linea di intervento b." della Misura 1. la somma di Euro 250.000,00 iscritta sul Bilancio di previsione per l'anno 2007 nell'ambito della UPB 17021 - capitolo 14903 (Fondi regionali); di assegnare la medesima somma alla Direzione Commercio e Artigianato e di procedere al relativo accantonamento contabile - Accantonamento n. 100967;
- * di approvare i criteri e le modalità per l'accesso alla "Linea di intervento d." della Misura 1. volta a sostenere i programmi d'intervento del P.Q.U. promossi dai Comuni accreditati ai sensi delle D.D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 e n. 13-5820 del 7 maggio 2007, così come descritti all'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- * di destinare alla "Linea di intervento d." della Misura 1. le somme iscritte sul Bilancio pluriennale 2007-2009 nella misura di Euro 24.500.000,00 nell'ambito della UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali); di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato, per l'anno 2007, la somma di Euro

5.000.000,00 e di procedere al relativo accantonamento contabile, rinviando a successive deliberazioni la prenotazione e l'accantonamento dei fondi sugli esercizi finanziari di competenza, in corrispondenza della realizzazione degli interventi - Accantonamento n. 100968;

* di approvare le forme di promozione e pubblicizzazione degli interventi, così come descritte nella parte narrativa del presente atto;

* di approvare i risultati attesi individuati nella parte narrativa del presente atto al fine di valutare la bontà di programmi;

* di demandare a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione dei bandi e dei relativi facsimili di domanda, relativi alle Linee di intervento oggetto della presente deliberazione, con la individuazione dei termini per la presentazione delle domande, della struttura regionale competente e di ogni altro elemento necessario a garantire l'operatività dei bandi medesimi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

MISURA 1. - LINEA DI INTERVENTO b.

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO ALLA LINEA DI INTERVENTO b. DELLA MISURA 1. "FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI ATTORI COINVOLTI" (ex D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006)

DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 17-3285, ad integrazione delle risorse complessive di Euro 31.974.819,86 (di cui Euro 28.500.000,00 a titolo di risorse di derivazione regionale ed Euro 3.474.819,86 a titolo di risorse di derivazione statale) destinate alle Misure 1. e 2. del programma approvato con la D.G.R. medesima a valere per gli anni 2006-2008, le risorse destinate alla "Linea di intervento b." della Misura 1. ammontano a Euro 250.000,00 e risultano iscritte sul Bilancio di previsione per l'anno 2007 nell'ambito della UPB 17021 - capitolo 14903 (Fondi regionali).

Per l'attuazione del programma approvato con il presente atto, si assegna alla Direzione Commercio e Artigianato, per l'anno 2007, la somma di Euro 250.000,00 e si provvede alla registrazione del relativo accantonamento contabile.

BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI E NATURA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Nel quadro della programmazione regionale di cui alla D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006, volta alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, possono ottenere le agevolazioni di cui al presente documento i Comuni promotori di Programmi di qualificazione urbana (P.Q.U.) accreditati ai sensi della D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 e della D.G.R. n. 13-5820 del 7 maggio 2007, che presentino e realizzino "progetti di formazione ed informazione" rispondenti alle linee guida di seguito elencate:

* essere affidati a soggetti formatori di comprovata esperienza nell'ambito della qualificazione urbanistico-commerciale e del marketing territoriale che dispongano di adeguato supporto organizzativo e tecnico-informatico

* rivolgersi agli operatori del Settore: operatori commerciali, funzionari dei Comuni, soggetti appartenenti alle Associazioni di categoria operanti sul territorio, membri degli organismi associati d'impresa (O.A.D.I.) ed eventuali altri attori del P.Q.U.

* prevedere un numero minimo di incontri d'aula o conferenze per affrontare le principali tematiche legate all'urbanistica commerciale, a partire dalla normativa di settore per giungere alle esperienze concrete di realizzazione di P.Q.U. e più in generale alla normativa del commercio

* prevedere una indagine sul grado di soddisfazione dei partecipanti al progetto tramite questionari di valutazione

L'obiettivo è quello di trasferire a livello locale le competenze in materia di marketing territoriale e di fornire ai partecipanti un quadro del sistema delle norme e degli strumenti di governo e sviluppo del territorio nell'ottica di migliorare la capacità competitiva dei sistemi commerciali territoriali, con particolari e concreti approfondimenti dei Programmi di qualificazione Urbana (P.Q.U.).

I progetti devono contenere:

* una relazione illustrativa che descriva nel dettaglio le modalità organizzative del progetto ed i suoi contenuti, nel rispetto delle linee guida sopra indicate

* un quadro riepilogativo delle spese corredato dei preventivi, ove possibile

Sono considerate AMMISSIBILI alle agevolazioni regionali le spese di seguito elencate (oneri fiscali inclusi):

* i costi per la docenza;

* i costi di affitto delle sale e di assistenza d'aula, compreso il noleggio per le apparecchiature informatiche;

* le spese per il materiale divulgativo ed informativo;

* le spese di segreteria;

* le spese organizzative di varia natura necessarie per la realizzazione del progetto

Con il presente atto si modifica il termine di presentazione dei progetti di formazione ed informazione stabilito con la D.G.R. n. 17-3285 e si demanda a successiva determinazione dirigenziale la specifica indicazione dei medesimi.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI

E' prevista l'assegnazione di un contributo a fondo perduto pari al 60% della spesa ammessa per ciascun progetto di formazione ed informazione.

L'entità massima della spesa ammessa per ciascun progetto è pari ad Euro 6.000,00.

La selezione dei progetti avviene mediante l'attribuzione di un punteggio formulato sulla base dei criteri sotto indicati:

1. punti da 0 a 4, in relazione al grado di adeguatezza e completezza dei progetti, rispetto agli obiettivi perseguiti, ai soggetti coinvolti, alle tematiche af-

frontate, alla durata dei corsi, alle modalità organizzative dei corsi

2. punti da 0 a 2, in relazione alla bontà del cronoprogramma, del piano finanziario del progetto e della aderenza del progetto a quanto indicato nel piano strategico contenuto nel dossier di candidatura.

I progetti di formazione ed informazione sono ammessi a contributo qualora raggiungano un punteggio minimo di 3, nei limiti delle disponibilità dei fondi.

L'erogazione dei contributi avviene in unica soluzione a conclusione dei progetti su presentazione della documentazione tecnico-contabile giustificativa della spesa, completa di relazione conclusiva del progetto, di rendiconto delle spese sostenute e dei questionari di valutazione.

CONTROLLI E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli atti ad accertare l'effettiva realizzazione dei progetti di formazione ed informazione. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale può disporre la revoca dei benefici qualora i progetti non siano realizzati nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti.

La revoca comporta la restituzione della somma ammessa a beneficio ed indebitamente fruita.

N.B. E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per i medesimi interventi, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

Allegato B

MISURA 1. - LINEA DI INTERVENTO d.

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO ALLA LINEA DI INTERVENTO d. DELLA MISURA 1. "SOSTEGNO DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO DEL P.Q.U." (ex D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006)

DOTAZIONE FINANZIARIA

Nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 17-3285, nell'ambito delle risorse complessive di Euro 31.974.819,86 (di cui Euro 28.500.000,00 a titolo di risorse di derivazione regionale ed Euro 3.474.819,86 a titolo di risorse di derivazione statale) destinate alle Misure 1. e 2. del programma approvato con la D.G.R. medesima a valere per gli anni 2006-2008, le risorse destinate alla "Linea di intervento d." della Misura 1. risultano così distribuite sul Bilancio pluriennale 2007-2009:

* UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali) del Bilancio 2007 - Euro 10.500.000,00

* UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali) del Bilancio 2008 - Euro 10.000.000,00

* UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali) del Bilancio 2009 - Euro 4.000.000,00

Per l'attuazione del programma approvato con il presente atto, considerata la pluriennalità degli interventi e quindi l'opportunità di assumere gli impegni contabili in corrispondenza dei tempi di realizzazione degli interventi medesimi, con la presente deliberazione si accantona alla Direzione Commercio e Arti-

gianato, per l'anno 2007, la somma di Euro 5.000.000,00, rinviando a successive deliberazioni la prenotazione e l'accantonamento dei fondi sugli esercizi finanziari di competenza.

BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI E NATURA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Nel quadro della programmazione regionale di cui alla D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006, volta alla valorizzazione del tessuto commerciale urbano, possono ottenere le agevolazioni di cui al presente documento i Comuni promotori di Programmi di qualificazione urbana (P.Q.U.) accreditati ai sensi della D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 e della D.G.R. n. 13-5820 del 7 maggio 2007, che presentino "il programma d'intervento del P.Q.U." così come di seguito descritto.

Il programma d'intervento del P.Q.U. è uno dei documenti di attuazione del piano strategico di valorizzazione del commercio urbano contenuto nel "dossier di candidatura" con il quale, sulla base delle informazioni raccolte e degli elementi valutati tramite l'analisi dei punti di forza e di debolezza, il Comune promotore del P.Q.U. accreditato ai sensi della D.G.R. n. 44-3565 del 2 agosto 2006 e della D.G.R. n. 13-5820 del 7 maggio 2007, ne ha definito gli obiettivi strategici, le linee di azione, la natura e gli interventi ritenuti prioritari, gli attori coinvolti, le risorse programmate e i tempi di realizzazione degli interventi.

Il programma d'intervento del P.Q.U. deve essere composto di:

- * una relazione esplicativa degli interventi proposti, che evidenzia con chiarezza i collegamenti tra la fase di programmazione descritta nel piano strategico e la fase di attuazione descritta nel programma d'intervento;

- * il cronoprogramma degli interventi proposti e il responsabile del procedimento;

- * gli atti formali comprovanti la copertura finanziaria degli interventi proposti;

- * i progetti definitivi degli interventi proposti, redatti secondo le indicazioni fornite dall'art. 93, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006, opportunamente approvati con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia

Il programma d'intervento del P.Q.U. deve inoltre monitorare le azioni immateriali di iniziativa pubblica (abbattimento degli oneri di urbanizzazione, flessibilità negli orari dei negozi, etc.) e le eventuali azioni svolte dal Comune per implementare gli interventi di qualificazione commerciale degli operatori esercenti nell'area oggetto di P.Q.U. nonché gli interventi promossi dagli organismi associati di impresa che si occupino della gestione dell'area oggetto di qualificazione, anche in relazione a quanto già previsto nel piano strategico.

Sono considerate AMMISSIBILI alle agevolazioni regionali le tipologie di intervento di seguito elencate, purchè trattasi di interventi contenuti nel piano strategico, inseriti nel programma d'intervento del P.Q.U. e da realizzarsi nell'area oggetto del P.Q.U., secondo le priorità sotto elencate:

- a) la risistemazione viaria finalizzata anche alla pedonalizzazione, compresa la sistemazione dei portici.

- b) i parcheggi pubblici o ad uso pubblico, compresi gli interventi realizzati entro 150 metri dal confine dell'area oggetto del P.Q.U., purchè a servizio della medesima

- c) la sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'articolo 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799, con particolare riferimento alle opere di adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza.

Nel caso di mercati già esistenti i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

Nel caso di nuove istituzioni i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642. Il presupposto di cui al citato Capo I - punto 2.b) deve sussistere all'atto della domanda unicamente per quanto concerne la programmazione comunale della forma mercatale; l'adeguamento rispetto alle norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti in materia costituisce presupposto condizionante l'erogazione del saldo del beneficio regionale

- d) il rifacimento della illuminazione pubblica, purchè gli impianti siano di titolarità comunale

- e) la realizzazione di arredi urbani e la sistemazione o creazione di aree da destinare a verde pubblico e ludico-ricreative

Sono ESCLUSE le tipologie di intervento di seguito elencate:

- * la sistemazione di incroci e le soluzioni di viabilità alternative quali le rotonde viarie

- * l'abbattimento, la sistemazione o la costruzione ex-novo di fabbricati pubblici o privati

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGRAMMI D'INTERVENTO DEL P.Q.U. E ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI

E' prevista l'assegnazione di un "premio" sulla base della qualità e completezza delle iniziative promosse e del punteggio attribuito al programma d'intervento del P.Q.U.

La selezione dei programmi d'intervento avviene mediante l'approvazione di graduatorie, formulate sulla base dei punteggi sotto indicati:

1. punti da 0 a 3, in relazione al grado di aderenza del programma d'intervento del P.Q.U. e dei relativi progetti al piano strategico approvato in sede di accreditamento del P.Q.U.

2. punti da 0 a 3, in relazione alla bontà del cronoprogramma e al grado di copertura finanziaria degli interventi

3. punti da 0 a 7,50, in relazione al grado di adeguatezza e completezza dei progetti, valutati anche rispetto alla priorità degli interventi proposti

Per accedere al premio, è necessario raggiungere un punteggio minimo pari a 6 sui 13,5 punti complessivi, così come sopra indicati.

Il premio è corrisposto in misura compresa tra il 45% e il 60% della spesa ammessa, in proporzione al punteggio ottenuto ed è attribuito a partire dal punteggio minimo di 6.

Il tetto massimo di spesa ammissibile non può superare Euro 700.000,00, in riferimento a ciascun programma d'intervento del P.Q.U. Qualora siano proposti progetti relativi a "parcheggi pubblici o ad uso pubblico, compresi gli interventi realizzati entro 150 metri dal confine dell'area oggetto del P.Q.U. purchè a servizio della medesima", la spesa ammissibile per l'intervento sui parcheggi non può superare Euro 200.000,00.

Il "premio" è corrisposto a conclusione degli interventi ammessi alle agevolazioni e può essere rideterminato, in percentuale, qualora si verificano riduzioni dell'investimento.

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di ammissibilità del progetto. I lavori relativi ai progetti candidati alle agevolazioni possono essere appaltati a partire dal 1° gennaio dell'anno di accreditamento del P.Q.U.

Sono esclusi dalla presente linea di intervento i programmi riferiti a P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005 qualora i medesimi siano stati finanziati nella entità massima ammissibile.

Sono invece ammissibili i programmi riferiti a P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005, qualora i medesimi non siano stati finanziati nella entità massima ammissibile; in tali casi, i progetti sono finanziabili fino a concorrenza dell'equivalente finanziario tra le due agevolazioni.

CONTROLLI E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere previste nel programma d'intervento del P.Q.U., con particolare attenzione a quelle ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale può disporre la revoca dei benefici qualora le opere previste nel programma d'intervento del P.Q.U. ed in particolare quelle ammesse alle agevolazioni non siano state realizzate nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti.

Inoltre, i Comuni devono vincolare le opere realizzate alla destinazione ammessa alla agevolazione regionale, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.

La revoca comporta la restituzione della somma ammessa a beneficio ed indebitamente fruita.

L'Amministrazione regionale, attraverso gli uffici competenti, provvede al monitoraggio degli interventi, sulla base della relazione annuale a tale scopo trasmessa dai Comuni beneficiari agli uffici medesimi all'inizio dell'anno successivo a quello in esame, anche al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. Conseguentemente l'Amministrazione regionale predispose annualmente una relazione sulla attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario, l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi realizzati rispetto agli obiettivi perseguiti, l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore, la proposta di nuovi interventi, tenuto conto degli obiettivi e dei possibili risultati conseguibili.

N.B. E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 25-6174

Progetto "Il Lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche". Approvazione del "Fondo regionale per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovicapri dei comuni montani" e delle disposizioni applicative. Spesa Euro 100.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la costituzione del "Fondo regionale per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovicapri dei Comuni Montani della Regione Piemonte" e le relative disposizioni applicative che ne disciplinano l'erogazione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale dell'atto.

Di stabilire che la gestione del "Fondo" di cui trattasi sia affidata all'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime a cui è stato assegnato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-4153 del 30 ottobre 2006 il complessivo coordinamento organizzativo, amministrativo e tecnico-operativo del Progetto "Il lupo in Piemonte" e strutturato il "Centro per la conservazione e la gestione dei grandi mammiferi".

Di stabilire che le risorse necessarie alla gestione del predetto fondo siano impegnate ed erogate annualmente a favore dell'Ente Parco delle Alpi Marittime, dai Settori competenti dell'Assessorato all'Ambiente, Parchi e Aree protette e dell'Assessorato all'Agricoltura e Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte e che l'Ente anzi citato dovrà provvedere alla rendicontazione delle risorse assegnate ed alla redazione di periodici rapporti illustrativi dell'andamento e dei risultati delle attività svolte.

Di stabilire in Euro 100.000,00 l'entità del Fondo per l'anno 2007 con riferimento per Euro 50.000,00 allo stanziamento disponibile sul Capitolo 23578 (UPB 21052) (Acc.to n. 100407) disposto con D.G.R. n. 28-5623 del 02/04/2007 e per Euro 50.000,00 allo stanziamento disponibile sul Capitolo 16755 (UPB 13401) (Acc. n. 100978).

Di stabilire che l'indirizzo e la verifica delle attività del Fondo siano svolte da un Comitato Tecnico, la cui costituzione è stabilita con la presente Deliberazione, composto da rappresentanti dell'Osservatorio Regionale sulla Fauna Selvatica dell'Assessorato alla Agricoltura e Tutela della Fauna e della Flora della Regione Piemonte, del Settore Pianificazione Aree protette dell'Assessorato all'Ambiente, Parchi e Aree protette della Regione Piemonte, del Settore Economia Montana dell'Assessorato allo Sviluppo della Montagna e Foreste, Opere pubbliche, Difesa

del suolo Montagna della Regione Piemonte, dell'Associazione Regionale Allevatori, delle Organizzazioni di categoria agricole, del Centro per la conservazione e la gestione dei grandi mammiferi e dai veterinari del progetto "Il lupo in Piemonte".

Di stabilire che le disposizioni per la gestione del "Fondo regionale per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovicaprini dei Comuni montani della Regione Piemonte" ed i suoi Allegati siano soggette, su proposta del succitato Comitato Tecnico, a periodiche verifiche ed adeguamenti da adottarsi con Deliberazione della Giunta Regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**FONDO REGIONALE PER LA CORRESPONSIONE DEL
“PREMIO DI PASCOLO GESTITO”
PER GLI ALLEVATORI DI OVICAPRINI
DEI COMUNI MONTANI DELLA REGIONE PIEMONTE**

PREMESSA

La monticazione degli animali in alpeggio rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia montana e per il mantenimento delle tradizioni storico culturali, e può diventare un importante strumento per la valorizzazione del territorio alpino.

Il pascolo sorvegliato, che prevede la consapevole gestione del bestiame da parte del conduttore, ossia la scelta delle aree di volta in volta adatte al pascolamento ed alla stabulazione notturna ed il controllo del bestiame, è un'azione fondamentale per il mantenimento di un ambiente alpino fruibile nel tempo. La gestione del pascolo, con la realizzazione di interventi a suo miglioramento permettono di conservare un ambiente, quale quello dei pascoli alto alpini, ricco di biodiversità (Direttiva Habitat, 1992).

L'assenza di un metodo di conduzione che tenga conto dell'esigenza di conservazione di habitat e specie, ma anche delle esigenze di ottimizzazione del pascolo, porta ad un degrado ambientale (perdita di habitat), territoriale (instaurarsi di fenomeni erosivi), e di produttività potenziale (riduzione del valore pastorale).

Un'ottimizzazione della conduzione del pascolo comporta peraltro maggiori oneri di gestione, diventa quindi fondamentale l'impegno da parte di Enti ed istituzioni legate al territorio per facilitare l'opera dell'uomo che lavora in questo ambiente.

L'esigenza di migliori strategie di monticazione è enfatizzata dal ritorno del lupo sul territorio alpino che ha riportato alla luce le problematiche connesse all'attività di alpeggio, inducendo i pastori ad esercitare un intenso controllo del bestiame e ad utilizzare mezzi di prevenzione (recinzioni, cani da guardiania) per difendere gli animali domestici dalle possibilità di attacco del predatore. La necessità di conservazione del lupo, specie protetta a livello nazionale e comunitario (Convenzione di Berna, Direttiva Habitat, Legge 157/92) e parte integrante dell'ecosistema alpino, è alla base di una politica comune definita dai rispettivi Ministeri volta all'instaurazione di un regime di coesistenza stabile tra predatore e attività economiche.

In attuazione di questa politica la Regione Piemonte ha avviato dal 1999 un progetto che prevede da un lato un serio controllo dei danni finalizzato al relativo indennizzo, dall'altro una serie di attività di mediazione e di promozione e assistenza per la messa in atto di sistemi preventivi. In particolare questa problematica, e di conseguenza la maggior parte degli interventi ad oggi effettuati, riguarda principalmente l'allevamento delle specie ovina e caprina.

In questo contesto si inserisce l'istituzione del "Fondo regionale per la corresponsione del *Premio di Pascolo Gestito* per allevatori di ovicaprini dei Comuni Montani della Regione Piemonte. Tale premio viene erogato in seguito al rilevamento effettuato da operatori appositamente individuati (a seguito della presentazione di domanda inoltrata entro il 31 maggio di ogni anno, entro il 31 agosto per l'anno 2007) al fine di indagare da un lato la tipologia di allevamento e l'uso del pascolo, dall'altro i sistemi di protezione del bestiame adottati.

DISPOSIZIONI APPLICATIVE

- 1) Del “Fondo regionale per la corresponsione del *Premio di Pascolo Gestito* per gli allevatori di ovicapri dei Comuni montani della Regione Piemonte” si rende garante la Regione Piemonte con risorse messe a disposizione dall’Assessorato all’Ambiente e dall’Assessorato all’Agricoltura.
- 2) Hanno diritto ad entrare in graduatoria per l’assegnazione del Premio gli allevatori che esercitano il pascolo o l’alpeggio di ovini e/o caprini sul territorio montano della regione Piemonte e precisamente:
 - **Area Alpina:** gli allevatori che pascolano sul territorio di comuni inclusi nelle Comunità Montane ad una quota pari o superiore ai 900 metri sul livello del mare
 - **Area Appenninica:** gli allevatori che pascolano sul territorio di comuni inclusi nelle Comunità Montane ad una quota pari o superiore ai 300 metri sul livello del mare.
- 3) Il Premio sarà erogato in base alla graduatoria regionale redatta a seguito del rilevamento di verifica effettuato dai veterinari del Progetto “Il Lupo in Piemonte” e/o dagli operatori appositamente incaricati, sulla base della scheda allegata.
- 4) La verifica di rilevamento viene effettuata unicamente presso gli allevatori che ne abbiano fatto richiesta mediante apposita domanda (in allegato) entro e non oltre il 31 agosto 2007 ed entro il 31 maggio per gli anni successivi. Tali allevatori devono comunque essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria, di Polizia Forestale nonché di ogni altra norma a disciplina dell’attività esercitata (così come esplicitato nella domanda).
- 5) Il Comitato Tecnico di indirizzo per la gestione del fondo relativo al Premio, operante presso la Regione Piemonte, è composto da:
 - ✓ 1 rappresentante dell’Osservatorio Faunistico dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Piemonte

- ✓ 1 rappresentante del Settore Pianificazione Aree Protette dell'Assessorato all'Ambiente, Parchi e Aree protette della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante del Settore Economia Montana dell'Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte
- ✓ 1 rappresentante dell'Associazione Regionale Allevatori
- ✓ 1 rappresentante delle Associazioni di categoria agricole
- ✓ 1 responsabile del Centro per la conservazione e la gestione dei Grandi Carnivori, soggetto attuatore del Progetto "Il Lupo in Piemonte"
- ✓ i veterinari referenti del Progetto "Il Lupo in Piemonte"

Il Comitato verificherà l'applicazione delle Disposizioni ed assumerà decisioni in merito in caso di controversie derivanti dall'applicazione delle stesse. Il Comitato fisserà annualmente l'ammontare del Premio.

- 6) L'entità del Premio sarà determinata al termine della stagione di alpeggio in base alle richieste pervenute, nell'ambito dell'ammontare complessivo stabilito annualmente con Deliberazione della Giunta Regionale su proposta del Comitato Tecnico.
- 7) Il Premio potrà essere erogato agli allevatori che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 25 punti. L'ammontare del Premio per ciascun allevatore verrà stabilito sulla base del punteggio raggiunto, determinato in sede di rilevamento e dopo valutazione del Comitato Tecnico, e non potrà comunque superare il tetto massimo di Euro 4.000,00.
- 8) L'allevatore che ha richiesto l'erogazione del Premio deve facilitare il lavoro del veterinario e/o dell'operatore incaricato, nella compilazione della scheda di rilevamento e nella verifica delle voci ivi presenti.
- 9) I Premi saranno liquidati dall'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 10) La non osservanza delle prescrizioni stabilite dalle presenti Disposizioni e la falsità di quanto dichiarato dall'allevatore, comporta la revoca del Premio da parte del Comitato Tecnico di cui al punto 5) e trova applicazione ogni disposizione in materia di documentazione amministrativa. (D.P.R. 445/2000)

**PREMIO DI PASCOLO GESTITO****QUESTIONARIO****Domande relative alla tipologia di allevamento ed all'uso del pascolo**

A1. L'attività zootecnica è il suo unico mezzo di sostentamento?

A2. Riceve altro reddito oltre a questo? (ad es. pensione)

A3. Qualcuno la aiuta nel lavoro con il gregge (ovi-caprini)?

A4. Durante la stagione di pascolo si avvale di aiutanti?

A5. Gli ovi- caprini a che razze appartengono?

A6. La produzione del suo allevamento è esclusivamente carnea?

A7. Utilizza il latte della mungitura per produrre formaggi?

A8. Collabora con attività didattiche?

A9. Collabora con attività turistiche?

A10. Durante la stagione di pascolo, ha a sua disposizione uno o più casotti?

A11. Nell'arco della stagione, quanti ne usa?

A12. Lascia il gregge pascolare liberamente?

A13. Indirizza il gregge verso aree di pascolo?

A14. Ogni quanti giorni varia la superficie di pascolo in cui avviare il gregge?

A15. Usa interamente tutta l'area di pascolo a sua disposizione?

A16. Quanti giorni dura la stagione di pascolo?

A17. Da quanti capi è composto il gregge da lei condotto al pascolo?

Domande relative all'utilizzo dei sistemi di protezione

B1. La sua permanenza in alpeggio è continuativa?

B2. Ogni quanti giorni scende per gli approvvigionamenti?

B3. Ha la possibilità di fare dei turni nella custodia del gregge (ovi-caprini)?

B4. Si avvale di aiutanti nella custodia del gregge (ovi-caprini)?

B5. Sono persone con esperienza nel campo?

B6. Durante le ore di pascolo accompagna il gregge?

B7. Per il pranzo torna al casotto?

B8. Ha la possibilità di ricoverare il bestiame in stalla durante l'alpeggio?

B9. Possiede o costruisce ricoveri per contenere il bestiame?

B10. Le è mai capitato di trovare il gregge o alcune pecore fuori dal ricovero/recinto?

B11. Se si tratta di recinti, sono elettrificati?

B12. Sono recinti che le sono stati forniti dal progetto?

B13. Quanti ne costruisce nell'arco della stagione?

B14. Li utilizza durante la notte?

B15. Le capita di usarli anche durante le ore diurne?

B16. Per quante ore al giorno accende l'elettrificatore?

B17. Ogni quanto tempo deve sostituire le batterie?

B18. Possiede un pannello solare per la ricarica delle batterie?

B19. Trova difficoltà a montare la recinzione per il terreno impervio?

B20. Quante reti deve utilizzare per costruire la recinzione?

B21. E' frequente che la corrente si scarichi sul terreno per il contatto con l'erba?

B22. Quanti cani la aiutano nell'attività di pascolo?

B23. Tra questi vi sono dei cani da difesa per il bestiame?

B24. Quanti cani da guardiania possiede e di che età?

B25. Sono cani che le sono stati dati dal progetto?

B26. A che età ha introdotto i cani da difesa nel gregge?

B27. Le è mai capitato di veder allontanare un predatore dai suoi cani?

B28. Durante la notte i cani da difesa dove dormono?

B29. Durante le ore di pascolo il cane da guardiania sta al suo fianco?

B30. Ha problemi di aggressività dei cani da difesa con i turisti?

B31. I suoi cani da conduzione e i suoi cani da difesa hanno problemi di convivenza?

B32. Quando si allontana per il pranzo i cani da difesa la seguono?

B33. Trova i suoi cani da difesa molto affettuosi?

B34. Ha problemi di aggressività dei cani adulti con gli agnelli?

B35. Durante le ore di pascolo i cani da difesa si allontanano dal gregge?

B36. Ha ricevuto dei reclami riguardo la presenza dei suoi cani?

B37. Riguardavano i cani da difesa o quelli da conduzione?

Come pensa di utilizzare il premio, nel caso dovesse riceverlo?

Quale intervento pensa possa facilitare il suo lavoro durante la stagione di pascolo?

In particolare nella difesa dal predatore?

Il sottoscritto si assume piena responsabilità della veridicità di quanto sopra dichiarato, ed è inoltre consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci comportano, come previsto al punto 10) delle "Disposizioni applicative" del Premio la revoca del beneficio da parte del Comitato Tecnico di cui al punto 5) delle disposizioni nonché l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto si impegna inoltre a comunicare all'operatore eventuali variazioni e cambiamenti rispetto a quanto sopra dichiarato che dovessero verificarsi durante la corrente stagione di monticazione.

Data, _____

Firma, _____



PREMIO DI PASCOLO GESTITO



ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

Punteggio relativo alla tipologia di allevamento ed all'uso del pascolo (PUNTEGGIO A)

Esercizio dell'attività zootecnica:

Come unico mezzo di sostentamento familiare	5
Come secondo reddito familiare	2
Come reddito integrativo	0

In riferimento alle domande A1, A2.

Presenza di addetti in alpeggio (durante il periodo di pascolo):

Addetti specializzati, in numero proporzionale ai capi monticati e alle attività attuate	5
Addetti non specializzati, in numero proporzionale ai capi monticati e alle attività attuate	3
In numero deficitario rispetto ai capi monticati e alle attività attuate	1
Assenti	0

In riferimento alle domande A3, A4.

Carattere di multifunzionalità aziendale (produzione diversificata, didattica, turismo):

Presente come parte integrante dell'attività	5
Presente, ma saltuaria	3
Assente (produzione unica, ad es. carne), ma con valore aggiunto (es.razze in estinzione)	1
Assente (produzione unica, non di valore aggiunto)	0

In riferimento alle domande A5, A6, A7, A8, A9.

Rotazione dei pascoli, con utilizzo di stazzi:

Sono utilizzati tutti gli stazzi disponibili e scelta quotidianamente l'area dove pascolare	5
Sono utilizzati alcuni degli stazzi disponibili e la superficie di pascolo non è usata interamente	3
E' utilizzato un unico stazzo e sovrautilizzata l'area di pascolo adiacente	1
L'allevatore non gestisce l'attività di pascolo	0

In riferimento alle domande A10, A11, A12, A13, A14, A15, A16

Dimensione del gregge (capi ovi-caprini):

Da 200 a 700 capi	5
Da 50 a 200 capi	3
Oltre 700 capi	1
Meno di 50 capi	0

In riferimento alla domanda A17



PREMIO DI PASCOLO GESTITO



ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

Punteggio relativo all'utilizzo dei sistemi di protezione (PUNTEGGIO B)

Custodia del bestiame:

Continua (il bestiame è custodito ogni giorno sia il di sia la notte)	15
Continua incostante (il bestiame è custodito ogni giorno, ma in modo incostante)	10
Discontinua (il bestiame è custodito solo di notte o solo di giorno)	8
Saltuaria (il bestiame è custodito solo alcuni giorni)	5
Assente	0

Custodia effettuata da personale specializzato, in numero proporzionale ai capi	10
Custodia effettuata da personale non specializzato, in numero proporzionale ai capi	8
Custodia effettuata da personale in numero deficitario	5
Custodia non effettuata	0

In riferimento alle domande B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7

Confinamento notturno del bestiame (ricovero in stalla o in recinzioni elettrificate):

Continuo (il bestiame è ricoverato tutte le sere-100% stagione pascolo)	15
Discontinuo (il bestiame è ricoverato per > del 50% stagione di pascolo)	10
Discontinuo (il bestiame è ricoverato per < del 50% della stagione di pascolo)	5
Assente	0

Adeguito (il ricovero usato assicura difesa del bestiame)	10
Precario (il ricovero assicura solo in parte la difesa del bestiame)	8
Non adeguato (il ricovero non assicura la difesa del bestiame)	5
Assente	0

In riferimento alle domande B8, B9, B10, B11, B12, B13 B14, B15, B16, B17, B18, B19, B20, B21

Utilizzo di cani da guardiania:

Utilizzati in numero proporzionale ai capi	15
Utilizzati in numero deficitario	10
Non utilizzati	0

Cani con preparazione adeguata	10
Cani con preparazione dubbia	8
Cani con preparazione inadeguata, ma recuperabili	5
Cani irrecuperabili	0

In riferimento alle domande B 22, B23, B24, B25, B26, B27, B28, B29, B30, B31, B32, B33, B34, B35, B36, B37

	REGIONE PIEMONTE	PREMIO DI PASCOLO GESTITO	
---	-----------------------------	----------------------------------	---

ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO

**Fattore di moltiplicazione legato all'areale di distribuzione dei grandi predatori
(COEFFICIENTE)**

Ubicazione dell'alpeggio:

in area di presenza stabile di grandi predatori	1
in area di presenza temporanea di grandi predatori	0,8
in area di assenza di grandi predatori	0,1

TOTALE DEL PUNTEGGIO AI FINI DELLA GRADUATORIA:	$(\dots\dots\dots) + (\dots\dots\dots) \times (\dots\dots\dots) = \dots\dots\dots$ (Tot. PUNTEGGIO A + Tot. PUNTEGGIO B) * COEF.
--	--

L'assegnazione del punteggio avviene sulla base del rilevamento, delle risposte ottenute al questionario (riferimento domande specificato relativamente ad ogni punteggio) e di quanto visionato.

Il punteggio raggiunto viene moltiplicato con il coefficiente per ottenere il punteggio finale valevole per la graduatoria.

**PREMIO DI PASCOLO GESTITO****DOMANDA DI ASSEGNAZIONE****Parte prima: PRESCRIZIONI**

Fatto salvo che l'allevatore che intende accedere al premio di pascolo gestito è tenuto a:

1. Identificare il bestiame secondo la normativa nazionale vigente (DPR n. 317/96 e della Circolare Ministero della Sanità n. 11/96, Reg. (CE) n.° 21/2004) ed aggiornare continuamente il registro di stalla.
2. Rispettare le norme del Regolamento di Polizia Veterinaria (D.P.R. 320/54).
3. Rispettare le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (ex R.D. n. 3267/23), e in particolare le norme che riguardano il pascolo e i terreni pascolivi:
 - il pascolo” è di regola vietato nei boschi e nei terreni ricoperti di cespugli aventi funzioni protettive”
 - “ad ogni custode non possono essere affidati più di cento capi di bestiame minuto o di cinquanta capre oppure di venti capi di bestiame grosso”
 - “il pascolo nei terreni pascolivi ad altitudine fino a 1500 metri può esercitarsi nel periodo dal 1° marzo al 31 ottobre e ad altitudine superiore ai 1500 metri dal 1° giugno al 30 settembre”
 - “il pascolo vagante, cioè senza custode idoneo, non può esercitarsi che nei terreni liberi al pascolo appartenenti al proprietario degli animali pascolanti, purchè la proprietà confermine e i terreni anche dello stesso proprietario in cui il pascolo è vietato, siano garantiti dallo sconfinamento degli animali a mezzo di chiudende”.L'allevatore deve dunque evitare di introdurre o abbandonare animali singoli o in mandria e di sconfinare in pascoli ad altri assegnati.
4. Identificare i cani al seguito del bestiame secondo quanto stabilito dalla Legge della Regione Piemonte n. 18 del 2004, gestirne razionalmente la riproduzione, comunicarne le nuove nascite e il decesso alla ASL di competenza, controllarne costantemente gli spostamenti ed impedire il loro allontanamento dall'allevamento.
5. Rispettare le norme Nazionali (Legge n. 281/91) e Regionali (L.R.18/04) previste per la lotta al randagismo dei cani.
6. Evitare di alimentare i cani con organi e visceri degli animali morti, effettuare trattamenti antiparassitari e vaccinazioni periodiche ai cani.



PREMIO DI PASCOLO GESTITO



DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

Parte seconda:

Io sottoscritto _____
 Codice Fiscale/Partita Iva _____
 allevatore che conduce ovicapriani al pascolo presso l'alpeggio/località _____

Sito/a nel Comune di _____

In Provincia di _____ chiedo di essere inserito
 nella graduatoria per beneficiare del "Premio di Pascolo Gestito" della Regione Piemonte.

A tal fine, dichiaro fin d'ora di dare la disponibilità a ricevere l'apposito Rilevamento da parte degli operatori specializzati inviati dalla Regione Piemonte e di assumermi piena responsabilità della veridicità di quanto da me dichiarato in sede di rilevamento.

Data, _____

L'allevatore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto e, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data _____

Firma _____



PREMIO DI PASCOLO GESTITO



SCHEDA DI RILEVAMENTO

Data:	ore:
Rilevamento effettuato da	ENTE

Dati dell'alpeggio/località di pascolo

Nome alpeggio:	X-Coord:	Y-Coord:
Comune:	Provincia:	
Conditore:		
Numero animali	Ovini:	Caprini: Altro:

Dati dell'allevatore

Nome:	Cognome:
C.F./P.I.:	Tel:
Residente nel Comune di:	C.A.P.:
via:	n.:

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALPEGGIO E SULLE PROBLEMATICHE RISCONTRATE:

Documentazione: Materiale fotografico Altra documentazione

Annotazioni :

Firma operatore

Firma allevatore

Treatmento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto e, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 31-6180

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Criteri per l'accesso e la concessione di contributi regionali anno 2007

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che:

- il Programma del governo regionale assegna alle politiche di "welfare" una rilevanza strategica per lo sviluppo e l'implementazione della società e dell'economia piemontese, coerentemente con gli indirizzi che l'Unione Europea assegna a questo settore, e in particolare pone al centro dell'azione "il benessere dei bambini, l'educazione dei più piccoli e il sostegno alle famiglie";

- il Documento di Programmazione economica e finanziaria regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 124-13674 del 3 aprile 2007, nel pieno riconoscimento della centralità della persona e del ruolo della famiglia, delinea politiche di welfare organiche di sostegno alla famiglia, alla genitorialità e al benessere dell'infanzia;

- la Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2007" all'art. 25 ha istituito il "fondo regionale per il potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia", da utilizzare per il sostegno negli investimenti e nella gestione di nuovi servizi per la prima infanzia;

- la Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale.

Richiamate le norme riguardanti i servizi per la prima infanzia, contenute nella Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, comma 1259, che nell'illustrare le modalità di riparto tra le regioni del nuovo fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia, recepisce come traguardo delle politiche di settore "il conseguimento entro il 2010, dell'obiettivo comune della copertura territoriale del 33 per cento fissato dal Consiglio europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000 e di attenuare gli squilibri esistenti tra le diverse aree del Paese."

Richiamate le norme regionali che determinano la configurazione dei servizi per la prima infanzia, e in particolare:

- la Legge regionale 15 gennaio 1973, n. 3 e s.m.i. a riguardo del servizio di asilo nido con le relative "linee guida di progettazione di un asilo nido" di cui alle DD.G.R. n. 54-3346 del 8 giugno 1975 e n. 77-3869 del 7 luglio 1976;

- la D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003, modificata e integrata con DD.G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004 e n. 13-2738 del 2 maggio 2006, a riguardo del servizio di micro-nido.

Considerato che con DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e n. 50-13233 del 3 agosto 2004 sono stati promossi due bandi di finanziamento pluriennali volti alla realizzazione di nuovi posti in micro-nido,

in considerazione della notevole necessità di strutture rivolte alla prima infanzia di limitate dimensioni, che trovano particolare collocazione presso le scuole dell'infanzia esistenti (micro-nido integrato) o presso strutture educative comunali in disuso.

Ritenuto, nel dare attuazione ai disposti normativi sopra citati, di dover promuovere un nuovo programma di finanziamento pluriennale, volto all'implementazione dei servizi tradizionali per la prima infanzia (asili nido) e per l'estensione dei servizi di micro-nido (autonomi, integrati e aziendali), con particolare attenzione alle aree ad alta densità abitativa, a quelle in forte espansione demografica e con stimoli per il riutilizzo del patrimonio immobiliare esistente.

Evidenziato inoltre che è elemento prioritario della politica regionale d'investimento nei servizi alla persona, la realizzazione d'interventi con elementi di sostenibilità ambientale nella costruzione e nella successiva gestione delle strutture, in modo da offrire, nel caso dei servizi per la prima infanzia, ai piccoli ospiti spazi più adeguati e un minor impatto ambientale dell'intervento.

Considerato che, in osservanza della Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 - art. 25, comma 3, "Le disponibilità del fondo sono assegnate a favore di soggetti pubblici e privati attraverso procedure concorsuali di finanziamento, previa determinazione da parte della Giunta regionale, previa informativa alla Commissione consiliare competente, delle modalità di finanziamento degli interventi programmati, delle tipologie degli interventi finanziati, dei criteri per l'accesso e l'erogazione dei contributi."

Considerato che per le procedure concorsuali di finanziamento occorre richiamare le norme della Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Preso atto di quanto riprodotto nell'Allegato A (Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - criteri per l'assegnazione dei contributi), ove sono illustrate le specifiche definizioni sia in relazione alle finalità previste dalla L. R. n. 9/2007 che in funzione delle norme procedurali della L.R. n. 7/2005.

Dato atto che è stata inoltrata apposita informativa alla Commissione Consiliare competente con nota n. 4589 del 31 maggio 2007.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare i criteri per l'assegnazione dei contributi e le modalità di finanziamento, finalizzati al potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23 aprile 2007, n. 9, contenuti nell'allegato A alla presente deliberazione, parte integrante della medesima.

Di stabilire che le domande di contributo, debbano pervenire entro e non oltre il 15 ottobre 2007.

Di dare atto che saranno destinate al presente bando le risorse stanziare nel capitolo del "fondo regionale per il potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia" e le risorse derivanti dal trasferimento del "fondo servizi per la prima infanzia" di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Di demandare alla Direzione Politiche Sociali, l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli indirizzi impartiti dal presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia – Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1 – INDICE

2 – INTRODUZIONE

3 – OBIETTIVO

4 – BENEFICIARI

5 - TIPOLOGIA DI SERVIZI FINANZIATI

6 - TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIATI

7 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

8 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

9 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

10 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO (DOSSIER DI CANDIDATURA)

11 - MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

12 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO E PERCORSO DI VALUTAZIONE

13 - ISPEZIONI E CONTROLLI

14 – VALUTAZIONE EX POST

15 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

16 - DOTAZIONE FINANZIARIA

17 - INFORMAZIONI

2 – INTRODUZIONE

I servizi per la prima infanzia sono rivolti ai bambini da 0 a 3 anni.

Tali servizi conoscono un'evoluzione storica nel tempo e la loro nascita si può far risalire agli anni '70, in seguito alle leggi sull'educazione prescolastica che vedono la loro origine nei paesi scandinavi. Queste leggi derivano dal concetto di "infanzia" che si forma nel corso del XVIII secolo e che identifica un'età della vita specifica per nulla riconosciuta durante le epoche precedenti.

In Italia nel 1971 fu approntata la legge sugli asili nido, con la legittimazione di un servizio già esistente ma in forme diverse, indirettamente gestito dallo Stato e con una impostazione per cui l'asilo nido era semplicemente un "posteggio" oltre che un luogo per controlli di tipo sanitario.

Il servizio nido, rivolto ai bambini dai tre mesi ai tre anni, è sorto ufficialmente il 6 dicembre 1971 con la legge n. 1.044 denominata "*Piano quinquennale per l'istituzione degli asili nido comunali con il concorso dello Stato*". La legge è costituita sulla base delle nuove acquisizioni e disposizioni sul piano culturale e pedagogico e gli asili nido vengono riconosciuti ufficialmente come servizi sociali pubblici, rivolti a tutta la cittadinanza e gestiti direttamente dalle pubbliche amministrazioni attraverso un coordinamento della Regione.

Tale legge fissa un ruolo di programmazione delle Regioni e un ruolo gestionale dei Comuni.

Ci si pone però ancora esplicitamente nel quadro di una politica per la famiglia piuttosto che specifica per l'infanzia, assegnando all'asilo nido lo scopo di provvedere alla temporanea custodia dei bambini.

Nel tempo il nido tende a trasformarsi in luogo di incontro tra bambini, genitori e educatori e si tende a superare il concetto di semplice luogo di custodia, rilevando l'importanza di considerare i servizi dal punto di vista qualitativo e ponendo al centro la figura del bambino e servizi concepiti a sua misura.

Il nuovo asilo nido quindi è luogo educativo e non solo assistenziale, accogliente con orari flessibili e prestazioni diverse. E' concepito come luogo che in prima istanza coinvolge i bambini, ma di conseguenza anche le loro famiglie.

Rispetto ai bambini l'obiettivo è offrire luoghi di formazione, socializzazione e stimolo alle potenzialità cognitive, affiancandosi alla famiglia nel ruolo educativo.

La famiglia riceve dalla presenza di questi servizi un sostegno sociale al suo ruolo peculiare di formazione e educazione e può armonizzare i tempi di lavoro con i tempi dedicati alla cura del bambino.

La rete di servizi per la prima infanzia della Regione è ora composta dalle seguenti tipologie:

- asilo nido tradizionale di cui alla L.R. n. 3/73 e s.m.i.;
- micro-nido (autonomo, integrato, aziendale) di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 modificata e integrata nel testo coordinato di cui alla D.G.R. n. 13-2738 del 2 maggio 2006,
- centro di custodia oraria di cui alla D.G.R. n. 19-1361 del 20 novembre 2000;
- nido in famiglia di cui alla D.G.R. n. 48-14482 del 29 dicembre 2004.

Un sintetico riepilogo dei dati più rappresentativi riferiti ai servizi per la prima infanzia può essere utile per illustrare la situazione piemontese:

- i dati sulla popolazione infantile da 0 a 2 anni (fino al compimento del terzo anno di età) indicano un incremento di questa fascia di popolazione da 104.243 bambini a 111.681 bambini tra il 2001 e il 2005 nella regione Piemonte.
- l'articolazione dei servizi, aggiornata al 31/12/2006, è la seguente:
 - n. **210** asili nido comunali con n. **10.876** posti bambino;

- n. **122** asili nido privati con n. **3.321** posti bambino;
- n. **148** centri di custodia oraria (baby parking) con n. **2.497** posti bambino;
- n. **83** micro nidi con n. **1.497** posti bambino.

Il totale dei posti disponibili in questi servizi risulta di **18.191**

- le risorse che la Regione Piemonte ha investito nel triennio 2003/2005 equivalgono a **30.515.740,63** euro; il totale degli investimenti creati è di **46.827.416,08** Euro

Ulteriori elementi sono riportati nelle seguenti tabelle:

INVESTIMENTI REGIONALI ANNI 2003-2005 (ULTIMO TRIENNIO)

	NUMERO PROGETTI FINANZIATI	INVESTIMENTI ATTIVATI	CONTRIBUZIONE REGIONALE	POSTI BAMBINO DI NUOVA CREAZIONE A SEGUITO DEI FINANZIAMENTI REGIONALI
Alessandria	23	7.718.348,71	4.457.829,16	403
Asti	21	6.789.931,21	4.422.857,90	335
Biella	8	1.667.825,63	1.215.869,21	94
Cuneo	24	7.515.792,03	5.307.631,18	375
Novara	13	3.338.892,14	2.414.169,10	155
Torino	46	15.664.871,73	9.876.338,50	755
V.C.O	4	1.280.000,00	930.000,00	82
Vercelli	9	2.851.754,63	1.891.045,58	130
Regione Piemonte	148	46.827.416,08	30.515.740,63	2.329

INCREMENTO POSTI fino al 31/12/2006

	POSTI BAMBINO DISPONIBILI PER SERVIZI PRIMA INFANZIA AL 31/12/2003	POSTI BAMBINO DISPONIBILI PER SERVIZI PRIMA INFANZIA AL 31/12/2005	POSTI BAMBINO DISPONIBILI PER SERVIZI PRIMA INFANZIA AL 31/12/2006
Alessandria	988	1087	1105
Asti	543	599	667
Biella	903	966	946
Cuneo	1.182	1792	1956
Novara	1.412	1693	1866
Torino	7.894	9483	10458
V.C.O	498	529	591
Vercelli	549	604	602
Regione Piemonte	13.969	16.753	18191

TABELLA RIASSUNTIVA INDICI POSTI BAMBINO/POPOLAZIONE

	POSTI BAMBINO DISPONIBILI PER SERVIZI PRIMA INFANZIA AL 31/12/2006	POSTI BAMBINO DISPONIBILI ALLA CHIUSURA DEI CANTIERI FINANZIATI NELL'ULTIMO TRIENNIO	POPOLAZIONE 0 - 2 ANNI AL 31/12/2005 (DATO BDDE)	INDICE PER PROVINCIA POSTI BAMBINO / POPOLAZIONE AL 31/12/2006	INDICE PER PROVINCIA POSTI BAMBINO / POPOLAZIONE ALLA CHIUSURA DEI CANTIERI FINANZIATI
Alessandria	1105	1508	9430	11,72%	15,99%
Asti	667	1002	5344	12,48%	18,75%
Biella	946	1040	4349	21,75%	23,91%
Cuneo	1956	2331	15374	12,72%	15,16%
Novara	1866	2021	9468	19,71%	21,35%
Torino	10458	11213	59707	17,52%	18,78%
V.C.O.	591	673	3921	15,07%	17,16%
Vercelli	602	732	4088	14,73%	17,91%
Regione Piemonte	18191	20.520	111.681	16,29%	18,37%

INDICATORI DI RIFERIMENTO

Indice europeo proposto dalla strategia di Lisbona del 2000 posti bambino / popolazione	33%
Indice nazionale medio posti bambino / popolazione – anno 2000 (Fonte Istituto degli Innocenti – Firenze)	7 %
Indice nazionale medio posti bambino / popolazione – anno 2005 (Fonte Istituto degli Innocenti – Firenze)	9,90 %
Indice regionale posti bambino / popolazione – anno 2000 (Fonte Assessorato al Welfare Regione Piemonte – Dato complessivo dei C.C.O.*)	10,07 %
Indice regionale posti bambino / popolazione – anno 2003 (Fonte Assessorato al Welfare Regione Piemonte – Dato complessivo dei C.C.O.*)	13,02 %
Indice regionale posti bambino / popolazione – anno 2004 (Fonte Assessorato al Welfare Regione Piemonte – Dato complessivo dei C.C.O.*)	14,00 %
Indice regionale posti bambino / popolazione (base anno 2005) – anno 2005 (Fonte Assessorato al Welfare Regione Piemonte – Dato complessivo dei C.C.O.*)	15,01 %
Indice regionale posti bambino / popolazione (base anno 2005) – anno 2006 (Fonte Assessorato al Welfare Regione Piemonte – Dato complessivo dei C.C.O.*)	16,29 %
Indice regionale posti bambino / pop.(base'05) alla chiusura dei cantieri (Fonte Assessorato al Welfare Regione Piemonte – Dato complessivo dei C.C.O.*)	18,37%

* nota : C.C.O. = Centro di Custodia Oraria (Baby parking)

3 - OBIETTIVO

La Regione Piemonte, dopo aver garantito il potenziamento e la realizzazione di nuovi servizi rivolti alla prima infanzia, intende promuovere una campagna di finanziamento rivolta all'ulteriore implementazione dei servizi, con elementi di sostenibilità ambientale nella costruzione e nella successiva gestione delle strutture, in modo da offrire ai piccoli ospiti spazi più adeguati e un minor impatto ambientale dell'intervento.

Pertanto, nel presente bando, si delinea la forma di finanziamento proposta con l'intento di incentivare la realizzazione di servizi tradizionali per la prima infanzia, in contesti ad alta densità demografica e con stimoli per il riutilizzo di patrimoni immobiliari esistenti.

Le norme generali di riferimento sono contenute nei seguenti testi di legge:

- Legge regionale 15 gennaio 1973, n. 3 "*Criteria generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione*";
- Legge regionale 24 luglio 1984, n. 32 "*Costruzione e gestione degli asili-nido comunali di cui alla L.R. 15 gennaio 1973, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni, alla legge 23 dicembre 1975, n. 698 e alla legge 1 agosto 1977, n. 563. Contributi di finanziamento. Adeguamento strutturale e sistemazione dei locali degli asili-nido ex ONMI. Istituzione di un fondo unico regionale per gli asili-nido*";
- Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*";
- Legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 "*legge finanziaria per l'anno 2007*".

Sono di riferimento, per gli elementi di sostenibilità ambientale degli interventi, le norme contenute nella direttiva 16 dicembre 2002 n. 2002/91/CE "*Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia*" attuata con D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192, modificato e integrato con D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311.

4 - BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente bando:

- a) Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, Comuni, Consorzi di Comuni e Enti comunali destinati all'argomento, costituiti ai sensi D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;
- b) Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;
- c) Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata;
- d) Cooperative sociali, con sede legale nel territorio regionale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia. L'Ente deve essere costituito da almeno un anno dalla data di approvazione del presente bando.
- e) Enti religiosi legalmente riconosciuti;
- f) Fondazioni e Associazioni prive di scopo di lucro, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma lo svolgimento di attività dirette all'infanzia, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio regionale. L'Ente deve essere costituito da almeno un anno dalla data di approvazione del presente bando.

I Beneficiari devono dimostrare di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo punto 9).

La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.

5 - TIPOLOGIA DI SERVIZI FINANZIATI

I contributi sono concessi per i seguenti servizi per la prima infanzia:

- **asili nido tradizionali**, realizzati ai sensi della L.R. 3/73 e s.m.i. e secondo le *"linee guida per la progettazione di un asilo nido"* (estratto del Capitolato tipo per la costruzione di asili nido approvato con DD.G.R. nn. 54-3346 del 8/06/1975 e n. 77-3869 del 7/07/1976) ;
- **micro-nidi (autonomi, integrati, aziendali)** realizzati secondo i requisiti di cui alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.

Sono ammessi a contributo i **micro-nidi aziendali** esclusivamente secondo i parametri definiti dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. e su istanza proposta da un soggetto tra quelli elencati al precedente punto 4).

In deroga a quanto successivamente definito dal punto 10) lett. B), per i soli micro-nidi aziendali, la disponibilità dell'immobile in capo all'Ente richiedente il contributo può essere documentata, in sede di istanza di contributo, con una semplice dichiarazione di concessione in disponibilità rilasciata dal proprietario dell'immobile. In questo caso l'atto di disponibilità, debitamente registrato, almeno di durata equivalente al periodo di vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo punto 9) dovrà essere trasmesso prima della concessione definitiva del contributo a corredo della progettazione definitiva dell'intervento.

Non sono ammessi a contributo i seguenti servizi:

- centri di custodia oraria di cui alla D.G.R. n. 19/2000;
- servizi domiciliari per la prima infanzia;
- servizi integrativi per la prima infanzia di cui alla L. 285/97.

6 - TIPOLOGIA DI INTERVENTI FINANZIATI

Le opere ammesse a contributo sono:

- opere edili e impiantistiche finalizzate alla nuova costruzione di immobili;
- opere edili e impiantistiche finalizzate alla ristrutturazione, ampliamento e riattamento di immobili esistenti;
- opere edili e impiantistiche finalizzate all'ampliamento di immobili già destinati a tale scopo, con la realizzazione di nuovi posti bambino;
- ogni altra opera edile e impiantistica che comporti aumento della capacità ricettiva di un servizio esistente;

Sono inoltre, solo in correlazione con gli interventi precedentemente detti, ammesse a contributo:

- le spese per arredi ed attrezzature necessarie per il funzionamento del servizio;
- le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche;
- le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori;
- gli oneri accessori gravanti sulla stazione appaltante (IVA, verifiche tecniche dello stato di fatto, certificazioni, perizie, ecc.).

Non sono ammessi al finanziamento:

- le eventuali spese per l'acquisto dell'immobile oggetto dell'intervento;
- lavori già realizzati o in corso di realizzazione alla data di approvazione del presente bando;
- lavori da eseguirsi su immobili già oggetto del finanziamento di cui alla DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e n. 50-13233 del 3 agosto 2004.

Gli Enti beneficiari del contributo di cui ai "bandi di finanziamento" promossi con DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e n. 50-13233 del 3 agosto 2004, nel caso in cui non abbiano ancora attuato gli interventi finanziati, possono proporre nuove istanze di contribuzione per i medesimi interventi allegando al dossier di candidatura apposita dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente che attesta la rinuncia, senza alcuna condizione, alla precedente assegnazione contributiva.

Qualora il soggetto richiedente il contributo sia assoggettato al regime IVA e possa quindi detrarre l'imposta, che non costituisce perciò un costo per il soggetto medesimo, il relativo ammontare non è ammesso a contributo.

In relazione al regime IVA da applicarsi, è, in ogni caso, richiesta una dichiarazione (da allegare all'istanza di contributo) rilasciata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente che attesti il regime medesimo. In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo.

7 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per la realizzazione degli interventi, di cui al precedente punto 6), è determinato nella seguente misura:

- 65 % del costo totale dell'intervento, fino ad un costo massimo ammissibile a contributo di Euro 800.000,00 (contributo regionale massimo Euro 520.000).

I contributi assegnati con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento o di agevolazioni finanziarie previste dalla Regione Piemonte.

8 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

VOLUME D'INVESTIMENTO

Costo totale dell'intervento minore o uguale a 400.000 euro	(punti 5)
Costo totale dell'intervento compreso tra i 400.000 euro e i 800.000 euro	(punti 3)
Costo totale dell'intervento superiore a 800.000 euro	(punti 1)

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Realizzazione di un asilo nido tradizionale	(punti 5)
Realizzazione di un micro-nido	(punti 3)
Intervento che comporta l'aumento della capacità ricettiva di un asilo nido o di un micro-nido esistenti	(punti 1)

INCENTIVO ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INTERVENTO E AL RECUPERO DELL'ESISTENTE (punteggio cumulabile)

Progetto che contiene elementi relativi alla sostenibilità ambientale (punti 3)
 N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE SCELTE STRUTTURALI E GESTIONALI RELATIVE AGLI ELEMENTI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (*elaborato descritto al successivo punto 10, lettera E, 2° subalterno*).

Intervento eseguito su un immobile già esistente (**punteggio cumulabile**) (punti 2)

DENSITA' DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE BAMBINA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE TOTALE

(*riferita alla popolazione residente nel Comune sede del servizio proposto – BDDE al 31/12/2005*)

Indicatore regionale di riferimento: popolazione bambina (0-2 anni) x 100/popolazione totale

$$\frac{111.681 \times 100}{4.341.733} = 2,57\%$$

Servizio che ricade in comuni con indicatore superiore a 2,57%:	(punti 7)
Servizio che ricade in comuni con indicatore compreso tra 2,57% e 1,80%	(punti 3)
Servizio che ricade in comuni con indicatore inferiore a 1,80%	(punti 1)

NOTA:

Calcolare l'indicatore del comune in cui ha sede il servizio, con riferimento alla popolazione al 31/12/2005 (fonte Banca Dati Demografica Evolutiva del Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>), con la seguente formula:

(numero di popolazione bambina residente 0-2 anni X 100)/ il numero totale di popolazione residente)

Esempio

Comune : XXXXXX

Anno	Popolazione bambina 0-2 anni	Popolazione totale
2005	390	16.983

$$\frac{390 \times 100}{16.983} = 2,29\%$$

NOTA:

Il presente criterio dovrà essere adeguatamente documentato negli elaborati che compongono il "dossier di candidatura". **In mancanza di elementi adeguati in sede di istruttoria non verrà assegnato alcun punteggio.**

CRESCITA DEMOGRAFICA (riferita alla popolazione residente nel Comune sede del servizio proposto)

Incremento della popolazione, tra il 2003 e il 2005, superiore a 1.66%	(punti 5)
Incremento della popolazione, tra il 2003 e il 2005, compreso tra 1.66% e 0.55%	(punti 3)
Incremento della popolazione, tra il 2003 e il 2005, inferiore a 0.55%	(punti 1)

NOTA:

Calcolare l'incremento demografico del comune, nel periodo 2003-2005, con la seguente formula:

(incremento del numero di abitanti dal 2003 al 2005 X 100)/ il numero totale di abitanti nel 2003

Esempio

Comune : XXXXXX

Anno	popolazione	incremento	Incremento %
2003	27.741		
2005	28.360	+619	+2,23%

$$\frac{(28.360 - 27.741) \times 100}{27.741} = + 2,23\%$$

NOTA:

Il presente criterio dovrà essere adeguatamente documentato negli elaborati che compongono il "dossier di candidatura". **In mancanza di elementi adeguati in sede di istruttoria non verrà assegnato alcun punteggio.**

CONTENUTO E ANALISI EFFETTUATE NELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA (elaborato descritto al successivo punto 10, lettera D)

Elaborazione carente	(punti 0)
Elaborazione adeguata	(punti 1)
Elaborazione approfondita	(punti 2)
Elaborazione completa	(punti 3)

ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)

Presidio che verrà utilizzato da almeno 3 Comuni (punti 3)

N.B. PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DI TALE CRITERIO, OCCORRE ALLEGARE ATTI COMPROVANTI L'IMPEGNO ALL'UTILIZZO DEL SERVIZIO IN PROGETTO DA PARTE DEGLI ALTRI COMUNI (almeno 2 Comuni oltre a quello sede del servizio).

Presidio localizzato in Comune privo di servizi autorizzati per la prima infanzia (punti 3)

Servizio realizzato ad integrazione della scuola d'infanzia (punti 2)

Intervento proposto da Ente che non ha beneficiato di finanziamenti regionali per interventi strutturali a favore di servizi per la prima infanzia negli ultimi 5 anni (2001/2005) (punti 1)

E' ammessa a contributo al massimo 1 istanza proposta dallo stesso Ente. Per i Comuni capoluogo di provincia sono ammesse a contributo al massimo 2 istanze.

Ferma restando la valutazione dei progetti secondo i suesposti criteri, quelli aventi medesimo punteggio saranno collocati in graduatoria in ordine crescente d'importo contributivo.

Nel caso perduri una situazione di parità, le istanze verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente in funzione dell'entità totale della popolazione residente nel comune sede del servizio.

In ogni caso e indipendentemente dall'ordine di collocazione in graduatoria verrà finanziato almeno un progetto per ogni Provincia piemontese, qualora ne sia stata fatta richiesta.

E' facoltà, ai fini dell'ammissibilità al contributo, della competente Direzione regionale "Politiche Sociali" verificare l'effettiva sostenibilità dell'intervento proposto rispetto alla collocazione territoriale e all'offerta già disponibile, anche avvalendosi della consultazione delle Province, e tenendo conto di quanto previsto dalla programmazione regionale in materia e dei servizi in progetto nel medesimo ambito territoriale.

9 - VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso socio-assistenziale della seguente durata:

- **quindici anni per la realizzazione di micro-nidi;**
- **venti anni per la realizzazione di asili nido tradizionali, ai sensi della L.R. 3/73 e s.m.i.**

Il vincolo decorre dalla data di inizio dei lavori finanziati (in tal caso fa fede la data riportata sul verbale di consegna dei lavori finanziati).

Il vincolo è reso pubblico mediante trascrizione, a favore della Regione Piemonte, presso la competente conservatoria dei registri immobiliari a cura e spese dei beneficiari del contributo.

La Giunta Regionale, su richiesta motivata del soggetto interessato, può autorizzare il mutamento di destinazione d'uso dell'immobile, previa restituzione del contributo percepito ed il pagamento di una somma pari al 2 per cento dell'importo complessivo del contributo concesso per ciascun anno mancante al raggiungimento della fine del vincolo.

La Giunta Regionale, in caso di manifesta impossibilità nel proseguire la conduzione dell'attività oggetto del finanziamento, può autorizzare la variazione d'uso dell'immobile per lo svolgimento di servizi rivolti all'infanzia diversi dal micro-nido e dall'asilo nido, previo parere favorevole dell'Amministrazione comunale (nel caso in cui l'Ente beneficiario non sia un Ente Locale), e senza la restituzione del contributo erogato.

10 - PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo (dossier di candidatura) dovranno essere consegnate o inoltrate via posta (in tal caso fa fede il timbro postale), **entro e non oltre il 15/10/2007**, corredate, **a pena di inammissibilità**, dalla seguente documentazione:

- A)** istanza di contributo, in carta legale per i soggetti di cui alla lett. c), e) e f) del punto 4, corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della stessa, contenente:
- la denominazione e la ragione sociale dell'ente richiedente il contributo;
 - il numero di codice fiscale, partita Iva e la data di costituzione dell'ente;
 - gli estremi e il recapito della sede legale dell'ente con l'indicazione del Responsabile;
 - la dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, che attesti il regime IVA da applicarsi all'ente richiedente. In particolare occorre dichiarare se l'imposta costituisce un costo per l'Ente richiedente il contributo;
 - gli estremi di iscrizione ad eventuali registri o albi regionali/nazionali, nonché presso la CCIAA.
- B)** titolo comprovante la proprietà o la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento. La disponibilità dovrà essere documentata obbligatoriamente nella forma scritta presentando copia dell'atto (comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.
- C)** atto costitutivo dell'Ente proponente e statuto per i soggetti di cui alle lett. c), d), e) e f) del punto 4.
- D)** relazione illustrativa delle funzioni e delle caratteristiche organizzative e gestionali del presidio, contenente il punteggio derivante dall'applicazione dei criteri di assegnazione descritti al punto 8, e che descriva inoltre:
- 1) la situazione demografica del territorio interessato dal servizio (dati demografici, previsioni demografiche derivanti dal Piano Regolatore Generale Comunale vigente, dati su scala sovra-comunale, ecc.);
 - 2) la domanda di servizi per la prima infanzia del territorio (necessità del servizio, metodo di analisi della domanda, liste di attesa sul territorio, situazione scolastica, ecc.);
 - 3) l'offerta di servizi per la prima infanzia del territorio (servizi già esistenti, servizi limitrofi, altri servizi del territorio, ecc.);
 - 4) modello di gestione e organizzazione del servizio (gestione diretta, esternalizzata, figure educative, ecc.);
 - 5) stima e analisi dei costi di gestione del servizio (costi, ricavi, rette, ecc.);
 - 6) contesto in cui si inserisce il servizio (aziendale, integrato, autonomo, ecc.);
 - 7) per i soggetti di cui alle lett. d) e f) del punto 4, la descrizione dell'attività rivolta all'infanzia svolta nell'ultimo anno;
 - 8) il numero di posti che verranno creati e la tipologia d'utenza (lattanti, divezzi).
- E)** progetto preliminare, ai sensi art. 93 - D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "codice unico appalti" (art. 16 L. 109/94 e s.m.i.) e del D.P.R. 554/99 e s.m.i, composto da:
- relazione tecnica contenente:
 - la descrizione dello stato di fatto dell'immobile o dell'area, nonché le destinazioni d'uso esistenti;

- la descrizione puntuale delle scelte progettuali, costruttive ed economiche sui materiali e sui lavori e la motivazione delle stesse;
 - la dichiarazione del progettista attestante il rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, per i lavori oggetto della richiesta di contribuzione;
 - la dimostrazione del rispetto degli indici stabiliti dalle normative regionali di riferimento per i servizi ammessi al finanziamento (asilo nido tradizionale L.R. n. 3/73 e micro-nido D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i.); in particolare occorre produrre tavola grafica identificativa di tutti i locali divisi per tipologia (spazi per: bambini - operatori – servizi generali) e relativa verifica analitica dimostrativa;
 - la compatibilità dell'intervento e della tipologia di attività in relazione agli strumenti urbanistici comunali esistenti.
- (*per gli elementi relativi alla sostenibilità ambientale*) relazione tecnica contenente gli elementi relativi alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alle seguenti tematiche:
- area strutturale – efficienza energetica complessiva, impiego di materiali e prodotti bio-compatibili;
 - area gestionale – approvvigionamenti e acquisti a basso impatto ambientale, contenimento delle emissioni in ambiente esterno (acqua, rifiuti, aria, rumore, ecc.) e in ambiente interno.
- documentazione fotografica che identifichi chiaramente l'immobile oggetto dell'intervento;
- calcolo sommario della spesa totale prevista, redatto da tecnico abilitato applicando il prezzario regionale in vigore o prezzi espressamente analizzati, nel caso di voci non contemplate nello stesso prezzario; tale elaborato dovrà contenere un Quadro Economico che identifichi tutte le spese accessorie ai lavori (es. spese tecniche, I.V.A, certificazioni, ecc.) e specificare chiaramente la fonte usata per la stima;
- planimetria generale e schemi grafico-distributivi dell'immobile con indicazione delle opere in progetto.
- F)** atto formale di approvazione del progetto preliminare e del relativo piano finanziario; tale provvedimento dovrà comprovare la copertura della spesa totale prevista nel progetto alla luce della quota di contributo richiesta e calcolata secondo quanto indicato al punto 7.

La documentazione di cui alle lettere B) e C) potrà essere resa sottoforma di dichiarazione. Per i soggetti privati si richiama quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

11 - MODALITA' DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi, in via preliminare, sarà disposta con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 51/97 a favore delle istanze ritenute idonee.

E' fatto divieto, a pena la revoca del contributo, al beneficiario di procedere nell'esecuzione dell'intervento dopo l'assegnazione in via preliminare del contributo senza aver ottenuto la concessione definitiva dello stesso.

I contributi regionali, riferiti agli interventi di cui al precedente punto 6) e quantificati secondo le modalità definite al punto 7), **saranno concessi in via definitiva per ciascun beneficiario, con Determinazione Dirigenziale** previa valutazione tecnica del progetto definitivo, redatto ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "codice unico appalti" (art. 16 L. 109/94 e s.m.i.) e del D.P.R. 554/99 e s.m.i., da trasmettere entro il termine di 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione delle risorse regionali, corredato da:

- permesso a costruire (o D.I.A.) e gli altri pareri tecnici previsti dalla legge (A.S.L. , V.V.F, BB.AA. ecc.);
- atto formale di approvazione del progetto definitivo dell'intervento con il relativo piano finanziario;
- atti comprovanti l'assunzione degli impegni di spesa correlati con la copertura finanziaria;
- parere favorevole del Comune nel caso di attivazione di micro-nido aziendale (D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i. – punto 7);
- crono-programma lavori che identifichi il tempo stimato per l'inizio dei lavori e il tempo stimato per la realizzazione dell'intervento;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesta l'inesistenza di ogni tipo di vincolo per la realizzazione dell'opera.

La valutazione tecnico-amministrativa dei progetti definitivi consiste nella verifica di compatibilità del progetto stesso rispetto alle norme settoriali contenute nella D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 e s.m.i., nella L.R. 3/73 e s.m.i. e nelle "linee guida per la progettazione di un asilo nido"

Contestualmente alla formale concessione del contributo verranno stabiliti i termini d'inizio e di ultimazione dei lavori in conformità alle previsioni del relativo Disciplinare tecnico-descrittivo e del crono-programma lavori prodotti, dall'Ente beneficiario, a corredo del progetto definitivo.

L'erogazione dei contributi sarà disposta ai sensi dell'art. 11 della L.R. 21 marzo 1984 n. 18 e previa presentazione del certificato d'inizio lavori, entro 90 gg. dal termine per l'inizio lavori previsto nell'atto di concessione del contributo, nonché dell'atto di vincolo della destinazione d'uso di cui al punto 9).

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- 1° RATA, pari al 30% del contributo concesso
 - dichiarazione, con apposito atto formale, di accettazione delle condizioni stabilite dalla Determinazione di concessione del contributo regionale;
 - indirizzo - n. partita I.V.A. - n. codice fiscale - estremi della Tesoreria e relativo numero

- conto corrente (bancario o postale con Cod. ABI e CAB) - n. telefonico e nominativo al quale fare riferimento;
- atto di nomina del Direttore Lavori e del Coordinatore per l'esecuzione dell'intervento;
 - copia conforme dell'atto di vincolo di destinazione socio-assistenziale, debitamente trascritto a favore della Regione, secondo quanto indicato al precedente punto 9;
 - copia conforme del contratto di appalto dei lavori, registrato ai sensi di legge. Il contratto d'appalto potrà essere unico o diviso in più lotti in base alle categorie di lavori previsti nel progetto. Il primo mandato sarà emesso solo allorché il/i contratto/i trasmessi determineranno l'esecuzione di tutti i lavori previsti a progetto.
- 2° RATA, pari al 30% del contributo concesso
- stato di avanzamento dei lavori, così come previsto dall'art. 168 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, emesso dal Direttore Lavori al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto e relativo Certificato di Pagamento.
- 3° RATA, pari al 30% del contributo concesso
- conto finale dei lavori, così come previsto dall'art. 173 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, emesso dal Direttore Lavori e corredato dalla relativa Relazione.
- 4° RATA, pari al 10% del contributo concesso
- certificato di Collaudo o di Regolare Esecuzione accompagnato dall'atto formale di nomina del Collaudatore o di incarico alla Direzione Lavori per la redazione del C.R.E.;
 - relazione sui rapporti fra Regione e ente finanziato che riassume in maniera analitica tutte le spese sostenute per i lavori e in particolare tutte le somme a disposizione a carico dell'ente realizzatore, le quali dovranno essere legittimate indicando gli estremi delle fatture emesse;
 - dichiarazione del Responsabile del procedimento che attesti la completa funzionalità dell'opera realizzata;
 - dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, che attesti che le fatture emesse per l'esecuzione dell'intervento non sono state utilizzate e né lo saranno in futuro per richiedere ulteriori sostegni o contributi ad altri enti pubblici;
 - copia dell'autorizzazione al funzionamento del servizio.

Per i soggetti giuridicamente privati la documentazione contabile, necessaria per l'erogazione del contributo concesso, deve essere compilata utilizzando strumenti di conduzione e di contabilità in uso per i lavori pubblici (corredati dalle fatture relative agli avanzamenti degli interventi), a dimostrazione dello stato di avanzamento dei lavori, nel rispetto delle previsioni progettuali, ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute.

La concessione del contributo è subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto definitivo presentato e nel rispetto del costo totale stimato; pertanto, in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, il contributo sarà rideterminato in diminuzione secondo i parametri indicati al precedente punto 7).

Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei lavori si presenti la necessità di prevedere delle «varianti in corso d'opera», sarà cura del beneficiario del contributo darne tempestiva notizia alla Direzione regionale competente, ferma restando, in caso di aumento di spesa, l'entità del contributo regionale concesso.

Il mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione dei lavori, comporta la decadenza del diritto al contributo concesso, salvo proroga che può essere autorizzata, su istanza e per motivi non dipendenti dalla volontà del richiedente, **per un periodo complessivo non superiore a dodici mesi.**

12 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO E PERCORSO DI VALUTAZIONE

Ai sensi della L.R. 4 luglio 2005, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti” e richiamando in particolare l’art. 6 comma 4, data l’ampiezza del presente bando, il termine per la conclusione della fase istruttoria, finalizzata alla composizione delle graduatorie e alla prima assegnazione contributiva, è stabilito in 180 gg. a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle istanze di contributo.

Le istanze prive della documentazione e degli elementi elencati al precedente punto 10) non saranno ammesse alla fase istruttoria e non saranno prese in considerazione eventuali integrazioni pervenute oltre la scadenza del termine stabilito.

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente bando è individuato, ai sensi del Capo III della L.R. n. 7/2005, nel Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali, Dott. Attilio Miglio.

Il Responsabile dell’Istruttoria è individuato ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 7/2005 nel Dott. Marco Musso.

Le domande di contributo (dossier di candidatura) dovranno essere consegnate o inoltrate via posta (in tal caso fa fede il timbro postale), **alla Regione Piemonte Assessorato al Welfare, Direzione Politiche Sociali, C.so Stati Uniti 1 – 10128 TORINO.**

13 - ISPEZIONI E CONTROLLI

L’Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto delle condizioni previste dal presente bando.

In caso di difformità o di non rispetto delle condizioni previste dal bando regionale, l’Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo concesso, derivante da quanto sopra detto, è fatto divieto al beneficiario, per il quinquennio successivo, di usufruire di contribuzioni erogate dall’Assessorato regionale al Welfare per la stessa tipologia d’intervento.

14 – VALUTAZIONE EX POST

Ai soggetti beneficiari dei contributi potrà essere richiesta, dopo un quinquennio dall’ultimazione dei lavori, documentazione contenente dati economici e fisici inerenti il progetto finanziato, e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal progetto realizzato relativamente agli obiettivi proposti nella fase di progettazione iniziale.

15 - TRATTAMENTO DEI DATI E DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

Ai sensi del Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso la Direzione Politiche Sociali.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria e di conseguenza la non ammissibilità al contributo.

Responsabile del trattamento dati personali è il Direttore regionale della Direzione Politiche Sociali.

Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. 196/2003.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione.

16 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando trova copertura economica con le risorse previste, per gli anni 2007, 2008 e 2009, dalla L.R. n. 9 del 23 aprile 2007.

Si dispone l'integrazione dello stanziamento iniziale attraverso le risorse trasferite alla regione ai sensi della L. 296/2006 "legge finanziaria 2007".

17 - INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Politiche Sociali – Ufficio "*progetti complessi in materia di strutture socio-assistenziali-educative e a rilievo sociale*" - C.so Stati Uniti 1 – 10128 TORINO.

Funzionari incaricati:

- Marida Cardillo – tel. 011/4324132.
- Maria Gradogna – tel. 011/4324606.
- Marco Musso – tel. 011/4322945.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 40-6187

Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte. Provvedimenti a seguito della D.G.R. n. 65 - 4956 del 18.12.2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto delle esigenze da ultimo emerse in ordine al completamento del percorso di ristrutturazione e riorganizzazione della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte e, pertanto, di prorogare il mandato conferito al Commissario Straordinario della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte nominato con D.G.R. n. 23 - 3117 del 12.06.2006, Avv. Paolo Fiorio, assegnandogli tutti i poteri e le prerogative riconosciute dal nuovo Statuto dell'Ente al Consiglio di Amministrazione ed al Direttore, inclusa, laddove risulti necessaria, la facoltà di adottare ogni provvedimento relativo alla pianta organica della Fondazione, con l'incarico di provvedere alla programmazione e all'organizzazione della stagione teatrale 2007/2008 e, pertanto, di garantire il perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, stabilendo, inoltre ed infine, come termine del proprio mandato la data del 31.10.2007, allorquando si insedieranno i nuovi amministratori della Fondazione nominati in base alle nuove disposizioni statutarie. Per quanto concerne il corrispettivo da riconoscere al Commissario in carico esso è a carico della Fondazione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 41-6188

Valutazione dell'interesse pubblico e condivisione del Master Plan della Zona Urbana di Trasformazione area ex Fiat Avio e area R.F.I., oggetto dell'iniziativa riguardante il successivo Accordo di Programma, per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali e opere annesse

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

* di prendere atto che l'iniziativa oggetto della presente delibera è coerente con i contenuti della D.G.R. n. 28-9257 del 5.5.2003 in materia di "Valutazione dell'interesse pubblico degli Accordi di Programma" in quanto sono concretamente ravvisabili i presupposti strategici che consentono l'insediamento del palazzo della Regione in un contesto organizzato sulle aree ex Fiat Avio ed R.F.I., in un complesso disegno di riqualificazione del settore urbano Lingotto/Nizza. In particolare l'iniziativa consente anche la

valorizzazione delle sinergie con il Centro Lingotto Fiere e con il sistema delle infrastrutture (nuova stazione Lingotto, linea metropolitana, potenziamento del sistema della viabilità). L'intervento nel suo complesso determina una forte capacità di attrazione e comporta uno sviluppo socio economico equilibrato, caratterizzato anche dagli insediamenti residenziali, commerciali, direzionali previsti;

* di condividere il Master Plan generale dell'iniziativa, denominato "Zona Urbana di Trasformazione area ex Fiat Avio e area R.F.I.", comprendente l'articolazione del disegno urbanistico riguardante la nuova zona urbana di trasformazione (ZUT), suddiviso in nove comprensori d'intervento, la contestuale proposta di Variante, la ripartizione dei costi e le relative infrastrutture previste nonché le ulteriori opere da realizzare all'esterno della ZUT oggetto di successivo Accordo di Programma e specifiche appendici di attuazione;

* di prendere atto che per il miglior assetto patrimoniale delle rispettive aree di proprietà e dei relativi diritti edificatori generati, necessari alla realizzazione attuativa della ZUT, R.F.I. ha manifestato la disponibilità a permutare con la Regione Piemonte porzioni di aree di superfici equivalenti, come specificatamente indicato nella tavola "Ipotesi permuta" del Master Plan;

* di prendere atto che, in base alle analisi sino ad oggi effettuate dai progettisti e contenute nel Master Plan, sono state sviluppate le tre possibili ipotesi (A., B., C.) di cui in premessa, con i costi dell'intervento riguardanti la realizzazione del palazzo regionale e le opere annesse e che l'individuazione della migliore delle ipotesi da seguire sarà effettuata di concerto con gli altri soggetti firmatari dell'accordo di programma;

* di prevedere che il finanziamento dell'iniziativa regionale avvenga tramite la vendita, attraverso gara ad evidenza pubblica dei diritti edificatori (pari a mq. 96.500 SLP) generati dall'area di proprietà regionale, la vendita di alcuni palazzi di proprietà regionale, nonché tramite il ricorso, con procedura ad evidenza pubblica, a tipologie contrattuali che comportano un finanziamento da parte dei soggetti attuatori del palazzo della Regione (quali ad esempio la concessione di costruzione e gestione di cui al D. Lgs. 13.04.2006, n. 163, c.d. codice dei contratti pubblici, o il leasing immobiliare pubblico di cui ai commi 907 e seguenti della L. 27.12.2006, n. 296);

* di dare mandato alla Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico, affinché provveda alla valutazione dei beni immobili di proprietà regionale, che si intendano alienare, e alla definizione delle modalità ritenute più opportune per le procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla realizzazione di quanto previsto, per la parte di competenza regionale, nell'Accordo di Programma;

* di dare mandato alla Direzione Regionale Patrimonio e Tecnico di mettere in essere le azioni necessarie per la predisposizione della progettazione del nuovo palazzo regionale della Giunta, con annessi servizi, ed opere infrastrutturali e di urbanizzazione, al fine di ottenere nell'ambito della Conferenza di Servizi, prevista dall'art. 34 del D.Lgs. 267/00, l'approvazione del progetto edilizio e dei progetti delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione, con l'applicazione della condizione sostitutiva al rilascio

del permesso di costruire, tenendo conto che il progetto edilizio vincitore del concorso a suo tempo espletato dovrà essere adeguato, ferme restando le sue principali caratteristiche architettoniche, tipologiche ed estetiche, in base al nuovo quadro esigenziale dell'Amministrazione e al disegno urbanistico esecutivo;

* di dare mandato al Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Maria Grazia Ferreri, e al coresponsabile, Arch. Claudio Fumagalli, di procedere all'attivazione dell'Accordo di Programma con il Comune di Torino e con R.F.I., promosso dalla Regione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 18 giugno 2007, n. 53-6200

Parziale modifica della DGR 38-5719 del 16/04/2007 di approvazione della Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2007/2008. Assegnazione parte delle risorse alla Direzione 15 (FP-L) di Euro =20.000.000,00 mediante accantonamento su capp. vari bilancio 2007

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la L.R. 63/1995;

vista la L.R. 44/2000;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 10/2007;

vista la D.G.R. n. 38-5719 del 16/04/2007 di approvazione della Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2007/2008, contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei bandi provinciali;

vista la D.G.R. n. 15-4882 del 21/12/01 relativa alla definizione del programma di trasferimento delle competenze alle Province in applicazione della L.R. 44/00 e regolazione dei flussi finanziari, successivamente modificata con D.G.R. n. 47-9056 del 14/04/2003;

considerato che, con riferimento alla Direttiva per l'attuazione delle attività programmate per l'anno formativo 2007/08, è stata prevista una spesa complessiva di Euro 61.400.000,00 e che per gli accantonamenti sul bilancio 2007 e le prenotazioni di spesa sugli esercizi successivi si sarebbe provveduto con ulteriore atto deliberativo;

dato atto che nell'atto di indirizzo sono previste attività finanziabili con le risorse del FSE per il periodo di programmazione 2007/2013;

considerato che la proposta del Programma Operativo regionale per il FSE è stata dichiarata ricevibile dalla Commissione Europea e che attualmente si è in fase di negoziato e si è in attesa delle osservazioni da parte della Commissione stessa;

considerato che l'offerta formativa per i disoccupati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 63/95, è di norma sviluppata con riferimento al periodo 1 settembre - 31 agosto dell'anno successivo;

valutato che un ritardo nell'approvazione dei corsi, arrecherebbe grave danno alla collettività in quanto verrebbe a mancare un servizio indispensabile ai fini dell'occupabilità dei giovani che si affacciano al mercato del lavoro al termine del percorso di studi;

valutata la necessità di trasferire alle Province almeno parte delle risorse previste, per consentire loro di erogare gli anticipi ai beneficiari dei finanziamenti, nei modi e nei tempi previsti dalla sopra citata D.G.R. n. 15-4882 del 21/12/01;

visto il punto 6) "Risorse disponibili" della Direttiva in oggetto, in cui sono previste come unica fonte di finanziamento risorse derivanti dal POR - FSE 2007/2013 e preso atto che allo stato attuale dette risorse non sono iscritte sui pertinenti capitoli di spesa;

si rende necessario:

modificare parzialmente la Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) approvata con D.G.R. n. 38-5719 del 16/04/2007, introducendo al punto 6) "Risorse disponibili", una tabella di riparto per fonte di finanziamento Bilancio regionale e POR (FSE);

autorizzare ai sensi della L.R. 51/97, a fronte di una spesa complessiva di Euro 61.400.000,00, l'assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro, di una parte delle risorse necessarie per un importo di Euro 20.000.000,00, mediante gli opportuni accantonamenti sul bilancio 2007;

rimandare a successivo provvedimento l'accantonamento e la prenotazione della parte restante di Euro 41.400.000,00 al momento in cui verranno iscritte a bilancio le risorse derivanti dal POR FSE 2007/2013.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,

delibera

di modificare parzialmente la D.G.R. n. 38-5719 del 16/04/2007 di approvazione della Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro), introducendo al punto 6) "Risorse disponibili", la tabella di riparto per fonte di finanziamento sotto riportata:

Fonti finanziarie	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	TOTALE
Bilancio regionale	11.400.000	720.000	1.240.000	2.360.000	720.000	2.160.000	720.000	680.000	20.000.000
POR (FSE)	23.598.000	1.490.400	2.566.800	4.885.200	1.490.400	4.471.200	1.490.400	1.407.600	41.400.000
Totale	34.998.000	2.210.400	3.806.800	7.245.200	2.210.400	6.631.200	2.210.400	2.087.600	61.400.000

di assegnare, ai sensi della L.R. 51/97, la somma di Euro 20.000.000,00 alla Direzione Formazione

Professionale - Lavoro a fronte di una spesa complessiva di Euro 61.400.000,00.

Alla spesa di Euro 20.000.000,00 si fa fronte mediante accantonamento sui seguenti capp. del bilancio 2007:

Euro 7.615.568,00 cap. 14294/07 100971/A;

Euro 12.384.432,00 cap. 14334/07 100973/A.

Per la restante quota di Euro 41.400.000,00 si farà fronte, con successivo provvedimento, con le risorse del FSE che saranno iscritte a bilancio a seguito del negoziato sui fondi strutturali in corso con la Commissione europea.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2007, n. 38-6250

Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)". Approvazione

(omissis)

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 5 giugno 2007, n. 129 - 21096

Rettifica di confine tra i Comuni di Gavi e Arquata Scrivia, in provincia di Alessandria, mediante aggregazione della frazione Sottovalle del Comune di Gavi al Comune di Arquata Scrivia. Articolo 7, legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali);

preso atto che i Consigli comunali dei Comuni di Gavi (deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 5 marzo 2004) e di Arquata Scrivia (deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 9 giugno 2004), in Provincia di Alessandria, hanno richiesto alla Regione, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 51/1992, la rettifica degli attuali confini esistenti fra i Comuni stessi, mediante aggregazione della frazione Sottovalle all'interno dei confini del Comune di Ar-

quata Scrivia, e hanno concordemente individuato come nuovo confine fra i due Comuni quello riportato dalle planimetrie e dalle descrizioni del confine allegate agli atti consiliari medesimi;

rilevato che le istanze avanzate a livello locale, inerenti la rettifica dei confini fra Comuni, vengono istruite e definite dall'Amministrazione regionale, in base alle disposizioni contenute nella l.r. 51/1992, che, all'articolo 7, consente la rettifica di confini comunali in via amministrativa per ragioni topografiche o per altre analoghe comprovate esigenze locali e quando tutti i Consigli comunali interessati ne facciano domanda e ne fissino in accordo le condizioni;

vista la documentazione - richiesta ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l.r. 51/1992 dal Settore Autonomie Locali rispettivamente con le note 15323/5/5.1 e 15324/5/5.1 del 18 novembre 2004, 17114/16/5/5.1 del 23 dicembre 2004, 690 e 728/5/5.1 del 19 gennaio 2005 e del 20 gennaio 2005 - prodotta dai Comuni di Gavi e Arquata Scrivia, con la quale è stato indicato in sei mesi dalla data di adozione della delibera di Consiglio regionale il termine entro il quale procedere alla rettifica dei confini e sono state illustrate le comprovate esigenze locali che motivano la richiesta e che vengono di seguito riprodotte:

la frazione Sottovalle dipende dal Comune di Gavi per gli aspetti civili ed amministrativi ma risulta distante circa 9 chilometri dal concentrico del capoluogo; il territorio risulta molto distante dal nucleo abitativo del capoluogo comunale con collegamenti stradali insufficienti e con totale assenza di servizi per il trasporto pubblico rendendo pertanto difficoltoso da parte degli abitanti della frazione l'utilizzo dei vari servizi comunali. La frazione è invece ubicata ai confini del Comune di Arquata Scrivia risultando più aggregata al territorio di questo anche dal punto di vista geografico (si veda l'allegato 1 relativo allo stato di fatto). Da molto tempo il Comune di Arquata Scrivia ha consentito agli abitanti della frazione Sottovalle l'utilizzo di numerosi servizi presenti nel Comune; ciò ha aggregato maggiormente il territorio e la popolazione di Sottovalle al Comune di Arquata Scrivia. L'utilizzo da parte delle popolazioni sottovallesi dei servizi di Arquata, risulta essere quello dell'asilo nido poiché analogo servizio non è presente a Gavi, la Scuola Materna pubblica è concessa ai sottovallesi presso la struttura comunale "Marre" poiché a Gavi è presente solamente una struttura privata a pagamento. Le scuole elementare e media di Arquata Scrivia sono preferite dai Sottovallesi e il servizio è concesso a causa dei motivi legati alla viabilità ed alla carenza del trasporto pubblico. Vanno inoltre sottolineate le difficoltà espresse recentemente dalla direzione didattica di Arquata Scrivia per quanto riguarda le risorse disponibili che potrebbero portare ad un accoglimento degli alunni non residenti nel comune arquatese in subordine ai residenti in ragione delle risorse finanziarie e di personale. Questo comporterebbe per i Sottovallesi, che di fatto a tutt'oggi non sono residenti ad Arquata, un danno reale, poiché vedrebbero negato l'accesso ad un servizio di cui fino ad ora hanno usufruito.

Per la scuola media di secondo grado ed università gli abitanti di Sottovalle che frequentano questo grado di scuole si rivolgono ad istituti scolastici di Novi Ligure o di Genova e quindi necessariamente

gravitano ad Arquata Scrivia utilizzando la stazione ferroviaria a loro più vicina per raggiungere le suddette sedi.

Inoltre, relativamente al medico di base, ai Sottovallesi è concessa una deroga per poter scegliere il medico di base in Arquata Scrivia poiché i medici di Arquata Scrivia raggiungono più agevolmente i propri assistiti e viceversa. Tale deroga, con nuove regole, è tuttora in vigore (come si evince dalla documentazione inviata dalla ASL 22) dagli anni 60 ed era stata concessa dall'INAM di Novi Ligure competente per territorio.

Anche per il soccorso urgente attraverso il 118, si riscontra un pericoloso ritardo nei soccorsi, giacché tale organismo, essendo Sottovalle frazione del comune di Gavi, invia i mezzi della Croce Rossa Gaviense che, percorrendo la strada più lunga e difficoltosa attraverso il comune di Carrosio, giunge nella frazione con pericoloso ritardo ponendo a volte in pericolo la vita stessa della persona soccorsa qualora l'intervento richiedesse assistenza medica.

L'assistenza sanitaria relativa alla medicina specialistica, gli esami ematici e le altre attività svolte dal Poliambulatorio Distrettuale di Arquata della ASL 22 sono inoltre preferite dai Sottovallesi e per la maggiore comodità ed accessibilità.

Inoltre la frazione di Sottovalle nonostante faccia parte del Comune di Gavi, aderisce ad un Consorzio di Miglioramento Fondiario afferente ad una frazione di Arquata Scrivia (Rigoroso), avente, tra gli altri, lo scopo di effettuare manutenzione dell'ambiente tipicamente rurale (strade poderali, vicinali, rurali, boschi, pascoli e prati) (legge regionale 2 novembre 1982, n. 32 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale", codice civile articoli 820-821, codice penale articolo 624), con i conseguenti benefici del proprio territorio che altrimenti rischierebbe l'abbandono ed il degrado in cui versano sempre più frequentemente i territori rurali italiani con i danni e le conseguenze a tutti ormai tristemente noti.

Acclarato che per le motivazioni su esposte risulta che le istanze consiliari suddette sono suffragate da comprovate esigenze locali per cui sussistono le condizioni di cui all'articolo 7, comma 4, della l.r. 51/1992 che dispone "Sulle richieste di determinazione e di contestazione di confini si provvede con deliberazione di Consiglio su proposta della Giunta; la stessa procedura si applica nei casi di rettifica di confini per ragioni topografiche o per altre analoghe e comprovate esigenze locali, quando tutti i Consigli comunali interessati ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni";

dato atto che la Provincia di Alessandria con deliberazione di Consiglio n. 49 del 14 novembre 2005 ha espresso parere favorevole alla rettifica del confine comunale tra i Comuni di Gavi e Arquata Scrivia consistente nel distacco della frazione Sottovalle e l'aggregazione all'interno dei confini del Comune di Arquata Scrivia;

ritenuto pertanto di accogliere la motivata proposta formulata dalla Giunta regionale con DGR n. 56-4878 dell'11 dicembre 2006 e di disporre la rettifica degli attuali confini tra i Comuni di Gavi e Arquata Scrivia mediante aggregazione della frazione Sottovalle del Comune di Gavi all'interno dei confini del Comune di Arquata Scrivia, individuando

come nuovo confine tra i due Comuni, in sei mesi dalla data di adozione del presente atto, quello concordemente definito dai Comuni stessi e riportato dalla allegata planimetria (allegato 2 - Proposta di modifica dei confini comunali tra i comuni di Gavi e Arquata Scrivia) e dall'allegata descrizione del confine (allegato A), le quali costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

acquisito il parere favorevole della VIII Commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza, in data 30 aprile 2007

delibera

- di recepire, per tutte le motivazioni espresse in premessa e nella deliberazione della Giunta regionale n. 56-4878 dell'11 dicembre 2006 e nei relativi allegati, la proposta di rettifica di confine, avanzata dai Comuni di Gavi e Arquata Scrivia con deliberazioni del Consiglio comunale di Gavi n. 4 del 5 marzo 2004 e di Arquata Scrivia n. 15 del 9 giugno 2004, mediante aggregazione della frazione Sottovalle del comune di Gavi all'interno dei confini del comune di Arquata Scrivia, rettificando di conseguenza i confini territoriali dei Comuni entro sei mesi dalla data di adozione del presente atto secondo quanto risulta dalla relazione descrittiva dei confini (allegato A) e dalla cartografia (allegato B) allegata alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;

- di delegare alla Provincia di Alessandria, così come prevede l'articolo 5 della l.r. 51/1992, la definizione dei rapporti conseguenti alla rettifica dei confini comunali dei Comuni di Gavi e Arquata Scrivia.

Allegato A)

Descrizione analitica della rettifica di confine

Con la presente si vuole descrivere analiticamente la rettifica di confine tra il territorio del Comune di Gavi ed il territorio del Comune di Arquata Scrivia più precisamente in località Sottovalle ubicata nella zona sud - est del Comune di Gavi.

Il nuovo confine tiene conto della situazione geografica e dell'assetto territoriale attuale, con particolare riferimento alla presenza sul territorio di elementi fisici tali da costituire una divisione naturale tra i due comuni, nell'ottica di evitare frazionamenti di particelle catastali con conseguente disagio per i proprietari fondiari e di realizzare una nuova linea di confine naturale e facilmente individuabile in loco.

Pertanto alla luce delle considerazioni sopra esposte il nuovo confine che si propone, sulla base del Nuovo Catasto Terreni, è rappresentato da ovest ad est, dalla strada vicinale di Piona fino all'incrocio con la strada vicinale della Cappelletta dividendo il foglio catastale n. 42; successivamente il nuovo confine proseguirà sull'attuale linea dividente dei fogli di mappa n. 42/51 e n. 43/51 concludendosi sino all'attuale confine tra il Comune di Gavi e il Comune di Arquata Scrivia.

In particolare il nuovo confine sarà così delimitato:

VERSANTE DI GAVI (NORD)

Il nuovo confine avrà origine dall'incrocio tra il territorio comunale di Carrosio e, procedendo in direzione ovest-est sarà delimitato dai seguenti mappali:

Foglio n. 41 mappale: 266;
Foglio n. 42 mappali: 54-99-100-101-104-126-A
(edificio di Culto Cappelletta)-104;

Foglio n. 43 mappali: 86-88-87-88-89.

Terminando con il Comune di Arquata Scrivia.

VERSANTE DI ARQUATA SCRIVIA (SUD)

Il nuovo confine avrà origine dall'incrocio tra il territorio comunale di Carrosio e, procedendo in direzione ovest-est sarà delimitato dai seguenti mappali:

Foglio n. 42 mappali: 95-55-97-98-120-121-120-122-123-125;

Foglio n. 51 mappali: 35-1-2-4-5-6-7:

Terminando con il Comune di Arquata Scrivia.

A maggior precisazione il territorio a sud della nuova linea di confine e più nel dettaglio i Fogli di mappa n. 50-51-52-53-54 e porzione del 42 del Comune di Gavi passeranno nel Comune di Arquata Scrivia.

Il confine così determinato è già stato deliberato dal Comune di Gavi con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 5.3.2004 e dal Comune di Arquata Scrivia con la deliberazione Consiliare n. 15 del 9.6.2004.

Allegato B omissis

Deliberazione del Consiglio Regionale 5 giugno 2007, n. 130 - 21199

Comitato per le Celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia" (articolo 9 Statuto dell'Ente) - Consiglio di Amministrazione - Nomina di 2 membri indicati dal Consiglio regionale di cui 1 espresso dalla minoranza.

(omissis)

Si procede alla seguente nomina:

"Comitato per le Celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia" (art. 9 Statuto dell'Ente) - Consiglio di Amministrazione - Nomina di 2 membri indicati dal Consiglio regionale di cui 1 espresso dalla minoranza.

Vista la legge regionale 26 marzo 2007, n. 5 ed in particolare l'articolo 2 (Comitato "Celebrazioni per il Centocinquantenario dell'Unità d'Italia") che ne approva la costituzione e lo Statuto;

visto l'articolo 9, lettera a), dello Statuto che prevede che il Consiglio di Amministrazione del Comitato sia composto, fra gli altri, da due membri indicati dal Consiglio regionale, di cui uno espressione della minoranza consiliare;

ritenuto, sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, di dover procedere, data l'urgenza, alla nomina di due Consiglieri regionali quali membri del Consiglio di Amministrazione del Comitato;

si procede allo svolgimento del punto all'ordine del giorno.

(omissis)

Il Presidente Gariglio dispone la distribuzione della scheda relativa al Comitato per le Celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia, per la votazione a scrutinio segreto.

La Consigliera Segretaria Spinosa procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Gariglio procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento

della votazione: n. 41

Votanti: n. 41

Hanno riportato voti:

Ricca Luigi Sergio (omissis) n. 25

Leo Gianpiero (omissis) n. 15

Schede nulle: n. 1

Il Presidente Gariglio proclama nominati, quali membri Consiglio di Amministrazione del Comitato per le Celebrazioni del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia, i Consiglieri regionali Ricca e Leo, quest'ultimo in rappresentanza della minoranza consiliare.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 195 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice D3

D.D. 23 aprile 2007, n. 268

Gara a procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, previa pubblicazione di bando di gara per l'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza assicurativa del Consiglio regionale del Piemonte. Approvazione del verbale e ammissione dei concorrenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare il verbale Rep. n. 10/2007 del 16 aprile 2007 - allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale - relativo all'istruttoria di prequalificazione e all'ammissione dei concorrenti alla procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza assicurativa del Consiglio regionale del Piemonte;

2. di non ammettere alla procedura negoziata in argomento, per le motivazioni espresse in premessa, Viras International Insurance Broker S.p.A., GPA Assiparos S.p.A. e il R.T.I. composto da Aminta Srl e P.A. Insurance Broker Srl;

3. di invitare le sei società risultate ammesse alla gara, il cui elenco è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di riservarsi di procedere all'affidamento dell'appalto, a seguito di aggiudicazione definitiva, anche in pendenza della formale stipulazione del contratto;

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 23 aprile 2007, n. 269

Assunzione di una unita' lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita', tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 24 aprile 2007, n. 270

D.Lgs. 626/94 e legge 422/2000 e s.m.i. - affidamento del servizio di visite oculistiche, per i lavoratori addetti all'uso di videoterminali per anni due, dal 01/05/2007 al 30/04/2009, alla società Imt-Medil. Spesa complessiva presunta di euro 14.760,00 o.f.c.. Impegno di spesa per il periodo dal 01/05/2007 al 31/12/2007 di euro 4.920,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 12 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 24 aprile 2007, n. 271

Fornitura e installazione di tende alla veneziana per le sedi del Consiglio regionale e dei gruppi consiliari. Affidamento alla ditta Percorsi Cifrati. Impegno si spesa di euro 3.561,47 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e installazione di tende alla veneziana per le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, alla Ditta Percorsi Cifrati S.r.l. (corrente in Via Della Rocca, 4 - 10123 Torino), alle condizioni dei preventivi del 03/04/2007 (Prot. C.R. n. 14882 del 17/04/2007 e Prot. C.R. n. 14883 del 17/04/2007) (allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale) e per un importo di euro 2.967,89 oltre I.V.A., comprensivo dello sconto del 2% quale esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti nei modi previsti dall'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i., mediante lettera secondo gli usi del commercio;

4. Di impegnare la somma complessiva di euro 3.561,47 oneri fiscali compresi sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S1

D.D. 24 aprile 2007, n. 272

Nell'ambito delle manifestazioni di "Torino capitale mondiale del libro", omaggio a Primo Levi in occasione del ventennale della scomparsa, proiezione del film "La strada di Levi" di Davide Ferrario. Affidamento incarico all'Aiace di Torino. Impegno di spesa di euro 1.272,00 o.f.c., cap. 6040 art. 2, esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S4

D.D. 26 aprile 2007, n. 273

Rettifica della determinazione n. 248/D3S4 del 10/04/2007. Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Casolo Angelo in sostituzione della sig.ra Jannelli Aurelia, al corso "Il legislatore regionale e i 'vincoli' derivanti dall'ordinamento comunitario" organizzato dalla dott.ssa Cecilia Odone

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4

D.D. 27 aprile 2007, n. 274

Autorizzazione tirocinio maggio-novembre 2007 presso il settore Comunicazione e partecipazione - direzione comunicazione dell'assemblea regionale, per una studentessa iscritta alla facoltà di Lettere e Filosofia - corso di laurea specialistico in Scienze della Comunicazione per le istituzioni e le imprese

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S2

D.D. 27 aprile 2007, n. 275

Attività di informazione istituzionale - realizzazione di audiovisivi a supporto dei comunicati per emittenti radio-televisive piemontesi - affidamento alla Società Filodiretto - impegno di spesa di euro 16.044,00 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di assegnare - per le motivazioni ed alle condizioni espresse in premessa - alla società Filodiretto

s.n.c. - via Bologna 220, Torino - la realizzazione di venti audiovisivi (compresa la realizzazione e l'invio di un file sonoro alle radio) al prezzo di euro 643,50 caduno o.f.c.;

2) di esonerare la società dal deposito della cauzione avendo la medesima praticato uno sconto dell'1% sul preventivo presentato;

3) di autorizzare la spesa di euro 600,00 o.f.c. per cinque servizi - realizzati fuori Torino - ipotizzati nell'arco di durata dell'incarico;

4) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalla l.r. 8/84;

5) di impegnare a tal fine la somma di euro 16.044,00 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2007.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 27 aprile 2007, n. 276

Comitato Resistenza e Costituzione. Affidamento incarico per realizzazione banner. Impegno di spesa euro 780,00 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare all'agenzia Sunrise Advertising s.r.l., corrente in Torino, corso Valdocco n. 3, l'incarico per la progettazione grafica e la realizzazione di due banner da utilizzare come materiale di comunicazione in occasione delle manifestazioni del Comitato Resistenza e Costituzione, per un importo complessivo di euro 780,00 o.f.c.;

2. di procedere all'ordine per mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, così come previsto all'art. 33 lett. d) della l.r. 8/84;

3. di liquidare la spesa sulla base di regolare fattura, previa verifica della regolarità delle prestazioni;

4. di impegnare la somma di euro 780,00 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 27 aprile 2007, n. 277

Comitato Resistenza e Costituzione. Convegno su Primo Levi. Compartecipazione con Liceo d'Azeglio di Torino. Impegno di spesa euro 2.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, in collaborazione con il Liceo Classico Statale D'Azeglio di Torino, alla realizzazione di un convegno in occasione del ventennale della scomparsa dello scrittore Primo Levi;

2. di assumere - delegandone la gestione al Liceo Classico D'Azeglio - l'onere finanziario dell'importo di euro 2.000,00 per la pubblicazione degli atti del convegno;

3. di erogare la predetta somma al Liceo Classico D'Azeglio sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

4. di impegnare la somma di euro 2.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S1

D.D. 27 aprile 2007, n. 278

Servizio di cassa per la gestione dei fondi del Consiglio regionale, affidamento all'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. per il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2012 - approvazione schema di convenzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato schema di convenzione che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente determinazione, tra il Consiglio Regionale del Piemonte e l'Istituto di credito Unicredit Banca S.p.a. per l'affidamento del Servizio di Tesoreria a favore del Consiglio Regionale del Piemonte a far data dal 1 gennaio 2007 e fino al 31 dicembre 2012 contenente condizioni, modalità e limiti temporali entro i quali il servizio è erogato;

2. di dare atto che si procederà alla stipulazione della predetta convenzione ai sensi della legge 23.01.1984 n. 8 art. 33 comma 2 lett. B) e successive modificazioni ed integrazioni, trattandosi di attività a favore del Consiglio Regionale, resa senza alcun compenso e con il solo rimborso delle spese postali sostenute, dall'Istituto di credito Unicredit Banca S.p.a.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S4

D.D. 27 aprile 2007, n. 279

Convenzione rep. n. 486/2004 con CSI-Piemonte relativa ai servizi di implementazione e gestione dell'architettura informatica e di rete del sistema informativo consiliare. Ulteriore proroga e impegno di spesa di euro 61.800,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 3 es. Finanz. 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prorogare ulteriormente - per le motivazioni espresse in premessa - fino al 31 maggio 2007 la Convenzione rep. n. 486 del 24 novembre 2004 relativa al conferimento di incarico al CSI Piemonte per i servizi di implementazione e gestione dell'architettura

tura informatica e di rete del sistema informativo consiliare per consentire la definizione del nuovo rapporto contrattuale;

* di prendere atto che il canone stimato corrisponda ad un rateo pari a euro 51.500,00 o.f.e, che potrà essere conguagliato in fase di rendicontazione e che sarà corrisposto al CSI Piemonte a fronte di una relazione sull'attività svolta e su presentazione di regolare fattura;

* di procedere all'impegno di spesa di euro 61.800,00 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 3, Esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S4

D.D. 30 aprile 2007, n. 280

Convenzione rep.n. 401/2004 con CSI-Piemonte relativa allo sviluppo delle attività per il sistema informativo del Consiglio regionale e alla relativa gestione. Ulteriore proroga e impegno di spesa di euro 38.100,00 o.f.c., sul cap. 3010, art. 2 es. Finanz. 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prorogare ulteriormente - per le motivazioni espresse in premessa - fino al 31 maggio 2007 la Convenzione repertorio n. 401 dell'8 aprile 2004 relativa al conferimento di incarico al CSI Piemonte per lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo del Consiglio regionale fino alla definizione del nuovo rapporto contrattuale;

* di prendere atto che il canone stimato corrisponda ad un rateo pari a euro 31.750,00 o.f.e, che potrà essere conguagliato in fase di rendicontazione e che sarà corrisposto al CSI Piemonte a fronte di una relazione sull'attività svolta e su presentazione di regolare fattura;

* di procedere all'impegno di spesa di euro 38.100,00 o.f.c. sul Cap. 3010 Art. 2, Esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4CO

D.D. 30 aprile 2007, n. 281

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Monitoraggio delle televisioni locali in concomitanza delle elezioni amministrative 2007 ai sensi della L. 28/2000 e sue modifiche e integrazioni e delle delibere attuative dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Affidamento incarico di ricerca all'ISIMM Ricerche srl di Roma. Impegno di spesa di euro 36.000,00 o.f.c. al cap. 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2007 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di attivare, in concomitanza delle elezioni amministrative 2007, il monitoraggio delle televisioni locali in ottemperanza alle disposizioni attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità d'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie deliberate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che attribuiscono ai CORECOM precise funzioni di vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della suddetta disciplina da parte dell'emittenza locale;

* Di affidare l'incarico della lettura dei dati registrati, non disponendo il CORECOM di strutture ed uffici a ciò deputati, ad ISIMM Ricerche srl - corrente in Roma, via G.G.Belli, 27 - istituto finalizzato allo studio dell'innovazione nei media e per la multimedialità, in conformità agli indirizzi disposti in merito dal CORECOM;

* Di impegnare a tal fine la somma complessiva di euro 36.000,00 ofc sul cap. 6041, art.1, del Bilancio 2007 del Consiglio regionale;

* Di procedere all'affidamento della ricerca tramite lettera d'incarico, da restituire controfirmata per accettazione, che prevederà esplicitamente le modalità di effettuazione della stessa, oltre che le modalità di pagamento concordate;

* Di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4CO

D.D. 30 aprile 2007, n. 282

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n. 1. Monitoraggio elezioni amministrative 2007. Impegno di spesa di euro 20.008,70 ofc sul cap. 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2007 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di attivare, in concomitanza delle elezioni amministrative 2007, il monitoraggio delle televisioni locali in ottemperanza alle disposizioni attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità d'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie deliberate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che attribuiscono ai CORECOM precise funzioni di vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della suddetta disciplina da parte dell'emittenza locale;

* Di affidare l'incarico di questo monitoraggio al Centro Ricerche RAI di Torino, allo Studio di produzioni audiovisive e multimediali "Filo Diretto" snc - corrente in Torino, via Bologna 220 - abituale fornitore del Consiglio regionale, all'Arma dei Carabinieri di Borgosesia ed all'Ispettorato Piemonte/Valle d'Aosta del Ministero delle Comunicazioni, sede di Novara;

* Di affidare, altresì, l'incarico per la fornitura della dotazione tecnica necessaria per il monitoraggio alla ditta "California Records" sas - La Loggia

(TO), via Bistolli 94 - già fornitrice del Consiglio regionale;

* Di impegnare a tal fine sul cap. 6041, art.1, del Bilancio 2007 del Consiglio regionale la somma complessiva di euro 20.008,70 così destinata: euro 12.960,00 ofc allo studio "Filo Diretto", euro 4048,70 ofc alla ditta "California Records", euro 3.000,00 per spese generiche;

* di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale al pagamento, con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione;

* Di procedere all'ordine del citato servizio per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art.33, lett.d) della l.r. 23/1/84, n.8 e dell'art.47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n.221-3083;

* Di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 30 aprile 2007, n. 283

Fornitura di un apparato elettronico per trasmissione dati (switch) da installare presso la sede di Via Dellala n. 8 . Affidamento alla Ditta Tecnet S.p.a. impegno di euro 2.862,00 o.f.c. cap. 3030 art. 15 - bilancio del Consiglio regionale es. 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Società Tecnet Sp.A. - via Appia Pignatelli n. 235 - Roma - la fornitura di uno switch CISCO ws C3560 48 porte TS completo di accessori di collegamento da installare presso la sede degli uffici del Consiglio Regionale del Piemonte di via Dellala n. 8, alle condizioni economiche espresse con offerta prot C.R. n. 14395 del 11/04/2007 - che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale -, ed al prezzo di euro 2.385,00 o.f.e., comprensivo del ribasso praticato ai fini dell'esonerazione dal versamento della cauzione prevista dalla L.R. n. 8/84;

2. di esonerare la ditta Tecnet S.p.a. dal versamento della cauzione, come previsto dalla legge regionale 8/84, in ragione del ribasso del 5% sui prezzi offerti;

3. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e dell' art. 47 comma 1 del Regolamento per l'Autonomia Funzionale e Contabile del Consiglio Regionale del Piemonte;

4. di impegnare la somma di Euro 2.862,00 o.f.c. necessaria per fare fronte agli oneri derivanti dallo stipulando contratto a carico del Cap. 3030 art. 15 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1

D.D. 30 aprile 2007, n. 284

Consigliere regionale deceduto (omissis) - cessazione dell'erogazione dell'assegno vitalizio l.r. 24/2001 e s.m.i.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 2 maggio 2007, n. 285

Comitato Resistenza e Costituzione. Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (ANED). Acquisto n. 4 corone di alloro. Impegno di spesa euro 431,20 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di acquistare, per le motivazioni espresse in premessa, n. quattro corone di alloro da deporre nel corso del viaggio ai luoghi della memoria in Austria organizzato dall'ANED (Associazione nazionale ex deportati nei campi di sterminio nazisti);

2. di affidare la fornitura alla ditta Anna Santi fiori e piante, corrente in Torino, corso Casale 78, per un importo complessivo di euro 431,20 o.f.c.;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, così come previsto all'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84;

4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

5. di impegnare la somma di euro 431,20 o.f.c. al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S3

D.D. 2 maggio 2007, n. 286

Adeguamento del sistema telefonico consiliare. Affidamento fornitura, messa in opera e manutenzione di apparati di centrale e servizi connessi ad Enterprise Digital Architects tramite convenzione Consip. Impegno di spesa di euro 73.864,76 o.f.c. cap. 3030 art. 15 esercizio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per le motivazioni meglio illustrate in premessa, a Enterprise Digital Architects - corrente in Roma, Viale Egidio Galbani,55 - nell'ambito della convenzione CONSIP, la fornitura e messa in funzione di apparati di centrale MD110 alle condizioni della proposta tecnico-economica (prot. GST/W-07:06606MC del 30/03/07, Prot. CR n. 14325/D3S3 del 11/04/07, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale

ziale), che prevede un prezzo complessivo di Euro 61.553,97 oltre IVA, di cui:

- Euro 36.731,33 oltre IVA per la fornitura e installazione di centrali, terminali, accessori e relativi servizi alle condizioni standard previste in convenzione;

- Euro 24.822,64 oltre IVA per la fornitura di componenti, accessori e servizi specifici non previsti in convenzione;

2. Di stipulare i relativi contratti mediante gli schemi di convenzione e di ordinativi di fornitura che si allegano alla presente determinazione;

3. Di impegnare, per fare fronte alle spese per le forniture e le attività in questione, la somma complessiva di Euro 73.864,76 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 15 del bilancio del Consiglio Regionale per esercizio 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 4 maggio 2007, n. 287

Adesione del Consiglio regionale alle attività di formazione organizzate dall'Osservatorio Legislativo Interregionale (O.L.I.). Autorizzazione alla spesa di euro 500,00 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 4 maggio 2007, n. 288

Iniziativa in occasione dell'80° Adunata Nazionale degli Alpini - Cuneo 12/13 maggio 2007. Autorizzazione e impegno di spesa euro 4.776,00 cap. 6040 art. 2 - esercizio finanziario 2007. (bm)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, l'acquisto di distintivi per l'80° Adunata Nazionale degli Alpini da fornire ai Presidenti delle Sezioni italiane ed estere degli Alpini presenti;

- di affidare alla AIR srl, corrente in Torino, C.so San Maurizio n. 15, la fornitura di n. 1000 Distintivi in metallo smaltato - soggetto cappello Alpini con marchio Consiglio regionale del Piemonte -, per una spesa complessiva di euro 4.776,00 o.f.c.

- di procedere al relativo ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

- di provvedere a tal fine ad impegnare la somma di euro 4.776,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio finanziario 2007 da liquidare sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3

D.D. 4 maggio 2007, n. 289

Procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza assicurativa per il Consiglio regionale del Piemonte. Nomina della commissione giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di nominare - per le motivazioni meglio espresse in premessa - la Commissione giudicatrice per la gara d'appalto relativa all'affidamento dell'incarico di consulenza ed assistenza assicurativa per il Consiglio Regionale per la durata di anni tre (con facoltà di eventuale ripetizione, di anno in anno, fino un massimo di anni due), da aggiudicarsi mediante procedura negoziata, sotto soglia comunitaria, previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 163/2006, così composta:

* Dott.ssa Silvia Bertini, Direttore della Direzione Amministrazione e Personale - Presidente;

* Dott. Giuseppe Mignosi, Funzionario della Direzione Amministrazione e Personale - esperto giuridico;

* Dott.ssa Simona Floriana Bruno, Funzionaria della Direzione Amministrazione e Personale - esperto giuridico;

* Sig. Renato Durante, Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto amministrativo;

* Sig.ra Luisa Taricco, Funzionaria della Direzione Amministrazione e Personale - Segretario verbalizzante.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S3

D.D. 7 maggio 2007, n. 290

Compartecipazione del Consiglio regionale alla Fiera Internazionale del Libro di Torino - edizione 2007. Assunzione di parte degli oneri finanziari relativi all'allestimento dello stand e realizzazione iniziative collaterali. Impegno di spesa di euro 33.405,61 con imputazione per euro 24.405,61 sul cap. 6040, art. 2 e per euro 9.000,00 sul cap. 6040, art. 6 - bil. 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di dar corso - per quanto espresso in premessa - agli adempimenti organizzativi di competenza del Consiglio regionale relativi alla compartecipazione del Consiglio regionale nell'allestimento dello stand regionale ed alle iniziative collaterali (progetto "La Libreria di Piazza Italia" e "Fahrenheit-Tram 7-14/5/2007) in occasione dell'Edizione 2007 della Fiera Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere, 10-14 maggio 2007);

2) di affidare - alle Ditte dettagliatamente enunciate in narrativa - gli incarichi relativi per un importo complessivo di euro 33.405,61 o.f.c.;

3) di procedere agli ordini relativi, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della 8/84;

4) di impegnare, a tal fine, la spesa complessiva di euro 33.405,61 o.f.c. con imputazione per:

euro 24.405,61 sul Cap. 6040, Art.2

euro 9.000,00 sul Cap. 6040, Art. 6 del Bilancio 2007;

5) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, parcelle o di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4S3

D.D. 7 maggio 2007, n. 291

Iniziative culturali da realizzare nel mese di maggio 2007. Adempimenti organizzativi. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 13.178,70 o.f.c. con imputazione sul cap. 6040, art. 2 - bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa - gli adempimenti organizzativi relativi all'allestimento della Mostra fotografica itinerante "Viaggio in Basilicata. I giovani e il futuro: la percezione di una speranza" e alla celebrazione della figura di Edoardo Calleri di Sala, il cui periodo di svolgimento è previsto per il corrente mese di maggio a Palazzo Lascaris ;

2) di affidare gli incarichi, per la realizzazione e svolgimento delle suddette iniziative, alle ditte i cui preventivi, dettagliatamente riportati in narrativa, sono agli atti dell'Amministrazione, per un importo complessivo di euro 13.178,70 o.f.c.;

3) di procedere ai relativi ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4) di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di euro 13.178,70 o.f.c. con imputazione sul Cap. 6040, Art. 2 del Bilancio finanziario 2007, e di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate;

il cui periodo di svolgimento è previsto per il corrente mese di maggio a Palazzo Lascaris;

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D2S3

D.D. 7 maggio 2007, n. 292

Pubblicazione degli atti consiliari con apposita applicazione web e relativi strumenti di ricerca a testo libero. Affidamento incarico alla Ditta Koinè Sistemi s.r.l. impegno di spesa di euro 11.665,92 (o.f.c.). Capitolo 3020 /

articolo 3 del bilancio annuale di previsione del Consiglio regionale 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta Koinè Sistemi S.r.l, con sede in Corso Regina Margherita n. 153 CAP 10122 Torino (omissis) - R.I. Uff. Torino 68182/1998 - per tre anni con decorrenza dalla relativa attivazione, il servizio di pubblicazione degli Atti consiliari con apposita applicazione Web e relativi strumenti di ricerca a testo libero, avente le caratteristiche descritte nella sopra citata offerta presentata con nota del 2 marzo 2007 (Prot. 9110/D2S3 del 5 marzo 2007), allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

2. di prendere atto che il valore complessivo del contratto per l'intera durata di anni 3 (tre) ammonta a euro 52.496,64, oneri fiscali compresi e dedotto lo sconto del 2%;

3. di procedere alla stipulazione del relativo contratto a mezzo di scrittura privata (il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante) ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), della citata l. r. 8/1984;

4. di impegnare a tal fine la somma di euro 11.665,92 (n. 8 mensilità per euro 1.458,24) o.f.c. sul capitolo 3020 / articolo 3 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2007, e al netto dello sconto del 2% operato a titolo di esonero dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 37 della l. r. 8/1984;

5. di provvedere alla relativa liquidazione sulla base di fatture regolarmente vistate, previa verifica della funzionalità del servizio, dal responsabile del Settore Assemblea regionale.

Con successive determinazioni si provvederà ad assumere gli impegni di spesa sul capitolo/articolo di riferimento del bilancio di Consiglio per gli esercizi finanziari relativi all'esecuzione del presente contratto.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4S2

D.D. 7 maggio 2007, n. 293

Stampa del ventinovesimo tascabile di Palazzo Lascaris dedicato ai Sacri Monti - affidamento alla Ditta Arti Grafiche Giacone - impegno di spesa di euro 6.696,14 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - alla Tipografia Arti Grafiche Giacone (corrente in Chieri, Viale Fasano 14) la stampa dell'opuscolo della collana "I tascabili di Palazzo Lascaris"

dedicato ai Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia per l'importo di euro 6.696,14 al netto dello sconto del 2% operato quale esonero del versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 37 della l.r. 8(84);

2) di procedere alla stipula del contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio;

3) di esonerare la ditta dal deposito cauzionale avendo la medesima migliorato il preventivo con lo sconto sopraccitato;

4) di provvedere alla stampa del tascabile impegnando la somma di euro 6.696,14 sul cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale 2007 che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S3

D.D. 7 maggio 2007, n. 294

Fornitura e installazione di n. 2 fotocopiatrici digitali Konica/Minolta mod. Bizhub C252. Affidamento alla Ditta Molteco S.p.a. corrente in Via Reiss Romoli, 148 - 10148 Torino. Impegno di spesa di euro 7.128,00 oneri fiscali compresi sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare - per quanto espresso in premessa - la fornitura e installazione di n. 2 fotocopiatrici digitali Konica/Minolta Mod. BizHub C252 alla Ditta Molteco S.p.a. (corrente in Via Reiss Romoli 148 - 10148 Torino), alle condizioni del preventivo n. 180 del 03/04/2007 (Prot. C.R. n. 14399 del 11/04/2007) (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale), per un importo complessivo di euro 5.940,00 oltre I.V.A., trasporto e montaggio compresi, comprensivo dello sconto dell'1% sul prezzo offerto al fine dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'Art. 37 della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

2. Di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione, in considerazione dello sconto a tal fine praticato;

3. Di procedere alla stipulazione del relativo contratto nei modi previsti dall'Art. 33 lettera d) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i.;

4. Di impegnare la somma complessiva di euro 7.128,00 o.f.c. così sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 7 maggio 2007, n. 295

Aggiornamento - a far data dall' 1.2.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare e di alcuni uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un Gruppo Consiliare e di alcuni uffici del Consiglio Regionale, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 3 del contratto Rep. n. 856/CR del 30.1.2006) nella misura annua di euro 54.607,80 oltre l'IVA per il periodo dall'1.2.2007 al 31.1.2008 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone di locazione trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 44/D3S2 del 26.1.2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 8 maggio 2007, n. 296

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 8 maggio 2007, n. 297

Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Fenoglio Elena, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale all'attività formativa "SOA: una guida per il manager" organizzato da CSI-Piemonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 8 maggio 2007, n. 298

Richiesta all'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordomuti o.n.l.u.s. sezione provinciale di Torino a supporto di dipendenti audiolesi. Autorizzazione alla spesa di euro 173,52= sul - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 8 maggio 2007, n. 299

Disposizioni per l'espletamento di una gara on-line per la fornitura di n. 15000 (quindicimila) risme di carta

bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Spesa presunta di euro 36.000 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 6 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario anno 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una gara on-line ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06, nel rispetto delle "Linee guida per lo svolgimento delle procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi", per l'affidamento della fornitura di n. 15000 risme di carta bianca formato UNI A4 per le apparecchiature installate presso il Centro stampa del Consiglio regionale e per le copiatrici in uso nelle sedi del Consiglio regionale del Piemonte;

2. di approvare lo schema di lettera d'invito e il capitolato speciale d'onere con i quali si specificano le caratteristiche della carta da acquistare e le modalità proprie della fornitura in questione, nonché l'elenco delle Ditte da invitare, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

4. di stabilire, altresì, che l'affidamento della fornitura avverrà, con specifica determinazione, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica complessivamente più conveniente in ribasso sull'importo a base di gara di euro 30.000,00 + IVA e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

6. di dare atto che si provvederà all'impegno della spesa effettiva con successiva determinazione con la quale si procederà all'approvazione degli esiti della gara ed all'aggiudicazione della fornitura.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 8 maggio 2007, n. 300

Fornitura e posa di parete attrezzata divisoria per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte siti in Via San Francesco d'Assisi n. 35 - 4° piano. Affidamento alla Ditta Claudio Mariani. Impegno di spesa di euro 8.223,12 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa di parete attrezzata divisoria per gli Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte siti in Via San Francesco d'Assisi n. 35 - 4° piano, alle condizioni del preventivo allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta Claudio Mariani (corrente in Via Andezeno n. 26/b - 10156 Torino), per un importo complessivo di euro 6.852,60 oltre IVA, trasporto e montaggio compresi, comprensivo dello sconto dell'1% sul prezzo offerto al fine dell'esonero dal versamento della cauzione come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

2. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

3. Di impegnare a tal fine la somma di euro 8.223,12 o.f.c., a favore della Ditta Claudio Mariani, a carico del Cap. 3030, Art. 4, del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 9 maggio 2007, n. 301

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2007 - acconto aprile 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di aprile 2007, per un importo di euro 123.068,42 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 60 del 30/3/2007;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

- Euro 123.068,42 cap. 5030 art. 3 impegno n. 21/2007 D.D. n. 24/2007

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1

D.D. 9 maggio 2007, n. 302

Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Pro-

vince autonome quota 2007. Impegno di spesa di euro 48.851,20 (cap. 6010 art. 2 bilancio del C.R., esercizio finanziario 2007)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto che la quota da versare per l'anno 2007 al Fondo comune della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome è di Euro 48.851,20

2. di impegnare tale spesa sul capitolo 6010 art. 2 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 9 maggio 2007, n. 303

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2006/2007. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina. Saldo all'agenzia Aura Viaggi. Impegno di spesa euro 40.733,20 al cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto, sulla base delle indicazioni pervenute dalle Amministrazioni provinciali piemontesi, che al viaggio studio in Bosnia Erzegovina per i vincitori del Concorso di Storia contemporanea 2006/2007 bandito dal Comitato Resistenza e Costituzione parteciperanno n. 106 studenti e n. 19 insegnanti, oltre a cinque amministratori provinciali;

2. di prevedere inoltre che al suddetto viaggio partecipino undici accompagnatori del Consiglio regionale, tra consiglieri, funzionari, giornalisti e operatori per riprese fotografiche e filmate;

3. di prendere atto, ricordato che le quote di partecipazione individuale al viaggio sono pari ad euro 987,00 per gli studenti e ad euro 1.025,00 per gli accompagnatori e che la somma a carico del Consiglio regionale è pari al 60% delle quote degli insegnanti e degli studenti, che il costo complessivo a carico del Consiglio regionale ammonta, come dai calcoli di cui in premessa, ad euro 85.733,20 o.f.c.;

4. di riconoscere pertanto in favore dell'agenzia Aura Viaggi srl, affidataria del viaggio, l'importo a saldo, detratto l'acconto di euro 45.000,00 erogato con precedente determinazione n. 118 D1S3 del 14/2/2007, di euro 40.733,20;

5. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

6. di impegnare la somma di euro 40.733,20 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 9 maggio 2007, n. 304

Comitato Resistenza e Costituzione. Associazione Memoria della Benedicta. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2007. Impegno di spesa euro 15.000,00 cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 26 aprile 2005, ad impegnare la somma di euro 15.000,00 in favore dell'Associazione Memoria della Benedicta, quale quota di finanziamento relativa all'anno 2007;

2. di prendere atto che l'iniziativa congiunta tra l'Associazione ed il Comitato Resistenza e Costituzione consisterà, per l'anno 2007, nella realizzazione del DVD musicale meglio descritto in premessa;

3. di suddividere la suddetta quota annuale di finanziamento in due tranches da euro 7.500,00, provvedendo all'immediata liquidazione della prima e rinviando la seconda ad iniziativa congiunta effettuata, previa presentazione di relazione finale sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

4. di impegnare la somma di euro 15.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2007.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 10 maggio 2007, n. 305

Consulta europea - organizzazione festa dell'Europa (Torino 12 Maggio 2007, Piazza Castello) - affidamento incarico noleggio palco alla Ditta M.G.T. 99 di Torino - impegno di spesa euro 9.840,00 cap. 6010 art. 5 bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'organizzazione d'intesa con Regione, Provincia di Torino, Comune di Torino e Commissione europea, della Festa dell'Europa celebrativa dei 50 anni dei Trattati di Roma, che si svolgerà a Torino in piazza Castello il 12 maggio 2007;

- di assumere a carico del Consiglio regionale le spese inerenti l'allestimento del palco per lo svolgimento del concerto conclusivo della manifestazione;

- di affidare alla ditta M.G.T. 99 Soc. Coop. A.R.L., con sede in Torino, strada S. Mauro n. 139, l'incarico per il noleggio del palco al costo di euro 8.200,00, più IVA 20%, per un totale di euro 9.840,00 o.f.c., comprensivo dello sconto cauzionale di cui all'art. 37 della L.R. 23/1/84 n. 8;

- di procedere al pagamento di detta somma alla ditta M.G.T. 99 a seguito di presentazione di regolare fattura;

- imputare la spesa di euro 9.840,00 o.f.c. al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2007 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D4

D.D. 10 maggio 2007, n. 306

Autorizzazione tirocinio periodo maggio - ottobre 2007 presso il Settore Comunicazione e Partecipazione - Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale, per una studentessa iscritta alla Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di laurea in Scienze dell'Educazione, indirizzo servizi educativi e culturali

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3

D.D. 11 maggio 2007, n. 307

Presa d'atto della variazione della denominazione sociale di Danka Italia S.p.a. (impresa affidataria di contratti vari di forniture e servizi) in Infotec Italia S.p.a.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - della variazione della denominazione sociale di Danka Italia S.p.A. in Infotec Italia S.p.A. per tutti i rapporti giuridici di cui alle Determinazioni citate in premessa e per quanti altri in corso;

2. di dare atto, pertanto, che i pagamenti relativi ai servizi di cui sopra, e a quanti altri in corso, verranno effettuati in favore della Infotec Italia S.p.A..

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 11 maggio 2007, n. 308

Avviso per l'affidamento di incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei locali siti in Via Lascaris, da adibire ad uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Nomina commissione di gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, la Commissione tecnica per la valutazione della capacità tecnica nello specifico settore, desumibile dall'analisi dei curriculum professionali e delle schede di sintesi, la relazione metodologica, le risorse umane e strumentali a disposizione ed relativo all'affidamento di un incarico professionale di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicu-

rezza per gli interventi di adeguamento dei locali siti in Via Lascaris n° 10, destinati ad uffici consiliari nei modi previsti dall'art. 91, comma 2, del D.Lgs. 12/04/06 n° 163 e l'art. 62, comma 1, del DPR n° 554/99, così composta:

- ing. Eriberto Naddeo, dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza - Presidente;

- geom. Gualtiero Dolce, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico;

- geom. Claudio Minnicelli, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico;

- dott. Corrado Zanotti, funzionario della Direzione Amministrazione e Personale - Esperto Amministrativo;

- rag. Renato Durante, funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza - esperto tecnico;

- dott.ssa Simona Bruno, funzionario della Direzione Amministrazione e Personale - segretaria verbalizzante.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S2

D.D. 11 maggio 2007, n. 309

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.04.2007 al 30.04.2007. Approvazione e reintegro

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati dagli incaricati del servizio di cassa nel periodo dal 1° al 30 aprile 2007 pari a euro 22.411,13 così come evidenziato nel prospetto riepilogativo, allegato alla presente determinazione, con riferimento agli impegni di spesa assunti con appositi provvedimenti;

2. di approvare il rendiconto relativo al mese di aprile 2007, allegato alla presente determinazione, in cui sono analiticamente e cronologicamente elencati i vari pagamenti effettuati nel suddetto periodo;

3. di autorizzare il Settore Bilancio, ragioneria e controllo di gestione ad emettere i relativi mandati di reintegro del Fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 30 aprile 2007 per un importo complessivo di euro 22.411,13.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 11 maggio 2007, n. 310

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Arneodo Silvia e Bossi Valter, assegnati alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale al corso "Il procedimento amministrativo e il diritto di accesso agli atti" organizzato da Formel s.r.l. Autorizzazione alla spesa di euro 601,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S4

D.D. 14 maggio 2007, n. 311

Sistema informativo del Consiglio regionale: piano di attività 2007-2009. Approvazione della bozza di contratto quadro con il CSI-Piemonte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - la bozza di Contratto Quadro di Sviluppo e Gestione del Sistema Informativo del Consiglio Regionale del Piemonte e l'Allegato tecnico (entrambi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale) con cui il Consiglio regionale del Piemonte affida al CSI Piemonte l'incarico di svolgere le attività di realizzazione dei nuovi sviluppi per il SICr, di gestione degli applicativi che compongono il SICr e di realizzazione e gestione dei servizi riguardanti l'architettura informatica e di rete;

2. di procedere alla stipulazione del Contratto Quadro di Sviluppo e Gestione del Sistema Informativo del Consiglio Regionale del Piemonte ai sensi dell'art. 33 lett. b) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8;

3. di rinviare a successive determinazioni l'impegno di spesa relativo alle somme necessarie a far fronte agli oneri previsti nella sopra citato Contratto Quadro di Sviluppo e Gestione del Sistema Informativo del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S4

D.D. 16 maggio 2007, n. 312

Trasferimento della sig.ra Scarioni Loretta, cat. D, dipendente della Città di Settimo Torinese presso i ruoli del personale del Consiglio regionale del Piemonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 16 maggio 2007, n. 313

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Careddu Marco Valerio, assegnato alla Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale al corso "Gli atti di gara per l'appalto di beni e servizi" organizzato da Formel s.r.l. autorizzazione alla spesa di euro 301,81 - cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4

D.D. 17 maggio 2007, n. 314

Attività inerenti la conferma della certificazione di qualità per l'anno 2007 al CORECOM. Autorizzazione collaborazione con la dott.ssa Forgia Antonietta ed impegno di spesa di euro 4.980,00 a valere sul cap. 6041/3 esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D4

D.D. 17 maggio 2007, n. 315

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per il Settore Comunicazione e Partecipazione ed il Settore Documentazione. Impegno di spesa di euro 4.717,00 a valere sul cap. 3040/3 esercizio finanziario 2007 a favore della sig.ra Antonietta Forgia

(omissis)

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D3S2

D.D. 18 maggio 2007, n. 316

Aggiornamento - a far data dall' 1.1.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della società H.D.I. Immobiliare s.r.l., siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di proprietà della Società Hdi Immobiliare s.r.l. siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 2 del contratto Rep. n. 9410 del 30.1.1998) nella misura annua di euro 70.489,80 oltre l'IVA per il periodo dall'1.1.2007 al 31.12.2007 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone di locazione trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 62/D3S2 del 30.1.2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S4

D.D. 18 maggio 2007, n. 317

Realizzazione di un corso di formazione denominato "Introduzione all'analisi dei processi e al miglioramento" per il personale della Direzione Segreteria dell'Assem-

blea regionale, settore organismi consultivi e osservatori del Consiglio regionale. Autorizzazione alla spesa di euro 748,80= sul cap. . 4030 art. 10/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di approvare il corso di formazione indirizzato ai dipendenti della Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale, assegnati al Settore Organismi Consultivi e Osservatori denominato "Introduzione all'analisi dei processi e al miglioramento" (OC012);

2. di autorizzare la spesa complessiva di euro 748,80= (settecentoquarantotto/80) per la docenza del corso per n. 11 dipendenti della Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale;

3. di autorizzare il pagamento della somma di euro 748,80= (settecentoquarantotto/80) che verrà effettuato a favore della dott.ssa Antonietta Forgia mediante bonifico a seguito ricevimento fattura/parcella/notula;

4. di dare atto che la somma in questione è già stata oggetto di impegno con determinazione n. 24 del 23/01/2007 (imp. n. 12/2007) sul Cap. 4030 - Art. 10 - Esercizio Finanziario 2007, nell'ambito dei fondi accantonati con D.U.P. n. 3 del 15/01/2007;

5. di dare atto che la docenza della Dott.ssa Daniela Batoli è a titolo gratuito.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1
D.D. 18 maggio 2007, n. 318

Preso d'atto variazioni cariche all'interno del gruppo "Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra europea" ai fini della corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m. e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3, l.r. n. 21/2003

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3
D.D. 22 maggio 2007, n. 319

Intervento di adeguamento impiantistico elettrico per alimentazione provvisoria nella zona archivi dei nuovi locali presso il Banco di Sicilia, Via Arsenale n. 14 - Torino. Affidamento alla Ditta Imp.Electric s.n.c.. Impegno di spesa di euro 3.649,80 o.f.c. sul cap. 3030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3
D.D. 22 maggio 2007, n. 320

Gara a procedura aperta per l'affidamento quadriennale della fornitura, a titolo di noleggio, del sistema di duplicazione, stampa e copiatura per il Centro Stampa del Consiglio regionale del Piemonte. Aggiudicazione definitiva, previa approvazione degli atti gara, in favore di Molteco S.p.a. - impegno di spesa di euro 19.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 18 - bilancio regionale esercizio finanziario 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3
D.D. 22 maggio 2007, n. 321

Consulta delle Elette del Piemonte. Prosecuzione della gestione del sito www.expoelette.it. Fino alla scadenza del 31.12.2007. Impegno di spesa di euro 7.870,57. Cap. 6010 art. 4 bilancio 2007 del Consiglio regionale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare, per tutto quanto espresso in premessa, la somma di Euro 7.870,57 sul capitolo 6010 art. 4 del bilancio 2007 ;

2) di autorizzare alla S&T di via Po n. 40 10123 Torino il pagamento della suddetta somma da liquidarsi in due rate a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S1
D.D. 22 maggio 2007, n. 322

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei consiglieri regionali e degli assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita. Mese di maggio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S1
D.D. 22 maggio 2007, n. 323

Spese bancarie per la gestione dei conti correnti del Consiglio - Unicredit Banca S.p.a. - impegno di euro 300,00 al cap. 3030 art. 7 bilancio del Consiglio regionale 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D3S3

D.D. 22 maggio 2007, n. 324

Spesa per l'assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio regionale - integrazione impegno di spesa n° 98/2007 di euro 3.500,00 a carico del capitolo 3030 art. 11 - bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, l'impegno n° 98/2007 di euro 3.500,00 o.f.c. a favore della ditta COS.TAR con sede in via Lanzo n° 38 - Valdellatorre (TO) per far fronte ai maggiori oneri necessari alla gestione delle attività straordinarie e fornitura di parti nell'ambito di servizio di assistenza tecnica su infissi e serramenti per i locali ed uffici del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, dalla data odierna e sino alla scadenza contrattuale del 04/06/2007, a carico del Capitolo 3030 art.11, del Bilancio del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D1S3

D.D. 22 maggio 2007, n. 325

Consulta Femminile regionale. Affidamento incarico all'Associazione archivio delle donne in Piemonte per la organizzazione dei dati di mappatura e censimento di fondi archivistici di interesse per la storia delle donne in Piemonte raccolti nell'ambito di borse di studio. Impegno di spesa di euro 6.412,50 o.f.c. cap. 6010 art. 3 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D1S3

D.D. 22 maggio 2007, n. 326

Comitato Resistenza e Costituzione. Rassegna cinematografica itinerante 2006/2007 "Il valore della memoria. Storie di ragazze e ragazzi nella storia". Saldo all'Aiace Torino. Secondo impegno di spesa euro 22.924,00 o.f.c. cap. 6010 art. 6 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S2

D.D. 22 maggio 2007, n. 327

Aggiornamento - a far data dall' 1.4.2007 - del canone di locazione dei locali di proprietà della Società H.D.I. Immobiliare s.r.l., siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di accettare, come illustrato in premessa, la richiesta della proprietà HDI Immobiliare S.r.l., relativa all'utilizzo della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo per il periodo dall' 1.3 al 28.2 (anziché dall' 1.4 al 31.3 come previsto in contratto), per la determinazione dell'aggiornamento annuo del canone ;

2) di prendere atto - per le motivazioni espresse in narrativa - che il canone di locazione dei locali di proprietà della Società Hdi Immobiliare s.r.l. siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 2 del contratto rep. n. 9512 del 20.2.1998 e dal successivo Atto Aggiuntivo rep. n. 1453 del 27.4.1999) nella misura annua di euro 25.644,30 oltre l'IVA per il periodo dall'1.4.2007 al 31.3.2008 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

3) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone di locazione trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 62/D3S2 del 30.12.2007.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice D4S4

D.D. 23 maggio 2007, n. 328

Organizzazione, da parte dei funzionari della Biblioteca della Regione Piemonte, della V edizione (dal 4 al 15 giugno 2007) della manifestazione culturale denominata "Giardino Fahrenheit". Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 13.299,60 o.f.c. cap. 3040 art. 3. Esercizio finanziario 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'organizzazione, da parte dei funzionari della Biblioteca della Regione Piemonte, della V edizione (dal 4 al 15 giugno 2007) della manifestazione culturale denominata "Giardino Fahrenheit"; affidandone l'allestimento ed intrattenimento alle ditte ed ai soggetti i cui preventivi (dettagliatamente elencati in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione) hanno i seguenti importi:

* Print Time s.n.c. (corrente in Torino, via Ormea, 51) - Spesa complessiva euro 660,00 o.f.c. ;

* California Records s.a.s. (corrente in La Loggia To via Bistolfi 94) - Spesa complessiva euro 7.959,60 o.f.c.;

* Massimo Scaglione (omissis) - Spesa complessiva euro 2.880,00 o.f.c.;

* Vanessa Giuliani (omissis) - Spesa complessiva euro 900,00 o.f.c.;

* Fulvia Roggero (omissis) - Spesa complessiva euro 900,00 o.f.c.;

per un totale complessivo di euro 13.299,60 al netto degli sconti operati quale esonero dei versamenti dei depositi cauzionali;

2) di procedere all'affidamento con le ditte ed i soggetti in questione, stipulando i relativi contratti a mezzo di lettere commerciali, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23.1.1984, n. 8;

3) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di euro 13.299,60 o.f.c., con imputazione sul Cap. 3040 Art. 3 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2007;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture o parcelle debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice D1S3

D.D. 23 maggio 2007, n. 329

Consulta regionale dei Giovani. Compartecipazione al "Sottodiciotto Film Festival" in collaborazione con Aia-ce Torino. Impegno di spesa euro 7.500,00 cap. 6010 art. 7 bilancio 2007

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice D3S4

D.D. 25 maggio 2007, n. 330

Nulla osta al comando presso l'Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana del Dipendente Marco Mancuso

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Eriberito Naddeo

Codice D3

D.D. 25 maggio 2007, n. 331

Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio della sede del Consiglio regionale del Piemonte di Palazzo Lascaris - Torino. Autorizzazione al subappalto delle opere riconducibili alla categoria OG2 del d.p.r. n. 34/2000 alla Ditta Decorarte s.r.l.

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Eriberito Naddeo

Giunta regionale

Codice 21.4

D.D. 15 giugno 2007, n. 434

L.R. 32/2002 - D.G.R. 54-6143 del 11.6.2007 - Approvazione: "Avviso per presentare le domande di contributo per pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni da parte delle Associazioni sportive storiche-anno 2007"; "Modello domanda", "Dichiarazione descrittiva del progetto"; "Tabella di valutazione"; "Modello questionario"

Premesso che la l.r. 32/2002 concernente "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", dispone che la Regione Piemonte, in attuazione degli articoli 5 e 7 dello Statuto, riconosce, promuove e diffonde i valori storici, sociali, educativi, culturali e sportivi delle Associazioni sportive non aventi finalità di lucro costituite ed in attività da almeno 70 anni, e in tal senso definite "Associazioni sportive storiche";

vista la D.G.R. n. 17-3990 - del 09/10/2006, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";

atteso che nel "Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", sono individuati le Azioni e le Misure da ricondursi all'Asse 1, ai fini della concessione di contributi:

Asse 1 "Conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio della storia e cultura sportiva piemontese";

visto che la legge regionale in oggetto dispone all'art. 2, che la Regione Piemonte istituisca presso l'Assessorato regionale competente in materia di Sport, un Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte articolato in due sezioni:

a) sezione Associazioni costituite da almeno 70 anni;

b) sezione Associazioni costituite da almeno 70 anni e la cui sede sociale sia la medesima da almeno 50 anni.

vista la Determinazione Dirigenziale n. 651 del 24/11/2003, con la quale è stato istituito l'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte;

preso atto che la legge regionale in oggetto stabilisce che l'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte deve essere aggiornato annualmente;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 311 del 10/5/2007, con la quale è stato aggiornato l'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte per l'anno 2007;

atteso che l'iscrizione all'Albo è condizione indispensabile per accedere ai contributi per l'anno 2007, che la legge riserva esclusivamente alle Associazioni Sportive Storiche del Piemonte;

visto che la l.r. 51/97 concernente "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale", dispone che nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio, agli Organi di direzione politica compete la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità e l'assegnazione a ciascuna Direzione Regionale di una quota parte del bilancio dell'Amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare, nonché la definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse ai soggetti esterni;

vista la D.G.R. n. 54 - 6143 del 11/6/2007, con la quale la Giunta Regionale ha approvato i Criteri per la concessione di contributi alle Associazioni sportive storiche del Piemonte, ai sensi della l.r. 32/2002, per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le

discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2007;

visto l'art. 3, comma 2, della sopraccitata l.r. 51/97, il quale dispone che spetta ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

considerato, pertanto, che per dare attuazione al "Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte" e a quanto stabilito con I "Criteri per la concessione di contributi alle Associazioni sportive storiche del Piemonte - anno 2007", approvati con la D.G.R. n. 54-6143 del 11/6/2007, sono stati predisposti e costituiscono parte integrante del presente provvedimento al fine di essere approvati, l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2007" e il "Modello di domanda - anno 2007", la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà descrittiva del progetto per la richiesta di concessione di contributo - anno 2007" da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo e legittimati a presentare domanda di contributo;

atteso, inoltre, che è stata predisposta la "Tabella di valutazione" delle iniziative che vengono presentate dalle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo e legittimati a presentare domanda di contributo ai sensi dell'"Avviso - anno 2007", che stabilisce il punteggio in base al quale valutare le iniziative stesse;

atteso, altresì, che è stato predisposto un "Modello di questionario", che si allega al presente provvedimento per essere approvato, nell'ambito del "progetto qualità", che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport; al fine di rendere più chiara e semplice la modulistica;

considerato, pertanto, alla luce di quanto narrato che si rende necessario approvare:

- l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2007";

- il "Modello di domanda - anno 2007", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo e legittimati a presentare domanda di contributo;

- la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà descrittiva del progetto per la richiesta di concessione di contributo - anno 2007 "

- la Tabella di valutazione delle domande presentate dalle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo e legittimati a presentare domanda di contributo ai sensi dell'"Avviso - anno 2007";

- il Modello di questionario che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, al fine di rendere più chiara e semplice la modulistica, nell'ambito del "progetto qualità".

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

vista la l.r. 32/2002 concernente "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";

visti gli art. 3 e 17 della l.r. 51/97 concernente "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la l.r. 7/2005 riguardante "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Vista la D.G.R. 17-3990 del 9/10/2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";

determina

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dei "Criteri per la concessione di contributi alle Associazioni sportive storiche del Piemonte - anno 2007", approvati con la D.G.R. n. 54-6143 del 11/6/2007, in attuazione del "Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte":

- l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2007";

- la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà descrittiva del progetto per la richiesta di concessione di contributo - anno 2007 "

- il "Modello di domanda - anno 2007", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo ed aventi i requisiti per presentare domanda di contributo;

- la "Tabella di valutazione delle iniziative presentate dalle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo e legittimati a presentare domanda di contributo ai sensi dell'"Avviso - anno 2007";

- il Modello di questionario che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, al fine di rendere più chiara e semplice la modulistica, nell'ambito del "progetto qualità".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Allegato

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

ESENTE DA MARCA DA BOLLO

L.R. 32/2002



Direzione Turismo Sport e Parchi
Settore Sport

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
DESCRITTIVA DEL PROGETTO PER LA RICHIESTA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO -
ANNO 2007**

Si comunica inoltre che al presente indirizzo Internet
<http://www.regione.piemonte.it/sport>
sarà disponibile la documentazione inerente all'Avviso e alla Modulistica.

PER INFORMAZIONI:

- Tel. 0114323351 (dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30)
- Fax 0114324840
- Mail: infobandisport@regione.piemonte.it

NORME PER LA COMPILAZIONE

Ciascun Associazione sportiva può presentare due sole domande di richiesta di contributo, inquadrabili ciascuna in una diversa tipologia tra quelle descritte.

I soggetti che intendono presentare più di una domanda di contributo devono compilare **un modello di domanda ed un modulo descrittivo per ogni progetto**.

Numero e qualità dei progetti ammissibili al contributo.

Sono individuate 6 tipologie di azioni di intervento (progetti) che possono essere sostenuti dalla Regione:

- progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione, del patrimonio storico dell'Associazione sportiva riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio (Tipologia C);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio (Tipologia D);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di celebrazioni (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio) (Tipologia E);
- progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia F).

Compilare in ogni sua parte (tutte le parti devono essere dattiloscritte o compilate in stampatello) la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' indicando:

- i dati anagrafici del Legale Rappresentante in carica: *nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza*
- la denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e/o Statuto.
- le dichiarazioni di cui ai punti a) b) c) d) e) f) g) (pag. 4).

Il modulo descrittivo è costituito da 2 sezioni distinte:

- la sezione 1/a identifica l'Associazione sportiva storica richiedente (pag. 5);
- la sezione 1/b identifica l'Associazione sportiva storica c.d. capofila richiedente (pagg. 7/8);
- la sezione 2 identifica il progetto (pag. 9).

Sezione 1 - Dati anagrafici dell' Associazione sportiva storica richiedente

- Riportare la denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica richiedente secondo quanto riportato nell'Atto Costitutivo e/o nello Statuto.
- Riportare data e numero di registrazione dello Statuto in vigore.
- Indicare il codice della categoria secondo quanto indicato nella tabella codici (pag. 10).

1.1 - Dati anagrafici della Sede Legale: riportare i dati anagrafici della Sede legale dell'Associazione richiedente.

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza: riportare i dati anagrafici della Sede per il recapito della corrispondenza solo se diversa da quella indicata al punto 1.1.

1.3 - Referente del progetto: riportare nome, cognome, telefono e fax della persona fisica a cui occorre fare riferimento per il progetto.

1.4 - Estremi Bancari/Postali: riportare gli estremi bancari/postali da utilizzare per l'erogazione degli eventuali contributi regionali. Indicare obbligatoriamente il codice di conto corrente: 1 se trattasi di c/c bancario, 2 se trattasi di c/c postale. Il conto corrente deve essere intestato all'Associazione richiedente.

Sezione 2 - Dati del progetto (pag. 9)

- Redigere, su carta intestata, una relazione del progetto da allegare al modello di domanda dalla quale devono emergere le indicazioni più avanti richieste;

- riportare nel modello di domanda obbligatoriamente:

- **il titolo del progetto;**
- **la data di inizio e la scadenza presunta;**
- **il o i Soggetti interessati** (es.: comune, scuola, Istituti Universitari e/o Centri studi, Enti interessati alla storia e alla cultura sportiva, Organi di informazione, editori, etc. indicando i codici corrispondenti contenuti nella tabella codici di pag. 10.

2.1 - Tipologia del progetto:

Crocettare una sola tipologia:

- progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione, del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio (Tipologia C);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio (Tipologia D);
- progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di celebrazioni (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio) (Tipologia E);
- progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia F).

Contenuto della relazione con riferimento a ciascuna tipologia (pag. 11/12/13).

2.2 - Bilancio preventivo dell'iniziativa da presentare a pareggio (pag. 14/15/16): specificare le entrate e le uscite di bilancio secondo le voci indicate. **Non sono ammesse voci in aggiunta rispetto a quanto previsto nel modulo se non nei casi previsti.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a Prov..... il
 residente in Prov.....
 Indirizzo
 nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto) fornisce, con questa domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47-, tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa promozionale, di cui L.R. 18 dicembre 2002, n. 32

DICHIARA CHE

- a) L'Associazione sportiva storica richiedente:
 - I. non persegue fini di lucro;
 - II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive, del patrimonio storico e culturale sportivo del sodalizio richiedente, nonché in genere della storia e della cultura sportiva;
 - III. è iscritta all'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte: si no
 - IV. è affiliata alla seguente Federazione Nazionale e/o D.S.A. e/o Ente di
 - V. promozione Sportiva..... a partire dall'anno.....;
 - VI. ha richiesto altri contributi regionali per l'iniziativa sopraccitata: si no
 se si specificare a quale Struttura regionale è stato richiesto:
 - VII. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no
 - VIII. se si specificare quali:.....

 - IX. è esente dalla ritenuta **IRPEG** si no
- b) qualora la data ed il luogo del progetto subiscono delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte;
- c) è a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell'istanza entro i termini stabiliti, costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare:
 - la mancata realizzazione del progetto;
 - il mancato raggiungimento delle finalità per le quali la domanda è stata ammessa a contributo;
- e) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- f) che il progetto per il quale si chiede il contributo non si configura come attività lucrativa; si no
- g) che il progetto per il quale si chiede il contributo è: gratuita a pagamento

DATI ANAGRAFICI DELL'ASSOCIAZIONE RICHIEDENTEMODULO DESCRITTIVO DELL'INIZIATIVA INDIVIDUALE.

SEZIONE 1/a - Dati anagrafici dell'Associazione sportiva

Denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

.....

Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| oppure Partita IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Categoria Ente Richiedente (vedere codici tabella pag. 10) |_|_|

Statuto in vigore

Registrato all'Ufficio del Registro di.....

in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|_| al Numero.....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Eventuale Atto modificativo dello Statuto

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di.....

in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|_| al Numero.....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

1.1 - Sede Legale

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Tel. Cell. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.3 - Referente per il progetto

Nominativo

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Tel. Cell. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all'Ente Richiedente

Intestatario del C/C

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) |_|_| (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Numero C/C |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Solo per C/C Bancari : Banca

Cod. ABI |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| C.A.B. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Agenzia N. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

DATI ANAGRAFICI DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA STORICA CAPOFILA RICHIEDENTE. INIZIATIVA AGGREGATIVA.

SEZIONE 11b - Dati anagrafici dell'Associazione sportiva storica capofila richiedente.

Denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica c.d. capofila, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

.....

Codice Fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| oppure Partita IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Categoria Ente Richiedente (vedere codici tabella pag. 10) |_|_|

Statuto in vigore

Registrato all'Ufficio del Registro di.....

in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|_| al Numero.....(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Eventuale Atto modificativo dello Statuto

Depositato e Registrato all'Uff. del Registro di

in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|_| al Numero(se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

1.1 - Sede Legale

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Tel. Cell. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.3 - Referente per il progetto

Nominativo

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Tel. Cell. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all'Ente Richiedente

Intestatario del C/C

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) |_|_| (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Numero C/C |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Solo per CIC Bancari : Banca

Cod. ABI |_|_|_|_|_|_|_|_| C.A.B. |_|_|_|_|_|_|_|_| Agenzia N. |_|_|_|_|_|

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

1.5 - Denominazione delle Associazioni e/o delle Società sportive storiche partecipanti al progetto (1).

1) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

2) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

3) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

4) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva storica

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

5) Denominazione dell' Associazione e/o della Società sportiva

.....

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

Note:

(1) Per l'indicazione di ulteriori Associazioni e/o Società sportive partecipanti al progetto, qualora siano più di cinque, è possibile allegare fogli aggiuntivi.

2.2 - Discipline proprie del progetto

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici presenti nella tabella dei codici sottostante.

|_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|
 |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|

TABELLE DEI CODICI DA UTILIZZARE NEL MODULO DESCRITTIVO

N.	Tipo Tabella	Codice	Descrizione
1	Categoria Ente Richiedente	1	Associazione Sportiva storica
2	Livello Iniziativa (carattere territoriale)	1	Comunale
		2	Provinciale
		3	Regionale
		4	Nazionale
		5	Internazionale
3	Soggetti Interessati	1	Comune
		2	Provincia
		3	Regione
		4	Scuola
		5	ASL
		6	Comunità Montana
		7	Istituti Universitari
		8	Centri Studi
		9	Enti interessati alla storia e alla cultura sportiva
		10	Organi di Informazione
		11	Editori
		12	Altri soggetti privati
4	Disciplina Sportiva		
	1 - Atletica Leggera/Podismo	29	Pallavolo/Beach Volley
	2 - Attività Natatorie	30	Pallone Elastico
	3 - Attività Subacquee	31	Pesca Sportiva
	4 - Automobilismo Sportivo	32	Pesistica e Cultura fisica
	5 - Badminton	33	Pugilato/Kick boxing
	6 - Baseball/Softball	34	Rugby
	7 - Biliardo Sportivo	35	Scherma/Kendo
	8 - Bowling	36	Sci Nautico
	9 - Bocce	37	Sport del Ghiaccio
	10 - Canoa/Kajak	38	Sport del Volo
	11 - Canottaggio	39	Sport Equestri
	12 - Canottaggio Sedile Fisso	40	Sport Invernali
	13 - Calcio/Calcio a 5	41	Squash
	14 - Ciclismo	42	Tennis
	15 - Danza Sportiva	43	Tennis Tavolo
	16 - Football Americano	44	Tiro a segno
	17 - Ginnastica	45	Tiro a volo
	18 - Golf	46	Tiro con l'arco
	19 - Hitball	47	Thorball
	20 - Hockey su Prato	48	Twirling
	21 - Hockey/Pattinaggio a rotelle	49	Vela/Windsurf
	22 - Lotta e Arti Marziali	50	Attività Motoria di Base
	23 - Motociclismo	51	Rieducazione Equestre
	24 - Motonautica	52	Attività Ludico-Motoria
	25 - Orientamento	53	Attività sportive multidisciplinari
	26 - Pallacanestro	54	Sport e giochi di tradizione
	27 - Pallamano		
	28 - Pallatamburello		

CONTENUTO DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA TIPOLOGIA.

La Relazione dovrà contenere quanto stabilito successivamente per ciascuna tipologia. Si precisa che deve essere messo in evidenza, possibilmente, che l'attività svolta è stata realizzata anche grazie al contributo regionale.

Relazione inerente alla Tipologia A) – Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili.

- Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:
- ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e sportivo dell'Associazione sportiva storica;
 - livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
 - Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
 - utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici;
 - beni compresi nel patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare;
 - originalità del progetto.

Relazione inerente alla Tipologia B) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”;

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di pubblicazioni i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione).

Relazione inerente alla Tipologia C) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di convegni i seguenti aspetti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte;
- descrizione dei destinatari del convegno;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto.

CONTENUTO DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA TIPOLOGIA.

La Relazione dovrà contenere quanto stabilito successivamente per ciascuna tipologia. Si precisa che deve essere messo in evidenza, possibilmente, che l'attività svolta è stata realizzata anche grazie al contributo regionale.

Relazione inerente alla Tipologia A) – Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:

- ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e sportivo dell'Associazione sportiva storica;
- livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici;
- beni compresi nel patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare;
- originalità del progetto.

Relazione inerente alla Tipologia B) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”;

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di pubblicazioni i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione).

Relazione inerente alla Tipologia C) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di convegni i seguenti aspetti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte;
- descrizione dei destinatari del convegno;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto.

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione).

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento ad un **progetto che comprende contestualmente la realizzazione di una pubblicazione, convegno, mostra**, i seguenti aspetti:

- numero di copie da pubblicare;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra;
- utilità del progetto ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto;
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano il progetto.

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

**SPEDIRE OBBLIGATORIAMENTE IL SEGUENTE
MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA CON
RICEVUTA DI RITORNO**

**La busta, contenente la documentazione relativa alla
richiesta di concessione del contributo, deve riportare
la dicitura: domanda relativa alla l.r. 32/2002.**

**Applicare marca da bollo secondo la
normativa vigente**

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Sport-Parchi
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

**MODELLO DI DOMANDA DI RICHIESTA CONTRIBUTO - ANNO 2007
Da presentarsi entro: il 31/8/2007 (fa fede il timbro postale)**

Oggetto: L.R. 18 DICEMBRE 2002, N. 32.

Domanda di contributo per progetti relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva – anno 2007.

Il/La sottoscritto/a

in qualità di Legale Rappresentante del/della.....

.....

indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione e/o Società sportiva, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto) fornisce, con questa domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47-, tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per il progetto indicato, di cui alla L.R. 18 dicembre 2002, n. 32.

CHIEDE

che il progetto denominato.....
descritto nella documentazione allegata, venga preso in esame per la eventuale concessione del contributo erogato da questa Amministrazione, ai sensi della L.R. 32/2002, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva – anno 2007".

ALLEGARE

la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di concessione di contributo - anno 2007;
- Relazione del progetto, pena la non ammissibilità;
- Fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000, pena la non ammissibilità;
- Curriculum "storico" dei progetti più importanti realizzati dal sodalizio proponente;
- Bilancio economico-finanziario preventivo approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2007,
- Rendiconto economico- finanziario approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2006,
- Atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi (solo per le Associazioni e le Società sportive).

....., li/...../2007
(Comune) (data)

TIMBRO E FIRMA
del Legale Rappresentante
(leggibile)

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA, APPORRE LA FIRMA E DI ALLEGARE FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ' NON SCADUTO DEL/DELLA SOTTOSCRITTORE/SOTTOSCRITTRICE, IN CONFORMITÀ ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000, PENA LA NON AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA.

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.



Direzione Turismo-Sport-Parchi

Nell'ambito del "progetto qualità" che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, La preghiamo di compilare il seguente questionario.

Le Sue indicazioni serviranno a rendere più chiara e semplice la modulistica e consentiranno agli uffici di assisterLa meglio nella compilazione .

Come è venuto a conoscenza del bando?

Informazione radio e TV	Giornali	Sito Web Regione	Altri operatori del settore	Altro (specificare) _____
-------------------------	----------	------------------	-----------------------------	---------------------------

Ha reperito facilmente la modulistica per la presentazione della domanda di contributo?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come l'ha reperita?

Di persona presso gli uffici	Via Posta	Sul Sito Web della Regione	Presso Ass. di Categoria, Fed. sportiva etc.	Da un professionista consulente	Altro (specificare) _____
------------------------------	-----------	----------------------------	--	---------------------------------	---------------------------

Gli obiettivi del programma ed i criteri di ammissione dei progetti al finanziamento sono presentati con linguaggio chiaro e comprensibile?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

A suo giudizio il tempo che intercorre fra la pubblicazione del bando e la data di scadenza, in rapporto alla quantità dei moduli da compilare e dei documenti da allegare, è:

Ampio	Adeguito	Scarso
-------	----------	--------

Ritiene il modello (i modelli) di chiara e facile compilazione?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Le istruzioni per la compilazione sono chiare ed esauritive?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Ha fatto ricorso agli uffici regionali per avere chiarimenti?

Sì No

Se sì, le informazioni ottenute sono state precise ed esauritive?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come giudica il format dei modelli?

Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Scarso
--------	-------	----------	-------------	--------

Utilizzerebbe la possibilità di compilare la domanda sul supporto informatico (CD rom, Floppy disk), scaricando il relativo programma direttamente dal sito della Regione Piemonte?

Sì No

Suggerimenti

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PRESENTATE DALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE ISCRITTE ALL'ALBO, AI SENSI DELL'“AVVISO - ANNO 2006”. INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGIO) DA ASSEGNARE ALLA RELAZIONE RELATIVA A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROGETTO.
Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio assegnato alla Relazione = cinquanta (50) punti

Contenuto della Relazione dell'iniziativa.

Relazione inerente alla Tipologia A) – Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e sportivo dell'Associazione sportiva storica *fino a 15;*
- livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione *fino a 10;*
- Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione *fino a 7;*
- utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici, *fino a 10;*
- beni compresi nel patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare *fino a 4;*
- originalità del progetto *fino a 4.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Relazione inerente alla Tipologia B) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom, e simili. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- numero di pagine della pubblicazione *fino a 5;*
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.) *fino a 8;*
- numero di copie da pubblicare *fino a 5;*
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici *fino a 15;*
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici *fino a 10;*

- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione)

fino a 7.

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Relazione inerente alla Tipologia C) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: l'organizzazione di convegni che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) *fino a 18;*
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte *fino a 10;*
- descrizione dei destinatari del convegno *fino a 5;*
- utilità del progetto ai fini didattici *fino a 10;*
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto *fino a 7.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Relazione inerente alla Tipologia D) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di mostre, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra *fino a 18;*
- qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte *fino a 10;*
- utilità del progetto ai fini didattici *fino a 10;*
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'iniziativa *fino a 7;*
- altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante) *fino a 5.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Relazione inerente alla Tipologia E) - Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di celebrazioni (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio).

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di celebrazioni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- eventi storico-culturali celebrati (per la manifestazione indicare la continuità dell'iniziativa nel tempo) *fino a 9;*
- livello della celebrazione (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) *fino a 9;*
- numero degli atleti partecipanti alla celebrazione (agonisti, amatori, ragazzi, etc.), la dove vi partecipano *fino a 6;*
- eventuale livello degli atleti partecipanti alla celebrazione (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) *fino a 6;*
- numero di Associazioni sportive, di Federazioni sportive, di D.S.A., di Enti di Promozione sportive, coinvolte *fino a 5;*
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto *fino a 7;*
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano il progetto *fino a 5;*
- impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione *fino a 3.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Relazione inerente alla Tipologia F) - Progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: l'organizzazione di convegni, mostre, la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom, e simili (in quest'ultimo caso sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura "Realizzata con il contributo della Regione Piemonte").

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) *fino a 18;*
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte *fino a 10;*
- descrizione dei destinatari del convegno *fino a 5;*
- utilità dell'iniziativa ai fini didattici *fino a 10;*
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto *fino a 7.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento all'organizzazione di **mostre**, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra fino a 18;
- qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte fino a 10;
- utilità del progetto ai fini didattici fino a 10;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati e diffusione, sotto il profilo dell'informazione, del progetto fino a 7;
- altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante) fino a 5.

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla realizzazione di **pubblicazioni**, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- numero di pagine della pubblicazione fino a 5;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.) fino a 8;
- numero di copie da pubblicare fino a 5;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici fino a 15;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici fino a 10;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione) fino a 7.

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

LEGGE REGIONALE 18/12/2002, N. 32
“TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO – CULTURALE E
PROMOZIONE DELLE ATTIVITA’ DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL
PIEMONTE”.

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI CHE RIGUARDANO LE DISCIPLINE STORICAMENTE OGGETTO DELL’ATTIVITA’ SOCIALE ED AVENTI LA FINALITÀ DI CONOSCERE, TUTELARE, VALORIZZARE, PROMUOVERE IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE ED IN GENERE LA STORIA E LA CULTURA SPORTIVA – ANNO 2007.

OBIETTIVI, SOGGETTI BENEFICIARI, LINEE D’INTERVENTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

La Regione Piemonte, in attuazione della **L.R. 18 dicembre 2002, n. 32** – per perseguire le finalità indicate nell’art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi, le iniziative volte alla promozione e alla diffusione dei valori storici, sociali, educativi, culturali e sportivi delle Associazioni sportive storiche non aventi finalità di lucro costituite ed in attività da almeno 70 anni, e in tal senso definite “Associazioni sportive storiche”.

A tale proposito, per la selezione e la valutazione delle iniziative da finanziare con le risorse del capitolo di spesa contributiva 17288/2007, la Regione Piemonte ha approvato con la D.G.R. n. 54 del 11/6/2007, i “Criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni sportive storiche del Piemonte – anno 2007”, che sono da ricondursi all’Asse 1, Misura 1.1 e Misura 1.2, del “Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”, approvato con la D.G.R. 17-3990 del 9/10/2007, dando mandato alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, di attivare le procedure per la presentazione delle domande di contributo.

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 17288/2006, sono quelli stabiliti all’Asse 1, del “Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte” e cioè:

- 1) Conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte;
- 2) Promuovere e diffondere la storia e la cultura del movimento sportivo.

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 32/2002, sono le Associazioni sportive storiche del Piemonte non aventi finalità di lucro ed iscritte all’Albo di cui all’art. 2, della legge regionale in oggetto, costituito presso l’Assessorato allo Sport della Regione Piemonte, denominato “Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”.

CRITERI, TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Come stabilito nella legge regionale 32/2002 e nel "Programma pluriennale 2006-2008 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", l'Amministrazione Regionale intende far conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico - culturale delle Associazioni sportive storiche e promuovere la storia e la cultura sportiva piemontese.

I criteri per la valutazione e la selezione delle domande e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire tale obiettivo, sono individuate, pertanto, 6 tipologie di azioni d'intervento (progetti) che possono essere sostenuti dalla Regione:

- Progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione, del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);
- Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B)
- Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante organizzazione di convegni che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e che contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio (Tipologia C);
- Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio (Tipologia D);
- Progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche mediante: organizzazione di celebrazioni (si considerano azioni di intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno: l'organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio) (Tipologia E);
- Progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in genere della storia e della cultura dello sport mediante: organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia F).

1).

Non sono ammessi al contributo le domande che prevedono una spesa complessiva inferiore a € 1.000,00.

Il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti (il cui quadro deve essere compilato in tutte le sue parti) deve risultare in pareggio.

2).

Per l'anno 2007 saranno prese in considerazione esclusivamente le domande presentate dalle Associazioni sportive storiche iscritte all'Albo costituito presso l'Assessorato Regionale allo Sport, denominato "Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte".

3).

Ciascun'Associazione sportiva storica può presentare due sole domande inquadrabili ciascuna in due diverse tipologie, tra quelle descritte al successivo punto 5).

Nel caso in cui un'Associazione sportiva storica presenti più di due domande, gli uffici regionali provvedono a selezionare le domande che riportano la spesa più alta, purché ricadano in tipologie diverse tra quelle di seguito indicate, dichiarando le altre "non ammissibili".

La domanda può essere presentata anche con riferimento ad un progetto da realizzare in collaborazione tra due o più Associazioni sportive storiche iscritte all'"Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte". Nella fattispecie, la stessa domanda deve essere presentata agli uffici regionali da parte dell'Associazione c.d. capofila, che svolge il ruolo di coordinamento per la realizzazione del progetto. In caso di concessione del contributo, l'Associazione c.d. capofila, deve rendicontare l'importo complessivo alla Regione Piemonte, compresi i giustificativi fiscali intestati alle Associazioni sportive storiche partecipanti al progetto stesso. Sarà l'Associazione sportiva c.d. capofila a ripartire le risorse assegnate tra le Associazioni sportive storiche che hanno partecipato alla realizzazione del progetto.

4).

Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande presentate dalle Associazioni sportive storiche iscritte all'Albo costituito presso l'Assessorato Regionale allo Sport, denominato "Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte". La domanda d'iscrizione all'Albo deve essere stata presentata entro e non oltre il 28 febbraio 2007, così come stabilisce il "Programma pluriennale 2006-2008".

5).

Saranno sostenuti:

- "progetti diretti alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione sportiva riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili" (Tipologia A).

Il contributo sarà concesso per il **70%** della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dall'Associazione sportiva storica iscritta nell'Albo costituito presso l'Assessorato Regionale allo Sport, denominato "Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";

- **“progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell’Associazione sportiva mediante: pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili” (Tipologia B).**

Il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentata dall’Associazione sportiva storica iscritta nell’Albo costituito presso l’Assessorato Regionale allo Sport, denominato “Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”;

- **“progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell’Associazione sportiva mediante: organizzazione di convegni” (Tipologia C).**

Il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dall’Associazione sportiva storica iscritta nell’Albo costituito presso l’Assessorato Regionale allo Sport, denominato “Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”;

- **“progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell’Associazione sportiva storica mediante: organizzazione di mostre” (Tipologia D).**

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentata dall’Associazione sportiva storica iscritta nell’Albo costituito presso l’Assessorato Regionale allo Sport, denominato “Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”;

Sono esclusi dal contributo iniziative riguardanti l’organizzazione della normale attività dei calendari sportivi di disciplina da parte delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, e la richiesta di contributo da parte delle Associazioni e/o Società sportive per la partecipazione a tali campionati di livello nazionale, regionale e/o di livello inferiore. In altri termini non sono ammissibili progetti incentrati sulla partecipazione a campionati agonistici e/o amatoriali regolarmente organizzati dalle F.S. e/o E.P.S.

- **“progetti diretti alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico dell’Associazione sportiva mediante: organizzazione di celebrazioni” (Tipologia E).**

Il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dall’Associazione sportiva storica iscritta nell’Albo costituito presso l’Assessorato Regionale allo Sport, denominato “Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”.

L’azione d’intervento relativa ad una celebrazione è sostenuta solamente a cadenza di tempo quinquennale. Il calcolo è effettuato a partire dal settantesimo anno di costituzione (ad es., celebrazione del 70°, 75°, 80°, 85°, etc., anno di costituzione del sodalizio).

Si considerano azioni d’intervento che ricadono in tale tipologia e, quindi, meritevoli di sostegno sia se realizzate separatamente, sia se realizzate congiuntamente attraverso un unico progetto: l’organizzazione di convegni, mostre, pubblicazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell’attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio;

- **“progetti diretti alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante: l’organizzazione di convegni, mostre e la produzione di pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili” (Tipologia F).**

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sull’iniziativa predisposta e presentata dall’Associazione sportiva storica iscritta nell’Albo costituito presso l’Assessorato Regionale allo Sport, denominato “Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”.

In ordine alla tipologia F), la domanda può riguardare una singola azione d’intervento (ad es., solo l’organizzazione di un convegno piuttosto che una mostra o piuttosto che la produzione di pubblicazione, sulla storia e sulla cultura dello sport), oppure articolarsi in più azioni di intervento (ad es., l’organizzazione di una pubblicazione e l’organizzazione di un convegno e/o mostra).

6).

Il contributo massimo concesso a ciascuna Associazione sportiva storica per ciascuna domanda presentata è di **€ 20.000,00**.

Qualora le risorse finanziarie sono insufficienti per erogare il contributo spettante all’ultimo sodalizio la cui domanda è dichiarata ammessa a contributo, questi beneficerà dell’importo residuo e si provvederà ad integrare lo stesso qualora si verificano disponibilità finanziarie dovute a rinunce, revoche e altre situazioni stabilite.

7).

Il contributo concesso è cumulabile con quello di altri Enti pubblici, ma non con i finanziamenti impegnati sui capitoli di spesa corrente (diretta e/o contributiva), della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi.

Pertanto, non può essere presentata istanza per uno stesso progetto con riferimento a più di un “Avviso” pubblicato nel corso dell’anno solare 2007 da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, pena la non ammissibilità dell’istanza presentata in ordine all’Avviso previsto per la l.r. 32/2002.

Si specifica, inoltre, che le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente finanziata, escludendo tassativamente le spese per l’acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici, e simili.

Il conto corrente per la liquidazione del contributo assegnato deve essere intestato, pena la non ammissibilità della domanda, all’Ente giuridico richiedente.

8).

I progetti che rientrano nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.

9).

Con provvedimento dirigenziale, sono approvati: 1) l'“Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2006”; 2) il “Modello di domanda - anno 2007”; 3) la “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà descrittiva del progetto – anno 2007”; 4) la “Tabella di valutazione – anno 2007” in base alla quale sarà valutato il progetto.

La domanda sarà valutata nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto alla tipologia prevista nell'“Avviso”.

Nell'“Avviso – anno 2007” e nella “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà descrittiva del progetto – anno 2007” è stabilito quale dovrà essere il contenuto di massima della Relazione con riferimento a ciascuna tipologia di progetto, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti).

La domanda il cui progetto ottiene un punteggio complessivo pari o inferiore a 15 (punti) sarà dichiarata non ammissibile a contributo.

10).

Per quanto concerne lo sviluppo temporale dei progetti si specifica quanto segue:

- nel caso di progetti concernenti **pubblicazioni, convegni, mostre, celebrazioni**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2007 e devono essere portati a termine non oltre il **31/12/2007**;
- nel caso di progetti concernenti **studi, ricerche, catalogazione**, questi devono avere inizio nel corso dell'anno 2007 e devono essere portati a termine entro e non oltre il **31/01/2008**.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate nel termine perentorio del 31/08/2007.

Qualora la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo la legge vigente.

La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica e corredata di tutta la documentazione in essa specificata, pena la dichiarazione di non ammissibilità.

La domanda di contributo deve essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata A/R, ed in relazione alla scadenza fa fede la data del timbro postale. La busta, contenente la documentazione relativa alla richiesta di concessione del contributo, deve riportare la dicitura: domanda di richiesta di contributo in spesa corrente relativa alla l.r. 32/2002.

La modulistica è reperibile, a seguito della pubblicazione dell' "Avviso - anno 2007" sul B.U.R. del Piemonte; presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30 – Torino; scaricabile dal sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

Alla domanda di richiesta di contributo – anno 2007, **devono essere allegati obbligatoriamente:**

- La "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà descrittiva del progetto" anno 2007, predisposta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e in base alle disposizioni sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2003;
- la Relazione descrittiva del progetto;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000;
- il Bilancio economico-finanziario preventivo del soggetto sportivo richiedente, approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2007;
- il Rendiconto economico – finanziario del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2006.

N.B. Per ogni progetto dovrà essere presentata una domanda di richiesta di contributo.

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INIZIATIVA. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITA'

Le domande presentate in attuazione del presente "Avviso per presentare le domande per la concessione del contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2007", saranno oggetto:

- di verifica preliminare sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente documento per l'anno 2007;
- di valutazione di merito.

Le istanze presentate sono esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri stabiliti nel presente Programma e riportati nell'"Avviso - anno 2007", per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, è giudicata **"non ammissibile"** e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, **la domanda che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta presentata da un sodalizio non iscritto all'"Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta non essere corredata da Relazione dettagliata del progetto, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia dichiarata nel Modello;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2006 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
- riporta una spesa complessiva inferiore a **€ 1000,00**;
- risulta che l'Associazione sportiva e/o Società non è affiliata ad una F.S. e/o D.S.A. e/o E.P.S.;
- risulta che i progetti che ricadono nelle tipologie previste, non vengono realizzate nel territorio regionale piemontese;
- risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente sportivo richiedente;
- la valutazione di merito risulta pari o inferiore a 15 punti;
- in tutti i casi in cui le dichiarazioni rese nella domanda e negli allegati risultino mendaci.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta, le integrazioni non sono fornite, la domanda può essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda è effettuata sulla base di un punteggio. In particolare, è assegnato un punteggio a ciascun singolo riferimento riportato all'interno della Relazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle domande - anno 2007", approvata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria aperta delle istanze idonee e ammissibili a contributo, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.

Il procedimento amministrativo relativo ai progetti valutati sia idonei che non idonei, deve essere concluso e le graduatorie (degli ammessi a contributo, degli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie e dei non ammessi per mancanza dei requisiti richiesti), approvate con provvedimento dirigenziale entro 45 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora si rende necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nel caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria finale.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
--

La liquidazione del contributo deve avvenire ad attività svolta e previo rendiconto della medesima.

Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva dovrà essere rapportata a quella rendicontata.

Se l'istanza ammessa a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a € 1.000,00 il finanziamento dovrà essere revocato per intero.

Il rendiconto deve essere presentato tenuto conto del contenuto riportato nel modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali addetti all'istruttoria, concernente la fase di liquidazione del contributo, hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo, in base al quale liquidare il contributo stesso, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato la domanda e realizzato il progetto.

Per quanto riguarda i progetti in collaborazione tra due o più Associazioni sportive storiche iscritte all' "Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", la rendicontazione delle spese sostenute, deve essere presentata agli uffici regionali da parte dell'Associazione c.d. capofila che ha coordinato la realizzazione del progetto. E' quest'ultimo sodalizio che deve rendicontare l'importo complessivo alla Regione Piemonte, compresi i giustificativi fiscali intestati alle Associazioni sportive storiche partecipanti al progetto stesso. Sarà l'Associazione sportiva c.d. capofila a ripartire le risorse assegnate tra le Associazioni sportive storiche che hanno partecipato alla realizzazione del progetto.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), devono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nella "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà descrittiva del progetto – anno 2007".

Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo del progetto ammesso a contributo e i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza del progetto. I documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato l'istanza e realizzato il progetto.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva è rapportata a quella rendicontata, fatto salvo il caso in cui il contributo è revocato per intero.

Al rendiconto deve essere allegata una relazione sulla realizzazione dell'attività ammessa a contributo.

Dovrà, inoltre, essere allegata una copia di tutto il materiale prodotto, relativo all'attività: produzioni video – editoriali, manifesti e locandine, volantini, rassegna stampa.

Tale documentazione deve essere inoltrata agli uffici per ciascun progetto portato a termine, entro il 15/03/2008.

La concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi.

L'Amministrazione Regionale può effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

Codice 22.8

D.D. 11 giugno 2007, n. 126

L.R. 7 ottobre 2002, n. 23. Art. 9 del Bando 2006 diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico - ambientale. Nomina di due funzionari effettivi e di due membri supplenti ai fini della costituzione del Comitato di Gestione tecnico - amministrativa con Finpiemonte S.p.A. di cui all'art. 6 della Convenzione Rep. 12032 dell'1 febbraio 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di designare, ai fini della costituzione del Comitato di Gestione tecnico - amministrativa presso Finpiemonte S.p.A. quali membri effettivi:

l'Ing. Mauro Bertolino funzionario dl Settore;

la Dott.ssa Annamaria Clinco funzionario del Settore;

* di nominare, altresì, in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi, i seguenti funzionari supplenti:

l'Arch. Giovanni Nuvoli funzionario dl Settore;

la Signora Santa Di Vincenzo funzionario del Settore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice 28

D.D. 13 febbraio 2007, n. 41

Adempimenti per la costituzione della Fondazione Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo e per il riconoscimento dell'Istituto da parte Ministeriale. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione a supporto della Direzione Programmazione Sanitaria. Impegno di Euro 17.334,00 sul capitolo 11946/2007 a favore Dott.ssa Cappelli Loredana

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di impegnare, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della l.r. n. 40/2006 e per le motivazioni in premessa, la somma di Euro 17.334,00 sul cap. 11946/07 (cod. SIOPE 1348) da liquidare, secondo le modalità previste dal contratto REP. n. 11770 del 23/11/2006, a favore della Dott.ssa Cappelli Loredana - (omissis)

* Alla spesa di Euro 17.334,00 si fa fronte con l'accantonamento n. 100049 prenotato con D.G.R. n. 52-3793 del 11.09.2006 e confermato con D.G.R. n. 40-5143 del 22.01.2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 30 marzo 2007, n. 117

L.R. n. 6/88. Convenzione Rep. n. 11842. Incarico di consulenza economico-organizzativa a supporto delle attività della Direzione Programmazione Sanitaria. Impegno di Euro 11.899,00 sul capitolo 11946/2007 a favore del Dr. Renato Balma

(omissis)

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.5

D.D. 24 aprile 2007, n. 140

L.R. n. 60/95. Finanziamento anno 2007 all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte. Impegno di Euro 12.500.000,00 sul capitolo 15629 del Bilancio 2007 per le funzioni di prevenzione sanitaria

(omissis)

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 24 aprile 2007, n. 143

Integrazione della composizione del gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 93 dell'8 marzo 2007 nell'ambito della linea di coordinamento "Assistenza specialistica a livello ospedaliero e ambulatoriale" individuata con D.G.R. n. 57-3323 del 03/07/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di modificare, a parziale rettifica della determinazione n. 93 del 8 marzo 2007, la composizione del gruppo di lavoro istituito ex art. 33 L.R. 51/97 nell'ambito della linea di coordinamento "Assistenza specialistica a livello ospedaliero e ambulatoriale" integrandola con la partecipazione di un esperto in organizzazione e gestione di reti specialistiche integrate, individuato, per le ragioni specificamente dettagliate nelle premesse, nel dott. Massimo Fazzari - direttore della Struttura complessa di Cardiologia dell'ASL n. 6 di Ciriè;

* di dare atto che la partecipazione del dott. Massimo Fazzari al gruppo di lavoro non comporta oneri a carico della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 della Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 30 aprile 2007, n. 149

Adempimenti per la costituzione della Fondazione Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro di Candiolo e per il riconoscimento dell'Istituto da parte Ministeriale. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione a supporto della Direzione Programmazione Sanitaria. Contr. Rep. n. 11770. Impegno di euro 60.666,00 sul capitolo 11946/2007 a favore della Dott.ssa Cappelli Loredana

(omissis)

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.2

D.D. 2 maggio 2007, n. 150

Autorizzazione all'Associazione Donatori Sangue Piemonte, FIDAS, alla gestione di una autoemoteca

(omissis)

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 3 maggio 2007, n. 152

Art. 5 l.r. n. 6/88. Direzione Programmazione Sanitaria. Affidamento incarico di consulenza esterna per l'attuazione del "Piano strategico di informatica sanitaria della Regione Piemonte" approvato con D.G.R. n. 34-3555 del 2 agosto 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare un incarico di consulenza esterna ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 6/88 al signor Massimo Mangia, (omissis), per gli scopi indicati in premessa e mediante le attività indicate nella bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

- Di approvare la bozza di convenzione di cui all'allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione;

- Di dare atto che a titolo di corrispettivo la Regione Piemonte corrisponderà un compenso giornaliero che si ritiene congruo di euro 700,00 per 80 giornate pari ad euro 56.000,00 oltre I.V.A. (20%) per un importo totale di euro 67.200,00 o.f.i.;

- Di impegnare la somma di euro 67.200,00= o.f.i. sul capitolo n. 11946/2007 a favore del signor Massimo Mangia da liquidare dietro presentazione di fatture vistate dal Direttore della Programmazione Sanitaria facendo fronte alla spesa con l'accantonamen-

to n. 100579/A disposto con la D.G.R. n. 53-5732 del 16 aprile 2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28

D.D. 3 maggio 2007, n. 153

Legge regionale n. 6/1988 e s.m.i. Affidamento di incarico di consulenza in ambito contabile-gestionale al Dottor Angelo Martinotti a supporto delle attività della Direzione Programmazione Sanitaria. Contr. Rep. n. 12214. Impegno di euro 72.593,84 sul capitolo n. 11946 del bilancio 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di impegnare, per le motivazioni in premessa, la somma di Euro 72.593,84 sul cap. 11946/07 (cod. SIOPE 1348) da liquidare, secondo le modalità previste dal contratto REP. n. 12214 del 09 marzo 2007, a favore del Dott. Angelo Martinotti (omissis);

* Alla spesa di Euro 72.593,84 si fa fronte con l'accantonamento n. 100101 prenotato con D.G.R. n. 67-5055 del 28 dicembre 2006 e confermato con D.G.R. n. 40-5143 del 22 gennaio 2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.5

D.D. 7 maggio 2007, n. 154

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Ciriè' per la collaborazione con la sig. Raffaella Frezza

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi della D.G.R. n. 12-10772 del 27.10.2003, dell'apporto professionale della sig.ra Raffaella Frezza collaboratore amministrativo professionale dipendente dell'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Ciriè;

- di stabilire che l'apporto della collaborazione dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione Piemonte;

- di stabilire che l'incarico ha durata sino al 30 aprile 2008 a decorrere dal 1^ maggio 2007 e contempla l'impegno orario che, considerato l'intero pe-

riodo convenzionale sarà pari all'equivalente di massimo 56 (cinquantasei) ore lavorative mensili.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.5

D.D. 9 maggio 2007, n. 157

Erogazioni alle Aziende Sanitarie Regionali della Regione Piemonte delle anticipazioni di cassa per il mese di Maggio 2007. Impegno di Euro 502.389.206,00= sul capitolo 15086/2007 e di Euro 159.426.707,00= sul capitolo 15475/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 502.389.206,00= sul capitolo 15086/2007 da erogare alle Aziende Sanitarie Locali nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di Maggio 2007;

- di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 159.426.707,00= sul capitolo 15475/2007 da erogare alle Aziende Sanitarie Ospedaliere nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale anticipazione di cassa per il mese di Maggio 2007;

- di dare atto che alla spesa di Euro 502.389.206,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100159 assunto con D.G.R. n. 30-5135 del 22 gennaio 2007 sul capitolo n. 15086/2007;

- di dare atto che alla spesa di Euro 159.426.707,00= si fa fronte con l'accantonamento n. 100160 assunto con la D.G.R. n. 30-5135 del 22 gennaio 2007 sul capitolo n. 15475/2007;

- di dare atto che le quote erogate per il mese di Maggio sono comprensive delle somme necessarie per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 28.5

D.D. 18 maggio 2007, n. 164

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Torino per la collaborazione con il dott. Roberto Carignano

(omissis)

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 32.3

D.D. 16 maggio 2007, n. 106

Legge regionale 58/78 art. 7. Prima assegnazione contributi a Enti, Comuni e Associazioni per la realizzazione di iniziative culturali ed espositive di rilievo regionale. Spesa euro 325.100,00 (cap. 17707/2007)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, in applicazione rispettivamente degli indirizzi generali e dei criteri di cui al Programma d'Attività per il triennio 2006-2008 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 39-3133 del 12 giugno 2006, e sulla base di quanto illustrato e richiamato in premessa, l'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali ed espositive di rilievo regionale, a quei soggetti che hanno avanzato istanza ai sensi della legge regionale 58/1978 e il cui programma di attività, visti gli esiti dell'istruttoria, è risultato rispondente al dettato della legge, agli obiettivi generali e ai criteri sopra richiamati, per un importo complessivo di euro 325.100,00, ripartito come indicato nell'allegato elenco che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specificazione delle iniziative che si intendono sostenere e l'importo dei singoli contributi.

L'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari avverrà con le seguenti modalità:

- liquidazione dell'80% dell'importo ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente determinazione,

- liquidazione del 20% dell'importo successivamente alla presentazione, a consuntivo, della documentazione di seguito indicata:

1. relazione artistica sull'attività svolta, corredata dalla relativa rassegna stampa;
2. bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
4. copia di tutti i materiali prodotti per l'occasione, a stampa o con altri mezzi tecnologici.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presentata dai soggetti interessati nei seguenti termini:

- entro il 10 novembre 2007 per le iniziative terminate entro il 30 settembre 2007;

- entro quarantacinque giorni dalla conclusione delle iniziative per quelle terminate successivamente al 30 settembre 2007.

Per le iniziative già realizzate e rendicontate il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, e deve attestare la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa (fatture, ri-

cevute fiscali, note spese, ecc.), che deve restare a disposizione per eventuali controlli, a campione o mirati, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà, che il competente Settore effettuerà in applicazione di quanto disposto dall'art. 71 del richiamato D.P.R. 445/2000.

Nella rendicontazione saranno ammesse spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino a un massimo del 10%.

Qualora il bilancio consuntivo presenti una spesa complessiva inferiore del 20% rispetto a quanto indicato nel bilancio preventivo, in base al quale è stato determinato l'importo del contributo regionale, sarà d'obbligo per il beneficiario fornire ampia e dettagliata motivazione scritta al Settore competente che, previa verifica, potrà provvedere al proporzionale ridimensionamento del contributo attraverso il recupero parziale o totale della somma già erogata, ovvero alla riduzione o non liquidazione del saldo.

Alla revoca del contributo si provvederà altresì nel caso in cui, a seguito dei controlli sopra citati, la documentazione contabile presentata dai soggetti controllati risulti non specificatamente riferibile o attingente all'attività finanziata.

Alla spesa complessiva di euro 325.100,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 17707 (accantonamento n. 100444) del bilancio regionale per l'anno 2007.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Allegato A

L.R. 58/78 art. 7
Prima assegnazione di contributi per attività espositive
Anno 2007

SOGGETTO	INIZIATIVA	SEDE INIZIATIVA	CONTRIBUTO 2007
Associazione L'occhio e l'idea	<i>Fotomorfosi del Barocco</i>	Cavallerizza Reale, Torino	€ 20.000,00
Associazione Marcovaldo	<i>Programma espositivo 2007</i>	Convento dei Capuccini, Caraglio (CN)	€ 100.000,00
Associazione per la Storia dei Vigili del fuoco	<i>Concerto bandistico</i>	Padova e Venezia	€ 1.500,00
Associazione The Sharing	<i>Piemonte Share Festival 2007/2008 Cesare Pavese a 100 anni dalla nascita</i>	Accademia Albertina, (TO)	€ 105.000,00
CISV	<i>Guatemala Rainbow</i>	Palazzo La Tour, Costigliole Saluzzo	€ 25.000,00
Comune di Domodossola	<i>Contemporaneamente</i>	Palazzo Silva, Domodossola	€ 30.000,00
MACAM	<i>Laboratorio per l'affresco</i>	Magione Canavese (TO)	€ 22.000,00
Politecnico di Torino 1 Facoltà di Architettura	<i>Corso di laurea Virtual & Graphic Design</i>	Politecnico di Torino	€ 21.600,00
	TOTALE		€ 325.100,00

Codice S1

D.D. 6 febbraio 2007, n. 191

Affidamento di incarico di collaborazione esterna al dott. Luca Mattiotti. Impegno di spesa di Euro 90.000,00 (cap. 11733/07)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 90.000,00 (Euro 75.000,00 quale compenso + Euro 15.000,00 per spese di missione) sul cap. 11733/07 (p. n. 100042) per il pagamento delle restante quota prevista dal contratto di collaborazione esterna affidata al dott. Luca Mattiotti con la d.d. n. 503 del 25.7.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 5 marzo 2007, n. 296

Parziale modifica d.d. n. 190 del 6.2.2007. Impegno di spesa di Euro 55.000,00 (cap. 11733/07)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, a parziale modifica della d.d. n. 190 del 6.2.2007 ed in coerenza con quanto previsto dalla d.d. n. 217 del 15.2.2007, la somma di Euro 55.000,00 sul cap. 11733/07, resasi disponibile, quale quota residua del pagamento del corrispettivo dovuto al dr. Lorenzo Muller.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 11 aprile 2007, n. 406

Convenzione di interscambio fra banche dati tributarie della Regione Piemonte e della Provincia del VCO, per collaborazione nell'attività di controllo della tassa automobilistica reg.le, dell'imposta prov.le di trascrizione, di altre entrate e per l'attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge finanziaria 2006, n. 14 del 21 aprile 2006. Impegno ulteriore di euro 25.000,00 sul cap. 13210/07 (acc. 100082)

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 24 aprile 2007, n. 490

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44, art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa -. Impegno di euro 125.000,00 sul capitolo 13210/2007 per le spese di cui al comma 1, art. 5 del D.P.G.R. n. 13/R s.m.i

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 125.000,00 al cap. 13210/2007 riguardante le spese per l'attuazione delle deleghe agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali, come segue:

a) Euro 116.655,00 per le spese derivanti dalla stipulazione di Convenzioni con Centri e/o Istituti anche universitari e/o Enti pubblici e privati per la loro collaborazione e per le loro prestazioni occorrenti per sviluppare tutte le attività poste in essere dall'Osservatorio nell'ambito delle proprie competenze;

b) Euro 8.345,00 per spese correlate ad Eventi esterni promossi dall'Osservatorio e per pubblicazioni mirate alla divulgazione delle Ricerche e degli Studi condotti dall'Osservatorio stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 24 aprile 2007, n. 491

Legge regionale n. 34/1998. Impegno di spesa di euro 5.250,00 sul capitolo 11668/2007 per il rimborso delle spese di viaggio ai rappresentanti delle Autonomie locali per la loro partecipazione alle sedute della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 24 aprile 2007, n. 492

Convenzione di interscambio fra banche dati tributarie della Regione Piemonte e della Provincia del VCO, per collaborazione nell'attività di controllo della tassa automobilistica reg.le, dell'imposta prov.le di trascrizione, di altre entrate e per l'attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge finanziaria 2006, n. 14 del 21/04/2006. Impegno ulteriore di euro 75.000,00 sul cap. 13210/2007 (acc. 100082)

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 7 maggio 2007, n. 529

Liquidazione alle Comunità montane piemontesi di euro 861.518,00 per saldi 2007 delle Spese di funzionamento ai sensi delle leggi regionali n. 17/1999, n. 44/2000 e n. 5/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 14 maggio 2007, n. 557

Legge regionale del 26 aprile 2000, n. 44, art. 11 - Osservatorio sulla Riforma amministrativa. Presa d'atto del Progetto formativo e di orientamento della Signora Dentico Serena nell'ambito della Convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 marzo 1998, n. 142

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di prendere atto del Progetto formativo e di orientamento della Signora Dentico Serena nell'ambito della Convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 marzo 1998, n. 142 e di far fronte all'assegnazione della borsa di studio di importo pari a euro 2.500,00 da erogare secondo le modalità stabilite in convenzione utilizzando l'impegno n. 115/2007 al capitolo 13210/2007.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 16 maggio 2007, n. 593

Affidamento al Dipartimento di Economia Politica "S. Cogneetti de Martiis" dell'Università degli Studi di Torino incarico per l'esecuzione di un programma di ricerca nel settore della riforma della Pubblica Amministrazione in collaborazione con l' "Osservatorio sulla Riforma amministrativa"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di affidare all'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia Politica - "S. Cogneetti De Martiis" - incarico per l'esecuzione di un programma di ricerca nel settore della riforma della Pubblica Amministrazione;

* Di stipulare apposita convenzione di cui all'allegato A) che regola i rapporti tra Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Economia Politica - "S. Cogneetti De Martiis";

* Di imputare la spesa complessiva di euro 72.000,00 ai fondi già impegnati sul capitolo 13210 con determinazione dirigenziale n. 150 del 3/03/2005, n. 118 del 14/02/2006, n. 179 del 3/03/2006 e n. 395 del 31/05/2006.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 16 maggio 2007, n. 594

Legge regionale n. 5 del 18/02/2002 "Norme relative alla costituzione, alla nomina ed al funzionamento delle Commissioni provinciali espropri". Liquidazione alle Province piemontesi delle spese di funzionamento delle Commissioni espropri nonche' delle spese di segreteria di cui all'art. 3 della stessa legge per l'anno 2007, per un importo complessivo di euro 183.484,00 al capitolo 14535/2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di Euro 183.484,00 sul cap. 14535 come spese di funzionamento e di segreteria per le Commissioni espropri alle Province piemontesi, per l'anno 2007 e secondo il prospetto indicato:

Province	Spese funzionamento e segreteria art. 3 l.r. n. 5/2002
Alessandria	Euro 19.320,00
Asti	Euro 12.073,00
Biella	Euro 11.104,00
Cuneo	Euro 28.972,00
Novara	Euro 15.926,00
Torino	Euro 67.118,00
Verbano Cusio Ossola	Euro 13.522,00
Vercelli	Euro 15.449,00
Totale	Euro 183.484,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1

D.D. 16 maggio 2007, n. 595

Liquidazione di euro 100.000,00 alle Province piemontesi, ai sensi della legge n. 119/2003 e della legge regionale n. 17/1999, art. 2, comma 1, lettera i) e comma 3. Interventi per la gestione delle quote di produzione, anno 2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 100.000,00 sul capitolo 14535, per l'anno 2007 da destinare alle Province piemontesi, secondo il prospetto sotto indicato:

Province	Interventi per la gestione di quote di produzione (latte)
Alessandria	Euro 5.300,00
Asti	Euro 3.300,00
Biella	Euro 6.100,00
Cuneo	Euro 36.500,00
Novara	Euro 10.500,00
Torino	Euro 29.300,00
Verbano Cusio Ossola	Euro 4.500,00
Vercelli	Euro 4.500,00
Totale	Euro 100.000,00

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Roberto Moisiso

Codice S1.4

D.D. 19 giugno 2007, n. 738

L.R. 67/95 Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Linea di finanziamento A - anno 2006: Assegnazione contributi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

* di assegnare alle autonomie locali titolari di progetti collocatisi dal 12° al 28° posto il contributo indicato nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato n. 1)

* di assegnare i contributi, in caso di rinuncia di uno o più beneficiari, secondo l'ordine della graduatoria;

* di procedere alla liquidazione dei contributi superiori ad Euro 10.000,00 secondo le modalità previste dal Bando al paragrafo 10;

* di procedere alla liquidazione dei contributi uguali o inferiori ad Euro 10.000,00 in un'unica tranche, riservandosi la facoltà di revoca di contributo secondo quanto previsto dal Bando al paragrafo 11.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Allegato

Bando Africa Occidentale Percorso A anno 2006

ALLEGATO n. 1

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	Paese	Punteggio complessivo	Costo del progetto (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	Contributo massimo ammissibile ai sensi del § 8 Bando (in Euro)	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	%
12	Comune di Nichelino	Jeunesse Info	Burkina Faso	70	59.761,43	29.880,71	20.000,00	41.520,10	20.000,00	48
13	Comunità montana Cusio Mottarone	Realizzazione di pozzi comunitari a servizio delle popolazioni rurali e dei loro allevamenti nel dipartimento di Filinguè, nella regione di Tillaberi in Niger	Niger	70	27.500,00	12.994,00	12.994,00	27.500,00	12.994,00	47
14	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Keur Daba: un progetto di agricoltura sostenibile – Seconda fase	Senegal	70	60.845,00	30.000,00	20.000,00	50.590,00	20.000,00	40
15	Comune San Benigno Canavese	Appoggio all'infanzia nel Paese Dogon, Mali.	Mali	69	83.848,46	29.984,62	20.000,00	71.521,54	20.000,00	28
16	Comune di Torino	TERANGA (Accoglienza) - Progetto consortile di promozione della cultura del turismo responsabile come elemento di lotta alla povertà in Senegal; aree di Louga, St. Louis, Djoudj e Langue de Barbarie.	Senegal	69	77.104,75	30.000,00	20.000,00	77.614,05	20.000,00	26
17	Comune di Arona	Acqua e agricoltura sostenibile nel villaggio sub-sahariano di Sirakoro – Regione di Mopti – Repubblica del Mali	Mali	68	39.517,00	18.759,00	18.759,00	39.517,00	18.759,00	47
18	Comune di Torino	Interventi sociali e di sicurezza alimentare di accompagnamento alla riqualificazione urbana del quartiere Tira Chapeu della Città di Praia – Capoverde	Capo Verde	67	76.708,20	30.000,00	20.000,00	55.359,20	20.000,00	36

Bando Africa Occidentale Percorso A anno 2006

ALLEGATO n. 1

19	Comune di Vinovo	Sostegno alla municipalità di Gran Bassam per azioni di lotta alla povertà	Costa d'avorio	67	103.842,00	30.000,00	20.000,00	103.842,00	20.000,00	20.000,00	19
20	Comune di Carmagnola	Laboratorio sperimentale per il riciclo dei rifiuti plastici a Niamey - Niger	Niger	67	63.500,00	29.500,00	20.000,00	51.200,00	20.000,00	20.000,00	39
21	Comune di Avigliana	DIAMA 2. Crescere sani nel Nord e nel Sud del mondo. I giovani e la scuola, un'occasione per il cambiamento.	Mali	64	76.550,00	30.000,00	10.000,00	39.000,00	10.000,00	10.000,00	26
22	Unione Collina Torinese	SPAZIO JOVEM – Corsi di formazione per parrucchieri ed educatori	Capo Verde	61	63.000,00	30.000,00	10.000,00	20.250,00	10.000,00	10.000,00	49
23	Comune di Cumiana	Progetto di cooperazione internazionale finalizzato allo sviluppo dell'educazione di base e della formazione professionale a favore di giovani ragazze in difficoltà nella Città di Bobo-Dioulasso, Repubblica del Burkina Faso	Burkina Faso	60	76.422,25	30.000,00	10.000,00	31.176,66	10.000,00	10.000,00	32
24	Comune di Volvera	La Cooperazione cerca la Comunità - Anno 2007	Senegal	60	28.000,00	14.000,00	10.000,00	28.000,00	10.000,00	10.000,00	36
25	Comune di Castagnole delle Lanze	Rafforzamento istituzionale Comune di S. Filipe – Urbanistica e piano regolatore della città	Capo Verde	60	62.047,00	30.000,00	10.000,00	21.730,00	10.000,00	10.000,00	46
26	Provincia di Biella	Appoggio alla creazione di un centro dati comunale e di un centro di formazione e servizi informatici a Sam Notaire	Senegal	59	73.236,20	30.000,00	10.000,00	48.650,00	10.000,00	10.000,00	21
27	Provincia di Torino	Rafforzamento delle capacità della Comunità Urbana di Niamey (Niger) di favorire l'accesso della popolazione povera alle infrastrutture, alle attrezzature e ai servizi: creazione di una Cellula urbanistica.	Niger	59	57.505,13	26.280,13	10.000,00	32.850,42	10.000,00	10.000,00	30
28	Comune di Villar Perosa	Karangasso- l'acqua: fattore di sviluppo umano- alimentazione: fattore di sviluppo umano	Mali	58	66.977,40	30.000,00	8.946,00	66.977,40	8.946,00	8.946,00	13

Codice S3

D.D. 18 gennaio 2007, n. 2

Liquidazione spese di giudizio a seguito di precetto notificato in data 09.01.2007. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 716,89 (cap. 13150/2007)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 4

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1, c.2, L.R. n. 40/2006, all'Ing. Adriano Borello quale CTU. Spesa Euro 1.591,20 (cap. 13150/2007)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 5

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1, c. 2, L.R. n. 40/2006, alla prof. Biarese Vittoria quale CTU. Spesa Euro 540,00 (cap. 13150/2007)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 6

Liquidazione spese di giudizio, in deroga ex art. 1, c.2, L.R. 40/2006, a seguito di sentenza del Tribunale di Torino, sez. Lavoro, n. 7075 del 12.12.2006. Beneficiario avv. Livio Bonazzi. Spesa Euro 2.448,00 (cap. 13150/2007).

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 23 febbraio 2007, n. 7

Liquidazione competenze professionali svolte dall'Arch. Andrea Gianasso quale CTU. Spesa Euro 840,38 (cap. 13150/2007)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 8 marzo 2007, n. 8

Liquidazione competenze professionali, in deroga ex art. 1, c. 2, L.R. n. 40/2006 ed art. 1, c. 1, L.R. 4/2007, all'Ing. Lodovico Dotti quale CTU. Spesa Euro 7.344,00 (cap. 13150/2007)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 9 marzo 2007, n. 9

Liquidazione spese di giudizio, in deroga ex art. 1, c. 2, L.R. n. 40/2006 ed art. 1 c. 1, L.R. 4/2007, a seguito di sentenza del Tribunale di Torino n. 7272 del 14.11.2006. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 474,85 (cap. 13150/2007)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 30 luglio 2007)

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e successive modificazioni e integrazioni, ed in attuazione dell'articolo 8 della medesima norma, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

Scadenza presentazione delle candidature: 30 luglio 2007

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Comitato PRUSSST "2010 PLAN" (art. 12 Statuto) Collegio dei Revisori dei Conti	1 membro effettivo	Consiglio regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabiliz	Erogati in base alle tariffe professionali
- Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura – ARPEA (legge regionale n. 16/2002 e s.m.i. e art. 9 Statuto) - Fondazione per l’Ambiente “Teobaldo Fenoglio” ONLUS (art. 13 Statuto) Collegio dei Revisori	3 membri effettivi ed 1 membro supplente, di cui 1 con funzioni di Presidente 1 membro	Consiglio regionale	Consiglio Regionale	Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili	Al Presidente spetta una indennità annua lorda pari al quindici per cento del compenso spettante al Direttore, mentre per i membri l’indennità annua lorda è pari al dieci per cento del compenso del Direttore Indennità annua lorda di € 2.000
- “Fondazione Michele Pellegrino” – Centro Studi di storia e letteratura religiosa (art. 8 Statuto) Consiglio di Amministrazione	1 rappresentante	Consiglio regionale			Non sono previsti compensi ma solo rimborso spese

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro il 30 luglio 2007.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, ai numeri: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757332

Il Presidente della Commissione
Consultiva per le Nomine
Davide Gariglio

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 marzo 2007, n. 41

Individuazione funzionari incaricati alla firma dei mandati di pagamento, delle reversali d'incasso e delle carte contabili dell'Agenzia. Attribuzione dell'incarico di responsabile del servizio di Cassa Economale. Individuazione dell'ufficiale rogante per l'A.R.A.I. - Agenzia regionale per le adozioni internazionali

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 8 marzo 2007, n. 42

Amministrazione del personale. Attribuzione della posizione organizzativa "A" al dipendente dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte Gianfranco Marchisio

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 marzo 2007, n. 43

Convegno Nazionale sulle adozioni della Regione Veneto - Treviso 15 e 16 marzo 2007. Autorizzazione alla partecipazione di un collaboratore dell'A.R.A.I. Regione Piemonte

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 14 marzo 2007, n. 44

Compenso integrativo referente A.R.A.I. - Regione Piemonte in Burkina Faso. Impegno di spesa di euro 72,68 sul cap. 71/07

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 14 marzo 2007, n. 45

Liquidazione competenze a favore dell'assistente organizzativo dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali in Lettonia per l'espletamento di pratiche adottive. Impegno di euro 1.732,50 sul cap. 71/07

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 16 marzo 2007, n. 46

Approvazione schema di convenzione operativa e progetto “Le condizioni di vita dei bambini di strada. Soluzioni possibili” Provincia del Sichuan - Repubblica Popolare Cinese. Impegno di spesa euro 67.497,00 o.f.i. (D.G.R n. 21- 4913 del 18 dicembre 2006)

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 16 marzo 2007, n. 47

Autorizzazione erogazione secondo contributo in favore del Ministero dell’Azione Sociale e della Solidarietà Nazionale del Burkina Faso, relativa al progetto “Comunità di accoglienza per minori e giovani madri in situazione di rischio nella città di Ouagadougou”

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 27 marzo 2007, n. 48

Proroga termine restituzione fondo Cassa Economale 2006

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 27 marzo 2007, n. 49

Proroga del contratto di noleggio di due apparecchi multifunzione telefax — stampante - copiatrice. Impegno di euro 1.500,00

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Deliberazione 29 marzo 2007, n. 50

Integrazione deliberazione n. 39 del 5 marzo 2007 - impegno di spesa di euro 1.560,00 o.f.i.

(omissis)

Il Direttore Generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)	TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1 <input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1 <input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3 <input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3 <input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
CODICE ABBONAMENTO []	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Situata al centro del Lago Maggiore, proprio di fronte alle isole Borromeo, Stresa fu dalla metà dell'Ottocento, fino ai primi del Novecento, una delle tappe del Grand Tour di viaggiatori eccellenti, tra i quali Stendhal, Byron e Dickens.

Centro di rilievo turistico internazionale, Stresa possiede uno splendido lungolago, dove si ergono prestigiosi edifici in stile liberty, circondati da parchi e giardini.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.